

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017



# **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017**



# Organi sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

### Presidente Esecutivo

Leonardo Del Vecchio

### Vice Presidente

Luigi Francavilla

### Vice Presidente - Amministratore Delegato

Francesco Milleri

### Consiglieri

Marina Brogi\* (Lead Independent Director)

Luigi Feola\*

Stefano Grassi\*\*

Elisabetta Magistretti\*

Mario Notari\*\*\*

Maria Pierdicchi\*

Karl Heinz Salzburger\*

Luciano Santel\*

Cristina Scocchia\*

Sandro Veronesi\*

Andrea Zappia \*

\* Amministratori indipendenti

\*\* Amministratore esecutivo

\*\*\* Amministratore non esecutivo

## COMITATO RISORSE UMANE

Andrea Zappia (Presidente)

Marina Brogi

Mario Notari

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Elisabetta Magistretti (Presidente)

Luciano Santel

Cristina Scocchia

## COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2017

### Sindaci Effettivi

Francesco Vella (Presidente)

Alberto Giussani

Barbara Tadolini

### Sindaci Supplenti

Maria Venturini

Roberto Miccù

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Stefano Grassi

## SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2020

# Indice

<b>Lettera agli Azionisti</b>	<b>9</b>
<b>1. Relazione sulla gestione</b>	<b>13</b>
<b>2. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari</b>	<b>151</b>
<b>3. Bilancio consolidato</b>	<b>195</b>
<b>3.1</b> Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	196
<b>3.2</b> Conto economico consolidato .....	198
<b>3.3</b> Prospetto di conto economico complessivo .....	199
<b>3.4</b> Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato .....	200
<b>3.5</b> Rendiconto finanziario consolidato .....	202
<b>3.6</b> Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 .....	205
<b>3.7</b> Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98 .....	288
<b>3.8</b> Relazione della Società di Revisione .....	290
<b>3.9</b> Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267 .....	298

## **4. Bilancio separato** **305**

<b>4.1</b> Situazione patrimoniale - finanziaria .....	306
<b>4.2</b> Conto economico .....	308
<b>4.3</b> Prospetto di conto economico complessivo .....	309
<b>4.4</b> Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto .....	310
<b>4.5</b> Rendiconto finanziario .....	312
<b>4.6</b> Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017 ....	315
<b>4.7</b> Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98 .....	384
<b>4.8</b> Relazione della Società di Revisione .....	386
<b>4.9</b> Proposta di destinazione dell'utile di esercizio .....	393
<b>4.10</b> Relazione del Collegio Sindacale su bilancio consolidato e separato .....	395

## **Contatti** **401**





Gentili Azionisti,

è trascorso poco più di un anno da quando abbiamo annunciato, assieme a Essilor, un accordo storico per unire le nostre due realtà e creare un grande player integrato nel settore dell'eyewear.

La nostra visione è di spingerci oltre i confini consolidati del settore, per creare maggior valore per i nostri clienti e per i consumatori. Integrando la bellezza e l'artigianalità del nostro design e il prestigio dei nostri marchi con lenti di altissima qualità realizzate grazie ad avanzate tecnologie digitali, offriremo prodotti e servizi innovativi in grado di rispondere ai bisogni e ai desideri delle persone in ogni parte del mondo.

L'accordo con Essilor, che prevediamo di chiudere entro il primo semestre del 2018, ci permetterà di accelerare la realizzazione del nostro modello integrato, aggiungendo l'ultima componente alla nostra catena del valore. Lenti e montature nasceranno come un unico prodotto sin dalle fasi di ideazione, progettazione e produzione.

In attesa di scrivere un nuovo capitolo della nostra storia assieme ai partner francesi di Essilor, nel 2017 abbiamo continuato a investire sulle nostre priorità strategiche, consapevoli delle opportunità che abbiamo di fronte.

Nell'ultimo triennio abbiamo portato a compimento iniziative e rifocalizzazioni strategiche, che hanno migliorato la qualità e la competitività del Gruppo e ci hanno permesso di chiudere un esercizio record per vendite e per utile e generazione di cassa, oltre il miliardo di euro, con una marginalità netta che si attesta nuovamente al di sopra della soglia del 10% dopo quindici anni.

Molto è stato fatto per valorizzare i marchi in portafoglio, da sempre al centro delle nostre strategie, e il loro posizionamento sul mercato, grazie all'introduzione di politiche commerciali più rigorose in Nord America, alla razionalizzazione della distribuzione in Cina e a una forte spinta sulla comunicazione digitale e sulle nuove piattaforme online per raggiungere anche le generazioni più giovani.

Il 2017 è stato anche un anno di grandi investimenti sulla nostra infrastruttura industriale. Abbiamo completato la realizzazione di tre nuovi grandi hub in Italia, Stati Uniti e Cina, in grado di integrare produzione e distribuzione di lenti e montature sotto lo stesso tetto, ed è stato razionalizzato il network logistico internazionale, per migliorare ulteriormente la velocità e la qualità del servizio al cliente.

Continuiamo a prestare una grande attenzione all'innovazione. Anche quest'anno abbiamo lanciato circa 2.000 nuovi modelli di occhiali, così come nuovi materiali e processi, dando vita a collezioni che sono state accolte positivamente in ogni mercato. Abbiamo inoltre investito fortemente nel rafforzare l'infrastruttura digitale lungo l'intera supply chain e le piattaforme informatiche che oggi mettono Luxottica "in rete" con il mercato, dai clienti ai consumatori, e permettono di portare in negozio la nostra vera esperienza omnicanale. Abbiamo presentato al mercato il negozio del futuro, facilmente sostenibile, in cui il digitale integra e completa l'esperienza fisica, abbattendo barriere come la limitazione degli spazi fisici o la disponibilità di prodotti in negozio. La trasformazione è tuttora in corso.

Già oggi abbiamo oltre 4.000 vetrine dotate di schermi digitali nelle catene retail del Gruppo e in selezionati ottici indipendenti, così come grandi installazioni, di cui un esempio è il megaschermo di Times Square a New York. Questi nuovi strumenti permettono una comunicazione in tempo reale con milioni di persone nelle vie e nei quartieri più prestigiosi di tutto il mondo. Il 2018 ha visto l'avvio di un nuovo progetto dedicato ai nostri clienti wholesale, in virtù del quale prevediamo di installare oltre 20.000 vetrine digitali.

Il retail è cresciuto per dimensioni e qualità dell'offerta. Negli ultimi dodici mesi abbiamo raggiunto la soglia di circa 9.000 negozi nel mondo, anche grazie all'acquisizione di Óticas Carol, una delle più importanti catene in franchising del Brasile. Digitale e omnicanalità sono il focus del nostro futuro sviluppo.

Guardando avanti, il 2018 sarà un altro anno di crescita e di importanti investimenti. I pilastri dello sviluppo rimarranno la qualità del prodotto, la forza dei marchi, l'efficienza degli stabilimenti, una distribuzione di qualità e un rapporto sempre più diretto con il consumatore attraverso il retail e l'e-commerce.

Come sempre affronteremo le nuove sfide con chiarezza strategica, determinazione e rapidità di esecuzione.

Marzo 2018



Leonardo Del Vecchio





# **1. Relazione sulla gestione**

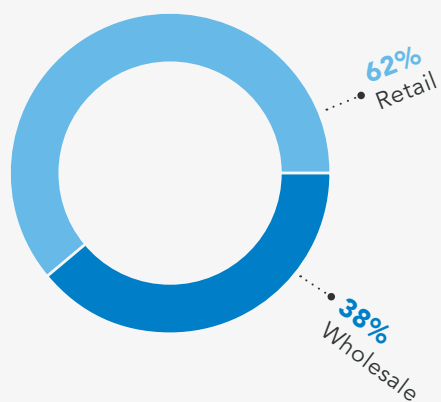
# 1. Luxottica Group in sintesi

## Il Gruppo in cifre

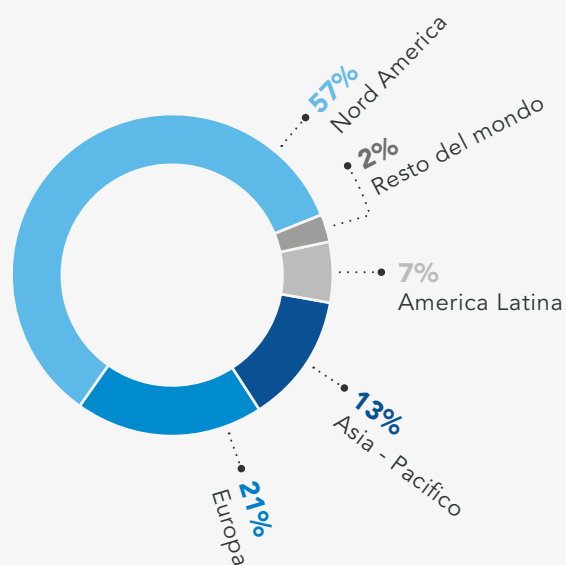
### Vendite nette (milioni di Euro)

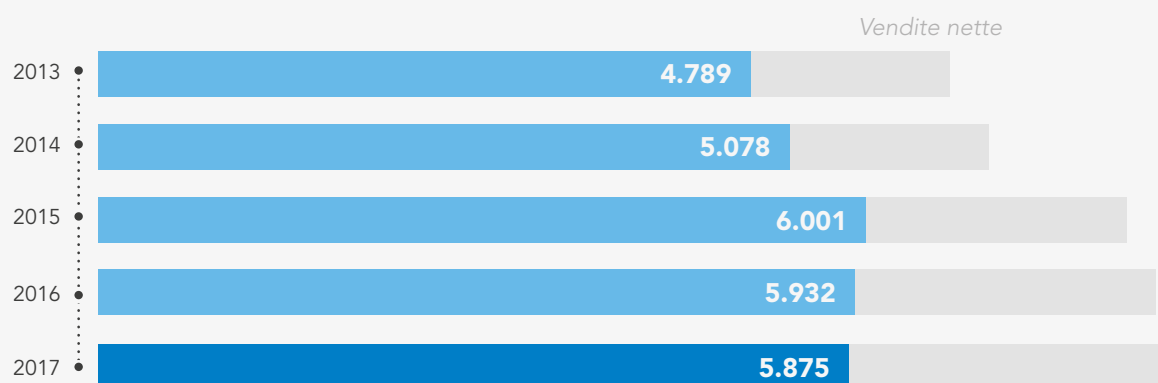
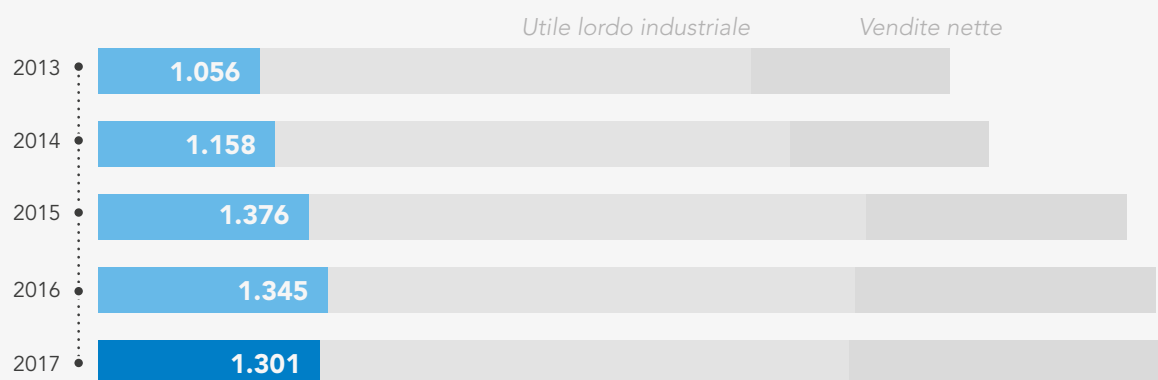
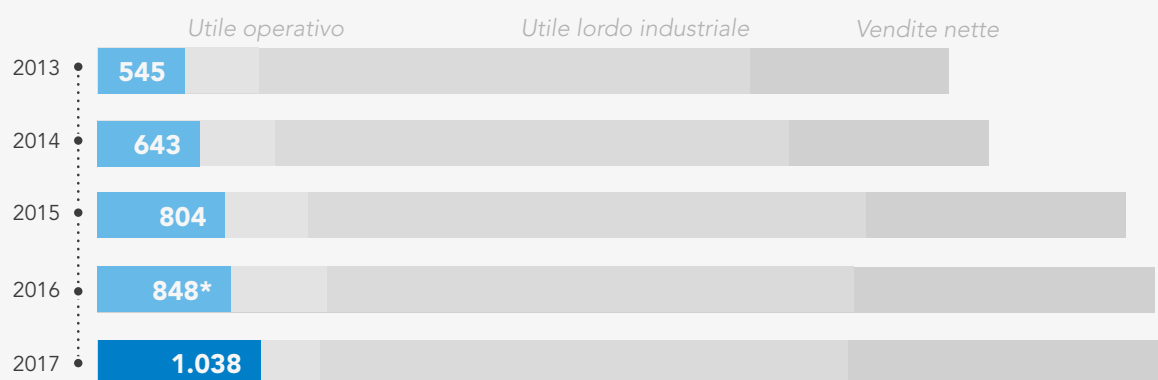


### Fatturato per canale distributivo



### Fatturato per area geografica



**Utile lordo industriale** (milioni di Euro)**Utile operativo** (milioni di Euro)**Utile netto** (milioni di Euro)

\* L'utile netto al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni per riflettere l'adeguamento prezzo relativo all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 3 - Business Combinations

## Il Gruppo Luxottica

### Profilo

.....  
Luxottica Group è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. I risultati del 2017 confermano la capacità del Gruppo di guidare la crescita, realizzando al contempo importanti scelte strategiche e organizzative.  
.....

Campagna Ray-Ban 2018





Il Gruppo ha chiuso il 2017 con un fatturato di oltre nove miliardi di Euro, un utile netto sopra la soglia di un miliardo di Euro e circa 85 mila dipendenti nel mondo. Fondata nel 1961 da Leonardo Del Vecchio e quotata alla Borsa Italiana dal 2000, Luxottica è oggi una realtà verticalmente integrata che, alla produzione di montature da vista e occhiali da sole affianca un'estesa rete wholesale e una presenza retail concentrata per lo più in Nord America, America Latina, Asia-Pacifico ed Europa Occidentale.

Il design, lo sviluppo e la realizzazione delle montature avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in Brasile e uno negli Stati Uniti, dedicato alla produzione di occhiali sportivi. In India, uno stabilimento di minori dimensioni serve il mercato locale. Nel 2017 sono state prodotte complessivamente circa 89 milioni di unità. Luxottica, inoltre, opera da più di vent'anni nella produzione di lenti da sole e oftalmiche. A partire dalla fine del 2016, il Gruppo ha aumentato la capacità produttiva con tre nuovi laboratori in Europa, Nord America e Asia-Pacifico, completamente integrati con i suoi centri logistici.

Noti in tutto il mondo, i prodotti e il portafoglio marchi di Luxottica si contraddistinguono per il design eccellente e l'elevata qualità. Tra i marchi di proprietà figurano Ray-Ban, uno dei brand di occhiali più conosciuti al mondo, Oakley, marchio leader nel segmento sport e performance, Vogue Eyewear, Persol, Oliver Peoples, Alain Mikli e Arnette. I marchi in licenza includono Giorgio Armani, Burberry, Bulgari, Chanel, Coach, Dolce & Gabbana, DKNY, Ferrari, Michael Kors, Miu Miu, Paul Smith, Prada, Ralph Lauren, Starck Eyes, Tiffany & Co., Tory Burch, Valentino e Versace.

La distribuzione wholesale copre più di 150 paesi nei cinque continenti, con una presenza diretta nei mercati più importanti attraverso circa 50 filiali commerciali. Al controllo diretto del canale wholesale si affianca un esteso network retail, con circa 9.000 negozi nel mondo al 31 dicembre 2017.

Luxottica è leader nel segmento vista in Nord America con le catene LensCrafters e Pearle Vision, in Australia e Nuova Zelanda con OPSM e Laubman & Pank, in Cina con LensCrafters, in Italia con Salmoiraghi & Viganò e in America Latina con GMO e Óticas Carol. In Nord America il Gruppo gestisce anche punti vendita in licenza con le insegne Sears Optical e Target Optical. Inoltre, negli Stati Uniti Luxottica è uno dei maggiori operatori nel "managed vision care" con EyeMed.

Luxottica gestisce Sunglass Hut, la più estesa catena al mondo specializzata in occhiali da sole di fascia alta, con negozi in Nord America, America Latina, Europa, Asia-Pacifico, Sudafrica e Medio Oriente. Inoltre, a partire dalla Cina, Luxottica ha sviluppato con Ray-Ban un nuovo concetto di negozio, offrendo uno spazio interattivo dove i consumatori possono vivere un'esperienza unica nel mondo e nella cultura Ray-Ban. Il marchio Oakley ha un forte presidio del canale sportivo sia a livello wholesale sia nel retail tramite i negozi monomarca "O", nei quali il Gruppo propone un'ampia gamma di occhiali e vari prodotti a marchio Oakley, quali abbigliamento, scarpe e accessori sportivi. Infine, nel mondo del lusso operano altri marchi retail del Gruppo, come Oliver Peoples, Alain Mikli, Ilori Optical e Optical Shop of Aspen.

Ai canali distributivi tradizionali si affiancano le piattaforme e-commerce con i siti web di Oakley.com, Ray-Ban.com, Persol.com, Vogue-Eyewear.com, SunglassHut.com e Glasses.com.

## Missione & strategia

Leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali da sole e da vista di elevata qualità tecnica e stilistica, Luxottica si propone di migliorare il benessere e la soddisfazione dei suoi clienti e creare valore per i dipendenti, gli azionisti e le comunità in cui opera.

Campagna Oakley 2018



Ogni collezione e ogni paio di occhiali sono il risultato di un continuo processo di ricerca e sviluppo, che anticipa e interpreta necessità, desideri e aspirazioni dei consumatori di tutto il mondo. Gli occhiali da sole e da vista, infatti, sono sempre più considerati un accessorio indispensabile per completare il look personale.

Caratteristiche distintive di Luxottica sono il modello di business verticalmente integrato, l'eccellenza nella produzione, l'attenzione al servizio e una presenza globale, che si traducono in maggiore efficienza, elevata qualità, flessibilità e velocità lungo l'intera catena del valore, dal design alla progettazione, dalla pianificazione alla produzione, fino alla logistica.

Il raggiungimento di elevati standard qualitativi riflette le competenze e le capacità tecniche e produttive del Gruppo, frutto di oltre cinquant'anni di esperienza e dell'impegno costante sul fronte dell'innovazione tecnologica, del design e dell'interpretazione di diversi stili di vita e tendenze della moda.

La strategia di lungo periodo del Gruppo punta alla continua espansione dei mercati dell'eyewear e della cura della vista, grazie alla crescita del suo business, sia organica sia per acquisizioni, e facendo leva sui seguenti pilastri di crescita: integrazione verticale, design e innovazione tecnologica, gestione del portafoglio marchi, presenza internazionale, disciplina finanziaria e sviluppo dei talenti.

## **INTEGRAZIONE VERTICALE**

Tra i vantaggi competitivi alla base del successo passato e futuro del Gruppo, un ruolo di fondamentale rilevanza è ricoperto dal modello di business verticalmente integrato costruito nel tempo.

L'attuale assetto, che copre tutte le fasi della catena del valore, è il risultato della lungimirante scelta del fondatore e attuale Presidente Esecutivo del Gruppo, Leonardo Del Vecchio, che ne intuì la portata quando decise di passare dalla produzione di soli componenti a quella dell'intera montatura. All'integrazione verticale in ambito produttivo si sono progressivamente affiancati l'espansione nella distribuzione – prima wholesale, poi retail (dal 1995) e, più recentemente, nell'e-commerce – e l'ingresso in un segmento ad alto valore aggiunto come quello della lavorazione delle lenti.

Il controllo della produzione consente al Gruppo di assicurare la massima qualità dei prodotti e dei processi, introducendo innovazioni, identificando sinergie e nuove modalità operative e, allo stesso tempo, ottimizzando il servizio, la qualità e i costi.

La distribuzione diretta permette a Luxottica di offrire i suoi prodotti nei principali mercati e di identificare in modo univoco i gusti e le tendenze dei consumatori. Questo rappresenta un ulteriore punto di forza agli occhi delle case di moda che decidono di affidare a Luxottica la realizzazione e la distribuzione globale delle loro collezioni di occhiali.

## SVILUPPO DI UN MODELLO DI BUSINESS VERTICALMENTE INTEGRATO

**La fondazione** – Luxottica viene fondata nel 1961 da Leonardo Del Vecchio. Nata come piccolo laboratorio meccanico, la Società opera fino alla fine degli anni '60 come produttore terzista di stampi, minuterie metalliche e semilavorati per il settore dell'occhialeria. Con il passare degli anni, Leonardo Del Vecchio amplia progressivamente la gamma delle lavorazioni eseguite, fino a costituire una struttura integrata in grado di produrre l'occhiale finito. Nel 1971 viene presentata al MIDO (Mostra Internazionale Dell'Ottica) di Milano la prima collezione di occhiali da vista a marchio Luxottica, sancendo la definitiva trasformazione da società terzista a produttore indipendente.

“ Tra i vantaggi competitivi alla base del successo passato e futuro del Gruppo, un ruolo di fondamentale rilevanza è ricoperto dal modello di business verticalmente integrato costruito nel tempo. ”

**L'espansione nella distribuzione wholesale** – Nei primi anni '70, la Società commercializza le proprie montature esclusivamente tramite grossisti. Nel 1974, dopo cinque anni di intenso sviluppo dell'attività produttiva, Leonardo Del Vecchio intuisce l'importanza della distribuzione diretta e avvia una strategia di integrazione verticale, con l'obiettivo di distribuire direttamente le proprie montature. Il primo passo è l'acquisizione di Scarrone S.p.A., che distribuiva i prodotti della Società sin dal 1971 e possedeva un importante know-how del mercato italiano dell'occhialeria.

L'espansione assume rilievo internazionale negli anni '80, con l'acquisizione di distributori indipendenti e l'apertura di filiali e joint-venture nei principali mercati esteri.

L'espansione nella distribuzione wholesale si caratterizza per la segmentazione dei clienti, la personalizzazione dei servizi, lo sviluppo di nuovi canali di vendita – come i grandi department store, il travel retail e l'e-commerce – e il costante rafforzamento della presenza in nuovi mercati.

**Gli occhiali, nuova frontiera della moda** – L'acquisizione, nel 1981, di La Meccanoptica Leonardo, titolare del marchio Sferoflex e di un importante brevetto di cerniera elastica, consente alla Società di migliorare l'immagine e la qualità dei prodotti e di aumentare la sua quota di mercato. È alla fine degli anni '80, però, che si assiste a una fondamentale evoluzione dell'occhiale – fino ad allora percepito solo come dispositivo medico a supporto della vista – verso un nuovo status di accessorio moda. La continua ricerca estetica e l'interesse degli stilisti per il segmento emergente degli accessori portano nel 1988 alla prima collaborazione tra Luxottica e il mondo della moda, che si concretizza nell'accordo di licenza con Giorgio Armani. La Società dà seguito a quella prima collaborazione con numerose altre e con l'acquisizione di marchi che hanno portato allo sviluppo dell'attuale portafoglio di rilevanza mondiale.

Nel corso degli anni Luxottica lancia collezioni di grandi firme come Bulgari (1997), Chanel (1999), Prada (2003), Versace (2003), Donna Karan (2005), Dolce & Gabbana (2006), Burberry (2006), Ralph Lauren (2007), Paul Smith (2007),

## VERTICAL INTEGRATION



### Sviluppo prodotto

(Design & Engineering)



### Produzione



### Logistica



### Distribuzione

Wholesale/Retail/  
E-commerce



### Clienti/Consumatori

Tiffany & Co. (2008), Tory Burch (2009), Coach (2012), Starck Eyes (2013), Giorgio Armani (2013), Michael Kors (2015) e Valentino (2017).

Nel 1999 Luxottica rafforza significativamente il suo posizionamento globale con l'acquisizione di Ray-Ban, uno dei marchi di occhiali da sole più conosciuti al mondo. Il Gruppo si assicura così la tecnologia per la produzione di lenti da sole in cristallo.

Nel 2007 Luxottica acquisisce Oakley, leader nel segmento sport e performance, assieme a Oliver Peoples e alla licenza di produzione e distribuzione del marchio Paul Smith. Al momento dell'acquisizione, Oakley porta in dote anche una catena retail di oltre 160 negozi.

Nel 2013 Luxottica rafforza ulteriormente sia il segmento lusso del suo portafoglio marchi sia la gamma di occhiali da vista con l'acquisizione di Alain Mikli International, società francese operante nel settore dell'occhialeria di lusso, proprietaria del marchio Alain Mikli e della licenza Starck Eyes.

**L'espansione nel retail** - Luxottica nel 1995 acquisisce The United States Shoe Corporation, proprietaria di LensCrafters, una delle maggiori catene di ottica in Nord America. Luxottica diventa così il primo produttore di occhiali a entrare direttamente nel mercato retail, ottimizzando le sinergie con la produzione e la distribuzione wholesale e aumentando la penetrazione dei suoi prodotti tramite i negozi LensCrafters.

A partire dal 2000 il Gruppo rafforza il suo business retail attraverso l'acquisizione di altre catene, tra cui Sunglass Hut (2001), uno dei maggiori operatori retail nel segmento degli occhiali da sole, OPSM Group (2003), tra i principali attori del retail ottico in Australia e Nuova Zelanda, e Cole National (2004) in Nord America, che porta in dote Pearle Vision e i negozi gestiti in licenza (Target Optical e Sears Optical). Risale al 2005 lo sbarco in Cina, dove negli anni successivi LensCrafters diventa leader nel retail di alta gamma. Nello stesso anno prende avvio l'espansione di Sunglass Hut in mercati a elevato potenziale, come il Medio Oriente, il Sudafrica, l'India, il Sudest asiatico, il Messico, il Brasile, l'Europa e la Cina. Nel 2011 Luxottica rafforza la sua presenza in America Latina completando l'acquisizione di GMO, catena di negozi di ottica presente in Cile, Perù, Ecuador e Colombia. Nel 2016 Luxottica acquisisce il controllo di Salmoiraghi & Viganò, una delle maggiori catene di ottica in Italia, in cui deteneva già una quota di minoranza dal 2012. Nel 2017 il Gruppo è entrato nel business del retail ottico in Brasile attraverso l'acquisizione di Óticas Carol, uno dei più importanti franchising del paese.

**Lo sviluppo del business delle lenti** - Luxottica è uno dei maggiori produttori mondiali di lenti. Con i marchi Ray-Ban, Oakley e Persol, il Gruppo ha acquisito un patrimonio di competenze di assoluta eccellenza nelle lenti da sole. L'acquisizione di LensCrafters nel 1995 ha portato in dote una grande esperienza nelle lenti oftalmiche. Nel 2016 il Gruppo ha sviluppato ulteriormente il business delle lenti con nuovi stabilimenti in Italia, Stati Uniti e Cina, che permetteranno di aumentare la capacità produttiva sia nelle lenti da sole sia nelle lenti oftalmiche.



## **INNOVAZIONE**

Il futuro dell'eyewear con le sue innumerevoli opportunità è una fonte d'ispirazione per il Gruppo, che ne trae continui stimoli a creare, sperimentare, perfezionare e attuare nuovi progetti, dalla ricerca di nuovi materiali allo sviluppo prodotto, dai processi produttivi alla distribuzione, fino alle piattaforme digitali.

L'innovazione è una caratteristica distintiva di Luxottica fin dalle sue origini quando, con visione lungimirante, il fondatore e Presidente Esecutivo del Gruppo, Leonardo Del Vecchio, ha deciso di far crescere l'azienda integrando verticalmente l'intera catena del valore. Il controllo di tutto il processo produttivo assicura la massima qualità dei prodotti e dei servizi. Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo hanno inoltre dato vita ad alcune fra le più importanti innovazioni nel campo delle montature e delle lenti da sole, sperimentando tecnologie, tecniche e nuovi materiali, alcuni dei quali mai utilizzati prima nell'industria dell'eyewear.

## **DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Il design di Luxottica interpreta e influenza l'evoluzione delle tendenze della moda. Il Gruppo attribuisce grande importanza a questa funzione, alla creatività dei suoi progettisti e ricercatori, al continuo sviluppo di nuovi modelli che incontrino bisogni e desideri dei consumatori.

Le tecnologie wearable sono ancora in una fase iniziale ma, in quest'ambito, Luxottica ha già assunto un ruolo di primo piano, in particolare attraverso le collaborazioni con aziende leader nell'innovazione tecnologica, come Google e Intel. Nel 2016 Luxottica e Intel hanno lanciato "Radar Pace", gli smart eyewear Oakley che offrono un sistema di allenamento personalizzato, in tempo reale e ad attivazione vocale, per migliorare l'allenamento e le prestazioni sportive di runner e ciclisti.

## **LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO MARCHI**

Creare marchi forti, capaci di coinvolgere ed emozionare i consumatori, è parte integrante della strategia di crescita di Luxottica. Il Gruppo vanta un portafoglio solido e diversificato di marchi di proprietà e in licenza, la cui composizione è periodicamente modificata dall'acquisizione di nuovi marchi e dall'avvio di nuove licenze, nonché dall'abbandono di marchi ritenuti non più strategici. Queste azioni sono propedeutiche ad attrarre una fascia sempre più vasta di consumatori nel mondo, con gusti e stili di vita diversi. Gli obiettivi di lungo periodo di Luxottica restano immutati: continuare a puntare sui marchi leader di mercato, bilanciare i marchi di proprietà e quelli in licenza, evitare la diluizione dei marchi e allungare la durata dei contratti di licenza.

## **PRESENZA INTERNAZIONALE**

Luxottica intende mantenere e rafforzare la posizione di leader nei mercati in cui opera e individuare ulteriori opportunità di espansione nei paesi emergenti, fondamentali nella strategia di crescita di lungo periodo. L'espansione di Luxottica passa attraverso il rafforzamento del business retail, il consolidamento della rete wholesale e lo sviluppo delle sue piattaforme digitali.

## **DISCIPLINA FINANZIARIA**

Luxottica ha registrato un solido aumento del fatturato mantenendo una costante attenzione alla redditività operativa, al ritorno sugli investimenti e alla generazione di cassa, per garantire basi solide per la crescita futura. Il controllo del capitale circolante e la costante ottimizzazione del debito bilanciano una spinta continua sugli investimenti e rafforzano ulteriormente la posizione finanziaria del Gruppo, permettendo di raggiungere gli obiettivi e di migliorare il rendimento per gli azionisti.

## **I DIPENDENTI**

Avere dipendenti altamente qualificati, motivati e coinvolti è cruciale per il successo nel lungo periodo. Il Gruppo dedica grande attenzione ai processi di assunzione e ai corsi di formazione, per assicurarsi e far crescere al proprio interno i professionisti più capaci. A questo proposito vengono definiti scrupolosi piani globali di successione, per garantire un più efficace sviluppo delle competenze e la continuità nel tempo.

Nell'ultimo decennio Luxottica ha sviluppato un innovativo sistema di welfare – le cui origini sono radicate nella storia e nella cultura di responsabilità del Gruppo verso le sue persone, che considera un fattore determinante di successo. Per questo motivo, investire sul futuro significa anche promuovere il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, che sono così motivati a dare il massimo in termini di creatività, passione e spirito di squadra.



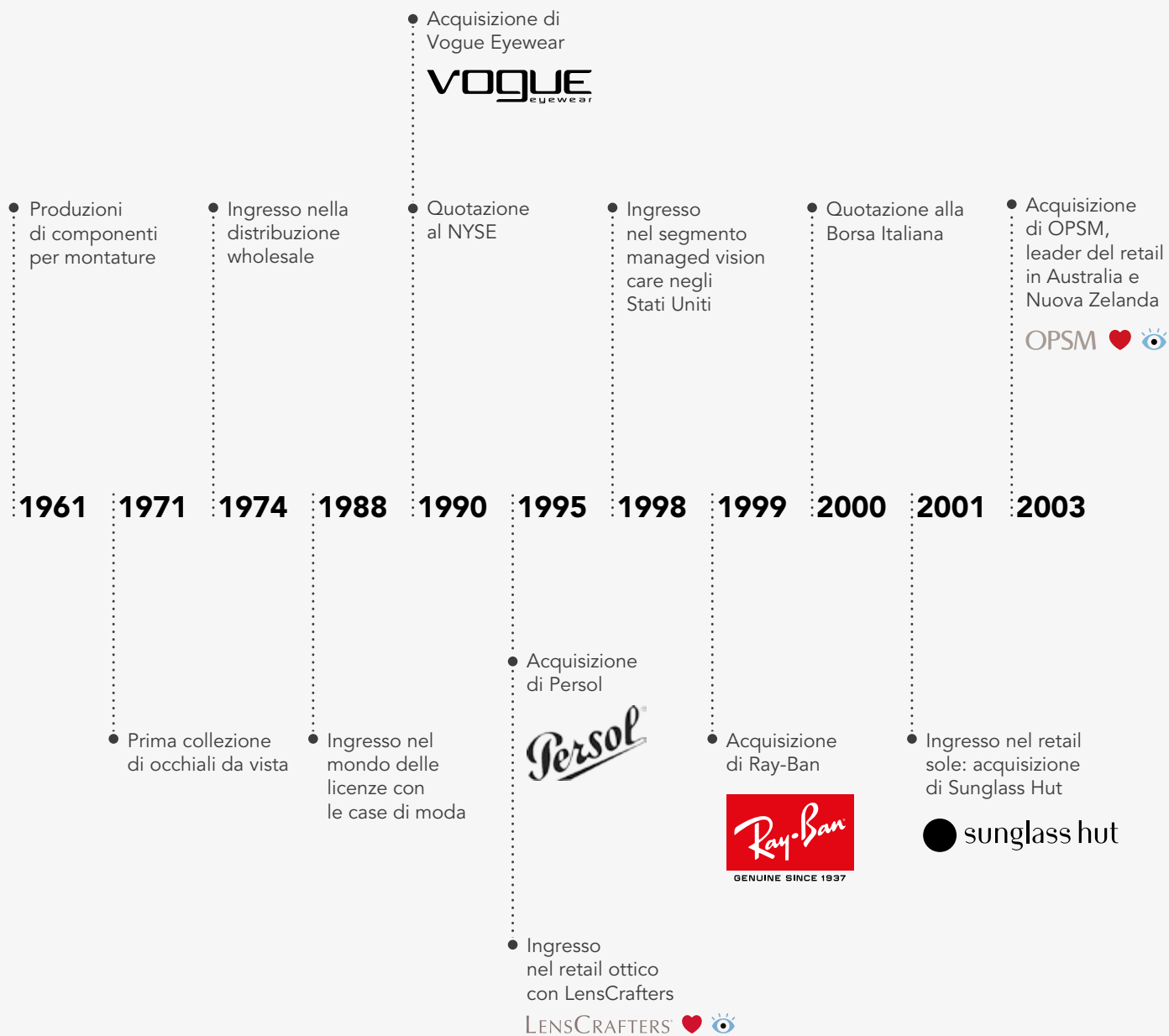


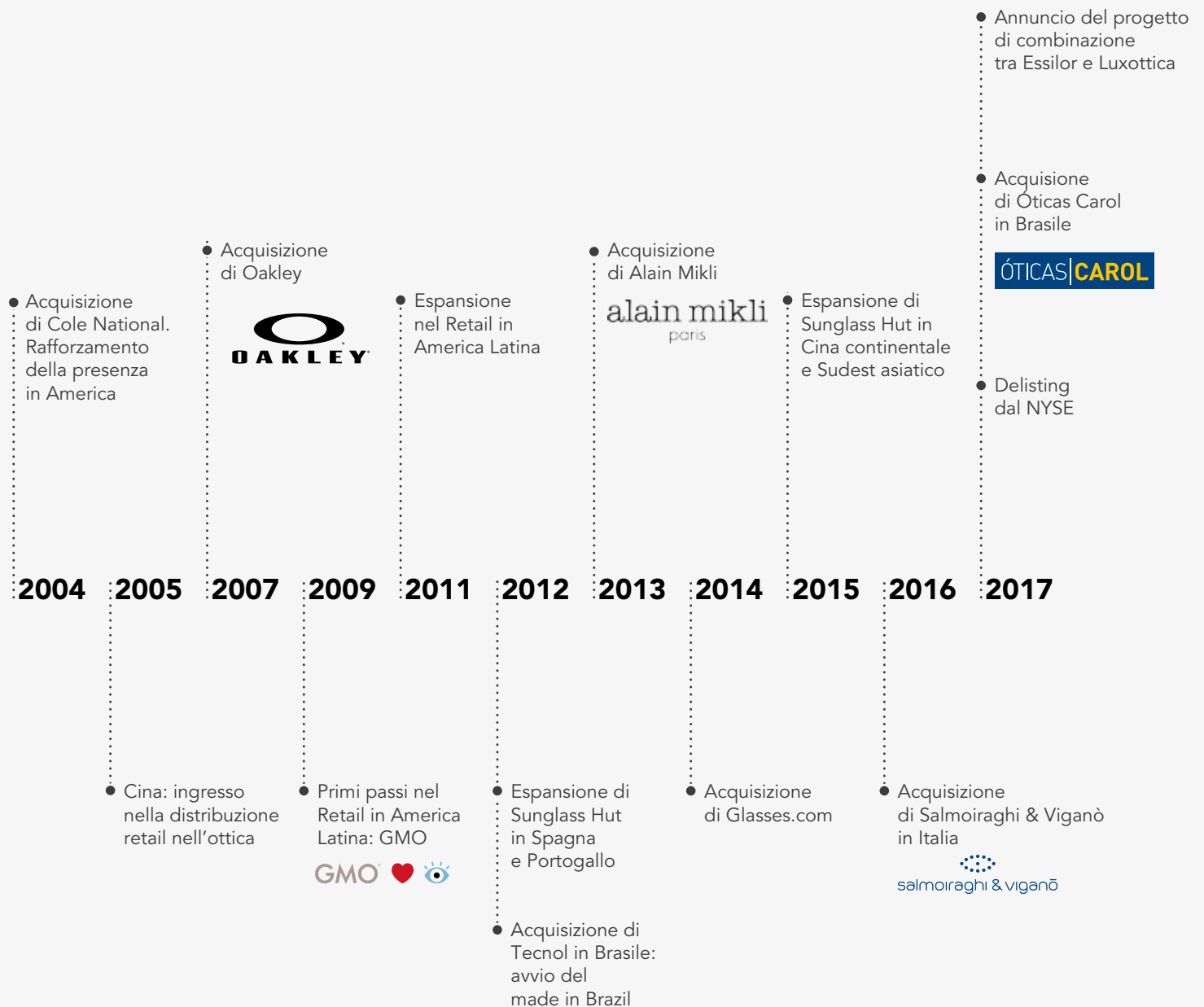
Oliver Peoples, Miami

## Oltre 50 anni di eccellenza

Un portafoglio marchi di prim'ordine.

Un modello di business verticalmente integrato.





## Prodotto: dal design alla logistica

Il modello di business verticalmente integrato e la diversificazione geografica della produzione hanno permesso a Luxottica di migliorare costantemente efficienza, velocità di sviluppo prodotto, progettazione, produzione e distribuzione, mantenendo al contempo elevati standard qualitativi.

Oliver Peoples, Miami



## DESIGN

L'importanza attribuita al design e al continuo sviluppo di nuovi modelli è alla base del successo del Gruppo. Nel 2017 Luxottica ha aggiunto circa 2.000 nuovi modelli alle collezioni di occhiali. Ogni modello è solitamente proposto in due calibri e cinque colori.

Il design rappresenta il punto d'incontro tra visione, tecnologia e creatività. Ogni montatura esprime le due anime di Luxottica: da un lato il design innovativo combinato con nuovi materiali, tecnologie e processi, dall'altro il valore unico dell'artigianalità. L'idea nasce dalla creatività dei designer di Luxottica, il cui ambiente di lavoro, vivace e stimolante, favorisce innovazione e originalità secondo un processo creativo che interpreta l'occhiale come una vera e propria opera d'arte da esibire. Animati da questa visione, i designer raccolgono spunti dagli stili più attuali e lavorano a stretto contatto con gli uffici marketing e commerciale, che monitorano la domanda per i modelli attualmente sul mercato e le tendenze della moda.

## SVILUPPO PRODOTTO

Lo sviluppo prodotto è la seconda importante fase nel processo che porta alla nascita di un occhiale.

Cruciale in questo percorso è il ruolo della funzione Ricerca e Sviluppo: gli ingegneri sono costantemente alla ricerca di nuovi materiali, idee e innovazioni tecnologiche da applicare ai prodotti e ai processi con l'obiettivo di differenziare i nuovi modelli. Durante i passaggi iniziali dello sviluppo prodotto, i prototipisti creano artigianalmente, a partire dai disegni, pezzi unici con minuziosa precisione. I prototipi vengono poi consegnati all'Ingegneria, che pianifica ed esegue tutte le fasi necessarie per arrivare alla produzione.

La prima di queste fasi consiste nella progettazione dell'occhiale e delle attrezzature tramite l'utilizzo di software 3D. Sulla base del progetto, l'attrezzatura provvede quindi alla fabbricazione degli strumenti indispensabili per creare i componenti del nuovo modello, mentre i primi occhiali, una volta assemblati, sono sottoposti ai rigorosi test di controllo qualità previsti dalle procedure interne.

Ottenuta la certificazione di qualità, si producono i campionari di vendita che vengono sottoposti a un'ulteriore sequenza di test per verificare la qualità di quanto industrializzato. Individuato infine lo stabilimento produttivo a cui assegnare lo specifico modello, si procede con la produzione in serie. Attraverso un calendario di lancio costruito sulla domanda dei consumatori nei vari mercati, il Gruppo ha ridotto notevolmente negli anni i tempi di ingegnerizzazione e di sviluppo del prodotto finale.

## PRODUZIONE

Nel 2017 negli impianti produttivi di Luxottica situati in Italia, Cina, India, Stati Uniti e Brasile, sono stati prodotti circa 89 milioni di montature da vista e occhiali da sole. Le attività di ricerca e sviluppo e l'innovazione continua hanno permesso al Gruppo di consolidare i processi produttivi, incrementando produttività e qualità in ogni singolo stabilimento, così come il grado di automazione, essenziale per migliorare l'efficienza della produzione.

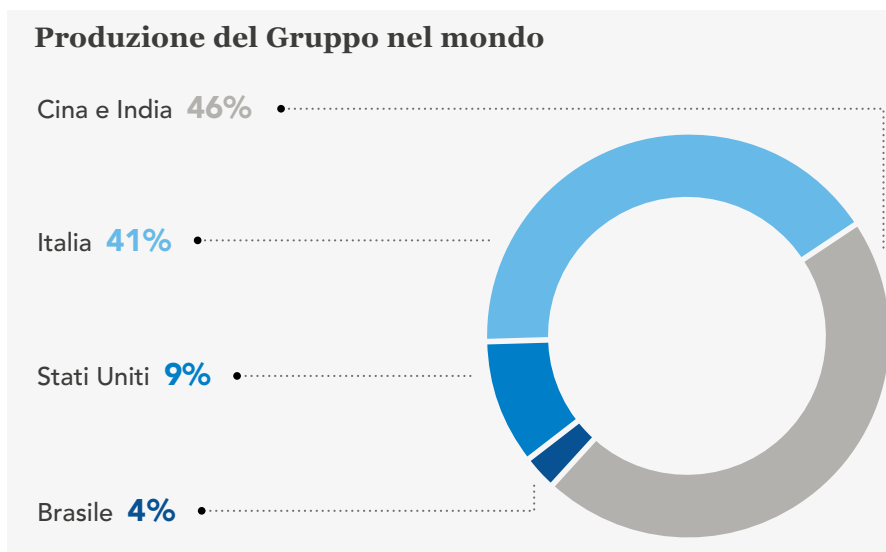
## IL SISTEMA PRODUTTIVO

Sei impianti produttivi sono in Italia e rappresentano il fulcro della produzione delle collezioni di lusso di Luxottica, abbinando la tradizione artigianale alla velocità e all'efficienza dell'automazione. Cinque impianti si trovano nel Nordest del paese, dov'è concentrata gran parte dell'industria ottica italiana, e uno in provincia di Torino; insieme costituiscono circa il 41% della produzione globale.

I tre impianti in Cina e un piccolo sito produttivo in India rappresentano circa il 46% della produzione totale. Dal 1997 al 2001 Luxottica ha gestito lo stabilimento di Dongguan, nella provincia cinese del Guangdong, in joint-venture al 50% con un partner giapponese. Nel 2001 Luxottica ha acquisito il controllo totale della società cinese. Nel 2006 ha aumentato la capacità produttiva locale con la costruzione di un nuovo impianto e nel 2010 ha iniziato la produzione di lenti da sole in plastica, assemblate con le montature fabbricate nell'impianto stesso. Più di recente è stato inaugurato uno stabilimento principalmente dedicato alla produzione di dettagli per montature e di decorazioni.

Lo stabilimento di Foothill Ranch, in California, rappresenta un altro 9% circa della produzione totale e fabbrica occhiali da sole sportivi, montature da vista e lenti per Oakley. La produzione di abbigliamento, calzature e maschere a marchio Oakley è invece affidata a fornitori esterni.

La fabbrica di Campinas in Brasile, rilevata nel 2012, produce montature in plastica e in metallo per il mercato locale. Pochi mesi dopo l'acquisizione dell'impianto, Luxottica ha lanciato la prima collezione Vogue Eyewear, progettata, prodotta e distribuita in Brasile e, successivamente, anche collezioni locali a marchio Ray-Ban, Arnette, Oakley e A|X Armani Exchange. Nel 2017 lo stabilimento di Campinas ha realizzato il rimanente 4% della produzione totale del Gruppo e circa il 57% degli occhiali da sole e da vista venduti da Luxottica in Brasile.



## AUTOMAZIONE E ROBOTICA

Luxottica ha integrato la robotica, l'automazione, l'informatica e i "big data" nei processi produttivi, per migliorare continuamente velocità, flessibilità, qualità ed efficienza di questi processi. Il Gruppo continua a investire sull'eccellenza operativa e sulla digitalizzazione delle fabbriche, grazie all'impiego di nuove tecnologie e di strumenti digitali. Il Gruppo sta inoltre accelerando i progetti di trasformazione digitale, al fine di poter identificare tempestivamente le esigenze produttive, monitorare i singoli processi, migliorare il lavoro e la sicurezza delle persone e aiutare tutti a trovare soluzioni alle proprie esigenze con maggiore autonomia e rapidità.

## PRODOTTI E MATERIALI

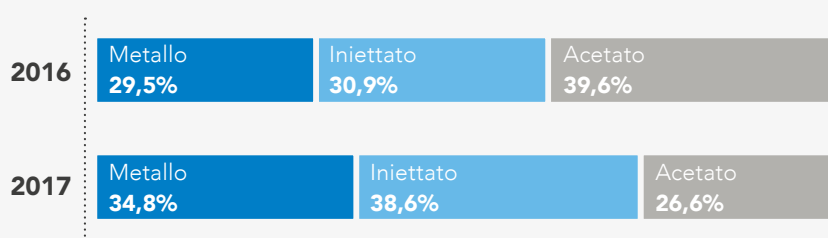
### Montature

Nel corso degli anni Luxottica ha progressivamente diversificato le tecnologie e i materiali utilizzati, da quelli più tradizionali come metallo, plastica iniettata e acetato in lastra, ai più innovativi quali alluminio, legno, pressofusi e tessuti. Si tratta di cambiamenti e innovazioni importanti, che devono essere effettuati rapidamente per rispondere alla costante evoluzione delle esigenze dei consumatori.

Il processo produttivo delle montature in metallo è costituito da circa 70 fasi differenti, a partire dalla realizzazione attraverso la stampa dei componenti base, come i profili delle montature, le aste e i naselli, che sono poi saldati e assemblati sino a formare la montatura. Le montature in metallo sono poi trattate con diversi rivestimenti, per migliorarne la resistenza e la finitura e, infine, preparate per l'inserimento delle lenti e il confezionamento.

Le montature in plastica sono prodotte mediante fresatura o stampa a iniezione. Nella fresatura una macchina computerizzata ricava le montature da lastre di plastica colorate; con lo stesso processo si realizzano i profili, le aste e i ponti, che vengono quindi assemblati, rifiniti e infine confezionati. Nella stampa a iniezione, le resine di plastica vengono liquefatte e iniettate negli stampi; le parti in plastica sono poi assemblate, rivestite, rifinite e confezionate.

### Tecnologie produttive



## Lenti

Luxottica ha progressivamente ampliato le sue attività e competenze fino a includere la produzione di lenti. Nel corso degli anni, i continui investimenti nell'innovazione di tecnologie e processi, i rigorosi controlli e le crescenti sinergie all'interno del Gruppo hanno permesso di migliorare la qualità delle lenti Luxottica sia per gli occhiali da sole sia per quelli da vista.

Lo stabilimento di Lauriano è un modello di riferimento nel mondo delle lenti da sole Luxottica con i suoi molteplici ruoli: impianto produttivo, laboratorio di ricerca e sperimentazione delle ultime innovazioni e polo logistico per la fornitura di lenti da sole al resto del Gruppo. Anche lo stabilimento di Foothill Ranch, in California, ha un ruolo chiave all'interno del Gruppo nell'ambito delle lenti da sole: qui si producono occhiali da sole ad alte prestazioni, montature e lenti da vista e, in generale, si assembla la maggior parte dei prodotti Oakley.

Luxottica ha aperto recentemente altri tre laboratori dedicati alla produzione di lenti oftalmiche all'interno dei poli logistici in Italia, Stati Uniti e Cina. Queste nuove strutture, che si aggiungono a quelle già esistenti nell'ambito della produzione di lenti, confermano il posizionamento di Luxottica tra gli attori nel segmento delle lenti oftalmiche di alta gamma. Infine, Luxottica gestisce tre laboratori centrali in Nord America, compreso quello di Foothill Ranch, due in America Latina ed Eyebiz in Thailandia, joint-venture con Essilor, per servire il mercato australiano.





Campagna Vogue Eyewear 2018

## LOGISTICA

Il sistema distributivo del Gruppo è al servizio di entrambi i business wholesale e retail e li collega agli stabilimenti produttivi. È integrato a livello internazionale e si avvale di una piattaforma produttiva centralizzata che permette di controllare giornalmente l'andamento delle vendite e i livelli delle scorte, per soddisfare la domanda nei mercati locali.

I quattro centri distributivi principali, definiti service center, sono situati in posizioni strategiche per servire i principali mercati del Gruppo: Sedico (Italia), Atlanta (Stati Uniti), Dongguan (Cina) e Jundiaí (Brasile). Tali strutture operano come centri unificati grazie a un sistema altamente automatizzato per la gestione degli ordini: servono gli altri centri distributivi locali del Gruppo e spediscono direttamente i prodotti ai clienti in alcuni mercati, riducendo al minimo i tempi di consegna e mantenendo basso il livello delle scorte.

Il Gruppo ha inaugurato nel primo trimestre 2017 i nuovi service center di Atlanta e Dongguan, rafforzando la strategia di centralizzazione logistica di Luxottica in Nord America e in Asia-Pacifico.

Il centro distributivo di Sedico, aperto nel 2001, rappresenta un'eccellenza nel settore. Nel 2017 Sedico ha gestito circa 25.000 ordini giornalieri tra occhiali e pezzi di ricambio. Ogni giorno vengono spedite mediamente circa 240.000 unità ai clienti in Europa, Medio Oriente, Africa, Messico, Turchia, alcune destinazioni selezionate negli Stati Uniti e agli altri centri distributivi del Gruppo nel resto del mondo. Il centro di Sedico, inoltre, gestisce servizi personalizzati, quali Ray-Ban Remix, garantendone la spedizione diretta in tutto il mondo.

L'hub di Dongguan, nato nel 2006, gestisce una media di 220.000 unità al giorno. La crescente importanza della regione Asia-Pacifico ha reso questo hub un elemento strategico della rete di distribuzione del Gruppo. Luxottica continua a investire per migliorare i servizi e aumentare la capacità distributiva al fine di ottenere una maggiore efficienza nella regione.

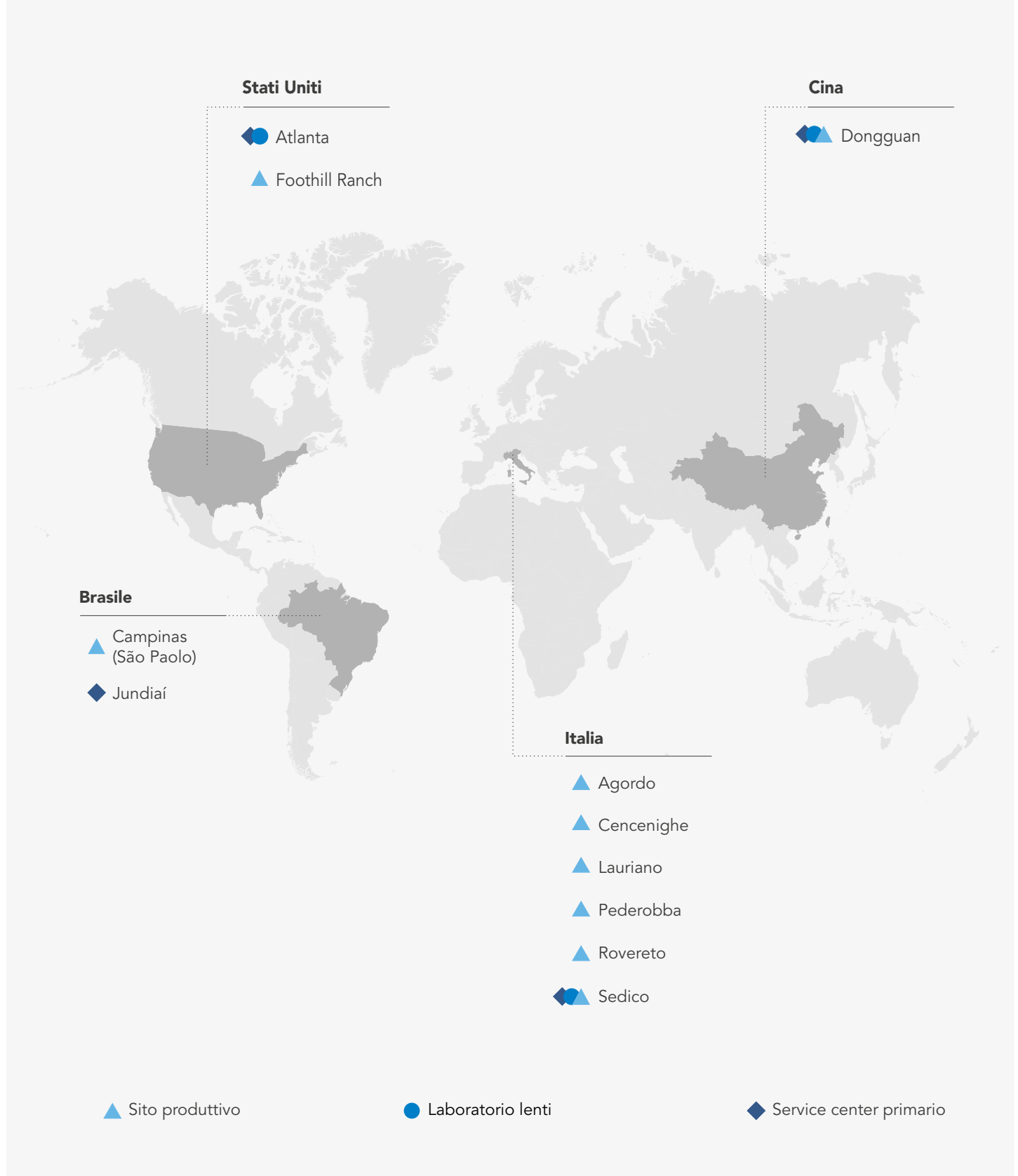
Inaugurata nel 1996 e dislocata in una delle principali aree logistiche degli Stati Uniti, la struttura di Atlanta ha accorpato in sé altri centri basati in Nord America, diventando un unico centro di distribuzione all'avanguardia. L'impianto, che serve le divisioni Retail e Wholesale di Luxottica nel mercato nordamericano, gestisce una media di 185.000 unità al giorno.

Il centro distributivo di Jundiaí, in Brasile, aperto nel 2013, offre servizi di distribuzione mirati ai clienti sul mercato locale. Questa struttura gestisce giornalmente una media di 45.000 unità.

Le strutture di Sedico, Atlanta e Dongguan includono inoltre laboratori per la produzione di lenti oftalmiche per Europa, Nord America e Asia-Pacifico, integrando in un unico sistema la logistica e la produzione di lenti e montature.

Per servire i clienti in modo ottimale e migliorare l'efficienza operativa, Luxottica ha proseguito il processo di semplificazione del network distributivo, concentrando le attività nei quattro service center principali e chiudendo progressivamente le strutture locali.

## Luxottica Operations - Siti principali



## UNA "CULTURA DELLA QUALITÀ" GLOBALE

La soddisfazione dell'ottico e del consumatore è un obiettivo primario e imprescindibile. In Luxottica, raggiungerlo significa migliorare continuamente la qualità in ogni fase del processo produttivo e distributivo. L'aumento della capacità produttiva sia nei mercati sviluppati sia nei paesi emergenti va di pari passo con l'obiettivo di garantire la stessa qualità made in Luxottica in tutto il mondo.

Indipendentemente dal luogo di ideazione e produzione, il Gruppo applica un unico sistema trasversale di controllo della qualità che coinvolge ogni fase del processo, dallo sviluppo del prodotto all'acquisto dei materiali, alla distribuzione, all'analisi operativa e al monitoraggio della performance negli stabilimenti.

“ I prodotti disegnati e realizzati da Luxottica eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. ”

La qualità finale degli occhiali Luxottica è da sempre molto elevata. La maggior parte delle attrezzature necessarie per creare i componenti di un nuovo modello è specificamente progettata e adattata al processo produttivo. In questo modo è possibile rispondere più velocemente alla domanda del consumatore e rispettare standard qualitativi molto stringenti. I team di controllo qualità ispezionano con regolarità i semilavorati durante le diverse fasi della produzione, per verificare la fattibilità del prototipo, garantire i medesimi standard su tutti i prodotti e controllare tenuta, resistenza e proprietà ottiche.

È inoltre verificata e certificata la conformità dei processi produttivi dei principali fornitori e dei materiali utilizzati.

I prodotti progettati e realizzati da Luxottica eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. Durante il processo di sviluppo, sono sottoposti a rigorosi collaudi secondo gli standard previsti specificamente per l'occhialeria da ANSI (Z.80.3), ASTM, Standards Australia Limited (AS 1067) e UE (ISO EN 12312 e ISO EN 12870). Questi standard riguardano la sicurezza e le prestazioni dei prodotti e stabiliscono indici di qualità ottica, protezione anti-UV, grado di trasmissione della luce e resistenza agli urti.

Luxottica si distingue anche nella produzione di lenti da sole e oftalmiche di alta qualità, realizzate con i migliori materiali e utilizzando tecnologie ottiche e trattamenti estetici all'avanguardia per assicurare massima protezione e chiarezza visiva.

Per garantire gli stessi standard qualitativi in tutto il mondo e il giusto supporto al continuo miglioramento della qualità, Luxottica gestisce quattro laboratori principali in Italia, Cina, Brasile e Stati Uniti. Ogni laboratorio è responsabile della qualità nella regione di riferimento e supporta le attività di progettazione, produzione e gestione del feedback del mercato. Tutti i laboratori eseguono gli stessi test con l'attrezzatura e le procedure sviluppate e approvate dal laboratorio centrale italiano.

## Portafoglio marchi

Il portafoglio marchi di Luxottica è uno dei più ricchi del settore ed è composto da marchi leader sia a livello regionale sia in determinati segmenti e nicchie di mercato.

Campagna Persol 2018



Il portafoglio, in continua evoluzione, si contraddistingue per un bilanciamento ottimale tra marchi di proprietà e in licenza.

Ray-Ban, uno dei marchi di occhiali più conosciuti al mondo, e Oakley, leader nel segmento sport e performance, conferiscono un'ineguagliabile forza al portafoglio marchi di proprietà, a questi vanno sommati i marchi Persol, Oliver Peoples e Alain Mikli nella fascia alta del mercato, Arnette nel segmento sportivo e Vogue Eyewear nel segmento fashion. Accanto ai marchi di proprietà, ve ne sono oltre 20 in licenza tra i più noti e prestigiosi del panorama mondiale della moda e del lusso.

Con il know-how produttivo e distributivo, la presenza capillare e un'ampia rete di negozi supportata da investimenti nel marketing, Luxottica è il partner ideale per maison e stilisti desiderosi di tradurre il loro stile e i valori di riferimento in collezioni di occhiali di altissima qualità. Il Gruppo differenzia l'offerta di ciascun marchio in un'ampia gamma di modelli in grado di soddisfare gusti e tendenze eterogenei, oltre a rispettare le esigenze e le differenti caratteristiche dei singoli mercati.

## MARCHI DI PROPRIETÀ

Nel 2017 i marchi di proprietà hanno rappresentato circa il 70% del fatturato generato dalle sole montature. Ray-Ban e Oakley eyewear, i principali marchi nel portafoglio di Luxottica, hanno generato rispettivamente circa il 27% e il 10% del fatturato di Gruppo nel 2017.



Stile senza tempo, semplicità e libertà di espressione sono i valori chiave di Ray-Ban, da generazioni un leader dell'occhialeria da sole e da vista. Dal suo debutto con il modello iconico Aviator, creato per i piloti dell'aviazione degli Stati Uniti, Ray-Ban è stato un promotore di cambiamenti culturali, simbolo di stile e personalità, indossato da celebrità e personaggi pubblici in tutto il mondo. Acquisito da Luxottica Group nel 1999, dopo tale data il marchio ha accelerato la crescita e ridefinito la distribuzione.



Il marchio Oakley, fondato nel 1975 e acquisito da Luxottica nel 2007, è uno dei nomi più importanti dell'occhialeria sportiva, su cui fanno affidamento atleti di rilevanza mondiale per competere ai massimi livelli. Oakley, titolare di oltre 850 brevetti, è nota per la tecnologia innovativa delle sue lenti, in particolare per il brevetto PRIZM™. Oltre che sugli occhiali da sole e da vista e sulle maschere da sci, il marchio Oakley è presente in collezioni di abbigliamento e accessori rivolti ad appassionati di sport e amanti del casual.



Creato nel 1992 in California e acquisito da Luxottica nel 1999, Arnette è un marchio active lifestyle pensato per chi è sempre alla ricerca di uno stile easy-going e di nuove esperienze. Tratti chiave di Arnette sono senza dubbio la qualità funzionale a un prezzo accessibile, pensata per un uso quotidiano, e l'amore autentico per sport freestyle quali il surf e lo skate.



Campagna Vogue Eyewear 2018



Campagna Oakley 2018





Nato nel 1973 con lo stesso nome della famosa rivista di moda, Vogue Eyewear è stato acquisito da Luxottica nel 1990. Gli occhiali Vogue interpretano i più recenti trend della moda mantenendo prezzi accessibili e dando vita a un'ampia offerta globale, completata da collezioni locali nei mercati emergenti. È diventato un marchio davvero internazionale, sinonimo di moda contemporanea che parla a giovani e appassionati di moda grazie anche a collaborazioni internazionali come quella con Gigi Hadid.



Nato nel 1917 e acquisito da Luxottica nel 1995, Persol è il marchio leggendario dell'eyewear made in Italy. Il suo nome evocativo, derivato da "per il sole", identifica un occhiale che eredita e conserva una cultura di eccellenza, di manifattura artigianale e di alchimia perfetta tra estetica e tecnologia. Il fascino di un design senza tempo e l'elevata qualità rendono questo marchio un vero e proprio segno di distinzione, confermato dallo speciale legame con il mondo del cinema.



Oliver Peoples è un marchio nato nel 1987 nel cuore di West Hollywood, in California, sull'iconico Sunset Boulevard, ed è stato acquisito da Luxottica nel 2007. La cultura unica di Los Angeles, tra moda, film, arte e musica, continua a ispirare il prodotto e l'immagine del marchio. Sin dalle origini, Oliver Peoples ha costruito la sua identità su una forte attenzione all'alta artigianalità, una cultura distintiva radicata in California e un approccio sofisticato al lusso. Capace di comunicare in modo autentico e coerente, Oliver Peoples preferisce alla visibilità del logo la promozione di relazioni con consumatori affini per cultura e ricercatezza.



Acquisito da Luxottica nel 2013, Alain Mikli da sempre parla a un pubblico di artisti e creativi in tutto il mondo. Dal 1978, il marchio è sinonimo di distinzione e provocazione, grazie al suo design unico e alle combinazioni di colori esclusive. Connubio tra opera d'arte e prodotto di consumo, la montatura diventa un oggetto moda per vedere ed essere visti.



Lanciata nel 1967, la linea originale del Gruppo trasmette il senso della tradizione, della sapienza artigianale e dell'esperienza dei primi occhiali.



Sferoflex, entrato nel portafoglio del Gruppo nel 1981, deve il suo nome all'innovativo brevetto di cerniera elastica che permette all'asta di adattarsi alle dimensioni del viso, assicurando alla montatura maggiore resistenza e perfetta vestibilità.

## MARCHI IN LICENZA

I marchi in licenza sono realizzati e distribuiti a fronte di accordi di licenza con le principali case di moda. Si tratta di contratti esclusivi aventi una durata variabile dai quattro ai dieci anni, in base ai quali Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 5% e il 14% e un contributo marketing compreso tra il 5% e il 15% circa delle vendite della relativa collezione.

Prada è la più importante licenza del portafoglio di Luxottica in termini di vendite. Nel 2017 le vendite complessive realizzate attraverso i marchi Prada, Prada Linea Rossa e Miu Miu hanno rappresentato circa il 4% del fatturato del Gruppo.

### Armani Group

In licenza dal 2013, il Gruppo Armani comprende le seguenti collezioni:

#### GIORGIO ARMANI

Il gusto dello stile incomparabile del marchio Giorgio Armani è universale e senza tempo. La visione del mondo espressa dal design creativo di Armani non è farsi notare ma farsi ricordare nel tempo. Linee minimal, eleganza intrinseca e cura dei dettagli sono i concetti fondanti di tutte le creazioni iconiche di Giorgio Armani e di tutti i modelli di occhiali.

#### EMPORIO ARMANI

Creato agli inizi degli anni '80 da Giorgio Armani, il marchio soddisfa le esigenze di una clientela alla moda che ama il DNA Armani. La cifra stilistica di Armani viene rivisitata in uno stile fresco e moderno, con design innovativi e colori di tendenza che si distinguono per linee, forme e materiali contemporanei.



A|X Armani Exchange è il marchio di moda giovane creato nel 1991 da Giorgio Armani per raccogliere l'eredità del brand Armani e rispecchiarne lo spirito giovane, metropolitano e attento alla moda, pur con un posizionamento di prezzo accessibile. Le forme moderne contraddistinte da sfumature originali rispecchiano il design contemporaneo con dettagli di stile.



Caratterizzate da materiali leggeri e da una linea sottile, le collezioni Brooks Brothers rispecchiano i tratti peculiari dello stile del marchio americano. È una linea di prodotti accessibili a tutti, dallo stile classico che offre funzionalità, leggerezza e alta qualità. Il primo accordo di licenza è stato stipulato nel 1992.



Dalla sua nascita nel 1856 in Inghilterra, Burberry è stato sinonimo di design, artigianalità e innovazione. In licenza dal 2006, Burberry è oggi diventato un marchio leader nel mercato dell'alta moda e del lusso, con magnifici risultati a livello globale e una distintiva identità "british". Gli occhiali si ispirano all'innovativa collezione del ready-to-wear e agli accessori, giocando con le icone del marchio sia per l'uomo sia per la donna.

**BVLGARI**

In licenza dal 1997, Bulgari, il gioielliere italiano di fama internazionale, maestro nella lavorazione delle gemme, rappresenta uno dei più prestigiosi brand di occhiali grazie al design contemporaneo, allo stile unico e a dettagli raffinati. Il marchio si colloca nel segmento più alto dell'occhialeria-gioiello grazie all'artigianalità italiana, al design audace e all'utilizzo di materiali pregiati quali oro e pietre colorate, oltre ai cristalli, applicati su creazioni esclusive e senza tempo.

**CHANEL**

Gli imperdibili accessori moda Chanel celebrano l'eleganza e la femminilità. Dagli stili contemporanei a quelli iconici, i design dimostrano la maestria e la creatività della casa di moda Chanel. Nel corso delle stagioni, le collezioni vengono costantemente reimmaginate per completare le linee Chanel ed esprimere lo stile di una donna.



Fondato nel 1941 come laboratorio di famiglia in un loft di Manhattan, Coach è diventato uno dei principali marchi statunitensi di accessori e abbigliamento femminile e maschile. In licenza dal 2012, la collezione eyewear di Coach esprime alla perfezione il naturale stile newyorkese e l'autentico patrimonio americano del brand.

**DOLCE & GABBANA**

Dolce & Gabbana è un marchio di lusso che trae la sua ispirazione dalle radici e dai valori autentici del suo DNA: la Sicilia, la sensualità e l'abilità sartoriale. L'essenza di Dolce & Gabbana risiede nei suoi aspetti contrastanti eppure complementari. In licenza dal 2006, le collezioni di occhiali vengono caratterizzate da uno stile moderno, forme innovative unite a materiali e dettagli lussuosi.

**DKNY**

DKNY è una linea di moda confortevole, caratterizzata dall'energia di New York City: attiva, metropolitana, divertente, veloce, reale. Si rivolge a donne moderne, sicure di sé e attente alla moda, soddisfacendo le esigenze di uno stile di vita sempre in movimento, al lavoro e nel weekend, di giorno e di notte. In licenza dal 2005, DKNY eyewear propone un design moderno a un prezzo accessibile: perfetto connubio di valore, qualità e stile.



Ray-Ban ha adattato la sua grande esperienza nel mondo dell'eyewear alla Formula 1 con una gamma completa di occhiali da sole progettati per il team Scuderia Ferrari. Utilizzando le tecnologie più avanzate, la collezione esclusiva rispecchia la metodologia di progettazione aerodinamica delle vetture della Scuderia Ferrari. I materiali d'avanguardia regalano ai modelli iconici nuova vitalità mentre l'inconfondibile tavolozza di colori tra il rosso Ferrari e il giallo di Modena restituisce risultati inediti e sorprendenti.

**MICHAEL KORS**

Fondato nel 1981, Michael Kors è un brand di moda dallo stile autentico e contemporaneo. La linea di occhiali Michael Kors, in licenza a Luxottica dal 2015, propone una collezione dallo stile sofisticato e moderno che riesce a catturare con naturalezza l'eleganza, il glamour e la ricercatezza del brand. Gli occhiali Michael Kors sono la celebrazione di un'espressione unica, in sinergia con la moda e con i dettagli distintivi delle creazioni più iconiche del marchio.

Paul Smith  
SPECTACLES

Il lancio del marchio Paul Smith Spectacles, in licenza a Luxottica dal 2007, risale al 1994. La collezione comprende occhiali da vista e da sole caratterizzati dal design stravagante ma classico e dall'attenzione per i particolari, che sono diventati sinonimi di uno dei principali designer di moda britannici.

### Il Gruppo Prada

Il Gruppo Prada, in licenza dal 2003, comprende le seguenti collezioni:

PRADA  
EYEWEAR

Il brand rappresenta il meglio della cultura e della tradizione italiana. Prada è uno dei marchi più innovativi, prestigiosi e riconosciuti nel mondo della moda e del lusso, con una spiccata attenzione ai dettagli e alle nuove tendenze. La collezione di occhiali Prada rispecchia questo connubio con uno stile inconfondibile, un'eleganza raffinata e una qualità assoluta senza eguali. Comprende inoltre la serie di modelli Prada Linea Rossa che, ispirandosi al mondo degli sport di lusso, si caratterizza per uno stile casual e allo stesso tempo sofisticato.

MIU MIU  
EYEWEAR

La collezione eyewear di Miu Miu è stata rilanciata con un nuovo posizionamento lusso nel 2011, in modo da allinearla alle altre categorie merceologiche del brand. Miu Miu, che riflette lo spirito di Miuccia Prada, è un marchio per donne moderne, ironiche e provocatorie, che aspirano a uno stile di vita sofisticato e all'avanguardia.

### Ralph Lauren

Ralph Lauren, in licenza dal 2007, comprende le seguenti collezioni:

RALPH LAUREN

Il mondo della moda porta l'impronta indelebile delle collezioni maschili e femminili di Ralph Lauren. Oggi anche l'eyewear si ispira ai temi iconici di Ralph Lauren: il romanticismo di Hollywood, le tradizionali atmosfere "città e campagna", lo chic cittadino cosmopolita e il fascino dell'Art Déco. Grazie alla sua raffinata modernità, equilibrata con lo stile classico, ogni modello di occhiali è la chiara espressione dello stile elegante e sofisticato del loro creatore.

POLO  
RALPH LAUREN

Polo Ralph Lauren interpreta la tradizione di Ralph Lauren famosa in tutto il mondo e personifica la rinomata visione dello stile americano, classico ma vivace, per uomini e donne. Intramontabile e autentico, Polo Ralph Lauren è il simbolo costante del moderno stile di vita americano: dinamico, giovane e cool.



Starck Eyes è entrato nel portafoglio marchi del Gruppo in occasione dell'acquisizione di Alain Mikli nel 2013. La collezione di Starck Eyes celebra il minimalismo e l'innovazione attraverso un'esclusiva rivoluzione tecnologica: il brevettato Biolink®, una cerniera senza vite concepita sul modello della clavicola umana, che permette un movimento completo a 360° per una resistenza e un comfort maggiori. La biomeccanica al servizio della vista.

TIFFANY & CO.

Fondata nel 1837 a New York City, Tiffany & Co. è il primo gioielliere al mondo e punto di riferimento del design in America, un marchio iconico e ricco di storia. Luxottica è stata la prima azienda licenziataria per la realizzazione della collezione eyewear, che prende ispirazione dai gioielli più iconici, celebrandone l'assoluta originalità e la bellezza senza tempo. La prima collezione di occhiali è stata lanciata nel 2008.



Tory Burch è un marchio lifestyle americano, lussuoso e accessibile al tempo stesso, che incarna lo stile unico della sua fondatrice, CEO e direttrice creativa, Tory Burch. Nato nel 2004 con la creazione di tuniche e il lancio delle ballerine Reva, diventate poi iconiche, ha in seguito ampliato l'offerta con una linea accessori, abbigliamento, profumi e make up. Conosciuta per l'estetica dallo stile bohémien ma ricercato, Tory Burch ha lanciato la sua prima collezione eyewear con Luxottica nel 2009. L'uso di colori vivaci, le grafiche delle sue stampe e i dettagli eclettici sono tratti distintivi del marchio.

VALENTINO

Fondata a Roma nel 1960, la Maison Valentino è una delle espressioni più alte del savoir faire couture e dell'eccellenza che hanno reso il made in Italy famoso nel mondo. Gli Atelier di Palazzo Mignanelli, sede storica nel cuore della Città Eterna, sono il luogo in cui creatività e sapere si uniscono nella ricerca di una eleganza senza tempo. Leggerezza, grazia e una preziosa delicatezza sono il DNA di Valentino. Le collezioni Valentino eyewear esprimono l'eleganza senza tempo della Maison in un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione nel pieno rispetto degli iconici valori del brand.

VERSACE

Versace è una delle case di alta moda e lusso più iconiche e famose al mondo. È orgogliosamente italiana e indipendente, proprietà della famiglia Versace. Versace è dedicato a chi desidera uno stile contemporaneo, sexy, sofisticato e dalla forte personalità. Il Gruppo Versace è l'epitome del glamour sensuale, sexy e dalla forte personalità; un vero simbolo del lusso italiano. La casa di moda Versace è il cuore dell'organizzazione e il centro della creatività che tutto il mondo apprezza. La collezione eyewear, in licenza dal 2003, combina innovazione tecnica e l'essenza del marchio, ed è fortemente caratterizzata dall'estetica negli elementi decorativi che da sempre contraddistinguono la Maison.

## Distribuzione

Il network distributivo globale di Luxottica combina una rete di distribuzione wholesale a una presenza diretta nel retail con catene di negozi di proprietà e in licenza. Rappresenta uno dei principali vantaggi competitivi del Gruppo, estendendosi sia nei mercati sviluppati sia in quelli emergenti, dove Luxottica ha effettuato notevoli investimenti negli ultimi anni.

Ray-Ban, Milano



La gestione efficiente della distribuzione consente a Luxottica di mantenere uno stretto contatto con i suoi clienti, valorizzando il più possibile la visibilità del suo portafoglio marchi. Inoltre, l'esperienza del Gruppo nella gestione diretta di negozi nei principali mercati si traduce in un livello di comprensione di bisogni e gusti del consumatore che è unico nel settore. Tutto ciò rende possibile un attento presidio e un'ottimizzazione della distribuzione dei marchi in portafoglio, sia di proprietà sia in licenza. Il Gruppo continua a investire in nuovi canali distributivi, con particolare attenzione all'e-commerce.

### **Wholesale**

La distribuzione wholesale copre più di 150 paesi nel mondo, si avvale di circa 50 filiali commerciali nei principali mercati e circa 80 distributori indipendenti nei mercati meno sviluppati. I principali clienti sono rivenditori al dettaglio di occhiali di fascia medio-alta e alta, come ottici indipendenti, catene di ottica, negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole, department store, duty-free e operatori online. Alcuni marchi, tra cui Oakley, sono distribuiti anche nei negozi di articoli sportivi.

Luxottica non solo propone ai clienti wholesale i migliori marchi e modelli, ma assicura anche assistenza e servizi pre e post-vendita per migliorare l'offerta commerciale e mantiene relazioni strette con i distributori per monitorare vendite e qualità dei negozi.

Nel 2002 Luxottica ha introdotto nella divisione Wholesale il programma STARS (Superior Turn Automatic Replenishment System) che, avvalendosi dell'esperienza del Gruppo nei diversi mercati e della sua conoscenza dei marchi, offre un sistema avanzato di partnership con i clienti, proponendo loro i prodotti più adatti e assicurando livelli adeguati di scorte nei singoli punti vendita. STARS, infatti, gestisce per conto del cliente tutte le attività di scelta del prodotto, pianificazione delle forniture e riassortimento automatico dei prodotti Luxottica all'interno del negozio, attraverso sistemi informatici appositamente sviluppati nonché strumenti e tecniche di pianificazione all'avanguardia. Alla fine del 2017 STARS serviva circa 9.600 negozi nei principali mercati europei, negli Stati Uniti, in Medio Oriente e nei mercati emergenti.

### **Retail**

Grazie al solido portafoglio marchi retail, Luxottica è nella posizione ideale per raggiungere ogni segmento di mercato. Offre infatti una varietà di elementi di differenziazione, fra cui le montature più attuali, firmate e ad alte prestazioni, una scelta di lenti innovative e trattamenti oculistici d'avanguardia per la salute della vista.

Al 31 dicembre 2017 il network retail comprende 7.102 negozi di proprietà e 1.811 negozi in franchising.

I negozi Luxottica non vendono solo gli occhiali da vista e da sole che il Gruppo produce ma anche un'ampia gamma di montature, lenti e prodotti di altre aziende. Nel 2017 le vendite generate dai marchi presenti nel portafoglio Luxottica hanno rappresentato circa il 90% delle vendite totali di montature nella divisione Retail.

## MARCHI RETAIL



LensCrafters, fondata nel 1983, ha riunito in un concetto rivoluzionario la cura degli occhi, l'eyewear e i laboratori di finitura delle lenti per consegnare al cliente gli occhiali entro un'ora. LensCrafters è attualmente una delle maggiori catene di ottica in Nord America.

I negozi LensCrafters sono tipicamente presenti in centri commerciali ad alto traffico. I punti vendita offrono una vasta gamma di occhiali da vista e da sole premium e lusso e una ricca varietà di lenti di alta qualità e prodotti sia di Luxottica sia di altri fornitori. Inoltre, in ogni negozio è presente un optometrista in grado di instaurare un rapporto di fiducia con la clientela. Tutti possono accedere al network di laboratori del Gruppo, che impiegano tecnologie all'avanguardia per la lavorazione e la finitura delle lenti.

Come parte integrante del suo impegno per la soddisfazione del cliente e per l'innovazione di settore, LensCrafters ha investito notevolmente nelle nuove tecnologie come l'AccuFit Digital Measurement™ e nel processo di digital transformation, introducendo nei negozi l'iPad per migliorare l'esperienza dei consumatori e, in un numero crescente di punti vendita, il Clarifye<sup>SM</sup>, innovativo strumento digitale per l'esame della vista.

Nel 2006 Luxottica ha avviato l'espansione del marchio LensCrafters in Cina, rinominando i negozi frutto dell'acquisizione di alcune catene di ottica a Pechino, Shanghai, Guangdong e Hong Kong. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo gestisce un network di 1.190 negozi LensCrafters, di cui 1.044 in Nord America e i restanti 146 tra Cina e Hong Kong.



Acquisita da Luxottica nel 2004, Pearle Vision è una delle principali catene di ottica in franchising in Nord America. Consente infatti ai propri affiliati di offrire un servizio di qualità, con il supporto e le risorse del marchio Pearle Vision. Al 31 dicembre 2017 Pearle Vision ha 118 negozi diretti e 417 in franchising in tutto il Nord America.



Con l'acquisizione di Cole National nel 2004, Luxottica ha rilevato la gestione di Sears Optical e Target Optical in Nord America. Entrambi i marchi possiedono un preciso posizionamento di mercato e offrono ai consumatori la comodità di soddisfare le loro esigenze legate alla vista nello stesso luogo in cui fanno shopping. Al 31 dicembre 2017 Luxottica gestisce in Nord America 405 negozi Sears Optical e 511 negozi Target Optical.



OPSM 

OPSM è una delle principali catene di negozi di ottica in Australia e Nuova Zelanda e vanta una storia di oltre 80 anni. Già nota per l'esclusiva varietà di montature e occhiali da sole, OPSM ha concentrato il suo impegno nel fornire il più elevato livello di qualità del servizio ai clienti. Al 31 dicembre 2017 Luxottica gestisce 324 negozi diretti e 48 in franchising.

**Laubman&Pank**  
Optometrists

Laubman & Pank è nota per l'elevata qualità dell'assortimento e del servizio offerti in alcuni stati australiani. Al 31 dicembre 2017, Luxottica gestisce 26 negozi diretti e 15 in franchising in tutta l'Australia.

GMO 

Entrata a far parte del Gruppo nel luglio 2011 con l'acquisizione di Multiópticas Internacional, GMO è una delle principali catene di negozi di ottica in America Latina. Sin dalla sua fondazione, alla fine degli anni '90, GMO ha sviluppato una reputazione di eccellenza in Cile, Perù, Ecuador e Colombia, grazie ai marchi retail Ópticas GMO ed Econópticas. Al 31 dicembre 2017 Luxottica gestisce 413 negozi Ópticas GMO e 99 negozi Econópticas.

ÓTICAS|CAROL

Óticas Carol, fondata nel 1997 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del consumatore brasiliano nel settore dell'eyewear, è una delle principali catene di ottica del Brasile. La missione di Óticas Carol è offrire la migliore piattaforma per la crescita sostenibile dei suoi affiliati, offrendo ai consumatori prodotti e servizi di qualità eccellente. Óticas Carol è stata acquisita da Luxottica nel 2017. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo gestisce 18 negozi Óticas Carol di proprietà e 1.047 franchising in tutto il Brasile.

*David Clulow*  
— OPTICIANS & EYEWEAR SINCE 1948 —

David Clulow è una catena di negozi di ottica gestiti da Luxottica, presenti esclusivamente nel Regno Unito e in Irlanda. Il marchio coniuga servizio, qualità e moda. Le sue attività di marketing sono infatti orientate a rafforzare questi valori e a costruire relazioni di lungo termine con i clienti. Oltre a negozi di ottica, David Clulow gestisce alcuni punti vendita di occhiali da sole nei department store di fascia alta, rafforzando ulteriormente il posizionamento come marchio premium nel Regno Unito. Al 31 dicembre 2017 la catena conta 42 negozi di proprietà e 80 punti vendita di occhiali da sole in concessione.



Nata nel 1974 dalla fusione di due marchi creati rispettivamente da Angelo Salmoiraghi e Angelo Viganò a metà dell'Ottocento, Salmoiraghi & Viganò è una delle principali catene di ottica in Italia. Gli elementi chiave su cui affonda le sue radici sono la competenza, la professionalità, l'elevato standard di servizio, l'innovazione e la qualità della proposta di occhiali da vista e da sole dei più importanti marchi del panorama internazionale. Al 31 dicembre 2017 la catena conta 380 punti vendita diretti e 38 in franchising distribuiti in tutta Italia.



EyeMed Vision Care è il secondo maggior operatore statunitense di Managed Vision Care e serve circa 47 milioni di iscritti. L'iscrizione a EyeMed viene proposta dal datore di lavoro – solitamente imprese di grandi, medie e piccole dimensioni e amministrazioni pubbliche – nell'ambito di prestazioni offerte direttamente da EyeMed o in abbinamento a forme di assistenza sanitaria fornite dai maggiori e più autorevoli operatori sanitari degli Stati Uniti. EyeMed garantisce il più esteso network di punti vendita degli Stati Uniti, formato da ottici indipendenti e dalle catene gestite da Luxottica.



Nata nel 1971 con un piccolo chiosco in un centro commerciale a Miami, oggi Sunglass Hut è un punto di riferimento a livello mondiale per i marchi di occhiali da sole più ricercati. I negozi si trovano nelle principali città, dalle Americhe, Europa e Medio Oriente all'Australia, Sudafrica, Cina e Sudest asiatico, garantendo ai consumatori un'esperienza coinvolgente nel punto vendita.

Sunglass Hut offre ai suoi clienti un'esperienza d'acquisto sempre più completa e integrata attraverso tutti i canali, dai negozi all'online e ai social media, garantendo l'accesso al più vasto assortimento di occhiali da sole in ogni punto vendita, anche attraverso cataloghi digitali. Come parte integrante di questa strategia, il marchio investe fortemente nella digitalizzazione dell'esperienza d'acquisto in negozio, soprattutto in Nord America, Brasile, Regno Unito e Australia. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha 3.213 negozi in tutto il mondo a marchio Sunglass Hut, di cui 3.059 di proprietà e 154 in franchising, principalmente in Medio Oriente, America Latina e in India. Solo nel Nord America, al 31 dicembre 2017 il Gruppo gestisce 1.701 negozi Sunglass Hut.



Nel 2016 Luxottica ha lanciato un nuovo modello di negozio Ray-Ban in Cina, che propone un innovativo concetto di retail, attraverso la conversione di alcuni punti vendita LensCrafters preesistenti e con nuove aperture. Negli Stati Uniti il Gruppo gestisce un flagship store a New York in prossimità di SoHo e, più recentemente, ha esteso il nuovo modello monomarca anche nel Sudest asiatico e in America Latina. I nuovi punti vendita sono spazi esclusivi, oltre il luogo fisico, creati appositamente per il consumatore, che può vivere un'esperienza unica e coinvolgente nel mondo e nella cultura Ray-Ban. Al 31 dicembre 2017, Luxottica gestisce 116 negozi Ray-Ban per lo più in Cina.



Ray-Ban, Milano



Al 31 dicembre 2017 il Gruppo conta un totale di 355 negozi a insegna "O" nel mondo (inclusi 85 punti vendita in franchising), tramite i quali offre l'intera gamma di prodotti Oakley: occhiali, abbigliamento, calzature e accessori. I negozi sono progettati e allestiti in modo da immergere i clienti nella realtà Oakley, grazie a tecniche innovative di presentazione dei prodotti, a una grafica accattivante e a originali elementi audiovisivi. Negli Stati Uniti i monomarca Oakley sono situati nei principali centri commerciali. All'estero, Oakley è presente soprattutto in America Latina, Europa e Asia-Pacifico.



Al 31 dicembre 2017 Luxottica gestisce 31 negozi di fascia alta a marchio Oliver Peoples, che offrono esclusivamente prodotti del marchio. Cinque punti vendita sono gestiti in licenza.



Al 31 dicembre 2017 Luxottica gestisce 12 punti vendita di fascia alta a marchio Alain Mikli, di cui due in licenza, ubicati nelle città più cosmopolite del mondo.



Fondato negli anni '70 in California, Optical Shop of Aspen è riconosciuto nel settore per l'offerta di brand esclusivi sia da vista sia da sole e per l'eccellente servizio al cliente. Al 31 dicembre 2017 Luxottica opera due punti vendita in altrettante rinomate località dell'America occidentale.



Ilori Optical è il marchio retail del Gruppo dedicato agli occhiali del segmento lusso. Al 31 dicembre 2017 la catena conta 12 negozi in Nord America, fra cui il flagship a SoHo, New York. Ilori Optical si rivolge a una clientela selezionata, offrendo marchi e collezioni esclusive con un servizio altamente personalizzato.



Oliver Peoples, Miami



Campagna Ray-Ban 2018

## E-COMMERCE

Luxottica offre ai consumatori di tutto il mondo un'esperienza di shopping online in linea con gli stessi elevati standard adottati nei suoi negozi fisici.

I siti web di Ray-Ban, Oakley, Sunglass Hut, Oliver Peoples e, ultimi arrivati, Persol e Vogue Eyewear, sono un importante canale di vendita che si affianca alla distribuzione retail e wholesale del Gruppo. Le piattaforme permettono infatti ai consumatori di acquistare prodotti online, aumentando nel contempo la riconoscibilità dei marchi e proponendo un elevato grado di servizio al cliente anche nell'ambiente digitale.

Ray-Ban.com è stato lanciato negli Stati Uniti nel 2009 e offre servizi esclusivi, un ampio assortimento di prodotto e un'esperienza unica per il consumatore, caratteristica del marchio. Attualmente la piattaforma è attiva in 27 paesi. Il percorso di internazionalizzazione dell'e-commerce si intreccia con quello di Ray-Ban Remix, che offre anche importanti connessioni con i millennial. Lanciato con successo in alcuni paesi europei nel 2013, questo servizio di personalizzazione online del prodotto è stato diffuso nel 2014 negli Stati Uniti, in Canada e in Cina, nel 2015 in Australia, Brasile, Giappone, Hong Kong e l'anno seguente in Messico. Più recentemente Ray-Ban.com ha introdotto un'innovativa tecnologia per provare online migliaia di modelli e scegliere rapidamente il proprio look. Partendo dall'immagine del volto, l'applicazione crea un modello 3D e lo combina con diverse montature, offrendo ai tanti appassionati del marchio la possibilità di "indossare" virtualmente e in poco tempo migliaia di occhiali.

Oakley.com è una vera e propria "finestra digitale" sul brand, che presenta globalmente il più completo assortimento di prodotti Oakley e un canale e-commerce disponibile in numerosi mercati, tra cui Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e 16 paesi europei. La piattaforma offre un servizio di personalizzazione online che permette ai clienti di creare il loro modello favorito di Jawbreaker o di Frogskins, per esempio, selezionando il colore delle montature e delle lenti, incisioni su misura e altre caratteristiche.

Lanciato nel 2008, SunglassHut.com nel corso degli anni è diventato la destinazione digitale preferita dei consumatori desiderosi di scoprire le ultime tendenze e gli occhiali da sole più ricercati nel segmento premium. Nel tempo, la piattaforma e-commerce è stata lanciata nel Regno Unito, in Brasile, Nuova Zelanda e prima negli Stati Uniti, Canada e Australia. Sunglass Hut ha inoltre ridisegnato l'interfaccia del sito in tutti i paesi, per facilitare ulteriormente la fruizione sia da desktop sia da mobile, migliorando così l'esperienza del consumatore e il percorso di storytelling. Particolare attenzione è stata data all'integrazione dei canali in ottica omnichannel. In questo modo Sunglass Hut può coinvolgere i consumatori in un'esperienza unica, senza soluzione di continuità tra gli oltre 3.000 negozi nel mondo e il sito web.

Verso la fine del 2017 Luxottica ha introdotto le nuove piattaforme e-commerce di Persol e Vogue Eyewear in Italia, Regno Unito, Francia, Germania e Spagna.

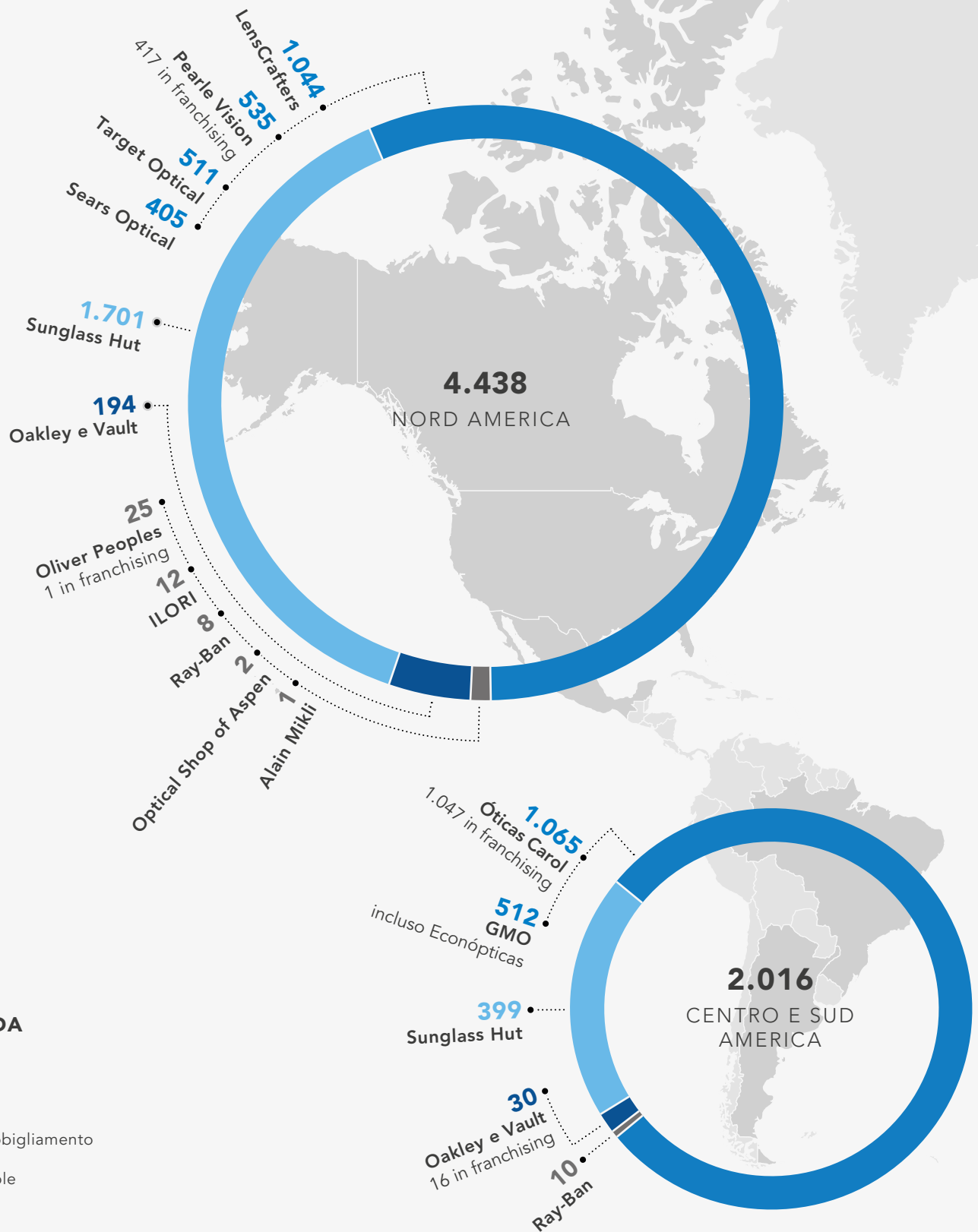
La strategia e-commerce di Luxottica si basa sulla penetrazione di nuovi mercati. In Cina, per esempio, il Gruppo ha stretto alleanze strategiche per aprire punti vendita di Ray-Ban e Oakley all'interno di Tmall, la piattaforma online più grande del paese.

Luxottica sta investendo anche nello sviluppo del business del retail ottico online, con un ampio portafoglio di marchi e soluzioni per tutte le esigenze di correzione della vista, dagli occhiali da vista e da sole graduati alle lenti a contatto.

## Network distributivo

**8.913 negozi**  
di cui 1.811 in franchising

NEL MONDO





# Circa 50 filiali wholesale

NEL MONDO

## Africa e Medio Oriente

- Emirati Arabi Uniti
- Israele
- Sudafrica

## Americhe

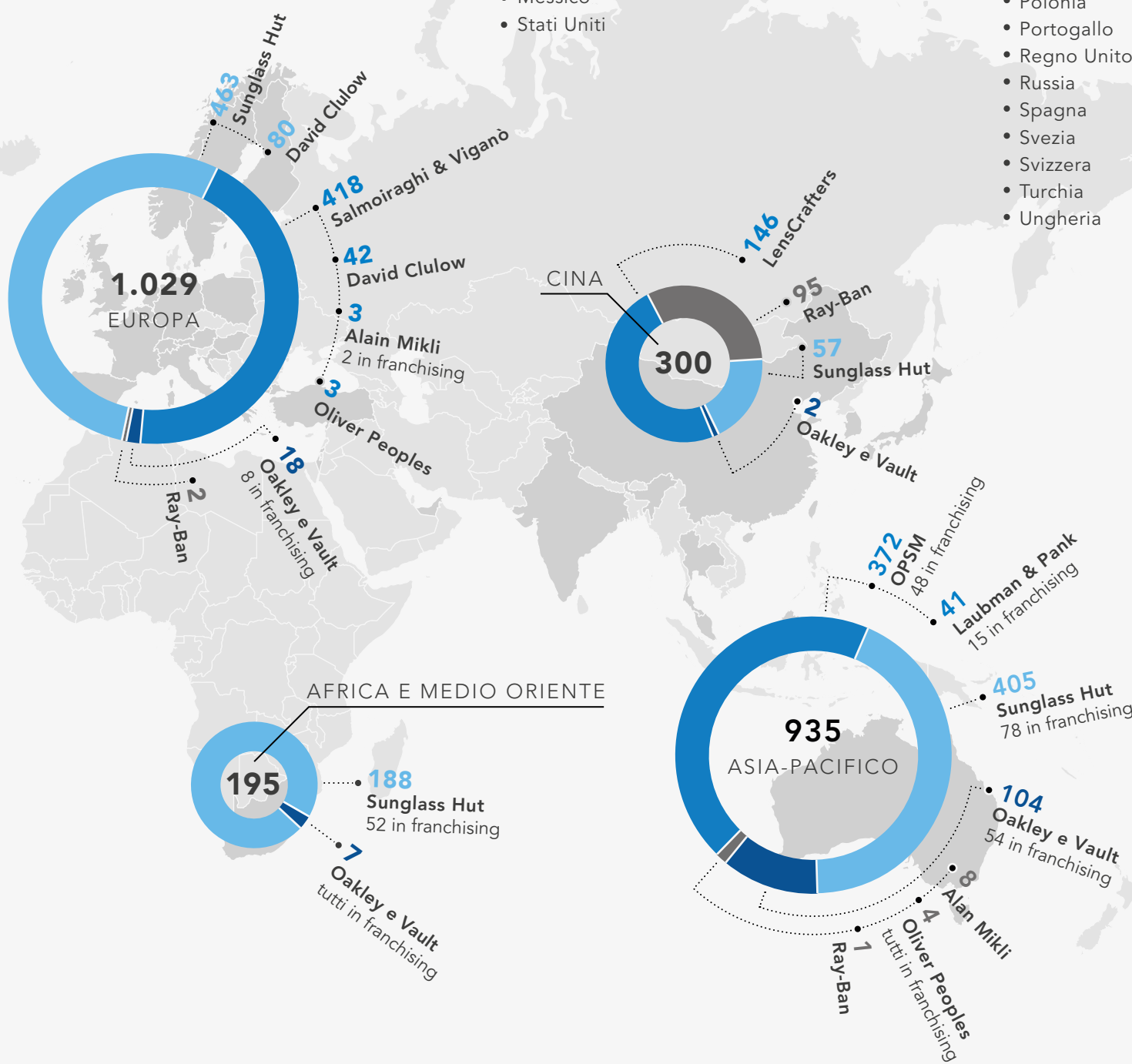
- Argentina
- Brasile
- Canada
- Cile
- Colombia
- Messico
- Stati Uniti

## Asia-Pacifico

- Australia
- Cina
- Giappone
- Hong Kong
- India
- Malesia
- Singapore
- Sud Corea
- Tailandia
- Taiwan

## Europa

- Austria
- Belgio
- Croazia
- Finlandia
- Francia
- Germania
- Grecia
- Italia
- Norvegia
- Olanda
- Polonia
- Portogallo
- Regno Unito
- Russia
- Spagna
- Svezia
- Svizzera
- Turchia
- Ungheria





## 2. Andamento della gestione nell'anno 2017

Il trend di crescita del Gruppo è proseguito per tutto il 2017. In un contesto macroeconomico globale complessivamente più sfidante, le vendite nette sono aumentate dello 0,8% (2,2% a parità di cambi<sup>1</sup>) a Euro 9.157,3 milioni rispetto a Euro 9.085,7 milioni dello stesso periodo del 2016.

L'andamento dei principali indicatori di performance operativa è di seguito riepilogato.

L'EBITDA<sup>2</sup> è diminuito dello 0,9% a Euro 1.841,0 milioni da Euro 1.858,1 milioni nel 2016. L'EBITDA adjusted<sup>2</sup> è aumentato di Euro 37,8 milioni, pari all'1,9%, passando da Euro 1.945,0 milioni a Euro 1.982,8 milioni nel corso del 2017.

Il risultato operativo è diminuito del 3,3% a Euro 1.300,6 milioni rispetto a Euro 1.345,3 milioni dell'anno precedente mentre il margine operativo del 2017 è pari al 14,2% in diminuzione rispetto al 14,8% dell'anno precedente. Il risultato operativo adjusted<sup>3</sup> è aumentato dello 0,7% a Euro 1.442,4 milioni rispetto a Euro 1.432,1 milioni del 2016 mentre il margine operativo adjusted<sup>4</sup> è rimasto invariato al 15,8% come nel 2016.

L'utile netto attribuibile al Gruppo è aumentato del 22,4% a Euro 1.038,4 milioni rispetto a Euro 848,1 milioni del 2016. L'utile netto adjusted<sup>5</sup> attribuibile al Gruppo è aumentato del 10,0%, passando da Euro 881,7 milioni a Euro 970,1 milioni.

L'utile per azione (EPS) è stato pari a Euro 2,17 e Euro 1,77 nel 2017 e nel 2016 rispettivamente. L'EPS in dollari si è attestato a USD 2,45 nel 2017 e USD 1,96 nel 2016. L'EPS adjusted<sup>6</sup> è stato pari a Euro 2,03 e Euro 1,84 nel 2017 e nel 2016 rispettivamente. L'EPS adjusted<sup>6</sup> in dollari si è attestato a USD 2,29 nel 2017 e USD 2,04 nel 2016 (con un cambio medio USD/EUR pari a 1,1297 nel 2017 e 1,1069 nel 2016).

Anche nel 2017 il rigoroso controllo del capitale circolante ha consentito a Luxottica di conseguire una forte generazione di cassa<sup>7</sup>, pari a Euro 1.028 milioni. L'indebitamento netto al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 739,9 milioni (Euro 1.177,0 milioni a fine 2016), con un rapporto indebitamento netto/EBITDA<sup>8</sup> pari a 0.4x (0.6x al 31 dicembre 2016).

1. Calcoliamo le parità di cambio applicando al periodo corrente i cambi medi tra l'Euro e le valute relative ai vari mercati in cui operiamo esistenti nello stesso periodo dell'anno precedente. Si veda l'allegato 1 per maggiori dettagli sui cambi utilizzati.
2. Per maggiori dettagli sull'EBITDA e sull'EBITDA adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
3. Per maggiori dettagli sul risultato operativo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
4. Per maggiori dettagli sul margine operativo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
5. Per maggiori dettagli sull'utile netto adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
6. Per maggiori dettagli sull'utile per azione adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
7. Per maggiori dettagli sulla generazione di cassa si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice
8. Per maggiori dettagli sul rapporto indebitamento netto/EBITDA si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

## 3. Eventi significativi del 2017

### GENNAIO

In data 16 gennaio 2017 è stata annunciata da Essilor International S.A. ("Essilor") e Delfin S.à r.l. ("Delfin") un'integrazione strategica delle attività di Essilor e di Luxottica (l'"Integrazione") attraverso: (i) il conferimento in Essilor, da parte di Delfin, della partecipazione detenuta da quest'ultima in Luxottica, pari a circa il 62,44% dell'attuale capitale sociale di Luxottica (la "Partecipazione"), a fronte dell'assegnazione di azioni Essilor di nuova emissione sulla base del rapporto di cambio pari a 0,461 azioni Essilor per 1 azione Luxottica (il "Conferimento", a partire dall'esecuzione del quale Essilor assumerà la denominazione di "EssilorLuxottica"); e (ii) una successiva offerta pubblica di scambio obbligatoria promossa da EssilorLuxottica, ai sensi della legge italiana, sulla totalità delle rimanenti azioni Luxottica in circolazione, al medesimo rapporto di cambio.

In conseguenza di quanto precede e a seguito dell'hive down di sostanzialmente tutte le attività operative di Essilor in una società da essa interamente detenuta, quest'ultimo completato lo scorso 1 novembre 2017, Essilor diventerà la società holding con il nuovo nome di EssilorLuxottica.

A seguito dell'operazione, Delfin deterrà una partecipazione compresa tra il 31% e il 38% del capitale sociale di EssilorLuxottica, in funzione del livello di adesione all'offerta.

Il Consiglio di Amministrazione di Luxottica ha riconosciuto all'unanimità che l'operazione è nel miglior interesse di Luxottica e ha condiviso le ragioni strategiche della combinazione con Essilor.

L'Assemblea degli Azionisti di Essilor riunitasi in data 11 maggio 2017 ha, tra l'altro, approvato il Conferimento e l'aumento di capitale a servizio dello stesso, nonché l'aumento di capitale funzionale all'offerta pubblica di scambio. L'assemblea ha altresì approvato: (i) alcune modifiche allo statuto vigente di Essilor; e (ii) lo statuto di EssilorLuxottica che entrerà in vigore a far tempo dalla data di perfezionamento del Conferimento, includendo, tra gli altri: (i) una limitazione ai diritti di voto di tutti i soci al 31%, e (ii) l'eliminazione dei diritti di voto doppio in precedenza previsti dallo statuto di Essilor.

La finalizzazione dell'operazione è subordinata alle autorizzazioni delle competenti autorità anti-trust. Ad oggi l'operazione è stata approvata incondizionatamente nell'Unione Europea e altri 14 paesi: Australia, Canada, Cile, Colombia, Corea del Sud, India, Giappone, Marocco, Messico, Nuova Zelanda, Russia, Stati Uniti, Sud Africa e Taiwan.

Per quanto concerne i profili di governance di EssilorLuxottica, è previsto che, per un periodo di circa tre anni a partire dalla data di perfezionamento Conferimento, il Presidente Esecutivo di Luxottica Leonardo Del Vecchio sarà Presidente Esecutivo (Président-Directeur Général) di EssilorLuxottica e che il Presidente e Amministratore Delegato di Essilor Hubert Sagnières sarà Vice Presidente Esecutivo di EssilorLuxottica (Vice-Président-Directeur Général délégué) con i medesimi poteri del Presidente Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica, al perfezionamento del Conferimento, sarebbe composto da sedici membri e in particolare, secondo quanto deliberato dalla citata Assemblea di Essilor dell'11 maggio 2017, da:

- Leonardo Del Vecchio, Presidente Esecutivo (Président-Directeur Général) di EssilorLuxottica;
- Hubert Sagnières, Vice Presidente Esecutivo (Vice-Président-Directeur Général délégué) di EssilorLuxottica;

- Francesco Milleri, Romolo Bardin, Giovanni Giallombardo, Olivier Pécoux che dovrebbero qualificarsi come amministratori non indipendenti;
- Gianni Mion, Cristina Scocchia, Lucia Morselli, Henrietta Fore<sup>9</sup>, Bernard Hours, Annette Messemer e Rafaella Mazzoli che dovrebbero qualificarsi come amministratori indipendenti;
- Juliette Favre, rappresentante Valoptec Association, l'associazione dei lavoratori azionisti di Essilor
- Due amministratori rappresentanti dei lavoratori di Essilor nominati dal Comitato dei Lavoratori.

In data 29 gennaio 2017 il private placement serie D contratto dalla società Luxottica US holding Corp. in data 29 gennaio 2010 è stato rimborsato a scadenza. Per approfondimenti in merito agli aspetti di natura contabile si rinvia alla nota 22 – Debiti per finanziamenti a lungo termine delle note di commento al bilancio consolidato.

In data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group ha autorizzato il rimborso anticipato del private placement serie I contratto dalla società Luxottica US holding Corp. in data 15 dicembre 2011. Tale rimborso è avvenuto in data 10 aprile 2017. Per approfondimenti in merito agli aspetti di natura contabile si rinvia alla nota 22 – Debiti per finanziamenti a lungo termine delle note di commento al bilancio consolidato.

## FEBBRAIO

In data 9 febbraio 2017 i finanziamenti e le credit revolving facility derivanti dall'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò sono stati rispettivamente rimborsati e cancellati anticipatamente così come anche il pegno sui marchi. Per approfondimenti si rinvia alla nota 22 – Debiti per finanziamenti a lungo termine.

In data 23 febbraio 2017 Luxottica Group ha rafforzato la collaborazione con Ferrari S.p.A. annunciando la firma di un contratto di licenza pluriennale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di una gamma di prodotti eyewear con i marchi Ferrari e Ray-Ban.

In data 24 febbraio 2017 è stata notificata alla Società la decisione dell'Autorità Antitrust francese sul procedimento di cui al paragrafo 29, cui si rinvia per approfondimenti.

## MARZO

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica US Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender ("IMI/Intesa facility") e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni a un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni, rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR a un valore medio dello 0,1185% annuo.

9. In data 7 febbraio 2018 Essilor ha comunicato le dimissioni del proprio consigliere di amministrazione Henrietta Fore a far data dal 1 gennaio 2018. Di conseguenza, nel corso della prossima assemblea degli azionisti di Essilor, verrà nominato il nuovo membro femminile del Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica.

## APRILE

All'Assemblea del 28 aprile 2017 i Soci hanno approvato il bilancio di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2016, come proposto dal Consiglio d'Amministrazione, e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,92 per azione. L'ammontare complessivo dei dividendi pari a Euro 439,7 milioni è stato pagato durante il mese di maggio 2017. In data 10 aprile 2017 Luxottica US holding Corp. ha rimborsato anticipatamente il private placement serie I sottoscritto in data 15 dicembre 2011, per un importo pari a USD 350 milioni (Euro 330,9 milioni).

## MAGGIO

In data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura di delisting dal New York Stock Exchange delle American Depositary Shares (ADS) rappresentate dagli American Depositary Receipts (ADR).

In data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A., in relazione al progetto di integrazione con Essilor e in considerazione del mutato contesto che ne deriverebbe, ha inoltre approvato alcune modifiche ai piani di stock option e di Performance Share. Le modifiche al piano di stock option consistono nell'accelerazione del termine entro il quale le opzioni possono essere esercitate, in considerazione dell'offerta di scambio. In merito al Performance Shares Plan, in conformità al Regolamento approvato dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha deliberato di ricalibrarne gli obiettivi di performance e di accelerarne l'assegnazione, prima della scadenza del termine del periodo di riferimento 2015-2017. Alcune modifiche ai piani sono subordinate al lancio dell'offerta di scambio da parte di Essilor.

## LUGLIO

In data 6 luglio 2017, in esecuzione di un accordo firmato in data 30 gennaio 2017, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Óticas Carol, una delle più importanti catene di ottica in franchising in Brasile. In particolare la controllata Luxottica Brasil Produtos Otricos e Esportivos Ltda ha acquisito il 100% del capitale della società brasiliana Orange County Participações S.A. cui fa capo la catena retail Óticas Carol. La società brasiliana di nuova acquisizione controlla a sua volta sei società aventi sede legale in Brasile. A seguito dell'acquisizione, Luxottica Group S.p.A. ha tempestivamente effettuato le dovute comunicazioni a CONSOB ai sensi del Regolamento Mercati CONSOB. A seguito degli accertamenti effettuati, Orange County Participações S.A. e le sue controllate non rientrano nel perimetro di applicazione delle disposizioni in parola.

## SETTEMBRE

In data 15 settembre 2017 Luxottica Group ha rimborsato a scadenza il private placement serie G sottoscritto in data 30 settembre 2010, per un importo pari a Euro 50 milioni.

## NOVEMBRE

In data 24 novembre 2017 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio. Il beneficio fiscale relativo alla Società per il triennio 2015-2017, pari a Euro 102,8 milioni, è stato contabilizzato nel bilancio del 2017.

## DICEMBRE

In data 14 dicembre 2017 Luxottica Group e Tiffany & Co. hanno annunciato il rinnovo di un accordo di licenza per la progettazione, la produzione e la distribuzione in esclusiva in tutto il mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Tiffany & Co. L'accordo si estenderà fino al 31 dicembre 2027, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste.

In data 15 dicembre 2017 Luxottica Group ha annunciato una semplificazione del proprio sistema di governance con l'uscita dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato, e concentrando le deleghe nelle mani del Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e del Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato. Stefano Grassi, Chief Financial Officer del Gruppo, è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione.

In data 22 dicembre 2017 il presidente degli Stati Uniti ha firmato la legge H.R.1. La nuova legge siglata rappresenta la più importante riforma fiscale avvenuta negli Stati Uniti nei passati 30 anni. La legge include sostanziali cambiamenti alla tassazione delle società, nello specifico la legge prevede una riduzione permanente dell'aliquota applicata alle società al 21%. Per approfondimenti si rinvia alla nota 28 – Informazioni sul conto economico consolidato.

## 4. Situazione economico finanziaria e patrimoniale del gruppo

Luxottica Group è leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con vendite nette di circa Euro 9,2 miliardi nel 2017, circa 85 mila dipendenti e una forte presenza mondiale. Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all'ingrosso (di seguito anche "Manufacturing & Wholesale" o "Wholesale"); e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche "Retail"). Si rimanda al paragrafo 5 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per maggiori dettagli sulle divisioni operative.

Attraverso l'attività wholesale il Gruppo è un leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione e marketing di montature da vista e di occhiali da sole nella fascia di mercato medio-alta e alta, sia con marchi propri che con marchi in licenza. Il Gruppo opera nella divisione retail tramite catene di proprietà, quali LensCrafters, Sunglass Hut, OPSM, Pearle Vision, Laubman & Pank, Oakley "O" Stores and Vaults, David Clulow, GMO, Salmoiraghi & Viganò e nel segmento licensed brand (Sears Optical e Target Optical).

Conseguentemente alle numerose acquisizioni e successive espansioni dell'attività del Gruppo negli Stati Uniti, i risultati, che sono riportati in Euro, sono soggetti a fluttuazioni nei cambi tra l'Euro e il Dollaro americano. Il cambio medio Euro/USD si è attestato nel 2017 a USD 1,1297 rispetto a USD 1,1069 nello stesso periodo del 2016. I risultati del Gruppo sono influenzati anche dalla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e il dollaro Australiano, dovuta alla significativa presenza nella divisione Retail in Australia. Inoltre, una parte dei costi di produzione sono sostenuti in Yuan: una variazione di tale valuta rispetto alle altre valute in cui il Gruppo realizza ricavi potrebbe impattare sulla domanda di prodotti del Gruppo o sulla profittabilità a livello consolidato.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Andamento economico (Euro/000)	Esercizio 2017	% vendite nette	Esercizio 2016 riesposto <sup>(a)</sup>	% vendite nette	Variazione %
<b>Vendite nette</b>	<b>9.157.291</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.085.707</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,8%</b>
Costo del venduto	3.282.098	35,8%	3.153.264	34,7%	4,1%
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>5.875.194</b>	<b>64,2%</b>	<b>5.932.443</b>	<b>65,3%</b>	<b>(1,0%)</b>
Spese di vendita	3.025.835	33,0%	2.889.177	31,8%	4,7%
Royalties	164.043	1,8%	169.890	1,9%	(3,4%)
Spese di pubblicità	501.748	5,5%	567.895	6,3%	(11,6%)
Spese generali e amministrative	882.971	9,6%	960.214	10,6%	(8,0%)
<b>Totale spese operative</b>	<b>4.574.597</b>	<b>50,0%</b>	<b>4.587.176</b>	<b>50,5%</b>	<b>(0,3%)</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>1.300.596</b>	<b>14,2%</b>	<b>1.345.267</b>	<b>14,8%</b>	<b>(3,3%)</b>
Proventi finanziari	18.199	0,2%	15.469	0,2%	17,6%
Oneri finanziari	(107.746)	(1,2%)	(81.528)	(0,9%)	32,2%
Altri proventi/(oneri) netti	45.441	0,5%	37.099	0,4%	22,5%
<b>Totale altri proventi/(oneri)</b>	<b>(44.106)</b>	<b>(0,5%)</b>	<b>(28.960)</b>	<b>(0,3%)</b>	<b>52,3%</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.256.490</b>	<b>13,7%</b>	<b>1.316.307</b>	<b>14,5%</b>	<b>(4,5%)</b>
Imposte sul reddito	(216.085)	(2,4%)	(466.373)	(5,1%)	(53,7%)
<b>Utile netto</b>	<b>1.040.405</b>	<b>11,4%</b>	<b>849.934</b>	<b>9,4%</b>	<b>22,4%</b>
<i>Di cui attribuibile</i>					
- al Gruppo	1.038.445	11,3%	848.137	9,3%	22,4%
- agli Azionisti di minoranza	1.960	0,0%	1.797	0,0%	9,1%

(a) Il saldo degli altri proventi/(oneri) netti al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 - Aggregazioni aziendali delle note di commento, cui si rinvia per approfondimenti

Si evidenzia che, al fine di meglio rappresentare nella presente relazione sulla gestione le performance operative del Gruppo, alcune informazioni riportate nella presente relazione finanziaria sono state rettifiche di alcune misure (nel seguito anche "Adjustments") per tener conto degli elementi sotto riportati.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 115,7 milioni, Euro 87,3 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- oneri non ricorrenti per Euro 55,6 milioni, Euro 36,6 milioni al netto dell'effetto fiscale relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari a Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

fiscale) (ii) ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale); e (iii) 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi principalmente alla cessazione del CEO Prodotto e Operations Massimo Vian;

- proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni (Euro 192,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto delle relative imposte); e (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 157,4 milioni.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha contabilizzato:

- oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni, Euro 55,0 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, Euro 12,0 milioni al netto dell'effetto fiscale, relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley;
- proventi non ricorrenti per Euro 33,4 milioni relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò.

Il costo del venduto, l'utile operativo, l'EBITDA e l'utile netto attribuibile al Gruppo, al netto degli Adjustments sopra indicati, sarebbero stati i seguenti:

(Euro mn)	Esercizio 2017	% vendite nette	Esercizi 2016	% vendite nette	Variazione %
Vendite nette adjusted	9.157,3	100%	9.085,7	100%	0,8%
Costo del venduto adjusted	3.224,4	35,2%	3.134,6	34,5%	2,9%
Utile lordo industriale adjusted	5.932,9	64,8%	5.951,1	65,5%	-0,3%
Spese operative adjusted	4.490,5	49,0%	4.519,0	49,7%	-0,6%
Utile operativo adjusted	1.442,4	15,8%	1.432,1	15,8%	0,7%
EBITDA adjusted	1.982,8	21,7%	1.945,0	21,4%	1,9%
Altri proventi/(oneri) adjusted	(63,2)	-0,7%	(62,3)	-0,7%	1,5%
Utile netto attribuibile al Gruppo adjusted	970,1	10,6%	881,7	9,7%	10,0%
EPS adjusted	2,03	-	1,84	-	10,3%

**Vendite nette** - Nel 2017 le vendite nette sono aumentate di Euro 71,6 milioni, pari al 0,8%, rispetto al 2016, passando a Euro 9.157,3 milioni da Euro 9.085,7 milioni. La variazione netta è attribuibile per Euro 94,4 milioni all'incremento delle vendite nella divisione Retail, al netto di un decremento di Euro 22,8 milioni delle vendite della divisione Wholesale.

Il fatturato della divisione Retail è aumentato di Euro 94,4 milioni, pari al 1,7%, ed è stato pari a Euro 5.652,4 milioni nel corso del 2017 rispetto a Euro 5.558,0 milioni del 2016. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il business, in particolare l'indebolimento del Dollaro americano e della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, hanno generato un decremento delle vendite della divisione Retail per Euro 92,4 milioni.

Le vendite della divisione wholesale nel corso del 2017 sono diminuite di Euro 22,8 milioni, pari al -0,6% e sono state pari a Euro 3.504,9 milioni rispetto a Euro 3.527,7 milioni del 2016. Gli effetti delle fluttuazioni dei cambi tra l'Euro, che è la valuta funzionale, e le altre valute in cui viene svolto il business, in particolare l'indebolimento del Dollaro americano e della Sterlina inglese nei confronti dell'Euro, hanno generato un decremento delle vendite della divisione wholesale per Euro 31,8 milioni.

Nel corso del 2017 il peso percentuale delle vendite dell'attività Retail ammonta a circa il 61,7% del totale fatturato. Nel corso del 2016 la percentuale ammontava al 61,2%. L'incremento del peso delle vendite dell'attività Retail nel corso del 2017 in percentuale sulle vendite del Gruppo è attribuibile a un incremento dell'1,7% delle vendite nell'attività Retail rispetto al 2016 e a una diminuzione dello 0,6% nella divisione Wholesale rispetto al 2016.

Nel corso del 2017 il fatturato della divisione Retail negli Stati Uniti e in Canada rappresenta approssimativamente il 74,2% del totale fatturato della divisione rispetto al 78,2% del 2016. In Dollari Americani le vendite Retail negli Stati Uniti e in Canada hanno registrato un decremento del 1,7% a USD 4.735,4 milioni del 2017 da USD 4.819,5 milioni del 2016. Nel corso del 2017, le vendite Retail nel resto del mondo (esclusi Stati Uniti e Canada) sono state pari al 25,8% delle vendite della divisione rispetto al 21,8% del 2016, registrando un incremento del 20,0% a Euro 1.455,6 milioni del 2017 rispetto a Euro 1.212,9 milioni del 2016.

Nel corso del 2017 il fatturato della divisione Wholesale in Europa è stato pari a Euro 1.446,7 milioni pari al 41,3% del totale fatturato della divisione, rispetto a Euro 1.442,7<sup>10</sup> milioni pari al 40,9% nell'anno precedente, registrando un incremento di Euro 4,0 milioni, pari al 0,3%, rispetto al 2016. L'incremento in Europa è dovuto al generale incremento della domanda. Le vendite negli Stati Uniti e in Canada sono state pari a Euro 1.055,6 milioni, pari a circa al 30,1% delle vendite nette della divisione nel corso del 2017, rispetto a Euro 1.036,2<sup>10</sup> nel 2016, pari a circa il 29,4% nel corso del 2017 le vendite dell'attività Wholesale nel resto del mondo sono state pari a Euro 1.002,6 milioni o al 28,6% delle vendite totali della divisione, rispetto a Euro 1.048,8 milioni o al 29,7% del 2016.

**Costo del venduto** - Il costo del venduto è aumentato di Euro 128,8 milioni o dell'4,1%, ed è stato pari a Euro 3.282,1 milioni nel corso del 2017, rispetto a Euro 3.153,3 milioni nel 2016. In termini percentuali sul fatturato, il costo del venduto è salito al 35,8% nel corso del 2017 rispetto al 34,7% nel 2016. Tale incremento è dovuto principalmente alla differente rappresentazione di alcuni costi di ricerca e sviluppo direttamente correlati al prodotto. Tali costi, di importo non significativo per il Gruppo e inclusi nelle spese operative nel 2016, sono stati riclassificati per meglio rappresentare la loro ripartizione nelle diverse voci di conto economico e uniformare la ripartizione stessa tra le diverse società facenti parte il perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha prodotto nei suoi stabilimenti una media giornaliera di circa 347.979 montature a fronte di una media giornaliera di circa 349.488 montature nel 2016.

Il costo del venduto adjusted<sup>11</sup> è aumentato di Euro 89,9 milioni, passando da Euro 3.134,6 milioni (34,5% sulle vendite nette) a Euro 3.224,4 milioni (35,2% sulle vendite nette). La riconciliazione tra il costo del venduto adjusted<sup>11</sup> e il costo del venduto è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Costo del venduto</b>	<b>3.282,1</b>	<b>3.153,3</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(57,7)	(18,6)
Oneri non ricorrenti	-	(0,1)
<b>Costo del venduto adjusted</b>	<b>3.224,4</b>	<b>3.134,6</b>

**Utile lordo industriale** - Conseguentemente a quanto sopra indicato, l'utile lordo industriale è diminuito di Euro 57,2 milioni, pari all'1,0% a Euro 5.875,2 milioni, nel corso del 2017, rispetto a Euro

10. Le vendite al 31 dicembre 2016 relative al segmento Wholesale europeo e nord americano sono state modificate per riflettere l'effetto di alcune riclassifiche tra geografie: tali riclassifiche non sono da considerarsi significative

11. Per maggiori dettagli sul costo del venduto adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

5.932,4 milioni del 2016. In percentuale sul fatturato, l'utile lordo industriale è diminuito al 64,2% nel corso del 2017 rispetto al 65,3% nello stesso periodo del 2016.

L'utile lordo industriale adjusted<sup>12</sup> è diminuito di Euro 18,3 milioni passando da Euro 5.951,1 milioni (65,5% sulle vendite nette) a Euro 5.932,9 milioni (64,8% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile lordo industriale adjusted<sup>12</sup> e utile lordo industriale è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Utile lordo industriale</b>	<b>5.875,2</b>	<b>5.932,4</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	57,7	18,6
Oneri non ricorrenti	-	0,1
<b>Utile lordo industriale adjusted</b>	<b>5.932,9</b>	<b>5.951,1</b>

**Spese operative** - Le spese operative totali sono diminuite di Euro 12,6 milioni, pari al -0,3%, a Euro 4.574,6 milioni nel corso del 2017, rispetto a Euro 4.587,2 milioni del 2016. In percentuale sul fatturato, le spese operative sono diminuite rispetto al 2016, ovvero 50,0% nel corso del 2017 rispetto a 50,5% del 2016. Il decremento è dovuto principalmente alle spese generali e amministrative, che si sono ridotte di Euro 77,2 milioni, e delle spese di pubblicità, che si sono ridotte di Euro 66,1 milioni a seguito delle iniziative volte a migliorare l'efficienza del Gruppo poste in essere nel 2017.

Le spese operative adjusted<sup>13</sup> sono diminuite di Euro 28,5 milioni passando da Euro 4.519,0 milioni (49,7% sulle vendite nette) a Euro 4.490,5 milioni (49,0% sulle vendite nette). La riconciliazione tra spese operative adjusted<sup>13</sup> e spese operative è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Spese operative</b>	<b>4.574,6</b>	<b>4.587,2</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(58,0)	(50,9)
Oneri non ricorrenti	(26,1)	(17,3)
<b>Spese operative adjusted</b>	<b>4.490,5</b>	<b>4.519,0</b>

**Spese di vendita** - Le spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalty) sono aumentate di Euro 64,7 milioni, pari al 1,8% a Euro 3.691,6 milioni nel corso del 2017 rispetto a Euro 3.627,0 milioni del 2016 per l'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento delle spese di vendita per Euro 136,7 milioni (+4,7%); (ii) decremento delle spese di pubblicità per Euro 66,1 milioni (-11,6%); (iii) decremento delle spese per royalty per Euro 5,8 milioni (-3,4%). In percentuale sul fatturato, spese di vendita e pubblicità (incluse le spese per royalty) sono pari al 40,3% nel 2017, rispetto al 39,9% del 2016.

Le spese di vendita adjusted<sup>14</sup> sono aumentate di Euro 109,1 milioni passando da Euro 2.878,7 milioni (31,7% delle vendite nette) a Euro 2.987,7 milioni (32,6% delle vendite nette). La riconciliazione tra spese di vendita adjusted<sup>14</sup> e le spese di vendita è riportata nella tabella seguente.

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Spese di vendita</b>	<b>3.025,8</b>	<b>2.889,2</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(38,1)	(10,1)
Oneri non ricorrenti	-	(0,4)
<b>Spese di vendita adjusted</b>	<b>2.987,7</b>	<b>2.878,7</b>

12. Per maggiori dettagli sull'utile industriale adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

13. Per maggiori dettagli sulle spese di operative adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

14. Per maggiori dettagli sulle spese di vendita adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

**Spese generali e amministrative** - Le spese generali e amministrative, inclusive dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, sono diminuite di Euro 77,2 milioni, pari al -8,0%, a Euro 883,0 milioni nel corso del 2017, da Euro 960,2 milioni dello stesso periodo del 2016. In percentuale sul fatturato le spese generali e amministrative sono state pari a 9,6% del fatturato nel 2017 rispetto all'10,6% del 2016. Tale decremento è dovuto principalmente alle iniziative volte a migliorare l'efficienza del Gruppo.

Le spese generali e amministrative adjusted<sup>15</sup>, sono diminuite di Euro 65,6 milioni passando da Euro 902,6 milioni (9,9% delle vendite nette) a Euro 836,9 milioni (9,1% delle vendite nette). La riconciliazione tra spese generali e amministrative adjusted<sup>15</sup>, e le spese generali e amministrative è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Spese generali e amministrative</b>	<b>883,0</b>	<b>960,2</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	(19,9)	(40,8)
Oneri non ricorrenti	(26,1)	(16,9)
<b>Spese generali e amministrative adjusted</b>	<b>836,9</b>	<b>902,6</b>

**Utile operativo** - Per quanto sopra descritto, l'utile operativo nel corso del 2017 è diminuito di Euro 44,7 milioni, pari al -3,3% attestandosi a Euro 1.300,6 milioni, rispetto a Euro 1.345,3 milioni del 2016. In percentuale sul fatturato, l'utile operativo è sceso al 14,2% del 2017 rispetto al 14,8% del 2016.

L'utile operativo adjusted<sup>16</sup> è aumentato di Euro 10,2 milioni passando da Euro 1.432,1 milioni (15,8% delle vendite nette) a Euro 1.442,4 milioni (15,8% delle vendite nette). La riconciliazione tra utile operativo adjusted<sup>16</sup> e utile operativo è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Utile operativo</b>	<b>1.300,6</b>	<b>1.345,3</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	115,7	69,5
Oneri non ricorrenti	26,1	17,4
<b>Utile operativo adjusted</b>	<b>1.442,4</b>	<b>1.432,1</b>

**Altri proventi/(oneri)** - Gli altri proventi/(oneri) sono stati nel 2017 pari a Euro (44,1) milioni, rispetto a Euro (29,0) milioni nel 2016. Gli interessi passivi netti sono stati pari a Euro (89,5) milioni nel 2017 rispetto a Euro (66,1) milioni nel 2016. L'incremento è dovuto principalmente agli oneri non ricorrenti relativi ai rimborsi anticipati del private placement di Serie I sottoscritto da Luxottica US Holding Corp. in data 15 dicembre 2011 e dei finanziamenti bancari sottoscritti da Salmoiraghi & Viganò in data 23 dicembre 2015.

Gli altri proventi/(oneri) netti diversi sono pari a Euro 45,4 nel 2017 e sono principalmente relativi al provento non ricorrente realizzato a seguito della vendita di un immobile posseduto dal Gruppo. Nel 2016 la posta è pari a 37,1 milioni ed è principalmente relativa alla plusvalenza che si è generata con l'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò.

15. Per maggiori dettagli sulle spese generali e amministrative adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

16. Per maggiori dettagli sull'utile operativo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gli altri proventi/(oneri) adjusted<sup>17</sup>, sono aumentati di Euro (0,9) milioni passando da Euro (62,3) milioni (0,7% sulle vendite nette) a Euro 63,2 milioni (0,7% sulle vendite nette). La riconciliazione tra altri proventi/(oneri) e altri proventi/(oneri) adjusted<sup>17</sup> è riportata nella seguente tabella:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Altri proventi/(oneri)</b>	<b>(44,1)</b>	<b>(29,0)</b>
Oneri non ricorrenti	29,5	-
Proventi non ricorrenti	(48,7)	(33,4)
<b>Altri proventi/(oneri) adjusted</b>	<b>(63,2)</b>	<b>(62,3)</b>

**Utile ante imposte** - L'utile ante imposte sul reddito, pari a Euro 1.256,5 milioni, è diminuito nel 2017 di Euro 59,8 milioni, pari al -4,7%, rispetto a Euro 1.316,3 milioni nel 2016. In percentuale sul fatturato, l'utile ante imposte è pari a 13,7% nel 2017, rispetto al 14,5% del 2016.

L'utile ante imposte sul reddito adjusted<sup>18</sup> è aumentato di Euro 9,3 milioni passando da Euro 1.369,8 milioni (15,1% sulle vendite nette) a Euro 1.379,1 milioni (15,1% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile ante imposte sul reddito adjusted<sup>18</sup> e utile ante imposte sul reddito è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.256,5</b>	<b>1.316,3</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	115,7	69,5
Oneri non ricorrenti	55,6	17,4
Proventi non ricorrenti	(48,7)	(33,4)
<b>Utile ante imposte adjusted</b>	<b>1.379,1</b>	<b>1.369,8</b>

**Aliquota fiscale** - L'aliquota fiscale effettiva è pari al 17,2% nel 2017 in diminuzione rispetto al 35,4% del 2016. Il decremento è dovuto principalmente ai benefici fiscali derivanti dalla riforma fiscale americana (Euro 97,4 milioni) e dal Patent Box di Luxottica Group S.p.A. (Euro 102,8 milioni).

L'aliquota fiscale adjusted<sup>19</sup> è diminuita al 29,5% nel 2017 rispetto al 35,5% del 2016. La riconciliazione tra tax rate e tax rate adjusted<sup>19</sup> è riportata nelle seguenti tabelle:

2017	Utile ante imposte	Imposte	Utile netto	Tax rate	Riconciliazione tax rate adjusted <sup>(a)</sup>
(Euro mn)					
<b>Dati reported</b>	<b>1.256,5</b>	<b>(216,1)</b>	<b>1.038,4</b>	<b>17,2%</b>	<b>15,7%</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	115,7	(28,4)	87,3	24,6%	2,1%
Oneri non ricorrenti	55,6	(19,0)	36,6	34,2%	1,4%
Proventi non ricorrenti	(48,7)	(143,6)	(192,3)	295,0%	10,4%
<b>Dati adjusted</b>	<b>1.379,1</b>	<b>(407,1)</b>	<b>970,1</b>	<b>29,5%</b>	<b>29,5%</b>

(a) Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sull'utile ante imposte adjusted

17. Per maggiori dettagli su altri proventi/(oneri) adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

18. Per maggiori dettagli sull'utile prima delle imposte adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

19. Per maggiori dettagli sull'aliquota adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

2016	Utile ante imposte	Imposte	Utile netto	Tax rate	Riconciliazione tax rate adjusted <sup>(a)</sup>
(Euro mn)					
<b>Dati reported</b>	<b>1.316,3</b>	<b>(466,4)</b>	<b>848,1</b>	<b>35,4%</b>	<b>34,0%</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	69,5	(14,5)	55,0	20,9%	1,1%
Oneri non ricorrenti	17,4	(5,4)	12,0	31,2%	0,4%
Proventi non ricorrenti	(33,4)	-	(33,4)	0,0%	0,0%
<b>Dati adjusted</b>	<b>1.369,8</b>	<b>(486,3)</b>	<b>881,7</b>	<b>35,5%</b>	<b>35,5%</b>

(a) Rappresenta il peso percentuale delle imposte reported e delle imposte relative agli adjustment sull'utile ante imposte adjusted

**Utile netto** - L'utile netto attribuibile al Gruppo, pari a Euro 1.038,4 milioni, è aumentato di Euro 190,3 milioni, pari al 22,4%, rispetto a Euro 848,1 milioni del 2016. In percentuale sul fatturato, l'utile netto attribuibile al Gruppo è pari all'11,3% nel 2017 rispetto al 9,3% del 2016.

L'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted<sup>20</sup> è aumentato di Euro 88,4 milioni passando da Euro 881,7 milioni (9,7% sulle vendite nette) a Euro 970,1 milioni (10,6% sulle vendite nette). La riconciliazione tra utile netto adjusted<sup>20</sup> e utile netto è riportata nella tabella seguente:

(Euro mn)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Utile netto</b>	<b>1.038,4</b>	<b>848,1</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	115,7	69,5
- di cui effetto fiscale	(28,4)	(14,5)
Oneri non ricorrenti	55,6	17,4
- di cui effetto fiscale	(19,0)	(5,4)
Proventi non ricorrenti	(48,7)	(33,4)
- di cui effetto fiscale	(143,6)	-
<b>Utile netto adjusted</b>	<b>970,1</b>	<b>881,7</b>

L'utile base e diluito per azione sono stati pari a Euro 2,17 e Euro 2,17 nel 2017 e a Euro 1,77 e Euro 1,77 nel 2016.

Nel 2017 l'utile base per azione adjusted<sup>21</sup> e l'utile per azione diluito adjusted<sup>21</sup> sono stati pari a Euro 2,03 ed Euro 2,03. Nel 2016 l'utile base per azione adjusted<sup>21</sup> e l'utile diluito per azione adjusted<sup>21</sup> sono stati pari a Euro 1,84 e Euro 1,84.

L'utile di competenza di terzi nel 2017 è stato pari a Euro 2,0 milioni nel 2017 e Euro 1,8 nel 2016.

20. Per maggiori dettagli sull'utile netto attribuibile al Gruppo adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

21. Per maggiori dettagli sull'utile base e utile diluito adjusted si veda il paragrafo Non-IFRS measures dell'Appendice

## RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato successivamente in forma completa nei prospetti contabili consolidati. Di seguito viene fornito il commento unitamente a una versione sintetica:

Rendiconto finanziario		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo riportati in bilancio</b>	<b>866.864</b>	<b>864.852</b>
B. Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività operativa	1.603.240	1.311.270
C. Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività d'investimento	(700.204)	(763.712)
D. Disponibilità generate/(assorbite) dalle attività di finanziamento	(530.694)	(572.415)
E. Differenza cambi di conversione	(79.886)	26.869
F. Variazione netta delle disponibilità e mezzi equivalenti	292.456	2.011
<b>G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio</b>	<b>1.159.320</b>	<b>866.864</b>

**Attività operativa** - Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa è stato pari a Euro 1.603,2 milioni nel corso del 2017, rispetto a Euro 1.311,3 milioni del 2016.

Gli ammortamenti sono stati pari a Euro 540,4 milioni nel 2017 rispetto a Euro 512,8 milioni del 2016. L'incremento è dovuto prevalentemente agli investimenti di periodo.

I costi relativi ai pagamenti basati su azioni ammontano a Euro 0,8 milioni nel 2017 rispetto a Euro 9,6 milioni nel 2016. Il decremento è prevalentemente dovuto all'esaurirsi dei piani di stock option assegnati a favore dei dipendenti.

L'assorbimento di cassa derivante dai crediti verso clienti è stato pari a Euro 80,4 milioni nel 2017 rispetto a Euro 28,8 milioni del 2016. La variazione è principalmente determinata dall'incremento dei crediti del business assicurativo in Nord America.

La generazione di cassa derivante dalle rimanenze di magazzino è stata pari a Euro 24,3 milioni nel 2017 rispetto all'assorbimento di Euro 7,2 milioni del 2016. La variazione rispetto all'anno precedente si deve a una attenta e rigorosa gestione delle scorte di magazzino che ha permesso di neutralizzare l'impatto negativo delle iniziative straordinarie legate al cambiamento del modello distributivo.

La generazione di cassa derivante dai debiti verso fornitori è stata pari ad Euro 31,9 milioni nel 2017 rispetto ad un assorbimento di cassa di Euro 28,8 milioni del 2016. Questa variazione è principalmente dovuta alla attività di revisione delle condizioni contrattuali con alcuni fornitori strategici iniziata nel 2016 e proseguita nel 2017, che ha portato condizioni di prezzo favorevoli mantenendo pressoché inalterate le condizioni di pagamento.

La generazione di cassa derivante dalle altre attività e passività è stata complessivamente pari a Euro 166,2 milioni e Euro 30,0 milioni, rispettivamente nel 2017 e nel 2016. La variazione del 2017 è prevalentemente dovuta all'aumento dei debiti verso il personale della divisione Retail nord americana, derivante dalla tempistica dei pagamenti degli stipendi del personale dei negozi.

Le imposte pagate sono state pari a Euro 319,9 milioni e Euro 475,4 milioni, rispettivamente nel 2017 e 2016. Il decremento è principalmente dovuto ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box pari a circa Euro 123,5 milioni.

Gli interessi pagati sono stati pari a Euro 100,9 milioni e Euro 79,7 milioni nel 2017 e 2016, rispettivamente.

**Attività d'investimento** - La cassa assorbita dall'attività d'investimento è stata pari a Euro 700,2 milioni nel 2017 e a Euro 763,7 milioni del 2016. Gli investimenti nel 2017 si riferiscono principalmente: (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 601,2 milioni; (ii) all'alienazione di immobilizzazioni materiali per Euro 100,0 milioni; (iii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 63,8 milioni; (iv) ad acquisizioni di azienda al netto della cassa acquisita per Euro 136,3 milioni relativi a Óticas Carol per Euro 98 milioni, Exciton per Euro 11 milioni, al buyback di negozi in franchising per Euro 8 milioni e all'aggiustamento del prezzo pagato per l'acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò per Euro 4 milioni.

Gli investimenti nel 2016 si riferiscono principalmente: (i) all'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 546,2 milioni; (ii) all'acquisto di immobilizzazioni immateriali per Euro 111,8 milioni; (iii) all'acquisizione del 63,2% della società Salmoiraghi & Viganò per un controvalore, al netto della cassa acquisita, pari a circa Euro 127,5 milioni.

**Attività di finanziamento** - Il flusso di cassa assorbito dalle operazioni di finanziamento nel 2017 è pari a Euro 530,7 milioni contro il flusso di cassa assorbito nel 2016 pari a Euro 572,4 milioni. I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2017 consistono principalmente: (i) nel pagamento di dividendi agli azionisti della Società per Euro 439,7 milioni; (ii) nell'accensione di nuovi finanziamenti pari a Euro 500,0 milioni; (iii) nel rimborso di finanziamenti per Euro 469,3 milioni; (iv) nel decremento dei debiti finanziari a breve per Euro 136,7 milioni. Tali effetti sono compensati dall'esercizio di stock option pari a Euro 17,5 milioni.

I flussi di cassa delle attività di finanziamento nel 2016 sono principalmente relativi: (i) al pagamento di dividendi agli azionisti della società per Euro 427,7 milioni; (ii) all'incremento degli scoperti di conto corrente per Euro 92,4 milioni; (iii) all'acquisto di azioni proprie per Euro 219,7 milioni. Tali effetti sono compensati dall'esercizio delle stock option pari a Euro 10,1 milioni.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività (Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 riesposto <sup>(a)</sup>	Variazione %
<b>Attività correnti:</b>			
Disponibilità liquide	1.159.320	866.864	34%
Crediti verso clienti	943.778	932.340	1%
Rimanenze di magazzino	831.549	893.472	-7%
Altre attività correnti	232.821	287.759	-19%
Attività destinate alla vendita	-	51.284	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.167.467</b>	<b>3.031.719</b>	<b>4%</b>
<b>Attività non correnti:</b>			
Immobilizzazioni materiali	1.808.834	1.672.554	8%
Avviamento	3.622.396	3.864.955	-6%
Immobilizzazioni immateriali	1.225.475	1.477.316	-17%
Partecipazioni	14.488	20.186	-28%
Altre attività non correnti	73.756	97.300	-24%
Imposte differite attive	130.454	133.369	-2%
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.875.403</b>	<b>7.265.680</b>	<b>-5%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>10.042.870</b>	<b>10.297.400</b>	<b>-2%</b>

(a) I saldi di avviamento, patrimonio netto e altri crediti al 31 dicembre 2016 sono stati modificati retrospettivamente di Euro 6,5 milioni, Euro 2,4 milioni e Euro 4,1 milioni rispettivamente, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 - Aggregazioni aziendali delle note di commento, cui si rinvia per approfondimenti

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>31 dicembre 2016</b>	<b>Variazione</b>
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>riesposto<sup>(a)</sup></b>	<b>%</b>
<b>Passività correnti:</b>			
Debiti verso banche a breve termine	77.486	208.813	-63%
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	150.411	154.094	-2%
Debiti verso fornitori	906.749	944.402	-4%
Debiti per imposte correnti	22.299	17.238	29%
Fondi rischi a breve termine	169.226	145.701	16%
Altre passività correnti	764.394	745.921	2%
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.090.564</b>	<b>2.216.168</b>	<b>-6%</b>
<b>Passività non correnti:</b>			
Debiti per finanziamenti a lungo termine	1.671.281	1.680.951	-1%
Benefici ai dipendenti	121.555	159.364	-24%
Imposte differite passive	147.843	257.036	-42%
Fondi rischi a lungo termine	130.453	122.107	7%
Altre passività	74.626	79.783	-6%
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.145.758</b>	<b>2.299.241</b>	<b>-7%</b>
<b>Patrimonio netto:</b>			
Patrimonio Netto di Gruppo <sup>(a)</sup>	5.801.085	5.776.036	0%
Patrimonio Netto di terzi	5.463	5.954	-8%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.806.548</b>	<b>5.781.990</b>	<b>0%</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>10.042.870</b>	<b>10.297.400</b>	<b>-2%</b>

(a) I saldi di avviamento, patrimonio netto e altri crediti al 31 dicembre 2016 sono stati modificati retrospettivamente di Euro 6,5 milioni, Euro 2,4 milioni e Euro 4,1 milioni rispettivamente, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 - Aggregazioni aziendali delle note di commento, cui si rinvia per approfondimenti

Al 31 dicembre 2017 il totale attivo è pari a Euro 10.042,9 milioni e registra un decremento pari a Euro 254,5 milioni rispetto a Euro 10.297,4 milioni al 31 dicembre 2016 attribuibile a un decremento dell'attivo non corrente pari a Euro 390,3 milioni, parzialmente compensato da un incremento dell'attivo corrente pari a Euro 135,7 milioni.

La crescita di Euro 135,7 milioni subita dall'attivo corrente rispetto al periodo di confronto è dovuta a: (i) crescita delle disponibilità liquide per Euro 292,5 milioni per effetto di quanto descritto nel paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei crediti commerciali (Euro 11,4 milioni) prevalentemente a causa dell'incremento dei crediti nel settore assicurativo statunitense; (iii) decremento delle rimanenze di magazzino (Euro 61,9 milioni) principalmente ascrivibile a una attenta e rigorosa gestione delle scorte di magazzino che ha permesso di neutralizzare l'impatto negativo delle iniziative straordinarie legate al cambiamento del modello distributivo; (iv) decremento delle altre attività (Euro 106,2 milioni) dovuto principalmente alla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo nel corso del mese di marzo 2017 e riclassificato all'interno delle attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2016.

Il decremento di Euro 390,3 milioni delle attività non correnti rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto principalmente al decremento dell'avviamento (Euro 242,6 milioni) e delle immobilizzazioni immateriali (Euro 251,8 milioni), parzialmente compensati dall'incremento delle immobilizzazioni materiali (Euro 136,3). A tali variazioni si sommano i seguenti fattori: (i) decremento delle partecipazioni (Euro 5,7 milioni) determinato principalmente dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Eyebiz; (ii) decremento delle imposte differite attive (Euro 2,9 milioni) che, congiuntamente alla variazione subita dalle imposte differite passive (Euro 109,2 milioni), determinano un decremento netto delle imposte differite passive Euro 112,1 milioni. Tale decremento è principalmente ascrivibile all'adeguamento dei saldi a seguito della riforma fiscale americana. L'incremento delle immobilizzazioni materiali nette è attribuibile agli acquisti di periodo pari a Euro 577,9 milioni e alle acquisizioni di Óticas Carol, Tortona 35 e dal buyback di 20 negozi da franchisee australiani pari complessivamente a Euro 30,9 milioni; tale effetto è parzialmente compensato dall'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione ai valori del 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 (Euro 138,8 milioni), dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 309,2 milioni e ai decrementi del periodo pari a Euro 24,5 milioni. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è attribuibile all'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione per Euro 124,6 milioni e agli ammortamenti di periodo pari a Euro 231,3 milioni. Tali effetti sono parzialmente compensati dagli acquisti del periodo pari a Euro 85,1 milioni e dalle acquisizioni di Óticas Carol ed Exciton pari a Euro 20,5 milioni. Il decremento della voce avviamento è dovuto all'effetto negativo della variazione dei cambi di conversione per Euro 345,3 milioni. Tale effetto è parzialmente compensato dalle acquisizioni di Óticas Carol, Tortona 35 e dal buyback di 20 negozi da franchisee australiani pari complessivamente a Euro 102,7 milioni.

Il decremento complessivo di Euro 254,5 milioni subito dalle passività al 31 dicembre 2017 rispetto al periodo di confronto è riconducibile al decremento delle passività correnti (Euro 125,6 milioni) e al decremento delle passività non correnti (Euro 153,5 milioni), parzialmente compensato dall'incremento del patrimonio netto (Euro 24,6 milioni).

Il decremento delle passività correnti è prevalentemente riconducibile a: (i) decremento dei debiti finanziari a breve termine (Euro 135,0 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) incremento dei fondi rischi a breve termine (Euro 23,5 milioni) prevalentemente dovuto ai fondi rischi fiscali e al fondo resi (Euro 18,0 milioni); (iii) decremento dei debiti verso fornitori (Euro 37,7 milioni) riferibile prevalentemente all'attività di revisione delle condizioni contrattuali con alcuni fornitori strategici iniziata, nel 2016 e proseguita nel 2017, che ha portato a condizioni di prezzo favorevoli mantenendo pressoché inalterate le condizioni di pagamento; (iv) incremento delle altre passività (Euro 18,5 milioni) principalmente dovuto alla variazione dei debiti verso i dipendenti per salari e stipendi, dei debiti verso istituti previdenziali e dei debiti per imposte commerciali; (v) incremento dei debiti per imposte correnti (Euro 5,1 milioni).

La variazione subita dalle passività non correnti è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori: (i) decremento dei debiti finanziari a lungo termine (Euro 9,7 milioni) per effetto di quanto descritto nel successivo paragrafo relativo alla posizione finanziaria netta; (ii) decremento dei fondi per benefici ai dipendenti per Euro 37,8 milioni per effetto della movimentazione netta di periodo; (iii) decremento delle imposte differite passive per Euro 109,2 milioni principalmente dovuto alla riforma fiscale americana, che ha comportato una riduzione netta complessiva delle imposte differite del Gruppo pari a Euro 78,2 milioni; (iv) incremento dei fondi rischi a lungo termine per Euro 8,3 milioni; (v) decremento delle altre passività per Euro 5,2 milioni.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è riepilogata nella tabella seguente:

<b>Posizione finanziaria netta</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Casse e banche	1.159.320	866.864
Debiti bancari correnti	(77.486)	(208.813)
Quota corrente debiti a m/l termine	(150.411)	(154.094)
Debiti per finanziamenti a lungo termine	(1.671.281)	(1.680.951)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(739.858)</b>	<b>(1.176.993)</b>

La voce debiti bancari correnti si compone principalmente degli utilizzi di linee di credito a breve termine in capo alle società del Gruppo, il cui tasso applicato è legato alla valuta del finanziamento ed è di norma variabile.

La Società e le sue controllate italiane hanno linee di credito a breve termine e scoperti di conto corrente per Euro 540,1 milioni. Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2017 queste linee non risultano utilizzate.

Al 31 dicembre 2017 la controllata Luxottica US Holding Corp. ha linee di credito a breve per Euro 104,7 milioni al cambio del 31 dicembre 2017 (pari a USD 125,6 milioni). Il tasso di interesse è variabile e negoziato con le banche al momento dell'utilizzo. Al 31 dicembre 2017 queste linee non risultano utilizzate. Erano, inoltre, in circolazione lettere di credito stand by per complessivi Euro 44,4 milioni.

I debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota rimborsabile entro 12 mesi, diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 13,4 milioni prevalentemente per effetto del rimborso dei due private placement a scadenza, del rimborso anticipato del private placement serie I di 350 Milioni di USD e del finanziamento bancario sottoscritto da Salmoiraghi & Viganò, parzialmente compensato dalla sottoscrizione di due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno.

## **COMMENTO AI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO LUXOTTICA GROUP S.P.A.**

Il trend di crescita della capogruppo Luxottica Group S.p.A. è proseguito nell'esercizio 2017: (i) I ricavi sono aumentati del 2,8% a Euro 3.045,6 milioni rispetto a Euro 2.961,9 milioni dello stesso periodo del 2016; (ii) l'utile operativo è aumentato del 8,5% a Euro 699,1 milioni rispetto a Euro 644,6 milioni dello stesso periodo del 2016; e (iii) l'utile netto è aumentato del 38,9% a Euro 631,3 milioni rispetto a Euro 454,4 milioni dello stesso periodo del 2016. L'incremento dell'utile netto è determinato principalmente dai benefici fiscali derivanti dal Patent Box (circa Euro 102,8 milioni) e dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017 (circa Euro 48,7 milioni).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è cresciuta a Euro 1.104 milioni da Euro 921,6 milioni al 31 dicembre 2016. L'incremento è principalmente determinato dall'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente per Euro 500 milioni a seguito della sottoscrizione di due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è riepilogata nella tabella seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
A. Cassa	0	4	(3)
B. Altre disponibilità liquide	405.767	112.288	293.479
C. Strumenti di copertura su tassi di cambio e di interesse	5.429	5.477	(49)
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>411.196</b>	<b>117.769</b>	<b>293.427</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>379.866</b>	<b>371.962</b>	<b>7.904</b>
F. Debiti bancari correnti	0	49.997	(49.997)
G. Parte corrente dell'indebitamento a lungo	27.481	28.159	(677)
H. Obbligazioni emesse	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	323.101	288.280	34.821
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>350.583</b>	<b>366.436</b>	<b>(15.853)</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)</b>	<b>(440.478)</b>	<b>(123.295)</b>	<b>(317.183)</b>
L. Debiti bancari non correnti	500.000	-	500.000
M. Obbligazioni emesse	1.044.082	1.043.230	852
N. Altri debiti non correnti	760	1.683	(922)
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>1.544.843</b>	<b>1.044.913</b>	<b>499.929</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>1.104.364</b>	<b>921.618</b>	<b>182.746</b>

## 5. Investimenti

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti per Euro 663,0 milioni rispetto a Euro 651,6 milioni del 2016, così ripartiti:

(Euro mn)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Wholesale e Corporate	426,2	310,1
Retail	236,8	341,5
<b>Totale Gruppo</b>	<b>663,0</b>	<b>651,6</b>

Gli investimenti del segmento Wholesale sono stati prevalentemente in Italia (Euro 290,0 milioni nel 2017 ed Euro 128,1 milioni nel 2016), in Cina (Euro 55,7 milioni nel 2017 ed Euro 56,5 milioni nel 2016) e in Nord America (Euro 47,8 milioni nel 2017 ed Euro 105,7 milioni nel 2016). Gli incrementi del 2017 e del 2016 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento ed espansione della struttura produttiva, allo sviluppo della infrastruttura IT e a investimenti immobiliari.

Gli investimenti del segmento retail sono stati effettuati prevalentemente in Nord America (Euro 165,4 milioni nel 2017 ed Euro 280,9 milioni nel 2016) ed Australia e Cina (Euro 28,6 milioni nel 2017 ed 26,0 milioni nel 2016) e sono relativi, sia per il 2017 che per il 2016, all'apertura di nuovi negozi, all'ammmodernamento di quelli più vecchi ed, infine, ai progetti di rinnovamento del sistema informatico.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali, iscritto in bilancio per Euro 4.847,9 milioni, riflette prevalentemente l'investimento effettuato dal Gruppo per l'avviamento e i marchi relativi alle acquisizioni realizzate negli anni.

Gli ammortamenti contabilizzati nel conto economico consolidato del 2017 sono stati pari a Euro 540,4 milioni, rispetto a Euro 512,8 milioni del 2016.

## 6. Corporate governance

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio. Per approfondimenti si rinvia pertanto alla *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari* di seguito riportata.

## 7. Transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per una spiegazione dettagliata delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2017 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 30 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al paragrafo 42 delle note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017 dove viene data informativa anche delle transazioni con società controllate, collegate e controllanti.

## 8. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Diversi fattori, inclusi quelli sotto riportati, potrebbero incidere sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi del Gruppo.

### **RISCHI RELATIVI AL SETTORE MERCEOLOGICO IN CUI OPERA IL GRUPPO E ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GENERALI**

- a. *Se le attuali condizioni economiche si deteriorassero, la domanda dei prodotti del Gruppo ne sarebbe negativamente influenzata, l'accesso al credito sarebbe ridotto, i clienti e le controparti in genere con cui il Gruppo opera incontrerebbero delle difficoltà finanziarie. I citati fattori potrebbero ridurre le vendite del Gruppo e a loro volta potrebbero influire negativamente sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sul cash flow.*

L'incertezza della situazione economica globale rappresenta un rischio per il business del Gruppo, dal momento che i consumatori e le aziende potrebbero rinviare gli acquisti per effetto della restrizione del mercato del credito, della disoccupazione, delle notizie finanziarie negative e/o della diminuzione di reddito o del valore dei beni; tale incertezza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla richiesta dei prodotti e servizi del Gruppo.

L'acquisto di beni non di prima necessità può essere influenzato da diversi fattori, tra i quali le condizioni generali del mercato, l'inflazione, i tassi di interesse, il livello di debito al consumo, il tasso di disoccupazione, la disponibilità di credito al consumo, la situazione del mercato immobiliare e dei mutui, il tasso di cambio e altri fattori che, oltre a essere per la maggior parte fuori dal nostro controllo, potrebbero comunque influire sulla fiducia dei consumatori. Gli acquisti di tale tipologia di beni potrebbero inoltre subire una contrazione in periodi di minore disponibilità economica, a causa della crescita dei prezzi dovuta all'aumento dei costi o in periodi di reali o percepite condizioni economiche sfavorevoli. Se questo accadesse o se le condizioni economiche sfavorevoli perdurassero, ciò potrebbe avere significativi effetti negativi sul business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie e il cash flow del Gruppo.

Turbolenze finanziarie che interessino il sistema bancario e i mercati finanziari, ulteriori accorpamenti o il fallimento di istituzioni finanziarie potrebbero portare a un inasprimento del mercato del credito, a una diminuzione della liquidità, a una estrema volatilità sul mercato azionario, obbligazionario, dei crediti e delle valute. Una crisi del credito, inoltre, potrebbe influenzare negativamente il business del Gruppo, riducendo la possibilità dei clienti all'ingrosso di ricorrere al credito per il finanziamento dell'acquisto dei prodotti, causando ristrutturazioni, bancarotte, liquidazioni o altri eventi sfavorevoli per i consumatori, i clienti, i venditori, i fornitori, anche di servizi logistici e istituzioni finanziarie che sono controparti del Gruppo per le linee di credito e delle altre operazioni connesse. La probabilità che dette parti non siano in grado di superare le citate difficoltà finanziarie potrebbe ulteriormente aumentare. Qualora le terze parti dalle quali il Gruppo acquista beni o servizi o i clienti all'ingrosso del Gruppo non siano in grado di superare le difficoltà finanziarie derivanti dal deterioramento delle condizioni economiche mondiali o qualora le controparti delle linee di credito e delle altre operazioni connesse venissero meno ai propri impegni, si potrebbero verificare effetti negativi significativi sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie, sul cash flow del Gruppo.

*b. Ove il business del Gruppo dovesse risentire di cambiamenti delle condizioni locali, la sua profittabilità e la crescita futura potrebbero risentirne.*

Attualmente il Gruppo Luxottica opera a livello mondiale ed ha continuato negli anni ad espandere la sua attività in molti continenti, tra i quali Asia, Sud America e Africa.

Il Gruppo Luxottica, pertanto, è soggetto a vari rischi insiti nella conduzione di business internazionale, inclusi i seguenti:

- soggezione a condizioni economiche e politiche locali;
- restrizioni alle esportazioni e importazioni;
- fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute e nei controlli delle medesime;
- applicazione delle restrizioni al rimpatrio di capitali;
- applicazione del Foreign Corrupt Practices Act e di leggi simili;
- difficoltà nel far valere diritti di proprietà intellettuale e i diritti previsti ai sensi dei contratti in essere;
- alterazioni del mercato, ivi compreso quello finanziario;

- recupero crediti e cicli di pagamento più lenti;
- possibile inasprimento e mutamento delle relazioni diplomatiche e commerciali;
- normative locali e regolamenti;
- normative locali antitrust e normative sugli abusi di mercato;
- trattenute e altre tasse sui trasferimenti e/o altri pagamenti da parte di società controllate;
- restrizioni agli investimenti o innalzamento delle condizioni necessarie per l'effettuazione dei medesimi;
- leggi locali richiedenti che i prodotti contengano una determinata percentuale minima di componenti di produzione nazionale.

La probabilità che si concretizzino uno o più di questi rischi e il loro potenziale effetto sul Gruppo Luxottica variano di paese in paese e sono imprevedibili, ma il verificarsi di ciascuno di questi eventi implicherebbe una diminuzione delle vendite o un aggravio dei costi, e potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sull'attività, i risultati delle operazioni, le condizioni finanziarie e le prospettive del Gruppo Luxottica.

- c. *Se dovessero verificarsi cambiamenti nelle relazioni commerciali di alcuni paesi nei quali operiamo, e/o incertezza normativa nel commercio internazionale, potrebbero risultrne danneggiate le nostre attività, le condizioni finanziarie e i risultati economici a causa dell'aumento dei costi e del rallentamento del processo di distribuzione.*

Il 23 giugno 2016 il Regno Unito ha indetto un referendum nel quale gli elettori hanno approvato l'uscita dall'Unione Europea, nota come "Brexit". Come risultato del referendum il governo inglese sta rinegoziando i termini delle future relazioni tra il Regno Unito e l'Unione Europea. Sebbene non sia noto quali saranno i termini, è possibile che vengano introdotte maggiori restrizioni sulle importazioni ed esportazioni tra il Regno Unito e i paesi dell'Unione Europea e maggiore complessità normativa. Questi cambiamenti possono avere un impatto negativo sulle nostre operazioni e sui risultati finanziari. Negli stati uniti d'America il nuovo governo ha espresso l'intenzione di rivalutare ed eventualmente modificare gli attuali accordi commerciali come il NAFTA. Nel corso del 2017 sono state approvate modifiche ad alcuni accordi commerciali in essere per introdurre maggiori restrizioni al libero commercio, inclusi aumenti significativi sulle tariffe di alcuni beni importati negli USA. Ogni cambiamento futuro nelle condizioni sociali politiche e normative negli Stati Uniti o nelle leggi e politiche che regolano il commercio estero, la produzione, lo sviluppo e gli investimenti nei territori e nei paesi dove attualmente sviluppiamo e vendiamo prodotti, può impattare negativamente il nostro business.

- d. *Qualora aumentasse la disponibilità di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, o aumentasse la preferenza dei consumatori per tali strumenti, la profittabilità del Gruppo potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite di occhiali da vista, inclusi lenti e accessori.*

Il business del Gruppo potrebbe essere negativamente influenzato dalla disponibilità e dalla diffusione di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, come per esempio lenti a contatto e chirurgia refrattiva.

Il crescente diffuso ricorso ad alternative agli occhiali da vista potrebbe portare a una diminuzione delle vendite di tali prodotti, incluse le vendite di lenti e accessori nei negozi del Gruppo Luxottica, che potrebbero influire negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo.



- e. *Perdite catastrofiche o imprevedibili non coperte da assicurazioni potrebbero influire negativamente in maniera significativa sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica gode di coperture assicurative per la mitigazione finanziaria di una serie di rischi catastrofali. Tuttavia perdite superiori ai limiti assicurati potrebbero influire significativamente e in maniera negativa sui risultati operativi e le condizioni finanziarie del Gruppo.

## **RISCHI RELATIVI ALL'OPERAZIONE DI INTEGRAZIONE CON ESSILOR**

- f. *La conclusione dell'integrazione è soggetta all'autorizzazione delle Autorità Antitrust di 5 Paesi; tale processo autorizzativo potrebbe ritardare o impedire l'integrazione oppure modificarne i presupposti economici ipotizzati.*

Il conferimento delle azioni di Luxottica detenute da Delfin in Essilor (Conferimento) e, più in generale, l'operazione di integrazione sono soggetti all'autorizzazione da parte delle autorità antitrust competenti. Tale processo autorizzativo potrebbe ritardare o impedire l'integrazione oppure ridurre le sinergie e i benefici attesi.

- g. *L'integrazione delle operations di Luxottica ed Essilor potrebbe non realizzarsi, compromettendo le stesse o generando costi non previsti.*

I benefici attesi dal completamento dell'integrazione dipenderanno in parte dall'integrazione dei processi di Luxottica ed Essilor, due gruppi complessi e di dimensioni comparabili che operano indipendentemente. Le due società potrebbero dover fronteggiare significative difficoltà nell'implementazione di un piano di integrazione, parte delle quali potrebbero essere inattese o non controllabili. Non c'è certezza che tutte le sinergie annunciate e i benefici si realizzino nei tempi pianificati. In aggiunta, il processo di integrazione sarà complesso e impegnativo e il management dovrà mettere a disposizione tempo e risorse per completare il processo stesso. Ciò potrebbe deviare il focus del management e le risorse impiegate da altre opportunità e dalle attività ordinarie durante l'integrazione. Il processo di integrazione potrebbe generare costi non previsti che potrebbero inficiare le performance operative della Società o del gruppo risultante dall'integrazione.

- h. *L'integrazione potrebbe attivare clausole di change of control nei contratti commerciali e di finanziamento di Luxottica.*

L'integrazione potrebbe potenzialmente attivare alcune clausole di change of control (che includono l'ottenimento dell'approvazione dalla controparte contrattuale o, in caso di alcuni contratti di finanziamento, il ripagamento anticipato degli stessi) che potrebbero portare a conclusioni sfavorevoli come revisioni contrattuali o estinzioni anticipate. Luxottica potrebbe non ottenere il consenso a operare dalla controparte contrattuale o potrebbe trovarsi nella posizione di dover rinegoziare sfavorevolmente i contratti. In particolare, con il perfezionamento dell'Operazione con Essilor si verificherà un cambio di controllo rilevante ai fini dei contratti di private placement. Luxottica dovrà notificare il cambio di controllo ai titolari delle note di debito e offrirne il rimborso anticipato, il cui ammontare sarà variabile a seconda dell'adesione all'offerta di rimborso da parte dei titolari delle note di debito.

- i. *L'integrazione richiede un'offerta pubblica di acquisto, successiva al Conferimento, relativa a tutte le azioni di Luxottica ancora in circolazione che può diminuire la liquidità delle azioni di Luxottica detenute da azionisti che non cederanno le proprie azioni.*

L'integrazione richiede che, dopo il Conferimento, Essilor lanci un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle rimanenti azioni di Luxottica in circolazione, in accordo con gli articoli 102 e 106 del TUF, allo stesso valore del concambio. L'offerta pubblica di acquisto potrebbe portare al

delisting delle azioni di Luxottica dalla Borsa Italiana. Il delisting dipenderà anche dal livello di accettazione dell'offerta pubblica di acquisto da parte degli azionisti. Se, successivamente all'offerta pubblica di acquisto, il diritto di Essilor di acquistare le rimanenti azioni in circolazione, così come previsto dall'articolo 111 del TUF, non venisse fatto valere e avvenisse il delisting delle azioni di Luxottica per insufficiente capitale flottante o per una riduzione significativa dello stesso, gli azionisti di Luxottica che non cedessero le proprie azioni sarebbero in possesso di titoli meno liquidi e, conseguentemente, potrebbero incontrare difficoltà a venderli.

## RISCHI RELATIVI AL BUSINESS DEL GRUPPO E ALLE SUE OPERATIONS

- j. Ove il Gruppo non fosse in grado di introdurre con successo nuovi prodotti, nonché sviluppare i suoi brand, le vendite future e la performance operativa potrebbero risentirne.*

Le fasce di mercato medio-alte delle montature da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono particolarmente sensibili ai cambi di tendenza della moda e alle preferenze dei consumatori. Il successo del Gruppo Luxottica è in parte attribuibile all'introduzione di prodotti sempre innovativi che siano percepiti come un miglioramento rispetto agli altri prodotti altrimenti disponibili sul mercato. Il successo futuro del Gruppo dipenderà dalla continua capacità di sviluppare e introdurre prodotti innovativi e dal continuo successo nello sviluppare i propri marchi. Ove il Gruppo non fosse in grado di farlo, le vendite potrebbero risentirne, il livello delle scorte potrebbe aumentare, portando a costi aggiuntivi per l'immagazzinamento delle stesse, nonché a una loro potenziale svalutazione dovuta alle scorte in eccesso. Potrebbe, inoltre, esserci un conseguente impatto negativo sui costi di produzione del Gruppo, in quanto i costi fissi potrebbero rappresentare una quota maggiore dei costi totali di produzione a causa della diminuzione delle quantità prodotte, provocando un effetto negativo significativo sui risultati.

- k. Luxottica nei prossimi anni potrebbe continuare a essere esposta a contestazioni da parte dei titolari di azioni emesse sul NY Stock Exchange nonostante l'avvenuto delisting.*

Nonostante l'avvenuto delisting dal NY Stock Exchange, Luxottica e i suoi amministratori potrebbero continuare, entro i limiti di prescrizione previsti dalle leggi locali, a essere esposti a azioni legali da parte di share holder.

- l. Ove il Gruppo non fosse capace di completare e integrare con successo acquisizioni strategiche volte all'espansione o all'integrazione del business, la profittabilità futura e la crescita potrebbero essere a rischio.*

Il Gruppo Luxottica, come parte della propria strategia di crescita, ha posto, e continuerà a porre in essere, acquisizioni strategiche per espandere e/o completare il proprio business. Le attività di acquisizione potrebbero comunque non andare a buon fine a causa di interventi da parte di concorrenti, mutamenti nella legislazione e rapidi cambiamenti del settore. Il Gruppo Luxottica potrebbe essere tenuto ad affrontare ulteriori rischi e incertezze in conseguenza di un'acquisizione, tra i quali: (i) difficoltà nell'instaurare un processo efficiente ed efficace di integrazione della nuova realtà acquisita; (ii) incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici, riduzione dei costi e altri benefici derivanti dall'acquisizione; (iii) mancato successo del business acquisito nel suo mercato; (iv) perdita di dipendenti-chiave della nuova realtà acquisita; (v) minore focalizzazione del top management sull'operatività corrente del Gruppo; (vi) difficoltà nell'integrazione dei sistemi informativi del Gruppo di gestione delle risorse umane, del magazzino e di pianificazione degli assortimenti con i sistemi informativi delle realtà di recente acquisizione; (vii) gestione delle differenze culturali tra l'organizzazione del Gruppo Luxottica e l'organizzazione della nuova realtà acquisita; (viii) rilevazione di passività non note alla data di acquisizione o emersione di problematiche fiscali o contabili.

Ove il Gruppo Luxottica non riuscisse tempestivamente a riconoscere e risolvere tali problemi o destinare adeguate risorse alla risoluzione degli stessi, potrebbe non raggiungere la crescita o i risultati attesi conseguenti all'acquisizione.

Di contro, anche l'eventuale esecuzione dell'integrazione con successo potrebbe comunque non portare alla piena realizzazione di quelle sinergie, di quella riduzione dei costi, di quell'innovazione ed efficienza operativa attese o al raggiungimento di tali benefici in periodi di tempo più lunghi del previsto.

*m. Ove il Gruppo non fosse in grado di crescere secondo i piani, i margini operativi potrebbero essere ridotti per effetto della diminuita efficienza nella distribuzione.*

Per raggiungere e gestire la crescita in maniera efficace, è necessario accrescere e ottimizzare la produzione, implementare, ove possibile, miglioramenti nei processi di fabbricazione, mantenendo nel contempo un rigoroso controllo della qualità e una distribuzione tempestiva ed efficiente dei prodotti ai clienti. Di conseguenza, devono essere sviluppati con continuità prodotti dal design e dalle caratteristiche nuovi ed è necessario aggiornare i sistemi informativi e l'infrastruttura operations del Gruppo. È necessario, inoltre, procedere alla formazione e alla gestione di un numero sempre crescente di risorse umane anche di livello manageriale. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire tali temi con efficacia, il suo sistema di distribuzione potrebbe risentirne negativamente e il Gruppo potrebbe perdere quote di mercato nei paesi interessati, con effetti negativi significativi sulle prospettive di business futuro.

*n. Ove il Gruppo non fosse in grado di prevedere le future condizioni economiche e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, le vendite di prodotti premium e la profittabilità potrebbero risentirne.*

L'andamento del settore della moda e dei prodotti di consumo nei quali il Gruppo opera è ciclico. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche future, incidendo sul reddito disponibile dei consumatori, hanno storicamente influito negativamente sulle abitudini di spesa nei principali mercati di interesse del Gruppo, rendendo difficili la crescita delle vendite e la profittabilità dei prodotti premium. Di conseguenza, future recessioni o incertezze potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sul business, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo, incluse le vendite dei nostri prodotti e degli altri marchi premium.

Il settore, inoltre, è soggetto a rapidi cambiamenti delle preferenze dei consumatori e le vendite future potrebbero risentire della mancata crescita del settore della moda e dei prodotti di consumo o del cambiamento delle preferenze dei consumatori a favore di prodotti diversi da quelli del Gruppo. I cambi di tendenza dettati dalla moda potrebbero inoltre offuscare anche la notorietà di uno o più dei licenzianti del Gruppo e, quindi, il valore delle licenze fashion in essere. Ogni evento o circostanza che abbia come effetto la riduzione del consenso sul mercato di uno o più dei sopra citati licenzianti potrebbe ridurre le vendite e il valore dei modelli del Gruppo di quello stilista. A ciò si aggiunga che l'eventuale mutamento di preferenze del consumatore non previsto potrebbe portare a un eccesso di scorte e al sottoutilizzo della capacità manifatturiera del Gruppo. Il successo del Gruppo Luxottica dipende, quindi, anche dall'abilità di anticipare e reagire tempestivamente ai cambi di tendenza della moda. L'eventuale mancata identificazione di questi trend potrebbe impattare negativamente in maniera significativa il business, i risultati operativi, le condizioni finanziarie del Gruppo e potrebbe comportare la svalutazione delle scorte in eccesso e l'inattività delle strutture produttive del Gruppo.

*o. Ove il Gruppo non fosse in grado di continuare a negoziare e mantenere accordi di licenza favorevoli, le vendite e i costi di vendita potrebbero risentirne.*

Il Gruppo Luxottica ha firmato accordi di licenza che gli permettono di produrre e distribuire montature da vista e da sole di alcuni stilisti tra cui Chanel, Prada, Miu Miu, Dolce & Gabbana, Bulgari, Tiffany & Co., Versace, Valentino, Burberry, Ralph Lauren, Tory Burch, Coach, Armani e Michael Kors.

Questi accordi di licenza tipicamente hanno una durata variabile dai quattro ai dieci anni (con possibilità di rinnovo) e prevedono il pagamento di royalty con minimi garantiti. Il Gruppo Luxottica ritiene che l'abilità nel negoziare e mantenere accordi favorevoli con stilisti leader nell'industria del fashion e del lusso sia essenziale per il posizionamento sul mercato dei propri prodotti e quindi fondamentale per il proprio successo. Di conseguenza, ove il Gruppo non fosse in grado di negoziare e mantenere accordi favorevoli con importanti stilisti, le prospettive di crescita nonché i risultati finanziari del Gruppo potrebbero significativamente risentirne a causa di una diminuzione delle vendite, di un aumento dei costi pubblicitari e delle royalty dovute ai licenzianti. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, nessun accordo di licenza rappresentava più del 5% delle vendite nette totali del Gruppo.

*p. Dato che il Gruppo opera in un complesso contesto internazionale, se venissero introdotte nuove leggi, regolamenti o politiche di organizzazioni governative, o vi fossero dei cambiamenti nelle esistenti e questi non fossero gestiti adeguatamente, i risultati di ciò potrebbero impattare negativamente sulla operatività del Gruppo, sulla sua abilità nell'essere competitivo o sui futuri risultati finanziari.*

La necessità di condurre le operazioni internazionali in conformità alle leggi e alle normative internazionali porta a un aumento dei costi di gestione del business, ivi inclusi quelli di adeguamento a dette normative, in taluni paesi, e tali costi potrebbero aumentare in futuro per effetto di modifiche di normative o regolamenti o per effetto di diverse interpretazioni o applicazioni delle medesime. Questo include in particolare le nostre attività e i servizi produttivi forniti da terze parti all'interno della supply chain, che sono soggetti a svariate normative e controlli in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, in materia ambientale, leggi sul lavoro e altri regolamenti e restrizioni similari relativamente all'approvvigionamento di materiali (anche da aree identificate come "conflict mineral"), che possono variare da paese a paese e che sono in continua evoluzione. In alcuni paesi la non conformità a tali normative potrebbe determinare l'irrogazione di sanzioni di natura penale e/o civile attribuibili a persone fisiche, e in taluni casi anche alla Società.

A partire da maggio 2018, entrerà in vigore nell'Unione Europea un nuovo regolamento in materia di Privacy con multe e sanzioni calcolate sulla base del fatturato.

In alcune circostanze, anche in mancanza di multe e penali, il Gruppo potrebbe subire un danno reputazionale qualora non si adeguasse alle legge e ai regolamenti applicabili.

Il Gruppo Luxottica, nel tempo, ha messo in atto policy e procedure volte a facilitare il rispetto di tali leggi e regolamenti, ma non può esserci garanzia che i suoi dipendenti, contraenti, agenti non violino tali leggi e/o regolamenti e/o le policy del Gruppo. Eventuali violazioni di questo tipo potrebbero individualmente o in forma aggregata influenzare negativamente le condizioni finanziarie o i risultati operativi del Gruppo.

A ciò si aggiunga che il Gruppo Luxottica, in alcuni business specifici, quali Oakley e Eye Safety System, è soggetto a specifiche leggi e a regolamenti data la natura governativa della controparte. Tali leggi e regolamenti, inclusi quelli per l'ottenimento di approvazioni pubbliche, *nulla osta* e licenze di esportazione, potrebbero comportare ulteriori costi e rischi per il business del Gruppo. Il Gruppo Luxottica, inoltre, è soggetto a controlli, revisioni e indagini sulla conformità del proprio operato a queste leggi e regolamenti.

*q. Ove il Gruppo non fosse in grado di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale, le vendite potrebbero risentirne e il Gruppo potrebbe incorrere in ulteriori e significativi costi per la loro difesa.*

Il Gruppo Luxottica fa affidamento, per quanto riguarda alcuni aspetti dei propri prodotti e servizi (quali, a titolo esemplificativo, design dei prodotti, tecnologie proprietarie relative ai processi di produzione, ricerche sul prodotto, avviamento associato ai marchi), sul segreto industriale, sulla competi-

zione leale, sui marchi, sui brevetti e sulle leggi sul diritto d'autore per la tutela del proprio patrimonio di proprietà intellettuale. Tutti questi aspetti sono ritenuti fondamentali dal Gruppo per il successo dei propri prodotti e servizi e per il mantenimento della posizione competitiva sul mercato. Ciò nonostante non è ovviamente certo che ogni domanda di registrazione di marchio o brevetto pendente si traduca nella concessione della registrazione dello stesso e il marchio o brevetto registrato sia effettivamente opponibile a terzi o possa essere valido se successivamente impugnato.

Le azioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale potrebbero, inoltre, rivelarsi inadeguate a prevenire le imitazioni di prodotti e servizi. Dati e informazioni relativi al patrimonio intellettuale del Gruppo potrebbero divenire noti ai concorrenti con la conseguenza che il Gruppo Luxottica potrebbe non essere in grado di proteggere efficacemente i propri diritti/Know how. A ciò si aggiunga che altre società potrebbero sviluppare indipendentemente prodotti e servizi sostanzialmente equivalenti o migliori di quelli del Gruppo che non violino i diritti di proprietà o che, addirittura, potrebbero far loro avanzare rivendicazioni sulla proprietà intellettuale del Gruppo. Infine, le leggi di alcuni paesi non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa ampiezza ed efficacia degli Stati Uniti e degli stati membri dell'Unione Europea.

Coerentemente con la difesa vigorosa del proprio patrimonio intellettuale, il Gruppo Luxottica dedica risorse sostanziali al rafforzamento dei brevetti e dei marchi, alla protezione dei propri segreti industriali o di altri diritti di proprietà intellettuale e alla verifica della validità e del merito dei diritti di proprietà di terze parti che potrebbero essere rivendicati nei confronti del Gruppo. Comunque laddove si verificasse un incremento sostanziale di attività da parte di terzi volte a violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, dette risorse dovranno essere significativamente incrementate. Le terze parti potrebbero inoltre rivendicare brevetti, copyright, marchi o diritti simili contro diritti di proprietà intellettuale importanti per il business del Gruppo.

La risoluzione, inclusa quella transattiva, di contenziosi o procedimenti legali volti a rivendicare i summenzionati diritti asseriti dai terzi, indipendentemente dal loro merito o dalla loro risoluzione, potrebbe risultare costosa e distogliere gli sforzi e l'attenzione del management. Il Gruppo potrebbe non prevalere in tutti o in alcuni di tali contenziosi o procedimenti legali, o potrebbe raggiungere una soluzione transattiva a causa delle complessità tecniche e dell'incertezza relative alle dispute in materia di proprietà intellettuale e delle spese significative connesse a tali rivendicazioni. Un'eventuale decisione contraria in dispute relative alle proprietà intellettuale del Gruppo potrebbe, tra le altre cose: (i) indurre il Gruppo Luxottica a coesistere sul mercato con i concorrenti utilizzando le stesse o simili privative industriali; (ii) costringere il Gruppo Luxottica a concedere licenze o ad ottenere licenze da terze parti; (iii) impedire al Gruppo Luxottica la vendita e la produzione dei suoi prodotti; (iv) interrompere l'utilizzo di particolari brevetti, marchi, copyright o segreti industriali; (v) sottoporre il Gruppo Luxottica a sostanziali responsabilità. Ciascuna delle suddette ipotesi potrebbe impattare negativamente sul business del Gruppo Luxottica determinando una riduzione delle vendite future o potrebbe costringere il Gruppo Luxottica a sostenere costi significativi per la tutela dei propri diritti.

*r. Ove il Gruppo non fosse in grado di mantenere le attuali relazioni con gli host stores dei propri retail licensed brand e le relazioni con altri host stores, potrebbe subire delle perdite nelle vendite e il danneggiamento di alcuni beni intangibili.*

Le vendite del Gruppo dipendono in parte dalle sue relazioni con host stores, inclusi Sears Optical, Target Optical e altre relazioni, tra cui quella con Macy's, che permettono il funzionamento delle retail license brand del Gruppo. Ove i rapporti del Gruppo con Sears Optical, Target Optical o Macy's fossero risolti, il Gruppo potrebbe risentire di un calo di vendite e della possibile diminuzione di valore di alcune attività immateriali. Quanto sopra potrebbe impattare negativamente in maniera significativa sul business, sull'operatività, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive del Gruppo.

- s. *Ove il Gruppo non riuscisse a mantenere un efficiente network distributivo e produttivo, o qualora vi fosse una significativa interruzione delle attività nei nostri principali stabilimenti produttivi o nella rete distributiva in mercati altamente competitivi, il business, i risultati operativi e le condizioni finanziarie potrebbero risentirne.*

Le fasce di mercato medio-alte delle montature di occhiali da vista e da sole nelle quali il Gruppo opera sono contraddistinte da elevata competitività. Il Gruppo ritiene che la propria abilità di restare competitivo dipenda in larga misura, oltre che dall'introduzione con successo di nuovi prodotti rispondenti ai cambiamenti del mercato e dal mantenimento di una superiore capacità produttiva, dal successo nel mantenere una rete distributiva efficiente. Se il Gruppo non fosse in grado di mantenere una efficiente rete di distribuzione, le vendite potrebbero risentirne a causa della difficoltà di consegnare i prodotti ai clienti nei tempi convenuti e la profittabilità del Gruppo potrebbe, inoltre, diminuire a causa degli aumenti nei costi di distribuzione unitari nelle zone interessate, con conseguenze negative significative sull'attività del Gruppo, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie.

- t. *Ove fossero emesse sentenze o provvedimenti avversi al Gruppo nei procedimenti legali in essere o futuri, la profittabilità futura potrebbe risentirne a causa di una riduzione delle vendite o di un aumento dei costi, nonché per i danni reputazionali conseguenti al fallimento nella comunicazione dell'impatto di tali procedimenti o del loro esito agli investitori e alla comunità finanziaria.*

Il Gruppo Luxottica, in funzione delle sue attività ordinarie, è coinvolto in alcuni procedimenti legali, claim, azioni giudiziarie, indagini e procedimenti governativi e amministrativi, alcuni dei quali sono o potrebbero essere significativi. Decisioni o determinazioni contrarie in uno o più di questi procedimenti potrebbero portare il Gruppo Luxottica a cambiare il proprio modo di operare o a utilizzare risorse sostanziali per adeguarsi a tali decisioni e potrebbero impattare negativamente in materia significativa sul business del Gruppo, causando, tra le altre conseguenze, un significativo incremento dei costi operativi.

Comunicazioni inefficaci durante o dopo tali procedimenti potrebbero amplificarne gli effetti negativi, ove esistenti, dei medesimi sulla reputazione del Gruppo e potrebbero comportare una reazione negativa del mercato sulle azioni Luxottica.

- u. *Mutamenti del tax rate del Gruppo o esposizioni a ulteriori responsabilità fiscali potrebbero influire sui risultati futuri del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica è soggetto a tassazione in Italia, negli Stati Uniti e in numerose giurisdizioni estere. I futuri tax rate del Gruppo Luxottica potrebbero cambiare in conseguenza delle variazioni dei mix di redditi in paesi con differenti aliquote fiscali, variazioni nella valutazione delle attività e passività fiscali differite, o cambiamenti nelle leggi fiscali o nella loro interpretazione. Una qualsiasi di queste modifiche potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla redditività del Gruppo Luxottica. Il Gruppo Luxottica è inoltre ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi da parte delle competenti autorità fiscali sia in Italia sia negli Stati Uniti sia negli altri paesi in cui opera. Il Gruppo valuta regolarmente la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti dalle verifiche sopra menzionate, al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per rischi fiscali. Al momento alcune società del Gruppo sono soggette a verifiche fiscali. Non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che gli esiti di tali accertamenti o di eventuali altri accertamenti futuri non possano alterare significativamente in maniera negativa il business, le condizioni finanziarie, i risultati operativi e le prospettive del Gruppo.

- v. *Ove vi fosse una inadeguatezza, un'interruzione, una violazione o un fallimento nella sicurezza dei sistemi informativi del Gruppo, indipendentemente dal fatto che siano di proprietà del Gruppo o gestiti da un terzo, ciò potrebbe comportare un aumento dei costi per la risoluzione delle problematiche sopra descritte, una riduzione delle vendite riconducibile all'incapacità di processare adeguatamente l'informazione, nonché un aumento dei costi del business del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica si affida ai propri sistemi informativi, gestiti internamente o tramite outsourcing a terze parti, per la propria operatività, ivi inclusa la gestione della supply chain, dei punti vendita e di altri processi e transazioni aziendali. La capacità del Gruppo Luxottica di gestire efficacemente il business e coordinare la produzione, distribuzione e vendita dei prodotti dipende, tra l'altro, dall'affidabilità e dalla adeguatezza di detti sistemi. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni di detti sistemi, il mancato aggiornamento o sostituzione dei medesimi ovvero accessi non consentiti/perdita di dati potrebbero causare ritardi nella fornitura e nelle vendite dei prodotti, riduzione dell'efficienza della operatività del Gruppo, non intenzionale diffusione di dati dei clienti o di altre informazioni confidenziali del Gruppo Luxottica, portando a costi aggiuntivi, possibili multe e sanzioni, spese di difesa legale e costi per transazione o danni alla reputazione del Gruppo. Luxottica si è dotata di coperture assicurative per contenere gli impatti finanziari di tali circostanze; nonostante ciò, se i danni dovessero risultare superiori ai limiti di polizza, i risultati operativi del Gruppo potrebbero essere impattati in maniera significativa.

*w. Ove il Gruppo registrasse una svalutazione di magazzino, divenuto obsoleto o le cui scorte siano risultate eccedenti la domanda, o di altre attività il cui valore di realizzo non sia corrispondente a quello esposto, tali oneri potrebbero influire significativamente in maniera negativa sui risultati operativi del Gruppo.*

Il Gruppo Luxottica adegua le rimanenze di magazzino svalutando i prodotti e i componenti divenuti obsoleti o le cui scorte siano risultate eccedenti o il cui valore risulti più elevato rispetto a quello di presunto realizzo. Il Gruppo Luxottica verifica la necessità di operare eventuali svalutazioni di immobilizzazioni materiali nel caso vi siano circostanze che indichino che i beni in esame abbiano subito una perdita durevole di valore. Il Gruppo, inoltre, valuta la necessità di accantonare dei fondi che riducono il valore di altre attività quali, per esempio, i crediti verso clienti. In caso si verifichi una perdita durevole di valore, il Gruppo contabilizza una svalutazione pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile. Nonostante il Gruppo Luxottica ritenga che i fondi relativi alle proprie rimanenze di magazzino e alle altre attività siano congrui, è possibile che, in considerazione della rapidità e dell'imprevedibilità dell'obsolescenza dei prodotti, il Gruppo incorra in ulteriori costi legati a svalutazioni delle rimanenze o delle altre attività, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.

*x. Leonardo Del Vecchio, Presidente e principale azionista di Luxottica controlla il 62,44% dei diritti di voto della stessa e riveste una posizione in grado di influire sulla operatività corrente, sulle operazioni societarie e su ogni materia sottoposta al voto degli azionisti della Società, compresa la nomina degli amministratori e un cambio nel controllo societario.*

Alla data del 31 dicembre 2017, il Sig. Leonardo Del Vecchio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha il potere, attraverso la società Delfin S.à.r.l., di voto su n. 302.846.957 azioni ordinarie con diritto di voto, ovvero il 62,44% delle azioni ordinarie in circolazione. Di conseguenza, il Sig. Del Vecchio ha la capacità di esercitare un'influenza dominante sulle operazioni della Società e ha il potere di controllare praticamente tutte le decisioni sulle materie al voto degli azionisti, tra cui la nomina degli amministratori, la modifica dello statuto, l'approvazione di fusioni e acquisizioni e di altre importanti operazioni societarie.

Gli interessi del Sig. Del Vecchio potrebbero essere in conflitto o differire dagli interessi degli altri azionisti. In ipotesi di conflitto di interessi tra il Sig. Del Vecchio e gli altri azionisti, il Sig. Del Vecchio potrebbe esercitare il suo controllo in maniera tale da trarne vantaggio a discapito degli altri azionisti. Tale situazione potrebbe ritardare, impedire o indurre un cambiamento nel controllo della Società, e quindi potrebbe avere un impatto negativo sugli interessi degli altri azionisti.

## RISCHI FINANZIARI

- y. *Ove il Dollaro Americano e il Dollaro Australiano si indebolissero nei confronti dell'Euro, e lo Yuan cinese si rafforzasse nei confronti dell'Euro la profittabilità consolidata del Gruppo potrebbe risentirne.*

I principali stabilimenti produttivi del Gruppo Luxottica si trovano in Italia e in Cina. Il Gruppo possiede anche stabilimenti in Brasile, India e Stati Uniti, oltre a negozi in proprietà e centri di distribuzione in tutto il mondo. Di conseguenza i risultati operativi del Gruppo Luxottica potrebbero risentire negativamente e in modo significativo delle fluttuazioni del tasso di cambio di monete estere in due principali aree:

- il Gruppo sostiene la maggior parte dei costi di produzione in Euro e in Yuan e parte significativa dei ricavi del Gruppo Luxottica è realizzata in altre valute, come il Dollaro Americano, il Dollaro Australiano e il Real Brasiliano. Pertanto un rafforzamento dello Yuan potrebbe impattare negativamente i risultati operativi a livello consolidato;
- una parte sostanziale delle attività, delle passività, ricavi e costi del Gruppo è esposta in valute diverse dall'Euro, una parte sostanziale dei ricavi e delle spese operative è esposta in Dollari Americani. Conseguentemente i risultati operativi del Gruppo, che sono esposti in Euro, sono soggetti alle fluttuazioni di tassi di cambio fra valute, in particolare a quelli tra Dollaro Americano ed Euro.

Al crescere della operatività internazionale del Gruppo, la fluttuazione del tasso di cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro Americano e delle altre valute potrebbe impattare negativamente sui risultati, anche se sono in essere delle policy per la gestione di detto rischio.

- z. *Se le condizioni economiche mondiali peggiorassero, il Gruppo potrebbe risentire di un aumento della sua esposizione al rischio di credito verso i clienti, che potrebbe portare un aumento del rischio di non incassare i pagamenti dai clienti ed eventualmente a costi dovuti alla creazione di accantonamenti per crediti a rischio e una riduzione delle vendite ai clienti soggetti a tale rischio.*

Una parte sostanziale dei crediti esistenti del Gruppo non è accompagnata da accordi collaterali o garanzie sul credito. Sebbene il Gruppo Luxottica abbia adottato delle procedure per monitorare e limitare l'esposizione al rischio legato ai citati crediti di natura commerciale e altri crediti, non può essere data alcuna assicurazione sul fatto che dette procedure possano effettivamente limitare il rischio legato al credito ed evitare le perdite, che potrebbero impattare negativamente in maniera significativa sui risultati operativi del Gruppo.



## 9. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

### L'approccio alla sostenibilità in Luxottica

**"TO SEE THE BEAUTY OF LIFE". È LA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ DI LUXOTTICA E COME TALE È DA SEMPRE NEL SUO DNA E NEL SUO MODO DI FARE IMPRESA.**

Il prodotto stesso creato da Luxottica, l'occhiale, ha di per sé un ruolo sociale: aiutare le persone a vedere. Il benessere e la salute degli occhi sono alla base della mission del Gruppo, che li promuove attraverso l'eccellenza dei suoi prodotti, realizzati secondo i più elevati standard di qualità "made in Luxottica", e servizi all'avanguardia.

La sostenibilità nel suo significato più ampio – ambientale, sociale, economico – è parte integrante della strategia aziendale e dell'intera catena del valore, ed è saldamente radicata nella storia del Gruppo. Nata nel 1961 in Italia, tra le Dolomiti Bellunesi, Luxottica è diventata, decennio dopo decennio, una realtà globale, leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. Crescita e successo sono andati di pari passo con l'impegno nello sviluppo sostenibile e nella responsabilità sociale. Impegno visibile nell'attenzione al benessere dei dipendenti e delle comunità in cui il Gruppo è presente, e nel rispetto per l'ambiente. Basti pensare al legame con i territori in cui opera, che protegge e valorizza fin dalla costruzione del primo stabilimento ad Agordo, nei pressi del Parco Nazionale dichiarato Patrimonio UNESCO nel 2009.

Un importante risultato nel percorso di crescita sostenibile e responsabile è stato conseguito il 28 aprile 2017, con la pubblicazione di una sezione dedicata sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com). In questa sezione Luxottica ha descritto le attività e i risultati ottenuti sul fronte della sostenibilità, con l'obiettivo di iniziare a comunicare le proprie performance in modo trasparente e sistematico. Il lancio della sezione Sostenibilità del sito è stato propedeutico alla presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, preparata in ottemperanza al Decreto Legislativo 254/2016 (che recepisce la Direttiva europea 2014/95/UE in materia di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità all'interno degli organi di amministrazione, gestione e controllo).

### IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

#### L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Commitment to excellence, Visual well-being, Social impact e Protecting the environment sono i pilastri della visione di sostenibilità di Luxottica e costituiscono i capitoli della presente Dichiarazione.

La loro individuazione si è basata sul principio della materialità ed è passata attraverso le fasi di definizione, valutazione e selezione degli stakeholder e dei temi considerati materiali per il Gruppo, integrando i requisiti richiesti dagli Standard del Global Reporting Initiative<sup>22</sup> (GRI Standard) con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goal - SDG) delle Nazioni Unite e con gli obblighi informativi stabiliti dal Decreto Legislativo 254/2016.

22. Gli Standard del Global Reporting Initiative (GRI Sustainability Reporting Standards o GRI Standards) sostituiranno definitivamente le linee-guida GRI-G4 per la rendicontazione di sostenibilità dal 1 luglio 2018

### 1. Rilevanza per Luxottica

Identificazione e selezione dei temi sulla base delle priorità strategiche del Gruppo e attraverso momenti di riflessione con il top management

### 2. Riferimento internazionale

Identificazione dei temi sulla base degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di cui il Gruppo contribuisce

### 3. Contesto normativo

Integrazione dei temi con i contenuti minimi richiesti dal Decreto Legislativo 254/2016

La prima fase ha riguardato l'analisi di diverse fonti informative interne ed esterne al Gruppo<sup>23</sup>, lo studio della normativa e delle linee guida internazionali<sup>24</sup> e l'analisi comparata di società modello nella rendicontazione di sostenibilità. Questo processo ha portato all'identificazione delle aree tematiche (in forma di albero dei temi) e degli stakeholder di Luxottica, che sono poi stati oggetto delle interviste condotte nel novembre 2016 ai referenti delle diverse funzioni aziendali in Italia e all'estero. L'obiettivo era infatti capire quale fosse all'interno dell'organizzazione la rilevanza strategica di quei temi e stakeholder. Al termine del ciclo d'interviste, tutti i temi e gli stakeholder sono stati confermati strategici e sono stati il punto di partenza di un confronto diretto con il top management in merito agli impatti socio-ambientali che le attività del Gruppo generano all'esterno e all'interno dell'organizzazione.

La visione di sostenibilità di Luxottica, "To see the beauty of life", e i suoi pilastri sono la naturale trasposizione delle riflessioni e delle idee emerse nel corso di tutte le conversazioni. Riflessioni che hanno inoltre permesso di rapportare i contenuti di ciascun pilastro agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e di identificare quelli cui il Gruppo contribuisce direttamente.

L'analisi di materialità si è conclusa con l'integrazione delle tematiche così definite con i contenuti richiesti dal Decreto Legislativo 254/2016 all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

L'intero processo ha inoltre portato alla luce attività nate per iniziativa di singole aree di business o filiali nel corso degli anni, a ulteriore riprova che la sostenibilità fa parte del DNA di Luxottica, e si è rivelato importante per:

- definire gli argomenti rilevanti e prioritari ai fini della rendicontazione non finanziaria;
- sistematizzare la strategia di sostenibilità seguita dal Gruppo, fino ad allora mai comunicata all'esterno, e identificarne gli elementi cardine:
  - la centralità del sistema di valori rappresentato dal Codice Etico, descritta nel capitolo Commitment to excellence;
  - la gestione responsabile delle risorse energetiche e idriche, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo di fonti energetiche alternative, per cui si rimanda al capitolo Protecting the environment;
  - la gestione responsabile della catena di fornitura, descritta nel capitolo Commitment to excellence;
  - la cultura della qualità e la soddisfazione dei consumatori, delineati nel capitolo Visual well-being;

23. La cosiddetta "analisi desk" ha incluso i seguenti documenti: i materiali di comunicazione realizzati dalla funzione Investor Relations, il Perception Study condotto nel 2015, i questionari inviati da investitori SRI (Socially Responsible Investors), gli "ESG report" pubblicati da Sustainalytics negli anni 2015, 2016 e 2017, i report di social listening e le analisi condotte dal Reputation Institute per conto del Gruppo Luxottica

24. A titolo esemplificativo si citano la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e gli Orientamenti della Commissione europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, i GRI Standard, i dieci principi dello UN Global Compact, i principi AccountAbility, il Carbon Disclosure Project

- il sistema welfare, la gestione dei talenti e della diversità, la tutela della salute e la sicurezza dei dipendenti, per cui si rimanda al capitolo Social impact;
- le iniziative nei territori e nelle comunità locali in cui il Gruppo è presente, riprese nel capitolo Social impact;
- definire obiettivi futuri in materia di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, frutto dei tanti stimoli provenienti dal contesto internazionale, tra cui l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la Conferenza di Parigi sul clima;
- comunicare la sostenibilità in modo strategico e strutturato.

## IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Per dare un quadro completo e coerente delle attività del Gruppo, oltre che per rispondere alle richieste informative del Decreto Legislativo 254/2016, nel 2017 Luxottica ha definito un piano di estensione del perimetro di rendicontazione non finanziaria, rispetto all'esercizio precedente, che ha portato a questa Dichiarazione.

Con riferimento ai risultati economici e sociali il perimetro di rendicontazione coincide con quello delle società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato di Gruppo.

Con riferimento, invece, alle tematiche ambientali, di salute e sicurezza dei dipendenti e di gestione della catena di fornitura, il perimetro di analisi corrisponde alle attività produttive e logistiche (Operations) del Gruppo, ossia le fasi iniziali della sua catena del valore. È infatti a causa della loro stessa natura industriale che le Operations producono il maggiore impatto ambientale nell'ambito della divisione Wholesale e un notevole impatto sul Gruppo nel suo complesso, e come tali permettono un'adeguata presentazione degli effetti che le attività di Luxottica hanno sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei suoi dipendenti.

Non è stata invece inclusa la divisione Retail, composta da circa 9.000 negozi nel mondo di cui circa 1.800 in franchising e oltre 7.000 gestiti direttamente. L'adozione di più formati (negozi free standing, shop-in-shop, corner) e la presenza dei negozi all'interno di differenti tipologie di canali, quali department store, centri commerciali e travel retail, nonché il ricorso a contratti d'affitto principalmente full service sulla base dei quali, a fronte dei costi sostenuti, non sono disponibili i dettagli necessari alla consuntivazione dei consumi energetici e delle altre voci utili, danno adito a un quadro estremamente frammentato. Non è stato pertanto possibile distinguere e raccogliere in modo adeguato le informazioni necessarie alla rappresentazione delle relative performance ambientali.

Ne consegue che il perimetro di rendicontazione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza e di gestione della catena di fornitura include, oltre ai siti produttivi italiani già analizzati nel 2016 nella sezione Sostenibilità del sito istituzionale, gli altri siti e gli hub logistici del Gruppo. Nello specifico, gli indicatori ambientali sono stati individuati coinvolgendo i referenti della struttura Operations centrale del Gruppo, partendo dagli stabilimenti italiani e allargando progressivamente il perimetro di rendicontazione. Con riferimento al 2017, i medesimi indicatori sono stati calcolati anche nei siti produttivi in Cina, Brasile e Stati Uniti, per consentire al management di misurare aspetti rilevanti dal punto di vista strategico e monitorabili nel tempo. In contemporanea è stata avviata la misurazione della Carbon footprint del sistema logistico e distributivo del Gruppo.

In fase di analisi, sono stati selezionati i temi ("Topic") e i relativi indicatori ("Disclosure") dei GRI Standard necessari a dare un quadro completo e coerente dell'impatto economico, ambientale e sociale delle attività del Gruppo oltre che a rispondere alle richieste informative del Decreto

Legislativo 254/2016 attraverso l'opzione GRI-referenced. Con riferimento alle informazioni in materia di salute e sicurezza nell'ambito delle Operations, è stato deciso di presentare in questa sede gli indicatori che il Gruppo monitora nella normale gestione delle sue attività e che sono stati costruiti sulla base della Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" e successivamente integrati da altri indicatori interni all'azienda. Si rimanda all'indice dei contenuti, in fondo alla presente Dichiarazione, per l'elenco dei temi e dei relativi indicatori del GRI Standard qui utilizzati.

Il processo di raccolta dei dati è stato gestito a livello centrale dal gruppo di lavoro dedicato alla redazione del documento e coordinato dalla funzione Investor Relations e Corporate Communications. In tal modo, tutte le funzioni aziendali depositarie delle informazioni hanno contribuito a individuare, tracciare e validare dati e informazioni in Italia e all'estero, consolidandoli poi a livello di Gruppo. I dati così raccolti sono stati quindi utilizzati per elaborare i contenuti pubblicati in questo documento e nella sezione Sostenibilità del sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

La progressiva estensione della rendicontazione non finanziaria alle divisioni Retail e Wholesale nelle principali aree geografiche e all'analisi dei flussi di distribuzione locale, oltre a essere finalizzata alla copertura dell'intera catena del valore, supporterà il management aziendale:

- nel tenere sotto controllo gli impatti ambientali di processi e attività;
- nell'individuare priorità d'intervento;
- nel raccogliere informazioni per avviare nuove iniziative e definire piani di miglioramento.

## **#ToSeeTheBeautyOfLife**

È la visione di Luxottica che ispira il suo modo di operare sostenibile ed è parte integrante delle strategie del Gruppo. Nasce da un'idea di bellezza universale, visibile agli occhi di tutti, che si concretizza nella ricerca dell'equilibrio tra benessere delle persone, rispetto dell'ambiente, etica e trasparenza delle relazioni.

Luxottica si propone da sempre di realizzare gli occhiali migliori al mondo, innovativi nel design ed eccellenti nella qualità, per permettere alle persone di cogliere la bellezza della vita in tutti i suoi aspetti e del mondo che ci circonda: da conoscere, proteggere e valorizzare. Questo per Luxottica è sostenibilità.

La sostenibilità nel suo significato più ampio – ambientale, sociale, economica – è infatti un principio saldamente radicato nella storia di Luxottica, e negli anni si è integrato nella cultura aziendale fino a permeare l'intera catena del valore.

Facendo leva sulle eccellenze del Gruppo, Luxottica contribuisce in modo crescente al progresso economico e sociale delle comunità in cui opera, alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio, riconducendo in tal modo i suoi risultati economico-finanziari alla creazione di valore condiviso.

Questa visione trova la sua prima e più immediata attuazione nel Codice Etico in cui sono contenuti i principi e i valori fondamentali che ispirano il modo di fare impresa etico e responsabile di Luxottica. Per la sua fondamentale rilevanza, il Codice si applica a tutte le società del Gruppo, in qualsiasi paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione e deve essere adottato da tutti gli stakeholder che hanno relazioni dirette con Luxottica (dipendenti, collaboratori e fornitori).

L'ambiente è un elemento centrale nella visione di sostenibilità di Luxottica. L'azienda è nata nei pressi di quello che oggi è il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. L'attenzione e il rispetto per questo territorio di straordinaria bellezza e valore universale, dichiarato Patrimonio Mondiale dell'U-

manità dall'Unesco, sono insite nel DNA del Gruppo e ne hanno accompagnato la crescita nel tempo. La volontà di preservare le risorse e valorizzare la bellezza naturalistica e paesaggistica, riducendo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, ha quindi radici lontane e forti motivazioni.

L'approccio pragmatico e orientato all'eccellenza senza compromessi ha portato il Gruppo a definire obiettivi di sostenibilità sempre più sfidanti, che vanno oltre gli standard richiesti dalla normativa di riferimento, prestando massima attenzione alle best practice e ai numerosi stimoli provenienti dal contesto internazionale.

La visione di sostenibilità di Luxottica si fonda su quattro pilastri che corrispondono a precisi impegni e iniziative concrete. Nella definizione di tali pilastri il Gruppo si è ispirato in particolare alle due esperienze più recenti: l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che ha stabilito gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030, e la Conferenza di Parigi sul clima (COP21), che ha definito un piano d'azione globale per evitare cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

## COMMITMENT TO EXCELLENCE

La continua ricerca dell'eccellenza, la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. Un impegno che traspare ovunque, motore dei grandi traguardi e del successo del Gruppo nel lungo termine. La spinta inesauribile a evolversi e migliorare sempre, restando fedele ai propri principi.

## VISUAL WELL-BEING

Luxottica promuove il benessere e la salute degli occhi attraverso l'eccellenza dei suoi prodotti e l'elevato livello di servizio al cliente, in negozio e online. A occhiali e lenti di altissima qualità, risultato di innovazioni continue nel design, nei materiali e nelle tecnologie, si accompagnano esami oculistici d'avanguardia proposti all'interno degli oltre 5.100 negozi di ottica del Gruppo nel mondo.

## SOCIAL IMPACT

Luxottica fin dalle origini si è distinta per essere un'impresa socialmente responsabile, pronta a rispondere con soluzioni innovative ai cambiamenti e all'emergere di nuovi bisogni da parte della comunità di riferimento e dei dipendenti. Un ruolo che intende ricoprire in modo sempre più incisivo per promuovere il benessere e la parità sociale nei paesi in cui opera, la crescita professionale e personale, la salute e la sicurezza dei dipendenti.

## PROTECTING THE ENVIRONMENT

La volontà di preservare le risorse naturali e valorizzarne la bellezza paesaggistica riducendo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ha radici lontane e ben radicate nei territori in cui il Gruppo opera, che protegge e valorizza fin dalla costruzione del primo stabilimento ad Agordo tra le montagne delle Dolomiti Bellunesi, oggi Parco Nazionale. Una responsabilità importante che coinvolge tutta l'organizzazione nelle diverse aree di business e geografie e ne ispira quotidianamente azioni e scelte sostenibili.

## L'approccio strategico di Luxottica agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Consapevole del fondamentale contributo che ogni azienda può dare alla transizione globale verso economie più rispettose dell'ambiente, efficienti dal punto di vista energetico e attente al benessere dell'individuo, Luxottica ha ricondotto la propria vision di sostenibilità agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) che compongono l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, i quattro pilastri che compongono la vision sono strettamente correlati a 10 dei 17 SDG, cui il Gruppo contribuisce con il suo modo di fare impresa.

Per ogni obiettivo il Gruppo ha inoltre definito gli ambiti sociali e ambientali su cui impegnarsi nel medio-lungo termine, in un percorso di progressiva valorizzazione delle azioni di sostenibilità svolte nelle principali aree di business e geografie. In questo modo Luxottica dimostra la sua capacità di creare valore nel tempo, promuovendo lo sviluppo economico e sociale dei territori e delle comunità in cui opera.

Pilastro

### Commitment to excellence

Argomenti

**Un'azienda aperta al mondo**

**Risk management & compliance**

**La gestione responsabile della catena di fornitura**

SDG



Pilastro

### Visual well-being

Argomenti

**Eyecare**

**Cultura della qualità: al servizio di clienti, dipendenti e territorio**

**Sviluppo sostenibile del prodotto**

**Tutela della proprietà intellettuale e lotta alla contraffazione**



Pilastro

### Social impact

Argomenti

**Creazione e redistribuzione del valore economico**

**Le persone, la vera forza di Luxottica**

**La cultura della sicurezza**



Pilastro

### Protecting the environment

Argomenti

**Le certificazioni**

**La misurazione degli impatti ambientali**

**L'utilizzo delle risorse energetiche nelle Operations del Gruppo**

**Il monitoraggio della Carbon footprint**

**Il consumo e la gestione responsabile delle risorse idriche**

**Il trattamento dei rifiuti**



## Commitment to excellence

La continua ricerca dell'eccellenza, la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. Un impegno che traspare ovunque, motore dei grandi traguardi e del successo del Gruppo nel lungo termine. La spinta inesauribile a evolversi e migliorare sempre, restando fedele ai propri principi. In oltre 50 anni, intuizioni e decisioni strategiche hanno infatti dato impulso alla crescita del Gruppo, oggi realtà globale presente in oltre 150 Paesi, in cui lavorano circa 85.000 persone di culture e nazionalità diverse.

L'impegno all'eccellenza è evidente nei prodotti, frutto di continui investimenti in ricerca, design e innovazione e realizzati secondo elevati standard di qualità con controlli severi, che eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. E inizia dalle persone, qualificate, specializzate e quotidianamente impegnate a dare il meglio di sé e a fornire prodotti di elevata qualità tecnica e stilistica e il miglior servizio in tutto il mondo.

La spinta all'eccellenza e alla continua creazione di valore nel tempo è un obiettivo trasversale a tutte le attività del Gruppo. Contraddistingue da sempre la Corporate Governance di Luxottica, l'insieme di valori rappresentato dal Codice Etico, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le attività di Internal Audit.

› Per approfondimenti sugli assetti proprietari e sul governo societario, si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" del presente documento.

## UN'AZIENDA APERTA AL MONDO

Questo stesso spirito di eccellenza si riconosce nelle strategie intraprese per espandere il business in nuovi paesi. Luxottica, all'estero come in Italia, crea legami forti con il territorio, che impara a conoscere in modo approfondito rispettandone le peculiarità. Ne promuove lo sviluppo e, al contempo, trae nuovi stimoli per continuare a crescere, portando i suoi valori, l'innovazione e la creatività in tutto il mondo.

## PRODUZIONE "MADE IN": CREATIVITÀ, QUALITÀ GLOBALE E CULTURA LOCALE

Essere un'azienda globale significa per Luxottica saper interpretare e valorizzare le diversità culturali e le caratteristiche peculiari dei diversi mercati.

Il comun denominatore restano sempre gli standard e la qualità del "made in Italy", inteso come valore assoluto e distintivo che accomuna tutti gli stabilimenti in Italia, Cina, Stati Uniti, Brasile e India. Gli stabilimenti, certificati ISO 9001, impiegano personale locale e ciascuno di essi ha le sue specificità, legate alle esigenze produttive del Gruppo e al paese ospitante. Punto d'incontro sono le tecnologie, i processi produttivi e la cultura della qualità, identici dall'Italia alla Cina al Brasile, e lo stesso modo di lavorare, lo stesso senso di appartenenza all'azienda che si riconosce a ogni latitudine: un linguaggio comune che unisce tutti gli stabilimenti, valica i confini e annulla le distanze.

Forte di una presenza produttiva in Italia da oltre 50 anni, nel 2017 Luxottica ha festeggiato 20 anni di attività in Cina. Entrata nel 1997 acquisendo una partecipazione in uno stabilimento a Dongguan nella provincia del Guangdong, interamente controllato dal 2001, ha progressivamente ampliato la sua presenza nel paese potenziando in modo significativo la capacità produttiva e affiancando lo sviluppo dei business wholesale e retail.

Con circa 250.000 metri quadrati di superficie complessiva, circa 11.800 dipendenti, tre stabilimenti e un nuovo centro distributivo con laboratorio lenti integrato, il polo produttivo e distributivo cinese è oggi il secondo per importanza nel mondo dopo l'Italia, essendo responsabile di circa il 46% della produzione del Gruppo, ed è dotato di tecnologie e processi all'avanguardia che lo rendono un modello di innovazione e sostenibilità. Innovazione e sostenibilità sono anche gli elementi caratterizzanti l'edificio che ospita il nuovo hub logistico costruito nel 2016, che ha ottenuto la certificazione LEED Gold.

Tali scelte e investimenti sono risultati vincenti, perché basati sul rispetto delle diversità e sui valori di eccellenza e imprenditorialità del Gruppo. La volontà di conoscere a fondo la cultura cinese, le costanti e proficue interazioni con le istituzioni e con la comunità hanno permesso all'azienda di integrarsi perfettamente, di diventare una realtà locale e allo stesso tempo propulsore dello sviluppo economico e sociale del territorio. In linea con il suo modello di integrazione verticale, Luxottica ha mantenuto anche in Cina il controllo di tutte le fasi produttive, garantendo livelli di qualità ed efficienza e condizioni di lavoro in linea con gli standard internazionali del Gruppo. Il polo di Dongguan rappresenta oggi la perfetta trasposizione del modello delle fabbriche italiane Luxottica in Cina, pur nelle specificità della cultura locale.

Lo stesso modello di integrazione nel territorio è stato replicato in Brasile, dove, in oltre 20 anni, il Gruppo ha costruito una piattaforma integrata di eccellenza stimolando la crescita della categoria eyewear. Allo stabilimento produttivo di Campinas, che realizza collezioni eyewear interamente "made in Brazil" per alcuni marchi di proprietà (Ray-Ban, Vogue Eyewear, Arnette e Oakley) e per la licenza A|X Armani Exchange, si accompagnano un esteso network wholesale e negozi a marchio Sunglass Hut, Oakley e Óticas Carol.

## **UN'OFFERTA AMPIA E DIVERSIFICATA**

Ogni marchio in portafoglio ha una sua identità, forte e precisa, che Luxottica esalta con la creazione di collezioni uniche e innovative per migliorare il comfort e sottolineare la personalità di chi le indosserà. Inoltre, il rapporto diretto con i consumatori e le costanti interazioni con le comunità locali offrono spunti e informazioni per migliorare la produzione, introdurre innovazioni e diversificare i prodotti in funzione delle specificità dei diversi paesi. Ne è un esempio la presenza, nella maggior parte delle collezioni eyewear di Luxottica, di modelli cosiddetti "Asian fit", progettati per valorizzare i volti delle persone di etnia asiatica e garantire loro una perfetta vestibilità. Precursore è stato Ray-Ban, che nel 2009 ha lanciato la sua prima collezione "Asian fit", cui sono seguiti, a distanza di pochi anni Oakley, Vogue Eyewear, Oliver Peoples e diversi marchi in licenza. Nel 2017 la maggior parte dei marchi in portafoglio ha modelli "Asian fit". Inoltre, molti di loro propongono anche collezioni "Asian design", ossia progettate e realizzate specificamente per rispondere al gusto estetico e alle esigenze dei consumatori asiatici.

## **RISK MANAGEMENT & COMPLIANCE**

La continua ricerca dell'eccellenza, la capacità di reinventarsi e innovare fanno parte della storia di Luxottica e caratterizzano il suo modo di operare. In questo assume un ruolo centrale il Codice Etico, poiché definisce i principi e i valori fondamentali che ispirano i comportamenti, la cultura, il modo di fare impresa etico e responsabile di Luxottica. Disponibile nelle principali lingue parlate dai dipendenti, si applica a tutte le società del Gruppo, in qualsiasi paese e a qualsiasi livello dell'organizzazione.

Alla prima versione del 2004 è seguito un aggiornamento che ha portato all'attuale versione del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, principale garante del Codice, il 29 gennaio 2016. Il testo è stato rivisto e aggiornato non soltanto con l'obiettivo di preservare, come stabi-



lito dalla legge, la sicurezza, la libertà e la dignità umana, ma soprattutto per stimolare i dipendenti del Gruppo a fare sempre meglio e in modo responsabile.

Il rispetto del Codice Etico è presupposto fondamentale per la reputazione, l'affidabilità e il successo di lungo periodo del Gruppo. Per questo motivo la Società ne promuove l'osservanza a tutti i livelli e in tutte le aree geografiche, attraverso specifiche attività di comunicazione, formazione, prevenzione e controllo. Ne è un esempio la campagna di comunicazione che ha coinvolto i dipendenti Luxottica di tutto il mondo: i volti di alcuni di loro sono stati scelti per supportare lo slogan della campagna "Codice Etico del Gruppo Luxottica: per vedere meglio chi vogliamo diventare", per ricordare a ciascun dipendente quanto sia importante per il successo del Gruppo avere solide basi e valori condivisi.

Per garantire la massima diffusione e condivisione, nel 2016 Luxottica ha avviato a livello globale un programma di formazione che richiede che tutti i dipendenti del Gruppo vengano formati in aula o via e-learning e che compilino un test finale. La prima campagna aveva portato, alla fine del 2016, alla formazione di circa l'80% dei dipendenti del Gruppo, pari a circa 64.800 persone. Nel 2017 la formazione sul Codice Etico è stata inclusa nei percorsi per i neo assunti, assicurandone in tal modo la diffusione.

In Italia il Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione che Luxottica ha adottato in conformità al Decreto Legislativo 231/2001 per prevenire la commissione, nell'interesse o a vantaggio dell'azienda, di alcune tipologie di reato da parte di amministratori, dirigenti o dipendenti.

Strumento indispensabile di tutela del Codice è la procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni: il Consiglio di Amministrazione ha previsto che eventuali segnalazioni di violazioni sulla materia del Codice siano segnalate, attraverso gli indirizzi a ciò deputati, al Direttore Internal Audit e al Presidente del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. Nello specifico, il Direttore Internal Audit fornisce agli Organi di Controllo l'informativa in merito alle denunce pervenute e al loro status, con cadenza periodica almeno semestrale.

- › Per approfondimenti sul Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 e sul Codice Etico si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" del presente documento.

## **RISK MANAGEMENT**

Il rischio è parte integrante della vita delle aziende e può essere definito come qualsiasi evento incerto in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici di business e/o il valore dei beni materiali e immateriali del Gruppo.

Luxottica è avversa al rischio per eventi che possono:

- avere un impatto negativo sulla sicurezza o sul benessere dei dipendenti, dei consumatori o di altri stakeholder;
- condurre a infrangere leggi locali o regolamenti;
- danneggiare l'ambiente;
- avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo.

L'identificazione e la conoscenza dei rischi aiuta il processo decisionale del management, in funzione del livello di tolleranza, nella gestione di eventi che hanno potenziale impatto negativo su:

- generazione di cassa e redditività;
- obiettivi strategici;
- beni materiali e immateriali.

In questo contesto, la funzione Risk Management supporta l'organizzazione nel:

- prevenire e mitigare i fattori di rischio;
- comprendere e cogliere in maniera proattiva le opportunità;
- promuovere la cultura della valutazione dei rischi nel processo decisionale del Gruppo, in particolare nel processo di pianificazione strategica e nelle più importanti decisioni operative;
- assicurare che l'esposizione complessiva al rischio da parte del Gruppo sia congrua con la propensione al rischio del Consiglio di Amministrazione e non ecceda le capacità patrimoniali ed economiche, stante l'obiettivo di garantire performance sostenibili nel lungo periodo;
- assicurare al top management, al Consiglio di Amministrazione e a tutti gli stakeholder trasparenza e informazioni adeguate sul profilo di rischio di Luxottica e sulle relative strategie di gestione.

### Le categorie di rischio potenzialmente applicabili a Luxottica

	Obiettivi di risk management
<b>Rischi esterni</b>	
Fattori al di fuori del controllo del Gruppo che possono avere effetti negativi sul business e sulle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare i fattori di rischio</li> <li>- Misurare la resilienza del Gruppo</li> <li>- Mitigare l'impatto nel caso il rischio si verifichi</li> </ul>
<b>Rischi strategici</b>	
Caratteristiche dell'industria dell'eyewear e/o strettamente legati alle decisioni strategiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiutare il processo decisionale</li> <li>- Effettuare un'analisi rischio/rendimento</li> <li>- Considerare i costi di mitigazione dei rischi e l'impatto dei rischi sugli obiettivi economici e finanziari del Gruppo</li> </ul>
<b>Rischi operativi</b>	
Rischi generati da inefficienze nella struttura organizzativa, nei processi e nei sistemi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre la probabilità e l'impatto dei rischi mediante:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuo miglioramento dei sistemi di controllo interni</li> <li>• Allocazione adeguata di risorse nel piano strategico/budget</li> </ul> </li> </ul>

Per raggiungere questi obiettivi, la funzione Risk Management ha avviato nel 2011 un approccio Enterprise Risk Management (ERM) proattivo, strutturato e coordinato per identificare, gestire e monitorare i rischi con potenziale impatto negativo sulla crescita futura del Gruppo e sui suoi beni materiali e immateriali. Si tratta di un approccio integrato nei processi aziendali, che supporta le decisioni strategiche e operative e permea l'intera organizzazione. Tale approccio è inoltre integrato da specifiche politiche, regolamenti interni e progetti che hanno l'obiettivo di migliorare il livello di preparazione rispetto agli eventi di rischio identificati.

### **L'Enterprise Risk Management di Luxottica si compone di cinque fasi correlate tra loro**

<b>Risk framework</b>	Il modello (Group Risk Model) definisce i rischi potenzialmente applicabili a Luxottica e la metodologia utilizzata dalla funzione Risk Management
<b>Risk assessment</b>	Eseguito con cadenza annuale, il Risk assessment permette di identificare i rischi potenziali cui il Gruppo è esposto, valutarne l'impatto e, sulla base della probabilità di accadimento, stabilire dei piani d'azione
<b>Risk reporting</b>	Consiste nel definire con i referenti aziendali un piano di attività di mitigazione del rischio e nello stabilire le priorità di intervento rispetto ai rischi individuati durante il Risk assessment. In questa fase possono essere sviluppati alcuni indicatori chiave da monitorare, noti come "Key Risk Indicator (KRI)"
<b>Risk treatment</b>	Implementazione dei piani di azione e delle strategie di risk management approvate
<b>Monitoraggio</b>	L'avanzamento dei piani di azione e i KRI vengono monitorati periodicamente in modo da assicurare una corretta e tempestiva mitigazione del rischio

In linea con i principi di Corporate Governance del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale nel governo del processo di risk management. Su indicazione e raccomandazione del Comitato Controlli e Rischi, è responsabile della definizione delle linee guida per l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi riguardanti il Gruppo, nonché della definizione del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.

- › Per approfondimenti sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, tra cui l'attenzione posta alla gestione dei rischi finanziari, si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" nel presente documento.
- › Per approfondimenti si rimanda al capitolo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" nel presente documento.

### **LA GESTIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI SOCIO-AMBIENTALI**

Luxottica è attivamente impegnata nella mitigazione degli eventi di rischio ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare per i rischi socio-ambientali in ambito di salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, migliorando di continuo il suo sistema di controllo interno e dotandosi di politiche, procedure e controlli volti a prevenire eventi potenzialmente dannosi per gli stakeholder e per la reputazione del Gruppo. Ne è risultato che anche per l'esercizio 2017 i rischi connessi a tali tematiche non sono stati valutati significativi.

Il Gruppo ha inoltre strutturato il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing, descritto più avanti, che coinvolge diverse funzioni aziendali nel monitoraggio continuo dei rischi socio-ambientali lungo la sua catena di fornitura.

### **LA GESTIONE DEI RISCHI DI COMPLIANCE**

La dimensione globale di Luxottica richiede un costante allineamento dei processi, delle procedure, dei comportamenti e delle attività aziendali al contesto normativo di riferimento e al Codice Etico del Gruppo.

In materia di anticorruzione, la funzione Compliance sovrintende alla definizione di regole per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dei rischi connessi alla corruzione nell'ambito delle attività del Gruppo, nel rispetto della legge nonché delle normative locali e internazionali applicabili.

Il 27 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, come stabilito dal Decreto Legislativo 231/2001, idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società. Il Modello, successivamente modificato e aggiornato nel corso degli anni, si concretizza in un insieme di principi e regole di comportamento, procedure operative e sistema disciplinare, finalizzato a prevenire la commissione di illeciti e a garantire un comportamento etico da parte di coloro che operano per conto del Gruppo, nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza. Nel corso degli anni, anche le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo 231/2001.

Tale impegno è inoltre esplicitato nel Codice Etico, in cui si dichiara che "Luxottica contrasta apertamente qualsiasi pratica corruttiva volta a ottenere indebiti vantaggi, sia con riferimento ai rapporti con pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici in genere, che nei confronti dei soggetti privati". Questa dichiarazione è ulteriormente rafforzata dall'adozione di politiche e procedure aziendali che regolano le aree che potrebbero essere esposte a reati di corruzione.

Nel 2017 Luxottica ha avviato il programma di compliance "Be transparent and keep it transparent" dedicato alla lotta alla corruzione. Tale programma si applica a livello globale e presenta norme specifiche di prevenzione, individuazione e gestione dei rischi legati alla corruzione nella sfera di attività del Gruppo. Integra iniziative già in corso e documenti aziendali già esistenti, come per esempio il Codice Etico, e si basa su otto regole che tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo dovrebbero seguire nelle loro attività quotidiane:

- condurre relazioni di business trasparenti con terze parti;
- condurre relazioni trasparenti con la pubblica amministrazione;
- comportarsi in maniera trasparente nel dare o ricevere regali, ospitalità e altri benefici;
- comportarsi in maniera trasparente quando si concedono sponsorizzazioni o si partecipa a iniziative di beneficenza;
- comportarsi in maniera trasparente con partiti politici, sindacati e associazioni;
- essere trasparenti nel dichiarare le piccole spese;
- evitare comportamenti che implicino un pagamento agevolativo;
- essere trasparenti nelle decisioni di assunzione.

Il Gruppo promuove inoltre la partecipazione dei dipendenti a percorsi di formazione su temi specifici di compliance normativa, che vengono di anno in anno definiti sulla base delle esigenze dei destinatari. Nel 2017 Luxottica si è concentrata su due principali aree: privacy e antiriciclaggio.

- › Per consultare il programma "Be transparent and keep it transparent" del Gruppo, si rimanda al documento (in lingua inglese) sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

### **La prevenzione della corruzione**

Luxottica aderisce alla rete di Transparency International, la più grande organizzazione a livello globale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione, partecipando attivamente a conferenze e incontri dove condivide best practice in materia. Nel corso del 2017 la funzione Compliance ha presentato il proprio programma di anticorruzione all'OCSE a Parigi e all'ambasciata americana a Washington DC.

Date le dimensioni del Gruppo negli Stati Uniti, nel 2016 e 2017 Luxottica ha garantito la formazione in materia di "Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)<sup>25</sup>" a oltre 700 dipendenti e terze parti (agenti, distributori, clienti, consulenti).

Luxottica ha attivato a livello globale un processo per la segnalazione tempestiva di violazioni effettive o presunte (cosiddetto "whistleblowing") dell'attuale programma "Anti-bribery & corruption" o di qualsiasi altro comportamento illecito correlato. Il sistema interno di "whistleblowing" si avvale di diversi canali di comunicazione, dal numero telefonico dedicato ad appositi indirizzi email e postali.

Nell'ambito delle iniziative di compliance al Decreto Legislativo 231/2001 sono previste specifiche attività di formazione per il personale di Luxottica Group S.p.A. e delle controllate dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Tali attività riguardano le aree sensibili ai sensi del decreto, compresi alcuni aspetti relativi al rischio di corruzione. Nel 2017, inoltre, è stato sottoposto alle principali filiali estere un questionario in materia di Anti-bribery & Corruption per comprenderne e migliorarne il livello interno di organizzazione contro la corruzione. Nel 2018 l'indagine verrà estesa a tutte le altre filiali e verrà lanciata un'attività di formazione globale. Inoltre, verrà organizzata la seconda edizione della formazione in materia di antitrust, rivolta a circa 1.100 dipendenti tra nuovi assunti e persone delle funzioni delle divisioni Wholesale e Retail ritenute rilevanti per i temi antitrust in EMEA e Stati Uniti (la precedente edizione, avvenuta tra 2015 e 2016, aveva coinvolto in modalità e-learning oltre 1.100 persone della sola divisione Wholesale nell'area EMEA).

### **Il trattamento della privacy**

Con circa 9.000 negozi nel mondo, di cui circa l'80% gestiti direttamente, e una crescente presenza nell'e-commerce, Luxottica è consapevole dell'importanza della privacy per i suoi clienti e s'impegna a garantire la massima trasparenza sul modo in cui raccoglie, utilizza, comunica, trasferisce e memorizza le informazioni che li riguardano.

Nel 2017 ha dedicato alle funzioni Corporate cinque seminari incentrati sulla nuova normativa europea "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (General Data Protection Regulation - GDPR) entrata in vigore il 25 maggio 2016 e avente efficacia a partire dal 25 maggio 2018. Sono stati coinvolti i soggetti che saranno interessati dall'applicazione della normativa, ovvero i principali referenti delle funzioni Risorse Umane, Customer Relationship Management, Retail ed E-commerce, per gli aspetti di specifica pertinenza e maggiore criticità.

Attività di sensibilizzazione e informazione sono pianificate per il 2018 su una popolazione aziendale di circa 5.000 persone, mentre continueranno programmi di formazione mirati per le funzioni più esposte.

25. Il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) è un corpus normativo con disposizioni volte a impedire la corruzione di pubblici ufficiali stranieri da parte di società americane al fine di ottenere o mantenere rapporti commerciali

### I presidi antiriciclaggio

Luxottica ha sviluppato e diffuso a livello globale un'apposita politica, la "Anti-money laundering and terrorist financing policy", che trae ispirazione dalle raccomandazioni della FATF (Financial Action Task Force) e dalle quattro direttive comunitarie<sup>26</sup> finora emanate in materia. L'obiettivo è garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti, proibendo e impedendo attivamente qualsiasi attività che potrebbe essere considerata o potrebbe facilitare il riciclaggio di denaro e/o il finanziamento di attività terroristiche o criminali. Nel corso del 2017 sono state organizzate attività di formazione per tutte le filiali wholesale del Gruppo, coinvolgendo i responsabili amministrativi e/o i country manager.

### LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Per Luxottica la gestione responsabile della catena di fornitura ha un'importanza strategica per garantire l'alta qualità dei suoi prodotti e servizi e contribuisce a salvaguardarne o aumentarne la reputazione.

Con particolare riferimento alle Operations, il Gruppo si avvale della collaborazione di circa 1.200 fornitori, di cui circa 130 rappresentano l'80% degli acquisti. Materie prime e componenti rappresentano i cosiddetti materiali diretti.

#### La catena di fornitura per tipologia di acquisto nel 2017

Materie prime	7%
Componenti	30%
Prodotti finiti acquistati tra cui abbigliamento, calzature e accessori (AFA) a marchio Oakley	12%
Marchi di terzi venduti nelle catene retail del Gruppo	17%
Logistica	12%
Altro	22%

In particolare, i fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.

#### Distribuzione geografica dei fornitori di materiali diretti e prodotti finiti nel 2017

Europa	45%
Cina	39%
Asia-Pacifico (esclusa la Cina)	8%
Stati Uniti	5%
America Latina	3%

Nella selezione di questi fornitori, Luxottica favorisce lo sviluppo dell'indotto nei territori in cui possiede stabilimenti produttivi, lavorando con numerose imprese fornitrici locali.

26. Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio n. 91/308/CEE, n. 2001/97/CE, n. 2005/60/CE e n. 2015/849/UE

Acquisti di materiali diretti e di prodotti finiti da fornitori		
Paese (% sulla produzione totale del Gruppo)	Peso dei fornitori locali (2017)	Peso dei fornitori locali (2016)
Italia (41%)	75%	75%
Cina (46%)	83%	84%
Brasile (4%)	97%	85%
Stati Uniti (9%)	40%	51%

## IL PROGRAMMA LUXOTTICA RESPONSIBLE SOURCING AND MANUFACTURING

I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano un anello importante della catena di approvvigionamento del Gruppo. La verifica sull'affidabilità e sulla qualità dei prodotti e servizi acquistati è il cuore del programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing (LRSM). Avviato nel 2013 a livello globale, il suo scopo è garantire il pieno allineamento ai principi di Luxottica e agli standard internazionali in materia di etica, lavoro, salute, sicurezza e ambiente.

Si applica agli stabilimenti del Gruppo e ai loro fornitori e deve:

- garantire il rispetto del Codice Etico, che deve essere adottato da tutti i fornitori;
- rispettare le leggi sul commercio globale;
- garantire la conformità dei propri fornitori alle leggi e ai regolamenti locali;
- evitare il rischio di gravi non conformità con l'applicazione di un meccanismo di "tolleranza zero"<sup>27</sup> nella valutazione di aspetti di fondamentale rilevanza (per esempio: impiego di lavoro minorile), in fase sia di selezione che di monitoraggio dei fornitori. Tale meccanismo comporta l'esclusione dal sistema di approvvigionamento del Gruppo di coloro che ne violano il rispetto;
- mitigare i rischi di continuità del business.

Data la sua natura inter-funzionale, il programma riunisce rappresentanti delle funzioni Operations Sourcing, Internal Audit, Manufacturing, Quality, Risk Management, Compliance & Asset protection in un apposito comitato di controllo, i cui compiti sono:

- valutare periodicamente lo stato di avanzamento del programma e i risultati delle verifiche condotte in loco da Luxottica e dalle licenze;
- approvare piani di mitigazione del rischio per i fornitori identificati come critici;
- discutere l'adozione di nuove misure per garantire il raggiungimento degli obiettivi del programma;
- promuovere attività di formazione dedicate all'interno degli stabilimenti e presso i fornitori.

27. I criteri di "tolleranza zero" del Gruppo sono: 1) impiego di lavoro minorile (sotto i 16 anni di età), 2) condizioni che mettono a serio repentaglio salute e sicurezza, 3) impatto ambientale particolarmente dannoso, 4) uso di lavoro forzato, non dichiarato o di prigionia, 5) accesso allo stabilimento negato agli auditor per la seconda volta, 6) atti di corruzione, riciclaggio di denaro e commercio illecito, 7) persistenza della non conformità o mancato riscontro alla richiesta di azione immediata per il rispetto della regola

## IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI NELLA CATENA DI FORNITURA

Tra i principi del programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing che definiscono gli standard cui i fornitori devono aderire, vi è il rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro, che si concretizza in:

- divieto di lavoro minorile. Nessun lavoratore deve avere età inferiore a quella prevista per il completamento dell'istruzione obbligatoria o all'età minima prevista per poter lavorare. In nessun caso devono essere impiegati lavoratori sotto i 16 anni di età;
- diritto dei lavoratori di organizzarsi e unirsi ad associazioni di loro scelta e di contrattare collettivamente, che deve essere riconosciuto e rispettato;
- divieto di lavoro forzato;
- divieto di discriminazione nel processo di assunzione, formazione, assegnazione dei bonus e delle promozioni o di interruzione del rapporto di lavoro sulla base di elementi quali razza, nazionalità, casta, genere, religione, età, disabilità, stato di famiglia, appartenenza ad associazioni, orientamento sessuale, responsabilità familiari, appartenenza sindacale, opinione politica.

## IL PROCESSO DI AUDIT SUI FORNITORI

Il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing riguarda principalmente i fornitori di materiali diretti e prodotti finiti che presentano profili di rischio più elevati sulla base del risk assessment.

La verifica del rispetto dei principi etici e di responsabilità ambientale e sociale avviene attraverso un sistema di audit gestito da un ente terzo qualificato e si compone di due fasi:

- autovalutazione in materia di rispetto dei diritti umani sul luogo di lavoro, di salute e sicurezza e di tutela dell'ambiente (HS&E);
- audit in loco per verificare la consistenza di quanto dichiarato e il rispetto degli standard Luxottica.

Il programma comprende un meccanismo di "tolleranza zero", con particolare attenzione ai diritti umani, alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro e alla tutela dell'ambiente. Nel 2017 sono stati aggiunti, sia in fase di selezione che di monitoraggio dei fornitori, ulteriori criteri in materia di etica (presenza di un codice etico e di un sistema di whistleblowing) e di anticorruzione.

In presenza di non conformità al Codice Etico del Gruppo e/o alle norme locali, Luxottica richiede ai fornitori di implementare azioni correttive. In caso di mancata collaborazione da parte del fornitore nell'intraprendere azioni correttive o in caso di rilievi particolarmente gravi, Luxottica ha la facoltà di interrompere la relazione.

Nel biennio 2016-2017 tutti i nuovi fornitori di Luxottica sono stati selezionati considerando anche requisiti legati alla tutela del lavoro, dei diritti umani e agli impatti socio-ambientali.

Sulla base dell'analisi dei profili di rischio svolta a inizio anno e dei risultati degli audit degli anni precedenti, nel 2017 sono stati oggetto di audit 28 fornitori di materiali diretti per il business eyewear localizzati in Asia-Pacifico, in particolare in Cina, Giappone e Cambogia.

Per sei fornitori si è trattato di audit di follow-up, in quanto, nella verifica dell'anno precedente, era stato evidenziato un numero di problematiche rilevanti superiori alla soglia minima definita dal comitato di con-



trollo del programma LRSM. L'esito degli audit ha mostrato miglioramenti sugli aspetti considerati critici.

Per dieci fornitori sono state invece rilevate non conformità rispetto a requisiti di carattere sociale relativi al totale delle ore lavorate e ai giorni di lavoro consecutivi. Per questi fornitori è previsto un audit di follow-up nel 2018.

Non sono state rilevate non conformità dal punto di vista ambientale.

Numero di fornitori valutati per gli impatti sociali e ambientali			
	2017	2016	2015
Numero di fornitori oggetto di audit	28	20	20
Peso sugli acquisti totali per il business eyewear coperti dal programma LRSM	39%	22%	21%

Per la prima volta, sono stati condotti audit anche su 14 fornitori del business AFA (Apparel, Footwear & Accessories), quale risultato del processo di centralizzazione degli acquisti conseguente all'integrazione delle attività di Oakley nel Gruppo.

Infine, nel 2017 sono stati avviati alcuni audit preventivi per la qualifica di fornitore del Gruppo, strumentali alla necessità di disporre di fornitori alternativi in caso di situazioni particolarmente critiche.

- › Per ulteriori informazioni si rimanda al documento "Luxottica Responsible Sourcing & Manufacturing principles" disponibile sul sito aziendale del Gruppo [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

## Visual well-being

Luxottica promuove il benessere e la salute degli occhi attraverso l'eccellenza dei suoi prodotti: montature e lenti di altissima qualità, risultato di innovazioni continue nel design, nei materiali e nelle tecnologie. Indispensabili per proteggere e migliorare la vista ed esaltare la bellezza degli occhi. Rispettare e valorizzare questa duplice anima, che riflette le necessità e i desideri delle persone, è uno dei punti di forza di Luxottica che si traduce in un approccio completo al benessere del consumatore.

### EYECARE

La vista è un bene prezioso. Salvaguardare la salute degli occhi è parte integrante della missione di Luxottica e si riflette nei suoi prodotti e servizi. Ogni paio di occhiali è il risultato di un continuo processo di ricerca e sviluppo, in cui l'innovazione stilistica è legata all'esigenza di funzionalità e comfort. Fare in modo che le persone vedano meglio e al contempo possano esprimere la propria personalità è un impegno che Luxottica rinnova quotidianamente da oltre 50 anni con la stessa passione e dedizione.

Il Gruppo è uno dei principali promotori della campagna di sensibilizzazione "Think About Your Eyes" lanciata dal The Vision Council e dall'American Optometric Association, grazie alla quale ogni anno cresce il numero di visite oculistiche negli Stati Uniti. E proprio qui Luxottica è tra i maggiori protagonisti della cura della vista, avendo acquisito rispettivamente nel 1995 e nel 2004 le catene di ottica LensCrafters e Pearle Vision. La prima, in particolare, ha portato in dote un concetto di benessere degli occhi allora rivoluzionario: l'esame della vista, la scelta della montatura e la lavorazione delle lenti in negozio.

Negli anni successivi Luxottica ha investito importanti risorse per offrire anche visite oculistiche all'avanguardia oltre a occhiali da vista e da sole dei migliori marchi all'interno dei suoi oltre 5.100 negozi di ottica nel mondo. Tra questi, i negozi LensCrafters in Nord America, OPSM in Australia e Nuova Zelanda e Ray-Ban in Cina sono un esempio virtuoso: propongono al consumatore tecnologie innovative per la misurazione della vista come Clarifye, che permette di individuare gravi malattie degli occhi e la diagnosi precoce di altre patologie. Oltre alle visite oculistiche specialistiche, Luxottica ha rivoluzionato l'esperienza in negozio con vetrine digitali e iPad con cui i clienti possono visionare l'infinita gamma di modelli e simulare i trattamenti disponibili per le lenti. E il viaggio prosegue con l'offerta di lenti oftalmiche personalizzate sulle esigenze del consumatore, frutto di importanti investimenti nei laboratori centrali negli Stati Uniti, in Cina e in Italia.

L'impegno del Gruppo per la salute degli occhi, oltre ad avere portata globale, coinvolge anche la divisione Wholesale che propone agli ottici corsi di formazione in aula e in modalità e-learning. Le lezioni spaziano dall'esperienza di acquisto in negozio e la consulenza al consumatore nella scelta della montatura più adatta al contenuto di design e innovazione delle montature e delle lenti da sole fino all'importanza dei test di qualità in Luxottica.

### **CULTURA DELLA QUALITÀ: AL SERVIZIO DI CLIENTI, DIPENDENTI E TERRITORIO**

La cultura della qualità è un valore aziendale distintivo di Luxottica ed è evidente tanto nella realizzazione di ogni singolo occhiale quanto nel modo di prendersi cura dei clienti, dei dipendenti e del territorio.

Luxottica ha infatti sviluppato un sistema trasversale di controllo qualità che coinvolge ogni fase del processo: dallo sviluppo del prodotto all'acquisto dei materiali, alla distribuzione e al monitoraggio della performance negli stabilimenti. Questo scrupoloso sistema di controllo qualità "made in Luxottica" si avvale di quattro laboratori centrali in Italia, Cina, Stati Uniti e Brasile, ognuno dei quali esegue gli stessi test con le medesime attrezzature e procedure sviluppate e approvate dal laboratorio centrale italiano per garantire la qualità nella regione di riferimento.

I laboratori sono organizzati in tre aree, distinte per tipologia di verifica:

- meccanica: comprende oltre 100 test per valutare funzionalità e durabilità dei materiali, delle lenti, delle montature e dei componenti (aste, anime, cerniere);
- chimica: qui si verificano la sicurezza e la resistenza dei materiali e dei rivestimenti superficiali, ricreando le diverse condizioni ambientali cui può essere sottoposto un occhiale, portate all'estremo: livelli elevati di radiazioni UV, calore, umidità, sostanze corrosive, sudorazione ecc.;
- ottica: le lenti da vista e da sole vengono sottoposte a severi controlli per valutarne le proprietà fisiche e le caratteristiche strutturali. I test effettuati consentono di verificare le performance delle lenti in condizioni atmosferiche estreme o di utilizzo non corretto, per garantire al consumatore massima protezione, sicurezza e visione ottimale in ogni momento della giornata.

I prodotti disegnati e realizzati da Luxottica eguagliano o superano gli standard di settore per sicurezza, performance e durata. Durante il processo di sviluppo, i prodotti sono sottoposti a rigorosi collaudi secondo gli standard previsti per l'occhialeria da ANSI (Z.80.3), ASTM, Standards Australia Limited (AS 1067) e UE (ISO EN 12312 e ISO EN 12870). Questi standard riguardano la sicurezza e le prestazioni dei prodotti e stabiliscono indici di qualità ottica, protezione anti-UV, grado di trasmissione della luce e resistenza agli urti.

Nel 2014 i laboratori qualità in Italia, Cina e Stati Uniti hanno ottenuto la certificazione dell'American Association for Laboratory Accreditation (A2LA) per i test ISO 8624 e ISO 12870 sui prodotti eyewear. Il programma di accreditamento dell'A2LA prevede il riconoscimento formale delle competenze tecniche e della gestione della qualità.

Ogni anno Luxottica migliora i criteri di performance utilizzati per i test qualitativi con tecnologie all'avanguardia e lo sviluppo in proprio di nuovi test che rispondono a requisiti ancora più severi rispetto alla normativa internazionale. Grazie all'efficacia del sistema di controllo qualità, nel 2017 la percentuale dei resi difettosi è rimasta stabile a circa l'1%.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PRODOTTO**

Il Gruppo ha sviluppato una cultura di massima attenzione e responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle persone sin dalle fasi di sviluppo prodotto e di ricerca e selezione dei fornitori. In ambito produttivo, questo approccio si traduce nell'accurata selezione dei materiali per evitare sostanze pericolose che possano arrecare danni all'ambiente e alla salute di consumatori, collaboratori e dipendenti.

Tutti i materiali vengono sottoposti a rigorosi controlli sulla composizione chimica, sulle caratteristiche fisiche e meccaniche per garantire il rispetto degli standard normativi di qualità e sicurezza richiesti dalle certificazioni nazionali, internazionali e specifiche di Luxottica.

Inoltre, il Gruppo seleziona con attenzione e monitora costantemente la sua catena di fornitura, chiedendo a tutti i suoi fornitori, sia di materie prime che di prodotti finiti, il rispetto del Regolamento europeo REACH e delle legislazioni internazionali sulla limitazione di sostanze chimiche pericolose o potenzialmente pericolose. La rispondenza dei materiali ai requisiti di sicurezza garantita dal fornitore è verificata, in alcuni casi, attraverso ulteriori test di laboratorio tramite enti terzi specializzati.

## **TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE**

Garanzia di eccellenza, unicità e inimitabilità dei prodotti: la proprietà intellettuale è uno degli asset più importanti di Luxottica. Alla base vi sono la registrazione e il mantenimento dei marchi e dei brevetti del Gruppo nel mondo (oltre 950 brevetti funzionali, tecnologici, di design protetti da politiche, procedure e strumenti informatici atti a intercettare eventuali flussi anomali di dati sensibili).

Negli anni Luxottica ha sviluppato un sistema di protezione della proprietà intellettuale che coinvolge tutto il Gruppo in azioni sinergiche su più fronti per salvaguardare e valorizzare il lavoro di dipendenti e fornitori e tutelare la salute e la sicurezza del consumatore. Inoltre, è attenta a non infrangere il know-how o la proprietà intellettuale di altri attori del mercato. Per prevenire qualsiasi rischio, si avvale di un sofisticato sistema di controllo interno, oltre che del supporto di società esterne specializzate.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale passa anche dalla lotta alla contraffazione. La diffusione del fenomeno su scala mondiale minaccia non solo i canali di vendita ufficiali e la reputazione delle aziende, ma è anche un rischio reale per la salute e la sicurezza dei consumatori. I prodotti falsi, infatti, non garantiscono gli elevati standard qualitativi degli originali, la cui eccellenza, nel caso di Luxottica, è certificata dai più severi test di qualità, dall'impiego dei migliori materiali, dalla lavorazione magistrale, dalla costante innovazione dei processi produttivi.

I prodotti iconici, sempre attuali e di tendenza come per esempio gli occhiali da sole Ray-Ban, sono bersagli ideali per i contraffattori. A questo Luxottica risponde con la costante ricerca di nuove soluzioni, che garantiscano elevato comfort e funzionalità e rendano più efficace la lotta alla contraffazione.

zione, quali ad esempio: il lancio di prodotti in materiali come la fibra di carbonio, la cui flessibilità è difficile da replicare senza il necessario know-how, e l'introduzione di lenti da sole ad alte prestazioni come Prizm e Chromance.

Per rendere più efficace la lotta alla contraffazione e contrastare l'espansione del mercato parallelo, che dirotta i beni verso canali di vendita non autorizzati, Luxottica ha sviluppato GLOW (Guaranteed Luxottica Origin Worldwide), un innovativo sistema in grado di garantire la tracciabilità dei suoi prodotti. GLOW si basa sulla tecnologia RFID per verificare l'autenticità dei prodotti e la regolarità dei canali di vendita tramite un sensore (RFID TAG) incorporato nei modelli iconici di Ray-Ban e Oakley. Il dispositivo contiene le informazioni essenziali per identificare ogni paio di occhiali in modo univoco dal sito in cui è stato prodotto al cliente wholesale cui è stato venduto, non registra dati personali, non emette segnali radio e, come tale, è sicuro per la salute dei consumatori.

Luxottica è attiva anche sul fronte della cooperazione internazionale per combattere la contraffazione. Oltre a essere membro delle maggiori organizzazioni anti-contraffazione, tra cui INTA (International Trademark Association) e QBPC (Quality Brands Protection Committee), collabora in tutto il mondo con istituzioni e autorità locali per intercettare prodotti falsi e contrastare legalmente tutta la filiera produttiva illecita. Una volta raccolte le informazioni principali sul flusso di prodotti illegittimi, è possibile procedere ad azioni di repressione mirate richiedendo l'intervento delle forze di polizia. In collaborazione con la polizia cinese, per esempio, Luxottica è stata in grado di identificare e intentare azioni legali contro importanti produttori di merce contraffatta. Il principale obiettivo di queste azioni è la possibilità di individuare le fonti di produzione e interrompere quanto più possibile i flussi all'origine. Dal 2015 a oggi sono stati sequestrati circa 20 milioni di occhiali contraffatti, astucci e accessori, principalmente Ray-Ban e Oakley. Nel solo 2017 il Gruppo ha effettuato controlli sui prodotti venduti in 55 paesi.

Da menzionare anche gli sforzi nel monitoraggio del traffico di beni contraffatti tramite internet. Il Gruppo è attivamente impegnato a rimuovere offerte di occhiali contraffatti da alcune delle più note piattaforme online e a denunciare i siti che, vendendo prodotti contraffatti o facendo un utilizzo non autorizzato dei suoi marchi, violano i suoi diritti di proprietà intellettuale. Dal 2014 al 2017 Luxottica ha fatto chiudere circa 107.500 siti. Inoltre, ha creato nel sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) un'apposita sezione che informa i consumatori sulle modalità di monitoraggio dei prodotti e offre loro la possibilità di segnalare eventuali prodotti a marchio Ray-Ban e Oakley contraffatti.

- › Per approfondimenti sul fenomeno della contraffazione e sulla possibilità per i consumatori di segnalare siti o prodotti falsi, si rimanda alla sezione "Tutela del marchio" del sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

## Social impact

Un'azienda fatta dalle persone e per le persone: questa è Luxottica. Una realtà in cui la creazione di valore e la crescita sostenibile nel lungo periodo vanno di pari passo con la costruzione di un sistema virtuoso di sviluppo delle persone e delle relazioni sociali, tale da garantire condizioni di benessere per i dipendenti e le comunità in cui il Gruppo opera. Alla base vi sono valori imprescindibili, quali l'attenzione per la persona, lo sviluppo delle capacità e delle competenze, la creazione di un ambiente di lavoro che offra a tutti le stesse opportunità, in base al merito e senza discriminazioni.

### CREAZIONE E RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

L'informazione sul "Valore economico direttamente generato e distribuito" consente una diversa lettura dei dati economici e mostra la capacità di Luxottica di produrre ricchezza e di distribuirla ai suoi stakeholder, rappresentando di fatto l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari e le informazioni non finanziarie. La tabella sottostante evidenzia il valore economico complessivamente generato dalla gestione ordinaria del Gruppo durante l'anno e la sua ripartizione in valore economico distribuito ai diversi stakeholder e in valore economico trattenuto all'interno dell'organizzazione<sup>28</sup>.

(Euro/000)	2017	2016
Vendite nette	9.157.291	9.085.706
Proventi finanziari	18.199	15.468
<b>Valore economico generato</b>	<b>9.175.490</b>	<b>9.101.174</b>
Costi operativi	4.601.806	4.555.686
Retribuzioni e benefit ai dipendenti	2.701.229	2.661.098
Azionisti e finanziatori	547.441	509.249
Pubblica amministrazione	344.577	460.160
Sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi e collaborazioni con le università	13.240	10.813
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>8.208.293</b>	<b>8.197.006</b>
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>967.197</b>	<b>904.168</b>

Nel 2017 il valore economico generato, rappresentato dalle vendite nette e dai proventi finanziari, è stato pari a Euro 9.175,5 milioni, in crescita dello 0,8%. Il valore così generato è stato distribuito ai diversi stakeholder interni ed esterni al Gruppo attraverso le seguenti modalità:

- costi operativi verso fornitori di beni e servizi;
- retribuzione e benefit ai dipendenti;
- distribuzione dei dividendi agli azionisti e pagamento di interessi sui finanziamenti;
- imposte sul reddito, distribuite alla pubblica amministrazione;
- sostegno a progetti sociali, culturali, sportivi e collaborazioni con le università nelle comunità di riferimento.

Nel 2017 il valore economico complessivamente distribuito dal Gruppo è stato pari a Euro 8.208,3 milioni rispetto a Euro 8.197,0 milioni nel 2016.

28. È stata utilizzata la metodologia di calcolo suggerita dal Disclosure 201-1 dei GRI Standards

Nel 2017 le risorse trattenute per consentire lo sviluppo e la crescita di lungo termine del Gruppo sono state pari a Euro 967,2 milioni, rispetto a Euro 904,2 milioni nel 2016, e sono principalmente rappresentate dalle voci relative agli ammortamenti, alla quota del risultato dell'esercizio non distribuito attraverso i dividendi e all'effetto della fiscalità differita.

### **IL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO: IL RAPPORTO ESCLUSIVO CON LE COMUNITÀ**

L'analisi delle singole voci che compongono il valore economico distribuito consente di quantificare il contributo di Luxottica al benessere dei suoi dipendenti, al progresso economico e sociale delle comunità in cui opera e alla valorizzazione del territorio.

La crescita del valore economico distribuito ai fornitori pari a Euro 4.601,8 milioni nel 2017 e ai dipendenti pari a Euro 2.701,2 milioni è riconducibile alle maggiori spese operative a sostegno della crescita del business, controbilanciate da iniziative di semplificazione organizzativa che il Gruppo ha perseguito nel biennio 2016-2017 per favorire la velocità decisionale e di esecuzione delle strategie, nonché l'efficienza e l'integrazione delle diverse aree di business. Si ricordano a questo proposito:

- le attività di semplificazione dell'intera organizzazione, con la centralizzazione nel quartier generale di Milano di funzioni e attività chiave, tra cui la definizione dei listini prezzi, la gestione degli assortimenti, le attività di visual merchandising e di real estate relative ai negozi del Gruppo nel mondo;
- la radicale revisione del modello distributivo nel mercato cinese, sempre più orientato alla vendita al consumatore finale attraverso il canale retail e l'e-commerce;
- l'integrazione di diverse aree di business, comprese le attività di Oakley nel canale sportivo e la creazione, nel quartier generale di Milano, di un team di circa 70 persone dedicate alle piattaforme e-commerce del Gruppo.

Il valore economico distribuito sotto forma di retribuzione e benefit ai propri dipendenti è pari al 33% del valore distribuito, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il valore economico distribuito agli azionisti e finanziatori è pari a Euro 547,4 milioni rispetto a Euro 509,2 milioni dell'anno 2016, prevalentemente per effetto dei maggiori dividendi distribuiti nell'esercizio 2017. Il valore economico distribuito alla pubblica amministrazione sotto forma di imposte è pari a Euro 344,6 milioni nel 2017, rispetto a Euro 460,2 milioni del 2016, in calo del 25% anche per effetto del beneficio fiscale derivante dal Patent Box principalmente imputabile, per Euro 102,8 milioni, alla capogruppo Luxottica Group S.p.A.

Il Gruppo ha costruito negli anni un rapporto privilegiato con le comunità in cui opera, spinto dal forte senso di responsabilità e cittadinanza d'impresa. Questo impegno si traduce concretamente nella promozione di diverse iniziative per sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale e creare nuove opportunità per il territorio.

L'anno 2017 ha quindi rappresentato l'occasione per mettere in atto un processo di sistematizzazione e misurazione di tali iniziative, che ha portato a quantificare gli investimenti sostenuti a favore delle comunità locali di riferimento, pari a Euro 13,2 milioni nel 2017, in crescita del 22% rispetto al 2016. Di seguito si riportano le iniziative più rilevanti:

- il sistema welfare di Luxottica, che dal 2009 coinvolge non solo i dipendenti ma anche i loro familiari e il territorio con iniziative che vanno dal sostegno all'istruzione alla tutela della salute, dalla mobilità sostenibile a un insieme di altri servizi che rispondono in modo innovativo e tangibile ai bisogni delle persone;

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

- iniziative volte a dare accesso a cure oculistiche di qualità e occhiali per le comunità meno sviluppate nel mondo. Ne sono esempi gli oltre 90 Sustainable Vision Center aperti dal 2013 a oggi in Africa, Cina, India, Sudest asiatico e Stati Uniti da OneSight, organizzazione indipendente senza scopo di lucro di cui Luxottica è principale sostenitore, e le due settimane di visite oculistiche gratuite presso alcune importanti strutture di accoglienza a Milano in occasione della Giornata Mondiale della Vista;
- iniziative di promozione e tutela del patrimonio culturale, sociale e ambientale che riflettono il “made in Italy”, valore identitario del Gruppo ed evidente in tutti i prodotti e servizi “made in Luxottica”. Il “made in Italy” riassume in sé quegli stessi valori di sensibilità e passione per il bello e la cultura che Luxottica si impegna a sostenere attraverso:
  - la valorizzazione delle ricchezze del territorio italiano, come il Teatro alla Scala di Milano, che sostiene dal 2016, e il Ponte dell’Accademia di Venezia, di cui sta finanziando il restauro;
  - l’organizzazione, attraverso il marchio Alain Mikli, di mostre tattili al museo Quai Branly - Jacques Chirac di Parigi che dal 2010 rendono fruibile l’arte a persone con disabilità visive;
  - la collaborazione del marchio Persol con i più importanti festival del cinema nel mondo, tra cui la Mostra del Cinema di Venezia, il premio cinematografico Nastri d’Argento a Taormina e il Festival di Cannes, la cui ultima edizione, nel 2017, è stata teatro delle celebrazioni dei primi 100 anni del marchio insieme ad amfAR, una delle più importanti organizzazioni senza scopo di lucro che sostiene la ricerca sull’AIDS. Luxottica inoltre è partner insieme a Rai Cinema dell’iniziativa “Giorgio Armani Films of City Frames”, giunta nel 2017 alla terza edizione;
- progetti con le università in Italia e le scuole di optometria negli Stati Uniti, tra cui:
  - l’Università Commerciale L. Bocconi a Milano, di cui è Partner sostenitore dal 2014 per offrire un aiuto economico agli studenti più meritevoli, tra cui il sostegno a tre programmi di studio di respiro internazionale;
  - l’istituzione e la consegna, nel 2017, di 20 borse di studio “Luxottica Eye Care Optometric” dell’importo di USD 5.000 ciascuna per contribuire alle spese universitarie sostenute da 20 studenti di optometria individuati in collaborazione con l’American Optometry Student Association negli Stati Uniti e in Canada;
  - l’iniziativa di formazione “eyeFWD”, cinque giorni di formazione presso la sede di Luxottica a Cincinnati, dedicata ai 30 migliori studenti di optometria in Nord America;
  - l’opportunità offerta a 25 studenti di optometria di accompagnare optometristi e volontari del Gruppo presso la clinica oculistica #VisionEmpowers organizzata da OneSight in Tanzania;
- il sostegno a Valore D, associazione di imprese italiane alla cui creazione nel 2009 ha contribuito anche Luxottica per valorizzare la diversità, il talento e la leadership al femminile;
- aiuti economici per le situazioni di emergenza, fra cui si ricordano i sismi che hanno colpito il centro Italia nel 2016 e gli uragani che si sono abbattuti sugli Stati Uniti nel 2017:
  - il contributo al fondo “Intervento a favore delle popolazioni del Centro Italia colpito dal sisma” attivato da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali, attraverso la donazione di una o più ore di lavoro da parte dei dipendenti delle sedi italiane cui Luxottica ne ha aggiunte altrettante, raddoppiando in tal modo l’importo devoluto che si è attestato a un totale di oltre Euro 102.000;

- l'istituzione del "Guardian Angel" fund da parte della divisione Retail a favore dei dipendenti situati nelle aree colpite dagli uragani negli Stati Uniti;
- altre iniziative rivolte alle comunità locali, dalle campagne di sensibilizzazione sul benessere della vista alla collaborazione con fondazioni attive nei paesi in via di sviluppo:
  - Luxottica è tra i principali promotori di "Think About Your Eyes", la campagna di comunicazione sull'importanza del benessere della vista e della salute degli occhi lanciata nel 2010 negli Stati Uniti insieme a The Vision Council, The American Optometrist Association e altri partner;
  - il sostegno, attraverso la filiale indiana, ai progetti di Sightsavers, organizzazione internazionale senza scopo di lucro impegnata nella prevenzione ed eliminazione della cecità nei paesi in via di sviluppo, nelle aree rurali dell'India;
  - la partecipazione, attraverso Oakley, a #BicyclesChangeLives, l'iniziativa promossa nel 2017 da Qhubeka, la fondazione del team sudafricano di ciclismo Dimension Data, con l'obiettivo di regalare quante più biciclette possibili ad adulti e bambini che vivono nelle zone rurali del Sudafrica.
- › Per approfondimenti sulle iniziative a carattere sociale, culturale e sportivo promosse e sostenute da Luxottica e i suoi marchi si rimanda al sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com)

## LE PERSONE, LA VERA FORZA DI LUXOTTICA

Il lavoro in Luxottica è inteso come un'opportunità che permette di rispondere a bisogni, realizzare sogni, ambizioni professionali e aspirazioni personali, prima ancora che essere un dovere e un diritto. Per questo, e spinto dalla capacità di investire nel futuro in modo attento e lungimirante, nell'ultimo decennio il Gruppo ha sviluppato un innovativo sistema di welfare che promuove il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, in tal modo ancora più motivati a dare il meglio in termini di creatività, passione e spirito di squadra.

**Coesione sociale.** Chi lavora in Luxottica non entra solo all'interno di un'azienda, ma in una vera e propria comunità dove trovare la propria realizzazione, professionale e personale. Coesione sociale, per il Gruppo, è molto più di un valore. Luxottica, nel tempo, ha rafforzato il suo sistema di welfare aziendale. Si è impegnata nell'ascolto delle persone, per migliorare la loro vita non solo all'interno dell'ambiente di lavoro ma anche fuori, nel nucleo familiare.

Alla base vi è la consapevolezza che ogni dipendente prima di essere un lavoratore è una persona e come tale deve sentirsi appagata e realizzata. L'obiettivo, quindi, è farla sentire parte di una comunità solida, di un'azienda che nel modo più concreto possibile ne tutela interessi, passioni, sogni e bisogni.

Coesione sociale significa anche sentirsi premiati e valorizzati in funzione del proprio valore, nell'ottica della meritocrazia, concetto alla base della politica retributiva e del sistema di valutazione delle performance e sul quale sono state sviluppate le tre leve organizzative:

- organizzazione e integrazione delle funzioni di supporto a favore dei diversi business;
- linguaggio aziendale comune che permetta ai diversi business di lavorare sinergicamente;
- qualità del processo di selezione, qualità del processo di formazione per migliorare le competenze aziendali esistenti e grande attenzione allo sviluppo dei talenti.



**La gestione del talento.** Lavorare in Luxottica vuol dire crescere all'interno di un'azienda che coltiva i talenti, alimenta nuove competenze e pensieri trasversali. Un'azienda che crede nella formazione e che dà grande spazio a chi vuole realizzarsi ed esprimere appieno il proprio potenziale.

Lo sviluppo del talento è infatti un elemento cruciale e si articola in tre punti:

- processo di revisione delle risorse, per dar loro il necessario margine di crescita e realizzazione;
- sviluppo del talento, con possibilità di partecipare a corsi di formazione e perfezionamento, che diano tutti gli strumenti necessari a fronteggiare un mondo che cambia velocemente;
- monitoraggio della performance di ogni individuo.

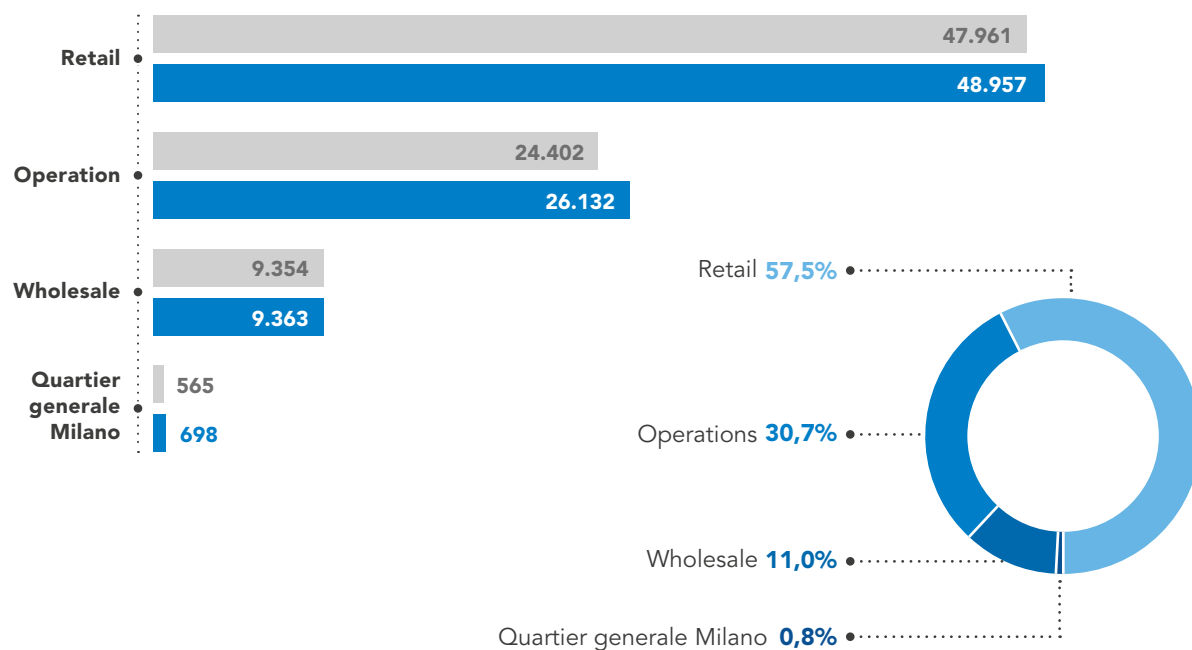
Il Gruppo continua anche a investire nella ricerca di nuove competenze. Avere dipendenti qualificati, motivati e coinvolti è infatti cruciale per il successo nel lungo periodo.

## I DIPENDENTI DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo sono 85.150, di cui il 57,5% dedicato al business Retail, il 11,0% al business Wholesale e il 30,7% alle attività produttive e logistiche. Il quartier generale di Milano ospita lo 0,8% dell'organico complessivo del Gruppo.

### Dipendenti per area di business

■ 2016 ■ 2017

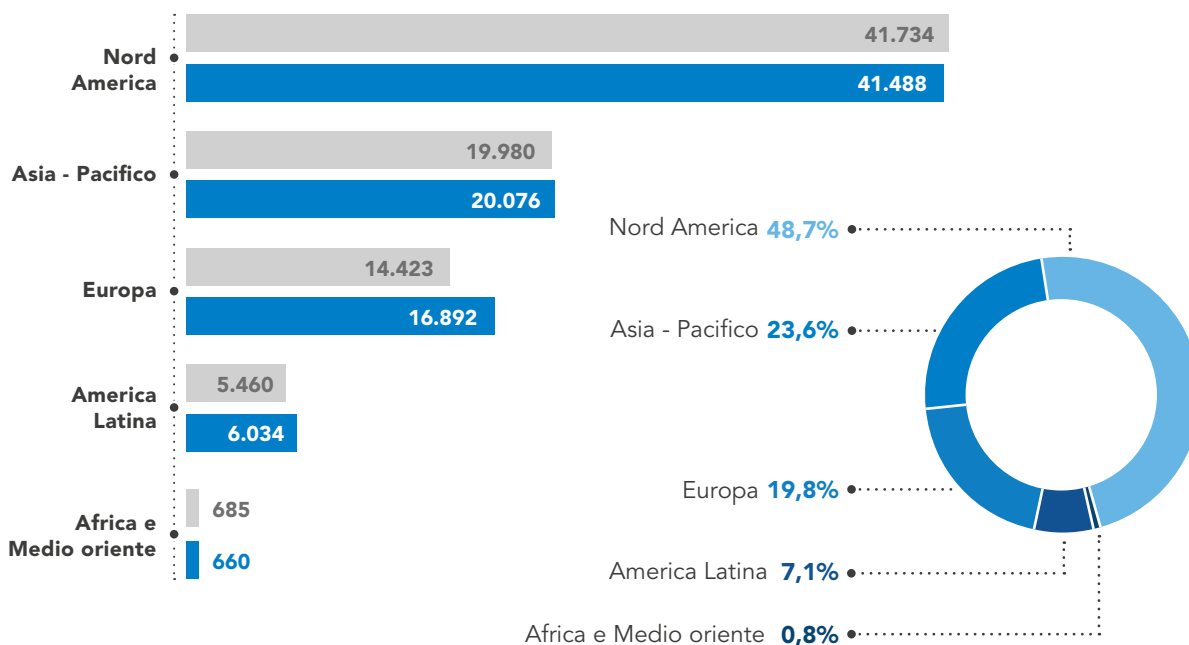


## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo ha registrato negli anni una continua crescita, testimoniata dall'aumento del 3,5% dell'organico nel 2017 rispetto all'anno precedente. Tale aumento ha riguardato in particolare l'Europa (+17%) e l'America Latina (+10,5%)

### Dipendenti per area geografica

■ 2016 ■ 2017



La popolazione femminile rappresenta il 63% dell'organico complessivo e ricopre quasi il 50% delle posizioni manageriali nel mondo. Luxottica punta alla sua valorizzazione con iniziative che ne promuovono il talento e la leadership. È infatti nota la partecipazione concreta e attiva delle manager italiane alle iniziative di formazione e ai seminari organizzati da Valore D. Nel mese di settembre 2017 la Società ha ulteriormente confermato il suo impegno sottoscrivendo il "Manifesto per l'occupazione femminile", un documento programmatico che definisce azioni e strumenti concreti per una maggiore diversità e inclusione di genere all'interno delle aziende italiane.

Circa il 64% dei contratti è a tempo indeterminato (54.382 dipendenti). I contratti a tempo determinato sono il restante 36% e sono riconducibili alla stagionalità del business Retail e delle Operations.

Con riferimento alla tipologia di impiego, il 66% dei dipendenti ha un contratto a tempo pieno.

<b>I dipendenti del Gruppo nel 2017</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Donne %</b>	<b>Uomini %</b>
<b>Inquadramento</b>			
Operai e personale in negozio	50.545	68%	32%
Impiegati	28.593	59%	41%
Quadri	5.095	50%	50%
Dirigenti	917	31%	69%
<b>Tipologia di contratto</b>			
Tempo indeterminato	54.382	61%	39%
Tempo determinato	30.768	67%	33%
<b>Full-time/Part-time<sup>(a)</sup></b>			
Full-time	56.622	62%	38%
Part-time	28.528	66%	34%
<b>Totale</b>	<b>85.150</b>	<b>63%</b>	<b>37%</b>

(a) Full-time: dipendente le cui ore di lavoro settimanali, mensili o annuali sono definite in base alla legislazione e alle prassi nazionali in materia di orario di lavoro.

Part-time: dipendente le cui ore lavorative settimanali, mensili o annuali sono inferiori rispetto a quelle Full-time.

Luxottica è un'azienda con oltre 50 anni di storia e un incredibile tasso di occupazione giovanile. L'occupazione giovanile è infatti un tema portante, tanto che per prima in Italia ha introdotto il "patto o staffetta generazionale". Si tratta di un'iniziativa che dà la possibilità a circa 100 dipendenti italiani a tre anni dalla pensione di accedere al part-time, tra il 2015 e il 2018, senza alcuna incidenza sul trattamento pensionistico, e a un pari numero di giovani, selezionati per merito, di essere assunti a tempo indeterminato.

L'anima avanguardista e lungimirante del Gruppo si riflette anche in altre importanti iniziative, come la creazione del team e-commerce. Nato tra il 2016 e il 2017 nel quartier generale di Milano, questo nuovo dipartimento dedicato esclusivamente al business e-commerce del Gruppo coinvolge circa 70 persone, di cui il 60% donne, con un'età media di 31 anni e un bagaglio di competenze varie e trasversali, frutto di opportunità di job rotation all'interno del Gruppo o di know-how acquisito dall'esterno.

Osservando la totalità della popolazione aziendale, circa il 45% dei dipendenti Luxottica è al di sotto dei 30 anni, seguiti dai dipendenti di età compresa tra 30 e 50 anni. La maggioranza dei manager e dirigenti appartiene a quest'ultima fascia d'età: in media, 3 posizioni manageriali su 4 sono coperte da persone tra i 30 e i 50 anni. I dipendenti di età superiore ai 50 anni risultano equamente distribuiti all'interno delle differenti categorie di inquadramento del Gruppo.

<b>I dipendenti del Gruppo per fasce d'età e inquadramento professionale</b>					
	<b>Operai e personale in negozio</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Quadri</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Totale</b>
<30 anni	54%	35%	10%	1%	37.956
30-50 anni	37%	50%	73%	82%	37.372
>50 anni	9%	15%	17%	17%	9.822
<b>Totale</b>	<b>50.545</b>	<b>28.593</b>	<b>5.095</b>	<b>917</b>	<b>85.150</b>

## L'IMPEGNO VERSO I DIPENDENTI

Non c'è sviluppo sostenibile se la crescita del Gruppo non si coniuga con il miglioramento delle condizioni di vita di chi vi lavora e della sua famiglia. È per questo che Luxottica ha implementato, a partire dal 2009, un sistema di welfare, diventato ben presto modello di riferimento in Italia, che prevede iniziative di carattere economico, sanitario, educativo e sociale per gli oltre 10.000 dipendenti italiani e i loro familiari.

Nato come sostegno ai bisogni e al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, il welfare di Luxottica ha sin dal suo avvio portato importanti risultati in termini di benessere aziendale quali:

- diminuzione di turnover e assenteismo, con il miglioramento degli indici di presenza dei dipendenti nei siti produttivi del Gruppo, anche in occasione dei sabati lavorativi;
- rafforzamento del senso di appartenenza e fiducia nell'azienda;
- miglioramento della qualità della vita, con un aumento del valore reale delle retribuzioni e del potere d'acquisto del dipendente, anche grazie alla fruizione di beni e servizi di prima utilità.

Le principali aree d'intervento sono i giovani e l'istruzione, il sostegno al reddito, la salute e il benessere, la mobilità sostenibile, i servizi alle persone e alle famiglie e il bilanciamento tra lavoro e vita privata.

L'approccio del Gruppo al welfare aziendale rappresenta un modello di innovazione anche nell'ambito delle relazioni industriali. Gli accordi sindacali che hanno generato il welfare italiano hanno contribuito alla diffusione della medesima cultura in tutte le aree geografiche in cui Luxottica è presente, facendo sì che il welfare non sia trattato in maniera a sé stante ma sia integrato nei sistemi di produttività dell'azienda. Ne è dimostrazione il costante monitoraggio del costo orario del lavoro inclusivo di tutte le iniziative di welfare negli stabilimenti in Italia, Cina, Stati Uniti e Brasile (dove sono attivi modelli simili di welfare, volti al supporto del reddito e del benessere). Questo permette di evidenziare e controllare le efficienze e una redistribuzione sostenibile del reddito ai propri dipendenti.

Per Luxottica il welfare è infatti un sistema capace di autofinanziarsi. Parte dei benefici, dati principalmente dalla maggiore efficienza e produttività che derivano dal migliorato benessere aziendale, vengono investiti nelle iniziative di welfare, alimentando un vero e proprio circolo virtuoso.

› Per conoscere le principali iniziative di welfare del Gruppo si rimanda al sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

## LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Adattare il lavoro al lavoratore è il principio alla base della tutela della salute e della sicurezza di ogni dipendente del Gruppo. Dalla sicurezza, infatti, derivano benessere, prevenzione e collaborazione. Per diffondere comportamenti virtuosi, e facilitare gestione e prevenzione di situazioni a rischio, l'azienda ha sviluppato nel corso degli anni una cultura della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare, nei siti produttivi e logistici, Luxottica ha introdotto un modello organizzativo che lavora sulla prevenzione e la protezione per mantenere un ambiente di lavoro sicuro.

Le principali direttrici che guidano le attività e le iniziative del Gruppo vanno oltre gli obblighi di formazione e informazione individuati dalla normativa locale di riferimento e riguardano:

- la predisposizione e il mantenimento di ambienti di lavoro adeguati e sicuri, garantendo il pieno rispetto dei principi ergonomici nell'impostazione dei posti di lavoro e delle relative attrezzature;

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

- il continuo aggiornamento delle procedure di prevenzione e gestione degli infortuni e la costante attenzione all'igiene industriale, tenendo conto delle componenti fisiologiche e comportamentali che possono influenzare il verificarsi degli infortuni e delle malattie professionali;
- la formazione, realizzata attraverso appositi programmi formativi.

**IL PROGRAMMA "INFORTUNI ZERO"**

Responsabilità sociale e morale verso i lavoratori: questa è la strada verso la riduzione degli infortuni sul lavoro. Allo scopo di garantire un più elevato livello di sicurezza e sviluppare una vera e propria cultura d'impresa in materia di prevenzione degli infortuni, il Gruppo ha avviato nel 2007 il programma "Infortuni zero" negli stabilimenti italiani e nel 2013 lo ha introdotto in quello brasiliano.

Tutti i siti produttivi italiani, a partire da Rovereto nel 2012, hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro OHSAS 18001:2007, attualmente in fase di estensione agli stabilimenti in Cina e Brasile.

Gli indicatori di seguito riportati sono la dimostrazione che tutte le iniziative hanno permesso di contenere i rischi di salute e sicurezza dei dipendenti, pur in presenza di un numero crescente di dipendenti nelle Operations.

Indicatori <sup>(a)</sup>	2017	2016	2015
Indice di frequenza <sup>(b)</sup>	1,4	1,7	1,8
Indice di gravità <sup>(c)</sup>	0,02	0,03	0,04
Numero di infortuni	66	80	79
Numero di primo soccorso e mancati incidenti <sup>(d)</sup>	367	421	399
Numero di segnalazioni insicure e SMAT audit <sup>(e)</sup>	27.190	23.025	4.725

(a) Nel rendicontare i dati presentati in tabella non è stato seguito lo Standard disclosure GRI 403-2 in quanto non coincide con le metodologie di classificazione e gestione utilizzate all'interno dell'azienda. Gli indicatori sono stati costruiti coerentemente con la norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" e successivamente integrati da specifici indicatori interni all'azienda. Gli indicatori presentati in tabella non comprendono l'hub logistico di Atlanta che è stato avviato nel corso del 2017 e per il quale la rilevazione dei dati in materia di salute e sicurezza è stata effettuata solamente secondo la normativa americana OSHA (Occupational Safety and Health Administration). I dati risultano pertanto non omogenei rispetto agli altri siti produttivi e logistici del Gruppo, dove è invece utilizzata una metodologia unitaria di determinazione degli infortuni e dei giorni di lavoro persi. L'applicazione della metodologia di Gruppo all'hub di Atlanta è in corso. I dati relativi al "numero di primo soccorso e mancati incidenti" e il "numero di segnalazioni insicure e SMAT Audit" non includono anche lo stabilimento di Foothill Ranch, per il quale sono in atto investimenti per adeguare i meccanismi e i processi a quelli del resto del Gruppo.

(b) Indice di frequenza: numero di eventi ogni 1.000.000 di ore lavorate. È il principale indicatore dell'andamento infortunistico poiché tiene conto delle ore lavorate e non del solo numero assoluto degli infortuni ed è stato calcolato coerentemente con la Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro"

(c) Indice di gravità: giorni di inabilità temporanea degli infortuni (giorni di calendario a partire dal primo giorno di assenza, escluso quello di accadimento) avvenuti ogni 1.000 ore lavorate. L'indicatore è stato calcolato coerentemente con la Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro"

(d) Primo soccorso: indicatore interno che monitora gli eventi che hanno creato lievi danni alla persona e che generalmente vengono gestiti internamente da parte di addetti al primo soccorso. Mancato incidente: indicatore interno che monitora gli eventi che potenzialmente possono portare a un infortunio/primo soccorso in quanto avrebbero potuto causare un infortunio o danno alla persona, ma che solo per puro caso non lo ha prodotto

(e) Lo SMAT Audit (Safety Management Audit Training) è un'attività di audit effettuata a diversi livelli dell'organizzazione per verificare una serie di aspetti in ambito di ambiente, salute e sicurezza (ambiente di lavoro, Dispositivi di Protezione Individuale - DPI, formazione, macchine, ecc.)

Si tratta di un percorso che richiede investimenti, attività di continuo adeguamento delle infrastrutture, formazione dei dipendenti, e che ha naturalmente portato un significativo miglioramento della sicurezza all'interno degli stabilimenti: l'indice di frequenza degli infortuni in fabbrica è calato del 22% tra 2015 e 2017. Solo in Italia, dove l'indicatore è monitorato da più tempo, è stata osservata una diminuzione del 52% tra 2010 e 2017 e del 10% nel 2017.

Per sensibilizzare i dipendenti al riconoscimento e alla rilevazione di situazioni pericolose, nel 2015 il Gruppo ha attivato un processo di audit su diversi livelli dell'organizzazione che ha portato all'installazione dei primi Safety corner all'interno di alcuni reparti produttivi in Italia. Si tratta di postazioni dedicate alla segnalazione di situazioni considerate insicure o a rischio dagli operatori. Il successo dell'iniziativa è stato immediato, come evidenziato dalla crescita esponenziale delle segnalazioni dal 2015 a oggi, ed è rappresentativo di un approccio sempre più proattivo e partecipativo nella gestione della sicurezza da parte dei dipendenti. L'installazione dei Safety corner è proseguita nel corso del 2017 in Italia ed è in fase di estensione agli stabilimenti cinesi e americani.

### **INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Nel corso del 2017 si sono tenuti i Safety days negli stabilimenti italiani e brasiliani sui temi della sicurezza e della prevenzione. Solo in Italia sono state organizzate 23 sessioni formative che hanno coinvolto 432 persone per un totale di 1.704 ore erogate di formazione. Precursore dell'iniziativa era stata la giornata Safety day organizzata nel 2013 negli stabilimenti cinesi con attività di formazione e prove di evacuazione. L'anno successivo ha visto la prima edizione della Safety week in tutti gli stabilimenti italiani: cinque giorni dedicati a formazione, educazione e prevenzione cui hanno partecipato circa 8.000 dipendenti. La seconda edizione della Safety week si è, invece, tenuta negli stabilimenti cinesi nel 2015.

È inoltre attiva dal 2017 una nuova sezione dedicata a salute, sicurezza e ambiente sull'intranet aziendale OneLuxottica in Italia, Cina e Brasile.

### **UN NUOVO MODO DI INTERPRETARE LA SICUREZZA IN ITALIA: IL BEHAVIOR-BASED SAFETY (BBS)**

Diversi studi hanno evidenziato che i comportamenti a rischio causano oltre l'80% degli infortuni sul lavoro. Ispirandosi alla disciplina della sicurezza comportamentale nota come "Behavior-Based Safety (BBS)", il Gruppo ha adottato negli stabilimenti italiani una metodologia di gestione della sicurezza che consiste nella riduzione o nell'eliminazione dei comportamenti e delle azioni insicure attraverso il coinvolgimento dei suoi dipendenti. L'adozione del processo BSS è stata graduale. Partita nel 2014 dallo stabilimento di Cencenighe, si concluderà nel 2018 ad Agordo e permetterà di:

- sviluppare una cultura della sicurezza pienamente condivisa, favorendo una partecipazione attiva e volontaria dei lavoratori, anche grazie all'adozione di rinforzi positivi e feedback;
- costruire un ambiente relazionale migliore tra i dipendenti, anche al di fuori del contesto della sicurezza, aumentando il senso di appartenenza all'azienda;
- rendere ancora più effettiva la "partecipazione attiva dei lavoratori", indicata e richiesta anche a livello normativo dal Testo Unico sulla sicurezza (Decreto Legislativo 81/2008 e s.i.).

## Protecting the environment

La gestione responsabile delle tematiche ambientali è un fattore strategico per il Gruppo. L'innovazione tecnologica e i continui investimenti volti a migliorare attività e processi rendono l'intera catena del valore sempre più sostenibile in termini di consumo idrico ed energetico, emissioni di CO<sub>2</sub>, produzione e riciclo di scarti e rifiuti. Dalla definizione e attuazione di politiche e iniziative volte a ridurre i principali impatti ambientali agli investimenti in tecnologie industriali a basso impatto ambientale, dall'utilizzo di energia pulita all'impiego responsabile ed efficiente delle risorse, fino alla riduzione e al recupero dei materiali di scarto, tutto parla di sostenibilità.

I primi grandi progetti, finalizzati prevalentemente alla riduzione delle emissioni in atmosfera, sono stati avviati agli inizi degli anni 2000, mentre è nel 2010<sup>29</sup> che Luxottica si è dotata di una politica aziendale in materia di salute, sicurezza, ambiente ed energia fondata su quattro obiettivi principali:

- proteggere l'ambiente, prevenire e ridurre incidenti e infortuni;
- sviluppare una cultura incentrata sulla gestione ambientale e di salute e sicurezza;
- rispettare i requisiti legali vigenti;
- migliorare continuamente il sistema di gestione.

Tale politica è rivolta a ogni dipendente e collaboratore del Gruppo ed è accessibile al pubblico attraverso il sito istituzionale [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com).

Dal 2011 è attivo un sistema strutturato di monitoraggio degli impatti ambientali, basato su quattro macro-tematiche ambientali (consumi energetici, consumi idrici, emissioni e rifiuti) e articolato secondo un processo che prevede le fasi di:

- misurazione degli impatti ambientali prodotti dai processi e dalle attività del Gruppo, attraverso l'installazione di contatori che consentono la lettura dei consumi energetici in tempo reale;
- analisi degli impatti prodotti, attraverso l'utilizzo di specifici indicatori e la standardizzazione degli strumenti di reportistica interna;
- individuazione delle priorità d'intervento e definizione di nuove iniziative, progetti e piani di miglioramento;
- implementazione di progetti di miglioramento tecnico (per esempio, iniziative di efficienza energetica) e macro-progetti innovativi (per esempio, impianto fotovoltaico e impianti a biomassa).

Il rispetto di Luxottica per l'ambiente passa infatti attraverso l'investimento nelle migliori tecnologie a basso impatto ambientale e in processi produttivi sempre più efficaci, tali da garantire un utilizzo più efficiente di energia e risorse naturali e un uso responsabile delle risorse idriche. Il biennio 2015-2016, in particolare, è stato caratterizzato da importanti investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica, al trattamento delle acque e, in Italia, alla progressiva introduzione di energia da fonti rinnovabili, anche autoprodotta. Nel 2016 il Gruppo ha investito oltre Euro 2,7 milioni per progetti di efficientamento energetico, trattamento delle emissioni in aria e trattamento e smaltimento dei rifiuti. Trattandosi di investimenti con un orizzonte di lungo periodo, il 2017 è stato l'anno del consolidamento degli investimenti dell'anno precedente e dell'osservazione dei primi benefici sull'ambiente, la salute e la sicurezza per i dipendenti. Infatti, questi investimenti hanno generato comportamenti virtuosi tra i dipendenti, contribuendo agli sforzi per ottimizzare i consumi di energia e acqua.

29. L'ultimo aggiornamento risale al mese di giugno 2017

Nel corso del 2017 gli investimenti ambientali, pari a circa Euro 2,3 milioni, si sono concentrati su progetti di miglioramento tecnico e di monitoraggio dei consumi negli stabilimenti e nei siti logistici nel mondo e sulle attività necessarie all'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 in Brasile (ottenuto nel novembre 2017) e Cina (ottenuto nel marzo 2018).

Principali investimenti ambientali	Area geografica	Benefici ambientali conseguiti
<b>Efficienza energetica</b>		
Progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionale con lampade LED a basso impatto ambientale e contemporanea sostituzione degli impianti di illuminazione con tecnologie a spegnimento automatico	Cina, Italia	Riduzione dei consumi di energia elettrica rispetto alla tecnologia tradizionale
Modifica dei sistemi di riscaldamento delle acque nelle linee di galvanica, al fine di sostituire le resistenze elettriche con scambiatori ad acqua	Italia	Sostituzione dell'energia elettrica con energia termica proveniente da impianti a biomassa per riscaldare le vasche delle linee di galvanica
Ottimizzazione della produzione e utilizzo di aria compressa	Italia, Stati Uniti	Riduzione del costo energetico di produzione di aria compressa e ottimizzazione dell'aria compressa usata dalle singole postazioni
<b>Acqua</b>		
Installazione di valvole temporizzatrici nell'impianto di lavaggio per limitare il consumo di acqua ai momenti di effettivo utilizzo all'interno del processo	Italia	Riduzione e ottimizzazione dei consumi d'acqua
Trattamento e recupero dell'acqua industriale di scarico come reintegro nell'impianto di condizionamento degli ambienti	Italia	Riduzione dei consumi d'acqua
<b>Rifiuti</b>		
Impianto per il trattamento dei rifiuti acquosi	Italia	Riduzione della quantità di rifiuti prodotta e riduzione del numero di viaggi-camion per lo smaltimento dei rifiuti all'esterno

Nel 2018 Luxottica continua a investire in progetti finalizzati a migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e a incrementare la produzione di energia rinnovabile, in soluzioni gestionali, impiantistiche e tecniche per ridurre il consumo d'acqua attraverso il suo riciclo e riutilizzo, in processi che consentano una minore generazione di scarti e rifiuti. Tali iniziative saranno inoltre strumentali all'ottenimento delle certificazioni ambientali nello stabilimento di Foothill Ranch e nel service center di Atlanta.

## LE CERTIFICAZIONI

Elemento chiave della politica ambientale di Luxottica sono le certificazioni del sistema di gestione ambientale, di energia e di salute e sicurezza che dal 2011 Luxottica si impegna ad adottare in tutti i suoi stabilimenti e uffici nel mondo.

Nel 2011 è stato adottato il sistema di gestione ambientale ISO 14001 per tutti gli stabilimenti e uffici in Italia. Il percorso di adozione della certificazione presso gli altri siti del Gruppo è proseguito nel 2017 con il polo produttivo brasiliano. Nel mese di marzo 2018 anche gli stabilimenti cinesi hanno ottenuto la certificazione ISO 14001.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Luxottica è stata la prima azienda italiana ad aver ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione dell'energia ISO 50001 (standard internazionale per la gestione dell'energia emanato nel giugno 2011), dapprima per lo stabilimento di Agordo, fulcro operativo del Gruppo, seguito nel 2012 dagli altri cinque stabilimenti italiani e dal quartier generale di Milano.

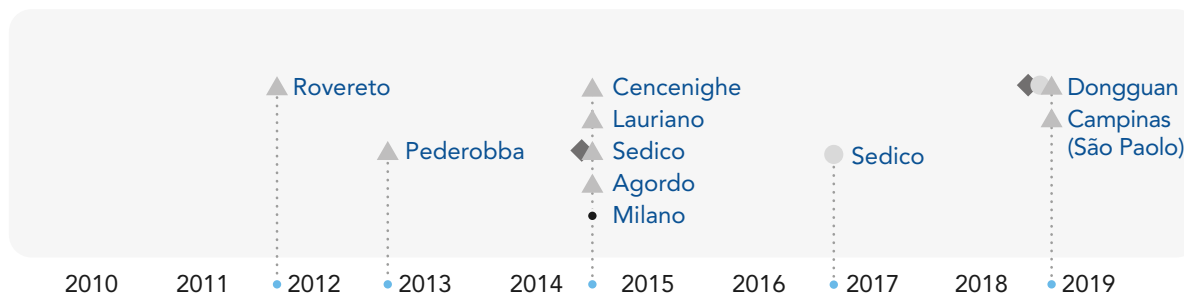
## ENVIROMENT ISO 14001



## ENERGY ISO 50001



## H&amp;S OHSAS 18001



▲ Sito produttivo    ● Laboratorio lenti    ◆ Service center primario    • Quartier generale

L'approccio orientato alla sostenibilità è evidente anche nella richiesta di certificazione LEED<sup>30</sup>, lo standard di certificazione energetica e di sostenibilità più diffuso al mondo, presentata dal Gruppo per i nuovi hub logistici di Sedico, Dongguan e Atlanta, costruiti tra il 2016 e il 2017. Dongguan è stato il primo a ottenerla, classificandosi al livello "Gold", mentre per Atlanta e Sedico è in corso la verifica della certificazione.

Gli edifici sono infatti stati progettati e costruiti nel rispetto del territorio e dell'ecosistema circostante, a cominciare dalla scelta dei materiali utilizzati per la costruzione. Il monitoraggio dei consumi di acqua ed energia, degli scarichi e dei rifiuti e delle emissioni di gas serra in atmosfera segue standard Luxottica e, come tali, più severi rispetto alle normative locali.

30. Il LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) è un programma di certificazione volontaria della sostenibilità degli edifici dal punto di vista ambientale, sociale, economico e della salute. Tra gli elementi oggetto di valutazione vi sono il risparmio energetico e idrico, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, i materiali impiegati, la scelta del sito e il progetto edile. Il livello Gold indica un punteggio compreso tra 60 e 79 punti. Il Platinum è il livello di certificazione più alto.

## LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il perimetro di misurazione degli impatti ambientali riportati nella presente Dichiarazione coincide con le fasi iniziali della catena del valore del Gruppo<sup>31</sup>: le attività produttive e logistiche, fulcro dell'area Operations. Punto di partenza è stata l'Italia, con i suoi sei stabilimenti produttivi, oggetto dell'analisi riferita al 2016 e pubblicata nella sezione Sostenibilità del sito istituzionale nel mese di aprile 2017. L'ambito di rendicontazione della presente Dichiarazione include, secondo un approccio di graduale inclusione, i poli produttivi e logistici in Italia, Cina, Brasile e Stati Uniti, che rappresentano la quasi totalità delle Operations del Gruppo. Sono stati invece esclusi il sito di Bhiwadi, in India, e l'hub logistico di Jundiaí<sup>32</sup> in Brasile, in quanto dedicati esclusivamente ai rispettivi mercati locali e come tali, meno rilevanti.

Sono stati inoltre esclusi i laboratori di produzione delle lenti oftalmiche.

Nel 2016 e 2017 Luxottica ha investito importanti risorse per rafforzare le infrastrutture tecnologiche e logistiche, così da cogliere nuove opportunità di business nel mondo delle lenti: tre laboratori dotati dei macchinari più avanzati per la produzione di lenti oftalmiche sono stati costruiti all'interno dei nuovi hub logistici di Sedico, Atlanta e Dongguan. Questo permette di integrare all'origine lenti e montature, dando vita all'occhiale da vista completo, e di ottimizzare il livello di servizio per tutti i negozi di ottica del Gruppo. In particolare, negli Stati Uniti il Gruppo sta testando la chiusura dei laboratori all'interno dei negozi LensCrafters e lo spostamento delle relative attività di trattamento e finitura delle lenti ai laboratori centrali di Dallas, Columbus e Atlanta, con importanti benefici in termini di offerta di lenti sempre più digitali e personalizzate sulle esigenze di ciascun cliente.

Perimetro della rendicontazione ambientale 2017		
Paese	Stabilimenti	Peso sulla produzione totale del Gruppo
Italia	Agordo, Sedico, Rovereto, Pederobba, Cencenighe e Lauriano	41%
Cina	Dongguan	46%
Stati Uniti	Foothill Ranch	9%
Brasile	Campinas	4%

Paese	Centri distributivi principali	Volumi medi gestiti al giorno
Italia	Sedico	240.000
Cina	Dongguan	220.000
Stati Uniti	Atlanta	185.000
Brasile	-	-

L'estensione del perimetro di misurazione ai laboratori lenti, completando in tal modo la copertura dell'area Operations, nonché alle divisioni Retail e Wholesale nelle principali geografie, è attualmente in corso.

31. Per approfondimenti sul modello di business del Gruppo si rimanda a "Il Gruppo in sintesi"

32. L'hub di logistico di Jundiaí è invece compreso nel progetto di misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal trasporto di prodotto finito (occhiali) tra i centri distributivi primari descritto ne "Il monitoraggio della Carbon footprint"

## L'UTILIZZO DELLE RISORSE ENERGETICHE NELLE OPERATIONS DEL GRUPPO

Il consumo totale di energia derivante da fonti non rinnovabili è ascrivibile principalmente al consumo di energia elettrica da rete e, in misura minore, al consumo di gas metano e di gasolio utilizzato per il riscaldamento dei siti produttivi e logistici oggetto di rendicontazione. Il consumo totale di energia da fonti rinnovabili, invece, deriva da acqua calda da biomassa e da energia elettrica da fotovoltaico e si riferisce esclusivamente agli stabilimenti italiani.

<b>Consumo totale di energia<sup>(a)</sup></b>			
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Consumo totale (milioni kWh) di cui:</b>	<b>380,5</b>	<b>349,3</b>	<b>322,8</b>
- da fonti non rinnovabili (milioni kWh)	375,3	346,5	321,6
- da fonti rinnovabili (milioni kWh)	5,2	2,8	1,2
<b>Intensità energetica (kWh/occhiale)</b>	<b>4,45</b>	<b>3,98</b>	<b>3,73</b>

(a) I consumi energetici fanno riferimento ai siti produttivi di Luxottica in Italia, Cina, Stati Uniti, Brasile e i centri distributivi primari in Italia, Cina e Stati Uniti. Sono esclusi i consumi di energia elettrica riferiti ai Data Center, mentre sono frutto di una stima i consumi di energia del centro distributivo negli Stati Uniti. Il fattore di conversione utilizzato per il calcolo dei consumi energetici in GigaJoule è 1 kWh = 0,0036 GJ (fonte: International Energy Agency, [www.iea.org](http://www.iea.org)). Il consumo in TeraJoule è stato di 1.162 TJ nel 2015, 1.257 TJ nel 2016 e 1.370 TJ nel 2017

Il generale aumento del consumo di energia tra 2015 e 2017 è riconducibile a una concomitanza di fattori, quali:

- l'incremento della complessità del prodotto e il differente mix produttivo, che ha visto l'aumento della produzione di collezioni in metallo, la cui lavorazione prevede circa 70 fasi differenti e impiega tecnologie maggiormente energivore rispetto alla produzione di occhiali in plastica iniettata e acetato;
- la decisione di internalizzare alcuni processi produttivi in Italia, Cina e Stati Uniti, con conseguente incremento della potenza installata e della quota di consumi fissi di energia;
- la costruzione, tra 2016 e 2017, dei nuovi hub logistici a Sedico, Atlanta e Dongguan;
- l'impatto del clima sui consumi di energia elettrica (per esempio, inverno molto rigido in Italia ed estate particolarmente calda in Cina).

Elettricità e gas metano sono le due fonti principali di approvvigionamento di energia per il Gruppo e rappresentano la quasi totalità del consumo di energia dei siti produttivi e dei centri distributivi rendicontati. Il ricorso al gasolio avviene in caso di problemi nella fornitura di energia elettrica al sito produttivo cinese e a integrazione dell'energia termica prodotta dall'impianto a biomassa nello stabilimento di Cencenighe nei periodi più freddi dell'anno, tipicamente gennaio e dicembre.

<b>Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili</b>			
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Consumo totale (milioni kWh) di cui:</b>	<b>375,3</b>	<b>346,5</b>	<b>321,6</b>
- Energia elettrica da rete (milioni kWh)	265,4	242,0	226,4
- Gas metano <sup>(a)</sup> (milioni kWh)	109,4	102,2	93,7
- Gasolio per riscaldamento <sup>(b)</sup> (milioni kWh)	0,5	2,3	1,5

(a) Il fattore di conversione usato per il calcolo dei consumi energetici di gas metano in Kilowattora è 1 sm<sup>3</sup> = 10,944 kWh (fonte: convertitore Stogit)

(b) Il fattore di conversione usato per il calcolo dei consumi energetici di gasolio per il riscaldamento in Kilowattora è 1 l = 10,005 kWh. Fonte: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2014 – National Inventory Report 2016 Annex 6 National Emission Factors – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

## LA GENERAZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Dal 2013 Luxottica investe in Italia nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con l'obiettivo di ridurre la Carbon footprint lungo la catena del valore.

Il primo a essere realizzato è stato l'impianto fotovoltaico nello stabilimento di Lauriano. Con i suoi 2.000 mq circa di pannelli solari, ha permesso di risparmiare circa 80 t/CO<sub>2</sub> all'anno tra il 2014 e il 2017.

Nel corso del 2014 nello stabilimento di Cencenighe è stato costruito il primo impianto a biomassa per la produzione di calore da utilizzare quale fonte di riscaldamento degli ambienti. Infine, nel mese di luglio 2016, è stato avviato l'impianto di trigenerazione a biomassa solida adiacente allo stabilimento di Agordo, che è entrato a regime nel corso del 2017. Costruito da Enel Energia, ha una potenza elettrica di 199 kW e una potenza termica di 1.220 kW in grado di soddisfare il 40% del fabbisogno termico e il 60% del fabbisogno frigorifero.

La progressiva entrata a regime di questi impianti ha permesso a Luxottica di sostituire all'interno dei suoi stabilimenti parte dell'energia da fonti non rinnovabili con una quota crescente di energia pulita e, nel caso dell'impianto fotovoltaico a Sedico e dell'impianto a biomassa a Cencenighe, autoprodotta. In particolare, la continua crescita dell'energia termica da fonte rinnovabile va di pari passo con la progressiva implementazione e messa a regime degli impianti a biomassa di Cencenighe e di Agordo tra 2015 e 2017. Nel 2017 il consumo di energia rinnovabile ha rappresentato circa il 4% del consumo totale di energia dei siti produttivi italiani.

<b>Consumo di energia da fonti rinnovabili in Italia</b>			
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Consumo totale (milioni kWh) di cui:</b>	<b>5,2</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>
- da fotovoltaico (milioni kWh)	0,2	0,2	0,2
- da biomassa (milioni kWh)	5,0	2,6	1,0
<b>Peso sul consumo totale di energia dei siti produttivi in Italia</b>	<b>3,8%</b>	<b>2,1%</b>	<b>0,9%</b>

## IL MONITORAGGIO DELLA CARBON FOOTPRINT

Uno dei pilastri del sistema di monitoraggio degli impatti ambientali è rappresentato dalle emissioni di gas serra (GHG), che vengono rendicontate in base alla classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol e ripresa dal Global Reporting Initiative.

Con riferimento allo Scope 1 (emissioni dirette di gas serra provenienti da installazioni di proprietà o controllate dall'organizzazione) le emissioni di gas serra (esprese in CO<sub>2</sub>eq) vengono calcolate in base ai fattori di emissione applicati al gas metano e al gasolio da riscaldamento, che derivano dallo strumento dedicato, il "GHG Protocol tool for stationary combustion"<sup>33</sup>, messo a disposizione dal GHG Protocol. Con riferimento, invece, allo Scope 2 (emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, riscaldamento, raffreddamento e energia a vapore, importati e consumati all'interno dell'organizzazione), le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione corrispondente al mix energetico di ciascuno dei paesi in cui Luxottica opera. I fattori di emissione ivi applicati derivano dallo strumento dedicato, il "GHG Protocol tool from purchased electricity"<sup>34</sup>, messo anch'esso a disposizione dal GHG Protocol.

Nel 2017 Luxottica ha esteso e consolidato il perimetro di monitoraggio e rendicontazione dei dati energetici e quindi delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, ponendo le basi per il monitoraggio e la gestione della propria Carbon footprint a livello globale. Le emissioni di CO<sub>2</sub>eq derivanti dalle sole attività produttive e dagli hub logistici del Gruppo (Scope 1 e Scope 2) sono state pari a 153.205 tonnellate nel 2017, in crescita di circa l'11% rispetto al 2016 come conseguenza dei medesimi fattori che hanno portato all'aumento del consumo di energia precedentemente discusso.

Le emissioni di gas a effetto serra			
	2017	2016	2015
<b>Emissioni complessive (tCO<sub>2</sub>eq) di cui:</b>	<b>153.205</b>	<b>138.376</b>	<b>127.762</b>
- Scope 1 <sup>(a)</sup> (% sul totale emissioni)	12,8%	13,7%	13,1%
- Scope 2 (% sul totale emissioni)	87,2%	86,3%	86,9%
<b>Intensità di emissione per occhiale (KgCO<sub>2</sub>eq/occhiale)</b>	<b>1,79</b>	<b>1,58</b>	<b>1,48</b>

(a) Sono esclusi dal calcolo i carburanti delle auto aziendali, in quanto trattasi di informazioni parzialmente disponibili nell'ambito del perimetro oggetto di rendicontazione. Sono invece incluse le emissioni fuggitive (F-Gas).

## I PROGRESSI IN ITALIA

Gli stabilimenti produttivi in Italia sono stati i primi a essere oggetto di rendicontazione non finanziaria nel 2016. Qui, infatti, ha avuto origine il percorso di efficientamento energetico e di sostenibilità ambientale del Gruppo, un percorso che ha raggiunto l'importante traguardo della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> per occhiale del 15% tra 2012 e 2015<sup>35</sup>.

Nel 2017 le emissioni per unità di prodotto sono salite a 1,05 Kg di CO<sub>2</sub>eq da 1,02 Kg di CO<sub>2</sub>eq del 2016. A parità di condizioni del 2016, ossia escludendo le variazioni di mix produttivo, l'impatto dei minori volumi prodotti e la crescita della capacità produttiva che hanno inciso negativamente sulle performance ambientali, l'indicatore sarebbe sceso sotto a 1,0 Kg di CO<sub>2</sub>eq, a dimostrazione della validità delle iniziative intraprese.

33. Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015

34. Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017

35. Il dato si riferisce a Italia Manufacturing, che comprende tutti gli stabilimenti produttivi ed esclude la logistica e il quartier generale di Milano

## LA MISURAZIONE DELLA CARBON FOOTPRINT NEL SISTEMA DISTRIBUTIVO DEL GRUPPO

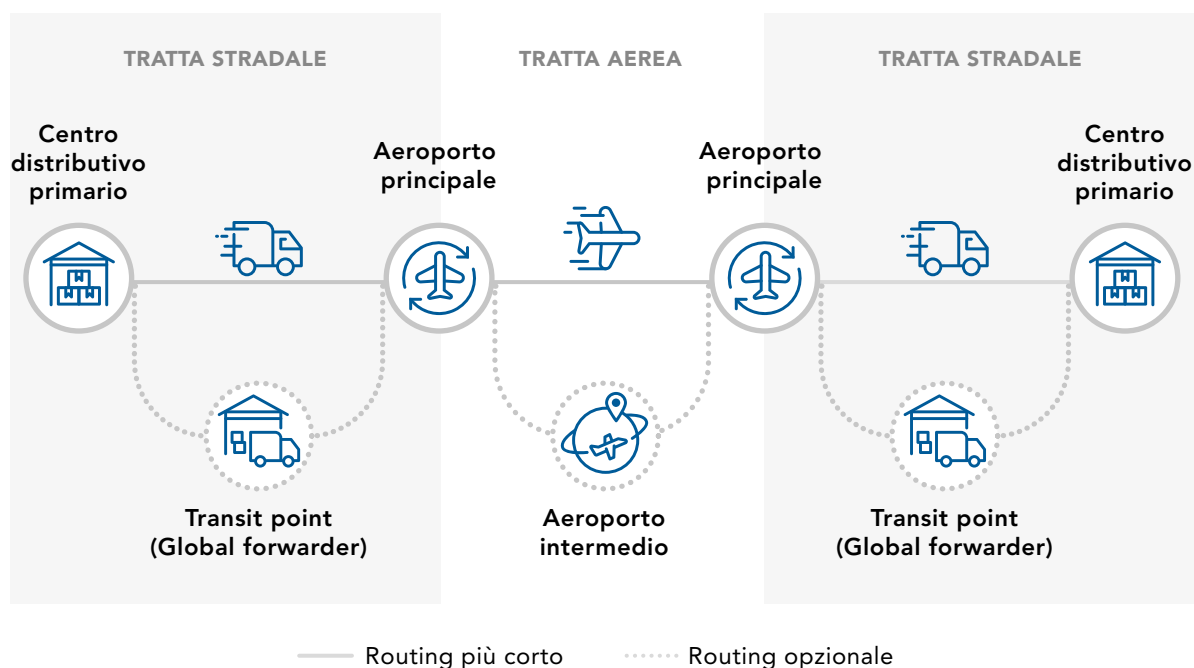
Nel corso degli ultimi anni è stato intrapreso un percorso di semplificazione della filiera logistica. La revisione dei flussi delle spedizioni si è basata sull'attenta valutazione delle specifiche esigenze dei mercati per meglio configurare il servizio di trasporto, in termini di tempi e frequenze di approvvigionamento, e l'efficientamento dei volumi spediti. L'efficacia del processo logistico è ancor più cruciale alla luce delle iniziative di ottimizzazione dei livelli di scorte di prodotto lungo tutta la filiera, che richiedono un modello di funzionamento dell'intero sistema sempre più sincronizzato. I principali cambiamenti riguardano:

- il proseguimento del percorso di razionalizzazione del network logistico. Negli ultimi 10 anni il numero di centri distributivi si è progressivamente ridotto fino a un totale di 10 nel 2017. La centralizzazione delle attività logistiche che ne è derivata ha portato a una maggiore concentrazione dei volumi dai centri distributivi secondari ai centri distributivi primari, favorendo l'efficienza, la velocità e la qualità del servizio al cliente;
- la costruzione di tre hub logistico-produttivi a Sedico, Atlanta e Dongguan tra 2016 e 2017, veri e propri centri di servizio, inclusivi di un laboratorio per la produzione di lenti oftalmiche, consentendo una reale integrazione tra logistica, produzione di lenti e realizzazione dell'occhiale da vista completo. L'estensione del perimetro delle attività di competenza che ne è derivata comprende, inoltre, servizi di personalizzazione dell'offerta logistica o del prodotto finito (per esempio, Ray-Ban Remix) e ne sancisce l'evoluzione da centri distributivi a centri di servizio. A questo si aggiunge il progressivo accentramento del business dell'abbigliamento, accessori e calzature (AFA) a marchio Oakley e, in alcuni casi, del materiale pubblicitario.

### IL MONITORAGGIO DEL LIVELLO DI SERVIZIO: L'AVVIO DEL CALCOLO DELLA CO<sub>2</sub>

L'intera catena distributiva è gestita e controllata attraverso un sistema di indicatori che misurano il livello di servizio su scala globale. All'interno delle iniziative di miglioramento del sistema di monitoraggio e controllo dei servizi logistici, Luxottica ha avviato, nel corso del 2017, un progetto di misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal trasporto dei propri prodotti per monitorarne l'impatto ambientale.

La prima fase del progetto, realizzata nel 2017 e riportata nella presente Dichiarazione, ha quantificato le emissioni derivanti dal trasporto di prodotto finito (occhiali) tra i centri distributivi primari di Sedico, Atlanta, Dongguan e Jundiaì (mappatura dei flussi di riassortimento). Per tali spedizioni il servizio è offerto da fornitori che si occupano di trasporto internazionale definiti "global forwarder" e avviene esclusivamente in modalità aerea. Il perimetro dell'analisi copre l'intero flusso, da centro distributivo d'origine a centro distributivo di destinazione, includendo le emissioni generate sia attraverso il trasporto aereo che attraverso il trasporto stradale tra centro distributivo e aeroporto. Il servizio di trasporto prevede infatti la movimentazione dei beni lungo una tratta più o meno articolata, come illustrato in figura.



Il risultato del processo di calcolo ha portato a ottenere la stima dei consumi di energia e delle relative emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalle spedizioni di occhiali (flussi di riassortimento): nel corso dell'anno sono state consumate 70.716 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

Tratta	Volumi trasportati (% sul totale 2017)	Distanza percorsa totale (Km)	Distanza percorsa (% sul totale 2017)	Emissioni complessive (tCO <sub>2</sub> eq)	Emissioni complessive (% su totale 2017) <sup>(a)</sup>
Cina - Italia	30%	16.805.495	15%	21.374	30%
Cina - Stati Uniti	23%	49.780.716	45%	18.698	26%
Italia - Stati Uniti	23%	9.294.463	9%	12.377	18%
Italia - Cina	8%	7.552.263	7%	5.419	8%
Stati Uniti - Italia	8%	2.820.080	3%	2.811	4%
Italia - Brasile	3%	11.378.511	10%	2.159	3%
Altre tratte	5%	12.564.933	11%	7.878	11%
<b>Totale</b>		<b>110.196.461</b>	<b>100%</b>	<b>70.716</b>	<b>100%</b>

(a) Si tratta di emissioni "tank-to-wheel", letteralmente "dal serbatoio alla ruota", ovvero le emissioni generate dall'utilizzo del veicolo

Stanti le prime rilevazioni, è in corso la valutazione dell'opportunità di introdurre soluzioni alternative per ridurre l'impatto ambientale.

Proseguono inoltre progetti volti a migliorare la saturazione dei volumi spediti nonché attività di ridisegno dei flussi di spedizione, finalizzati al continuo efficientamento delle spedizioni. La seconda fase del progetto, già avviata, prevede l'estensione del perimetro per quantificare le emissioni derivanti dalle spedizioni e dai servizi di trasporto che dai centri distributivi si dirigono al cliente finale.

## IL CONSUMO E LA GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE

Il consumo di acqua di pozzo e di acquedotto è monitorato con frequenza mensile e in maniera puntuale grazie alla presenza di contatori installati in tutti gli stabilimenti produttivi e hub logistici.

Consumi idrici			
	2017	2016	2015
<b>Consumo idrico totale (milioni di m<sup>3</sup>) di cui:</b>	<b>3,07</b>	<b>3,22</b>	<b>3,38</b>
- Acqua da acquedotto (% sul totale)	58,3%	54,2%	54,2%
- Acqua da pozzo (% sul totale)	41,7%	45,8%	45,8%
<b>Intensità idrica (litri di acqua/occhiale)</b>	<b>35,89</b>	<b>36,63</b>	<b>39,05</b>

Luxottica, negli anni, ha investito nella gestione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche, il cui consumo è diminuito anno dopo anno, passando da 3,4 milioni di m<sup>3</sup> nel 2015 a 3,1 milioni di m<sup>3</sup> nel 2017. Tale calo è il risultato del progressivo rifacimento dei principali impianti di galvanica, finalizzato alla riduzione dei consumi e dei flussi delle acque di scarico, a partire dagli stabilimenti di Dongguan (2014) e Agordo (2016).

La nuova galvanica ecosostenibile, studiata e adattata da Luxottica alle specificità della produzione di occhiali, è un sistema integrato di trattamento e riciclo delle acque, che unisce le tre linee di lavaggio, nichelatura e finitura in un solo flusso, lineare e continuo. Questo sistema, inoltre, è dotato di un unico impianto di depurazione che permette di riutilizzare l'acqua all'interno del processo e di un impianto di riscaldamento delle vasche per cogenerazione. Il risultato è stata la riduzione del consumo industriale di acqua mediamente dell'80-90% circa nel primo anno di implementazione. A questa si accompagna la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, essendo le vasche dotate di un impianto di riscaldamento a energia termica che utilizza l'energia prodotta da un impianto di cogenerazione integrato.

Nel 2017 il Gruppo si è concentrato sul miglioramento del processo di monitoraggio continuo dei consumi e su specifiche azioni gestionali e tecniche per promuovere il corretto utilizzo dell'acqua negli stabilimenti e nel polo logistico italiani, dove avviene circa il 50% del consumo complessivo di acqua del Gruppo.

Per il 2018 si prevede l'introduzione di sistemi a circuito chiuso delle acque negli impianti di galvanica e nei processi di verniciatura all'interno dei restanti stabilimenti del Gruppo dedicati alla lavorazione del metallo in Italia.

## IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

In linea con la politica del Gruppo di riduzione generale degli impatti ambientali lungo la catena del valore, Luxottica ha attivato politiche di gestione e recupero dei materiali di scarto derivanti dalle attività produttive e iniziative di riciclo e riutilizzo di tali materiali. Ne sono esempi la presenza di postazioni per la raccolta differenziata negli hub logistici per il riciclo del materiale di imballaggio e l'utilizzo di bancali in plastica anziché in legno durante le operazioni di distribuzione.



Rifiuti smaltiti e recuperati <sup>(a)</sup>			
	2017	2016	2015 <sup>(b)</sup>
<b>Totale rifiuti (tonnellate) di cui:</b>	<b>33.637</b>	<b>35.544</b>	<b>26.366</b>
- Rifiuti smaltiti (%)	78%	81%	81%
- Rifiuti recuperati/riciclati (%)	22%	19%	19%

(a) La distinzione tra rifiuti smaltiti e recuperati/riciclati non è disponibile per lo stabilimento di Foothill Ranch

(b) Per gli stabilimenti di Dongguan l'informazione non è disponibile per l'anno 2015. L'attività di monitoraggio è stata infatti avviata nel 2016

Nel corso del 2017 i rifiuti generati dalle attività del Gruppo sono diminuiti del 5,4% rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, la quota di rifiuti recuperati o riciclati è cresciuta fino a raggiungere il 21,5% dei rifiuti totali, a dimostrazione della validità delle azioni intraprese dal Gruppo.

In particolare, nel corso del 2016 e del 2017 è stato installato nello stabilimento di Agordo un impianto di trattamento dei rifiuti acquosi finalizzato alla riduzione delle quantità di rifiuti prodotti. Questo ha portato alla riduzione del totale dei rifiuti prodotti nel 2017, e conseguentemente, al calo dell'impatto del loro trasporto per smaltimento. Il numero di viaggi camion è diminuito di oltre il 50% rispetto all'anno precedente, ed è stato pari a un calo di 33.000 km cumulati.

Rifiuti per tipologia <sup>(a)</sup>			
	2017	2016	2015 <sup>(b)</sup>
<b>Totale rifiuti (tonnellate) di cui:</b>	<b>33.637</b>	<b>35.544</b>	<b>26.366</b>
- Rifiuti non pericolosi	38,6%	40,7%	42,6%
- Rifiuti pericolosi	61,4%	59,3%	57,4%

(a) L'indicatore è il risultato di una stima effettuata per alcune tipologie di rifiuti e geografie, quali Cina e Stati Uniti, dove vige una legislazione differente in materia. Per gli stabilimenti cinesi, il dato è stato stimato sulla base del volume medio dei rifiuti trasportati e sulla base del numero dei tragitti effettuati dai mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. Entrambe le informazioni sono disponibili dal 2016. Con riferimento agli Stati Uniti, l'informazione non è disponibile per l'hub logistico di Atlanta.

(b) Per gli stabilimenti di Dongguan l'informazione non è disponibile per l'anno 2015. L'attività di monitoraggio è stata infatti avviata nel 2016.

I rifiuti pericolosi rappresentano circa il 61% del totale. Il loro aumento nel 2017 è principalmente riconducibile alla progressiva internalizzazione di alcuni processi produttivi in Cina e a modifiche normative nella classificazione dei rifiuti apportate dalle singole legislazioni.

Nel corso del 2017, non si sono verificate perdite accidentali significative negli stabilimenti del Gruppo.

## Indice dei contenuti GRI-referenced

Come indicato nell'introduzione alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, la prima fase del progetto di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale del Gruppo Luxottica ha coinvolto, per le tematiche riferite ad ambiente (consumi di energia e acqua, gestione dei rifiuti, monitoraggio della Carbon footprint), salute e sicurezza dei dipendenti e gestione della catena di fornitura, le società che si occupano delle attività produttive e logistiche del Gruppo (Operations).

La progressiva estensione della rendicontazione alle società della divisione Wholesale, nello specifico le filiali commerciali, e alla divisione Retail nelle principali aree geografiche del Gruppo è oggetto della seconda fase del progetto, attualmente in corso, con l'obiettivo di iniziare a comunicare questi dati a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

D. Lgs. 254/2016	Elementi cardine della strategia di sostenibilità (temi materiali)	Capitolo/i della Dichiarazione	Riferimento ad altro documento / testo interno alla Relazione sulla gestione
Art. 3 comma 1 lettera a Il modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività dell'impresa			Si rimanda alla sezione "Luxottica Group in sintesi" all'interno della Relazione sulla gestione
Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario			
Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi	La centralità del sistema di valori rappresentato dal Codice Etico		
Art. 3 comma 1 Temi attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	La gestione responsabile della catena di fornitura	<b>Commitment to excellence</b>	
Art. 3 comma 1 Temi attinenti al rispetto dei diritti umani			
Art. 3 comma 2 lettere e, f Informazioni riguardanti: - il rispetto dei diritti umani - la lotta contro la corruzione			
Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori			
Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi	La cultura della qualità e la soddisfazione dei consumatori	<b>Visual well-being</b>	
Art. 3 comma 1 Temi sociali		<b>Commitment to excellence</b>	
Art. 3 comma 2 lettera d Informazioni riguardanti gli aspetti sociali			

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRI Standard e disclosure	Note metodologiche	Anni di rendicontazione	Omissioni / Note al perimetro
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 204 (v.2016) "Pratiche di fornitura"			
Disclosure 204-1 "Proporzione di spesa concentrata sui fornitori locali"	204-1 b. Con il termine "locale" ci si riferisce agli acquisti effettuati all'interno della geografia in cui si trova lo stabilimento produttivo. 204-1 c. Le "sedi operative più significative" sono identificate nei siti produttivi del Gruppo in Italia, Cina, Stati Uniti e Brasile	2016, 2017	Le informazioni fanno riferimento al processo di audit sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti condotto da Luxottica attraverso il programma Luxottica Responsible Sourcing and Manufacturing. I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti nell'ambito delle Operations e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 205 (v.2016) "Anticorruzione"			
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 308 (v.2016) "Valutazione delle performance ambientali dei fornitori"			
Disclosure 308-2 "Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese"		2015, 2016, 2017	Le informazioni fanno riferimento al processo di audit sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti condotto da Luxottica attraverso il programma Luxottica Responsible Sourcing and manufacturing. I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti nell'ambito delle Operations e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 414 (v.2016) "Valutazione delle performance sociali dei fornitori"			
Disclosure 414-2 "Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese"		2015, 2016, 2017	Le informazioni fanno riferimento al processo di audit sui fornitori di materiali diretti e prodotti finiti condotto da Luxottica attraverso il programma Luxottica Responsible Sourcing and manufacturing. I fornitori di materiali diretti e prodotti finiti rappresentano circa il 50% degli acquisti nell'ambito delle Operations e sono per la maggior parte localizzati in Europa e Cina, aree in cui il Gruppo produce oltre l'80% delle sue collezioni eyewear.
			Con riferimento al perimetro di analisi (Operations) Luxottica ha riportato informazioni di carattere qualitativo e metriche specifiche, come la percentuale di resi.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

D. Lgs. 254/2016	Elementi cardine della strategia di sostenibilità (temi materiali)	Capitolo/i della Dichiarazione	Riferimento ad altro documento / testo interno alla Relazione sulla gestione
<p>Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori</p>			
<p>Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi</p>			
<p>Art. 3 comma 1 Temi attinenti al personale</p>	<p>Il sistema welfare, la gestione dei talenti e della diversità, la tutela della salute e la sicurezza dei dipendenti</p>	<p><b>Social impact</b></p>	
<p>Art. 3 comma 1 Temi sociali</p>	<p>Le iniziative nei territori e nelle comunità locali in cui il Gruppo è presente</p>	<p><b>Commitment to excellence</b></p>	
<p>Art. 3 comma 2 lettera c, d Informazioni riguardanti: - l'impatto sulla salute e la sicurezza - gli aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere"</p>			

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRI Standard e disclosure	Note metodologiche	Anni di rendicontazione	Omissioni / Note al perimetro
Disclosure 102-7 a. i. "Numero totale di dipendenti"		2016, 2017	
Disclosure 102-8 "Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere"		2017	Non è stato possibile rendicontare nella presente Dichiarazione la suddivisione per area geografica dei dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato e determinato). Tali informazioni saranno progressivamente fornite a partire dalla Dichiarazione non finanziaria dell'esercizio 2018.
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 201 (v.2016) "Performance economica"			
Disclosure 201-1 "Valore economico diretto generato e distribuito"		2016, 2017	
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 403 (v.2016) "Salute e sicurezza sul lavoro"	Nel rendicontare i dati quantitativi non è stato seguito lo Standard GRI 403-2 in quanto gli indicatori di prestazione previsti dallo standard di rendicontazione adottato non coincidono con le metodologie di classificazione e gestione adottate all'interno dell'azienda. Gli indicatori sono stati costruiti sulla base della Norma UNI 7249/2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro" e successivamente integrati da specifici indicatori interni all'azienda.	2015, 2016, 2017	Il perimetro di analisi dei temi di salute e sicurezza corrisponde alle attività produttive e logistiche (Operations) del Gruppo. Gli indicatori presentati in tabella non comprendono l'hub logistico di Atlanta che è stato avviato nel corso del 2017 e per il quale la rilevazione dei dati in materia di salute e sicurezza è stata effettuata solamente secondo la normativa americana OSHA (Occupational Safety and Health Administration). I dati risultano pertanto non omogenei rispetto agli altri siti produttivi e logistici del Gruppo, dove è invece utilizzata una metodologia unitaria di determinazione degli infortuni e dei giorni di lavoro persi. L'applicazione della metodologia di Gruppo all'hub di Atlanta è in corso. I dati relativi al "numero di primo soccorso e mancati incidenti" e il "numero di segnalazioni insicure e SMAT Audit" non includono anche lo stabilimento di Foothill Ranch, per il quale sono in atto investimenti per adeguare i meccanismi e i processi a quelli del resto del Gruppo.
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 405 (v.2016) "Diversità e pari opportunità"			
Disclosure 405-1 b. "Suddivisione dei dipendenti per categoria di inquadramento rispetto al genere e alle fasce di età"		2017	

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

D. Lgs. 254/2016	Elementi cardine della strategia di sostenibilità (temi materiali)	Capitolo/i della Dichiarazione	Riferimento ad altro documento / testo interno alla Relazione sulla gestione
<p>Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi</p> <p>Art. 3 comma 1 Temi ambientali</p> <p>Art. 3 comma 2 lettere a, b, c Informazioni riguardanti: - l'utilizzo di risorse energetiche - le emissioni di gas a effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera - l'impatto sull'ambiente</p>	<p>La gestione responsabile delle risorse energetiche e dei rifiuti, e l'utilizzo di fonti energetiche alternative</p>	<p><b>Protecting the environment</b></p> <p><b>Commitment to excellence</b></p>	

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRI Standard e disclosure	Note metodologiche	Anni di rendicontazione	Omissioni / Note al perimetro
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 302 (v.2016) "Consumi di energia"			
Disclosure 302-1 "Consumi di energia all'interno dell'organizzazione"		2015, 2016, 2017	
GRI 103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al GRI 303 (v. 2016) "Acqua"			
Disclosure 303-1 "Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento"		2015, 2016, 2017	Il perimetro di analisi corrisponde alle attività produttive e logistiche (Operations) del Gruppo. Non è stato possibile rendicontare nella presente Dichiarazione i consumi di energia e di acqua, le emissioni e i rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento in conformità ai GRI Standard per le società della divisione Retail, composta da circa 9.000 negozi di cui circa 1.800 in franchising e oltre 7.000 gestiti direttamente, e per le società della divisione Wholesale che non si occupano delle attività produttive e logistiche. Con riferimento al Retail, l'adozione di più formati (negozi free standing, shop-in-shop, corner) e la presenza dei negozi all'interno di differenti tipologie di canali, quali department store, centri commerciali e travel retail, nonché il ricorso a contratti d'affitto principalmente full service sulla base dei quali, a fronte dei costi sostenuti, non sono disponibili i dettagli necessari alla consuntivazione dei consumi energetici e delle altre voci utili, danno adito a un quadro estremamente frammentato. Non è stato pertanto possibile distinguere e raccogliere in modo adeguato le informazioni necessarie alla rappresentazione delle relative performance ambientali.
GRI 103 (v.2016) "Approccio manageriale" al GRI 305 (v.2016) "Emissioni"			
Disclosure 305-1 "Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.1, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo, specificati all'interno del "GHG Protocol tool for stationary combustion", sono CO2, CH4, N2O. In merito alle emissioni derivanti dai gas refrigeranti (F-Gas) la fonte del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol - Global Warming Potential Values" (Fourth Assessment Report (AR4)). I Gas inclusi nel calcolo, specificati all'interno del "GHG Protocol - Global Warming Potential Values", sono HFCs, PFCs, SF6, NF3. Le emissioni derivanti dai gas refrigeranti (F-Gas) degli stabilimenti cinesi del Gruppo sono disponibili e rendicontati solamente per gli esercizi 2016 e 2017.	2015, 2016, 2017	
Disclosure 305-2 "Emissioni di gas serra indirette generate da consumi energetici (Scope 2)"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool from purchased electricity" (Version 4.8, World Resources Institute (WRI), 2017), messo a disposizione dal GHG Protocol. I Gas inclusi nel calcolo - e specificati all'interno del "GHG Protocol tool from purchased electricity" - sono CO2, CH4, N2O. I fattori di emissione forniti dal GHG Protocol sono stati utilizzati come proxy anche per il calcolo delle emissioni secondo il metodo "market based", pertanto il calcolo delle emissioni secondo il metodo "location based" coincide con il metodo "market based".	2015, 2016, 2017	Tali informazioni saranno progressivamente fornite per le principali aree geografiche del Gruppo a partire dalla Dichiarazione non finanziaria dell'esercizio 2018.
GRI 103 (v. 2016) "Approccio manageriale" al GRI 306 (v. 2016) "Rifiuti"			

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

D. Lgs. 254/2016	Elementi cardine della strategia di sostenibilità (temi materiali)	Capitolo/i della Dichiarazione	Riferimento ad altro documento / testo interno alla Relazione sulla gestione
<p>Art. 3 comma 1 lettera b Le politiche praticate dall'impresa, i risultati conseguiti e i relativi indicatori</p> <p>Art. 3 comma 1 lettera c I principali rischi</p> <p>Art. 3 comma 1 Temi ambientali</p> <p>Art. 3 comma 2 lettera a, b, c Informazioni riguardanti: - l'utilizzo di risorse energetiche - le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera - l'impatto sull'ambiente</p>	<p>La gestione responsabile delle risorse energetiche e dei rifiuti, e l'utilizzo di fonti energetiche alternative</p>	<p><b>Protecting the environment</b></p> <p><b>Commitment to excellence</b></p>	
<p>Art. 3 comma 3 Le informazioni sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti</p>			
<p>Art. 10 comma 1 lettera a Diversità nella composizione degli organi di amministrazione</p>			<p>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</p>



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRI Standard e disclosure	Note metodologiche	Anni di rendicontazione	Omissioni / Note al perimetro
Disclosure 306-2 "Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento"	<p>La modalità di smaltimento è stata inserita "dove applicabile".</p> <p>L'indicatore è il risultato di una stima effettuata per alcune tipologie di rifiuti e geografie, quali Cina e Stati Uniti, dove vige una legislazione differente in materia.</p> <p>Per gli stabilimenti cinesi, il dato è stato stimato sulla base del volume medio dei rifiuti trasportati e sulla base del numero dei tragitti effettuati dai mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. Entrambe le informazioni sono disponibili dal 2016. Con riferimento agli Stati Uniti, l'informazione non è disponibile per l'hub logistico di Atlanta, mentre la distinzione tra rifiuti smaltiti e recuperati/riciclati per lo stabilimento di Foothill Ranch non è disponibile.</p>	2015, 2016, 2017	<p>Il perimetro di analisi corrisponde alle attività produttive e logistiche (Operations) del Gruppo. Non è stato possibile rendicontare nella presente Dichiarazione i consumi di energia e di acqua, le emissioni e i rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento in conformità ai GRI Standard per le società della divisione Retail, composta da circa 9.000 negozi di cui circa 1.800 in franchising e oltre 7.000 gestiti direttamente, e per le società della divisione Wholesale che non si occupano delle attività produttive e logistiche.</p> <p>Con riferimento al Retail, l'adozione di più formati (negozi free standing, shop-in-shop, corner) e la presenza dei negozi all'interno di differenti tipologie di canali, quali department store, centri commerciali e travel retail, nonché il ricorso a contratti d'affitto principalmente full service sulla base dei quali, a fronte dei costi sostenuti, non sono disponibili i dettagli necessari alla consuntivazione dei consumi energetici e delle altre voci utili, danno adito a un quadro estremamente frammentato. Non è stato pertanto possibile distinguere e raccogliere in modo adeguato le informazioni necessarie alla rappresentazione delle relative performance ambientali.</p> <p>Tali informazioni saranno progressivamente fornite per le principali aree geografiche del Gruppo a partire dalla Dichiarazione non finanziaria dell'esercizio 2018.</p>
	<p>La serie storica rendicontata è riportata nella presente tabella all'interno della colonna "Anni di rendicontazione"</p>		
Disclosure 405-1 a. "Diversità degli organi di governo"			

## 10. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo opera in un settore che offre significative opportunità di crescita. L'adozione negli ultimi anni di specifiche misure volte a favorire la difesa del valore dei marchi in portafoglio, una forte digitalizzazione in tutte le aree di business e un rapporto più diretto con il consumatore grazie allo sviluppo di un approccio omnicanale nella distribuzione, pongono le basi per una crescita sostenibile di lungo periodo. Il Gruppo prevede un continuo sviluppo nei vari settori d'attività sia nei mercati sviluppati che nei mercati emergenti, attraverso i propri marchi di proprietà, quali tra i principali Ray-Ban, Oakley e Sunglass Hut. Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a promuovere l'innovazione e sviluppare nuove competenze. I driver di crescita su cui il Gruppo farà leva nel lungo periodo sono l'integrazione verticale, il portafoglio marchi di qualità, l'innovazione, l'espansione globale di nuovi canali di vendita e la continua penetrazione nei mercati emergenti.

## 11. Eventi successivi

Per una descrizione degli eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2017 si rimanda al paragrafo 39 delle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

## 12. Adeguamento al regolamento mercati CONSOB

Le previsioni del Regolamento Mercati CONSOB si applica a 33 società sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il Gruppo:

- applica alle controllate extraeuropee la procedura interna in forza della quale è richiesto a tutte le società del Gruppo di rilasciare a ogni trimestre una lettera di attestazione che costituisce, ai fini della predisposizione delle situazioni contabili consolidate della capogruppo, un'autocertificazione sulla completezza dell'informativa contabile e dei controlli posti in essere;
- si è assicurato che le controllate extraeuropee dichiarassero in tali attestazioni il proprio impegno a fornire al revisore del Gruppo le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della capogruppo;
- secondo le modalità di cui alla parte III, titolo II, capo II, sezione V del regolamento 11971/1999 e successive modificazioni, mette a disposizione del pubblico lo stato patrimoniale e il conto economico delle società controllate con sede in stati non appartenenti all'Unione Europea. Questi dati sono ai fini della redazione del bilancio consolidato.

## 13. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi al fine di migliorare la qualità e di aumentare l'efficienza. I costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo non sono significativi;
- nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, del decreto legislativo del 29 febbraio 1998, n. 58, sono riportate nella relazione sul governo societario che costituisce parte integrante della documentazione di bilancio;
- la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento come meglio dettagliato nella relazione sul governo societario;
- la Società ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR). In forza di tale istituto, Luxottica Group S.p.A., assumendo la qualifica di consolidante per le principali società italiane del Gruppo, determina un'unica base imponibile mediante compensazione degli utili con le eventuali perdite fiscali registrate dalle società partecipanti al consolidato nello stesso esercizio.

In data 29 Gennaio 2013, la Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti CONSOB e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

## Appendice

### TABELLA DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO, IL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E IL BILANCIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Utile netto	Patrimonio netto	Utile netto	Patrimonio netto
<b>Saldi come da bilancio della capogruppo</b>	<b>631.271</b>	<b>2.862.474</b>	<b>454.386</b>	<b>2.652.272</b>
Eliminazione dividendi infragruppo	(83.124)	-	(100.221)	-
Marchi e altre immobilizzazioni immateriali <sup>(a)</sup>	(48.021)	(1.120.183)	(41.319)	(1.177.375)
Eliminazione dei profitti interni sulle rimanenze di magazzino <sup>(a)</sup>	(62.802)	(323.062)	(43.450)	(304.781)
Differenza tra valore delle partecipazioni in società consolidate e relative quote di patrimonio netto	-	4.387.318	-	4.611.875
Risultato netto delle società consolidate	603.081	-	580.538	-
Quota di pertinenza delle minoranze	(1.960)	(5.463)	(1.797)	(5.954)
<b>Totale</b>	<b>1.038.445</b>	<b>5.801.085</b>	<b>848.137</b>	<b>5.776.036</b>

(a) Al netto dell'effetto fiscale

## NON- IFRS MEASURES

### MISURE DI AGGIUSTAMENTO

Utilizziamo all'interno della presente Relazione sulla gestione alcuni indicatori di performance che non sono previsti dai principi contabili International Financial Reporting Standards ("IFRS") come emessi dal International Accounting Standards Board, ed omologati dalla Unione Europea. Tali indicatori non devono essere considerati isolatamente o sostitutivi di altre voci contenute nel bilancio preparato secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo.

Sottolineiamo che il calcolo di tali indicatori non è definito dai principi contabili IFRS e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Gli indicatori in esame sono di seguito spiegati in dettaglio e riconciliati agli indicatori previsti dai principi contabili IFRS.

Al fine di fornire un'informativa comparativa supplementare relativamente ai risultati del periodo in esame nei confronti dei periodi precedenti, alcune misure sono state rettificate ("misure adjusted"). In particolare, nel 2017 sono state effettuate rettifiche alle seguenti misure: costo del venduto, spese operative, utile operativo, EBITDA, altri proventi/(oneri), utile prima delle imposte, imposte sul reddito, utile netto e utile per azione.

Le misure adjusted escludono: (i) costi relativi a operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni (Euro 87,3 milioni al netto delle relative imposte); (ii) oneri non ricorrenti per Euro 55,6 milioni (Euro 36,6 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi al rimborso anticipato di finanziamenti pari a Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto fiscale), ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale) ed Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) principalmente relativi alla cessazione di Massimo Vian come Amministratore Delegato Prodotto e Operations; (iii) proventi non ricorrenti per Euro 48,7 (Euro 192,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto delle relative imposte) e ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 157,4 milioni.

Nel 2016 sono state effettuate rettifiche alle seguenti misure: costo del venduto, spese operative, EBITDA, risultato operativo, imposte sul reddito, utile netto e utile per azione. Le misure adjusted escludono: (i) oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni (Euro 55,0 milioni al netto delle relative imposte); (ii) oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni (Euro 12,0 milioni al netto delle relative imposte), relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley; (iii) proventi non ricorrenti per Euro 33,4 milioni<sup>36</sup> relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò.

Le misure adjusted non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e approvati dall'Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure adjusted: (i) siano utili a management e investitori per valutare la performance operativa del Gruppo e compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore; e (ii) siano finalizzati a fornire una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali, non frequenti o non correlati alla normale operatività.

36. Il saldo degli altri proventi/(oneri) netti al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente Euro 2,4 milioni per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 - Aggregazioni aziendali delle note di commento, cui si rinvia per approfondimenti

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le misure Non-IFRS quali l'EBITDA e il margine EBITDA, la generazione di cassa e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA sono inclusi all'interno di tale relazione sulla gestione al fine di:

- migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria;
- assistere gli investitori nella valutazione della performance operativa del Gruppo e della sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business;
- assistere gli investitori nella valutazione del costo del debito del Gruppo;
- assicurare che tali misure siano pienamente comprese alla luce di come il Gruppo valuta i propri risultati operativi e leva finanziaria;
- definire precisamente le metriche utilizzate e confermare il loro metodo di calcolo; e
- condividere tali misurazioni con tutta la comunità finanziaria contemporaneamente.

Si vedano le tabelle di seguito riportate per una riconciliazione delle misure adjusted sopra indicate con le misure IFRS più direttamente confrontabili e tra EBITDA adjusted e margini EBITDA adjusted ed EBITDA e margini EBITDA, che sono anch'essi misure non IFRS. Per una riconciliazione dell'EBITDA ai suoi indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle pagine successive alle tabelle seguenti:

<b>Misure adjusted 2017</b>							
(Euro/000)	Costo del venduto	Spese operative	EBITDA	Utile operativo	Altri proventi/ (oneri)	Utile netto	EPS
<b>Reported</b>	<b>(3.282,1)</b>	<b>(4.574,6)</b>	<b>1.841,0</b>	<b>1.300,6</b>	<b>(44,1)</b>	<b>1.038,4</b>	<b>2,17</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	57,7	58,0	115,7	115,7	-	87,3	0,18
Oneri non ricorrenti	-	26,1	26,1	26,1	29,5	36,6	0,08
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	(48,7)	(192,3)	(0,40)
<b>Adjusted</b>	<b>(3.224,4)</b>	<b>(4.490,5)</b>	<b>1.982,8</b>	<b>1.442,4</b>	<b>(63,2)</b>	<b>970,1</b>	<b>2,03</b>

<b>Misure adjusted 2016</b>							
(Euro/000)	Costo del venduto	Spese operative	EBITDA	Utile operativo	Altri proventi/ (oneri)	Utile netto	EPS
<b>Reported</b>	<b>(3.153,3)</b>	<b>(4.587,2)</b>	<b>1.858,1</b>	<b>1.345,3</b>	<b>(29,0)</b>	<b>848,1</b>	<b>1,77</b>
Oneri di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale	18,6	50,9	69,5	69,5	-	55,0	0,11
Oneri non ricorrenti	0,1	17,3	17,4	17,4	-	12,0	0,02
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	(33,4)	(33,4)	(0,07)
<b>Adjusted</b>	<b>(3.134,6)</b>	<b>(4.519,0)</b>	<b>1.945,0</b>	<b>1.432,1</b>	<b>(62,3)</b>	<b>881,7</b>	<b>1,84</b>

## EBITDA E MARGINE EBITDA

L'EBITDA rappresenta l'utile netto attribuibile al Gruppo, prima dell'utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza, delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri non operativi, degli ammortamenti. Il margine EBITDA è l'EBITDA rapportato alle vendite nette. Il Gruppo ritiene che la determinazione dell'EBITDA sia utile sia al management che all'investitore per la valutazione della performance operativa del Gruppo nei confronti di quella di altre imprese operanti nel settore. Il calcolo dell'EBITDA effettuato dal Gruppo permette di comparare i propri risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

L'EBITDA e il margine EBITDA non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio consolidato del Gruppo preparato in base agli IFRS. Piuttosto, tali indicatori devono essere utilizzati a integrazione dei risultati calcolati secondo gli IFRS, per consentire al lettore una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione, si faccia riferimento al paragrafo misure di aggiustamento sopra riportato.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo dell'EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'EBITDA ha alcune limitazioni, quali:

- L'EBITDA non include gli oneri finanziari. Poiché il Gruppo ha ottenuto finanziamenti per lo sviluppo del proprio business, gli interessi finanziari sono un elemento necessario per definire i costi e la capacità di generare profitti e flussi di cassa. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli oneri finanziari può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non include gli ammortamenti. Poiché il Gruppo dispone di attività immobilizzate, gli ammortamenti sono un elemento necessario per definire i propri costi e la capacità di generare profitti. Pertanto, ogni indicatore che escluda gli ammortamenti può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non include le imposte sul reddito. Poiché le imposte sul reddito sono un elemento necessario dei costi del Gruppo, ogni indicatore che escluda le imposte sui redditi può presentare limitazioni significative;
- L'EBITDA non tiene conto degli esborsi di cassa o del fabbisogno di capitale per futuri investimenti in conto capitale o impegni contrattuali;
- L'EBITDA non tiene conto delle variazioni delle esigenze di capitale di esercizio o del relativo fabbisogno di capitale;
- L'EBITDA non consente al Gruppo di analizzare l'effetto di alcuni elementi ricorrenti e non ricorrenti che influiscono in modo sostanziale sull'utile netto o sulla perdita del Gruppo.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA come strumento comparativo associato a indicatori calcolati secondo i principi contabili IAS/IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA e l'utile attribuibile al Gruppo che è l'indicatore IFRS più comparabile, così come il calcolo del margine EBITDA:

<b>EBITDA e Margine EBITDA</b>		
(Euro mn)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Utile netto attribuibile al Gruppo (+)</b>	<b>1.038,4</b>	<b>848,1</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	2,0	1,8
Imposte sul reddito (+)	216,1	466,4
Altri (proventi)/oneri (+)	44,1	29,0
Ammortamenti (+)	540,4	512,8
<b>EBITDA (=)</b>	<b>1.841,0</b>	<b>1.858,1</b>
Vendite nette (/)	9.157,3	9.085,7
<b>Margine EBITDA (=)</b>	<b>20,1%</b>	<b>20,5%</b>

La tabella seguente fornisce una riconciliazione tra l'EBITDA adjusted e l'utile attribuibile al Gruppo adjusted, così come il calcolo del margine EBITDA adjusted:

<b>EBITDA e Margine EBITDA adjusted</b>		
(Euro mn)	<b>31 Dicembre 2017<sup>(a)(b)(c)</sup></b>	<b>31 Dicembre 2016<sup>(d)(e)(f)</sup></b>
<b>Utile netto attribuibile al Gruppo (+)</b>	<b>970,1</b>	<b>881,7</b>
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza (+)	2,0	1,8
Imposte sul reddito (+)	407,1	486,3
Altri (proventi)/oneri (+)	63,2	62,3
Ammortamenti (+)	540,4	512,8
<b>EBITDA adjusted (=)</b>	<b>1.982,8</b>	<b>1.945,0</b>
Vendite nette (/)	9.157,3	9.085,7
<b>Margine EBITDA adjusted (=)</b>	<b>21,7%</b>	<b>21,4%</b>

I dati adjusted escludono:

- (a) Costi relativi a operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni
- (b) Neri non-ricorrenti per Euro 55,6 milioni relativi a: rimborso anticipato di finanziamenti pari a Euro 29,5 milioni, costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni ed Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) principalmente relativi alla cessazione di Massimo Vian come Amministratore Delegato Prodotto e Operations
- (c) Proventi non ricorrenti relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un immobile posseduto dal Gruppo per Euro 48,7 milioni e ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 157,4 milioni
- (d) Oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni
- (e) Oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley
- (f) Proventi non ricorrenti per Euro 33,4 milioni relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò

## GENERAZIONE DI CASSA

La generazione di cassa rappresenta l'EBITDA, come sopra definito, più o meno la riduzione/(incremento) del capitale circolante nel periodo, meno le spese in conto capitale, più o meno i proventi e (oneri) finanziari e gli elementi straordinari, meno le imposte versate. Il Gruppo ritiene che la generazione di cassa sia un indicatore utile sia al management che agli investitori per valutare la performance operativa del Gruppo comparandola a quella di altre società del settore. In particolare, il calcolo della generazione di cassa effettuato da parte del Gruppo offre un'immagine più chiara della capacità della stessa di generare liquidità nette dalle attività operative, da utilizzare per il rimborso del debito obbligatorio e per finanziare investimenti discrezionali, distribuire dividendi o perseguire altre opportunità strategiche.

La generazione di cassa non va considerata isolatamente o come sostitutiva di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tale misura non IFRS dovrebbe essere utilizzata come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione, si faccia riferimento a Misure d'aggiustamento sopra riportato.

Il Gruppo sottolinea che tale misura non è prevista dai principi IFRS e la sua definizione dovrebbe essere attentamente rivista e compresa dagli investitori.

Gli investitori devono essere consapevoli che il metodo di calcolo della generazione di cassa utilizzato dal Gruppo può essere differente da quello utilizzato da altre società. Il Gruppo riconosce che l'utilità dell'indicatore di generazione di cassa ha alcune limitazioni, quali:

- la modalità di calcolo della generazione di cassa utilizzata dal Gruppo può essere diversa da quella adottata da altre organizzazioni e questo ne limita l'utilità a fini comparativi;
- la generazione di cassa non rappresenta l'incremento o la riduzione totale del saldo del debito netto di un periodo, in quanto esclude, tra l'altro, la liquidità utilizzata per finanziare investimenti discrezionali e per perseguire opportunità strategiche nel periodo e l'impatto di variazioni dei tassi di cambio;
- la generazione di cassa può essere soggetta a rettifiche, a discrezione del Gruppo, qualora il Gruppo intraprenda misure o adotti politiche che aumentano o diminuiscono le passività correnti e/o le variazioni del capitale di esercizio.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza la generazione di cassa insieme ad altri strumenti comparativi calcolati secondo i principi IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.



La tabella che segue riporta una riconciliazione tra la Generazione di cassa adjusted e l'EBITDA adjusted. Per una riconciliazione tra EBITDA ed EBITDA adjusted e tra EBITDA e utile netto si rimanda alle tabelle precedenti.

<b>Generazione di cassa</b>	
(Euro mn)	<b>Esercizio 2017</b>
<b>Adjusted EBITDA<sup>(a)</sup></b>	<b>1.982,8</b>
Δ Capitale circolante	73,3
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>(663,0)</b>
Generazione di cassa derivante da attività operativa	1.393,1
Oneri finanziari <sup>(b)</sup>	(89,5)
Imposte sul reddito	(319,9)
Altri proventi/(oneri) – netti <sup>(c)</sup>	44,4
<b>Generazione di cassa adjusted</b>	<b>1.028,0</b>

(a) Adjusted EBITDA non è una misura IFRS: si rimanda alla tabella precedente per una riconciliazione dell'EBITDA e EBITDA adjusted e dell'EBITDA con l'utile netto; proventi finanziari meno oneri finanziari

(b) Proventi finanziari meno oneri finanziari

(c) Proventi straordinari meno oneri straordinari

## RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO NETTO ED EBITDA

L'indebitamento netto è la somma degli scoperti bancari, la quota corrente del debito a lungo termine e il debito a lungo termine, meno le disponibilità liquide. Il rapporto tra l'indebitamento netto e l'EBITDA è un indicatore utilizzato dal management per valutare il livello di leva finanziaria del Gruppo, che influisce sulla sua capacità di rifinanziare il proprio debito entro la scadenza e di ottenere ulteriori finanziamenti per investire in nuove opportunità di business.

L'EBITDA, come precedentemente definito, e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non vanno considerati isolatamente o in sostituzione di voci di bilancio preparate secondo i principi IFRS. Piuttosto, tali misure non IFRS dovrebbero essere utilizzate come supplemento dei risultati secondo gli IFRS per assistere il lettore e permettergli una migliore comprensione della performance operativa del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulle misure Non-IFRS del Gruppo utilizzate nella presente relazione, si faccia riferimento al paragrafo "Misure d'aggiustamento" sopra riportato.

Si rammenta agli investitori che il metodo di calcolo dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA utilizzato dal Gruppo potrebbe differire dai metodi adottati da altre società.

Il Gruppo riconosce che l'utilità del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA quali strumenti di valutazione presenta delle limitazioni. Oltre alle limitazioni relative all'EBITDA già evidenziate in precedenza, il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA non include la liquidità e i mezzi di pagamento, i depositi vincolati e gli investimenti a breve termine e, pertanto, riduce il livello di debito del Gruppo.

Poiché la Società potrebbe non essere in grado di utilizzare la liquidità disponibile per ridurre il debito societario, questo indicatore può presentare dei limiti sostanziali.

Per ovviare alle limitazioni descritte, il Gruppo utilizza l'EBITDA e il rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA come strumenti comparativi, associati a indicatori calcolati secondo gli IFRS, per facilitare la valutazione della performance operativa e della leva finanziaria del Gruppo.

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e indicatori IFRS più direttamente comparabili, si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

<b>Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA</b>		
(Euro mn)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.671,3	1.681,0
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	150,4	154,1
Debiti verso banche (+)	77,5	208,8
Disponibilità liquide (-)	(1.159,3)	(866,9)
Debito netto (=)	739,9	1.177,0
EBITDA	1.841,0	1.858,1
<b>Debito netto / EBITDA</b>	<b>0,4x</b>	<b>0,6x</b>
Debito netto a tassi di cambio medi	718,9	1.172,2
<b>Debito netto a tassi di cambio medi / EBITDA</b>	<b>0,4x</b>	<b>0,6x</b>

La tabella che segue riporta una riconciliazione tra il debito netto e il debito a lungo termine, che rappresenta il dato finanziario conforme agli IFRS più direttamente comparabile, oltre al calcolo del rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA adjusted. Per una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA adjusted si rimanda alle tabelle riportate nelle pagine precedenti.

<b>Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA</b>		
(Euro mn)	<b>31 dicembre 2017<sup>(b)(c)</sup></b>	<b>31 dicembre 2016<sup>(d)(e)</sup></b>
Debiti per finanziamenti a lungo termine (+)	1.671,3	1.681,0
Quota corrente dei debiti a medio-lungo termine (+)	150,4	154,1
Debiti verso banche (+)	77,5	208,8
Disponibilità liquide (-)	(1.159,3)	(866,9)
Debito netto (=)	739,9	1.177,0
EBITDA	1.982,8	1.945,0
<b>Debito netto / EBITDA</b>	<b>0,4x</b>	<b>0,6x</b>
Debito netto a tassi di cambio medi <sup>(a)</sup>	718,9	1.172,2
<b>Debito netto a tassi di cambio medi / EBITDA</b>	<b>0,4x</b>	<b>0,6x</b>

(a) Il debito netto è calcolato utilizzando gli stessi tassi di cambio utilizzati per calcolare l'EBITDA

I dati adjusted escludono:

(b) Costi relativi a operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per Euro 115,7 milioni

(c) Oneri non-ricorrenti per Euro 26,1 milioni

(d) Oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per Euro 69,5 milioni

(e) Oneri non ricorrenti per Euro 17,4 milioni, relativi alla cessazione del CEO Mercati Adil Mehboob-Khan e all'integrazione di Oakley

## INFLUENZA DELLE STIME E DATI PREVISIONALI

La presente relazione finanziaria contiene dichiarazioni su eventi futuri, ivi inclusi forward-looking statement come definiti dal Private Securities Litigation Reform Act statunitense del 1995. Queste dichiarazioni su eventi futuri comprendono – ma non sono limitate a – dichiarazioni relative alla proposta combinazione tra Essilor e Luxottica (ivi inclusi i benefici, risultati, effetti e tempistica dell'operazione), dichiarazioni relative all'aspettativa della futura posizione finanziaria, risultati operativi, flussi di cassa, dividendi, piani finanziari, strategie di business, budget, investimenti, posizionamento competitivo, opportunità di crescita, piani e obiettivi di gestione, di Essilor (e di Essilor e Luxottica su base combinata), nonché affermazioni contenenti termini quali "prevedono", "approssimativamente", "ritengono", "pianificano", "stimano", "si aspettano", "progettano", "potrebbero", "dovrebbero", "saranno", "intendono", "possono", "potenzialmente", "vantaggi" e altre espressioni simili. Dichiarazioni in questa relazione finanziaria relative alle aspettative sull'andamento della gestione o risultati economici futuri, aspettative di profitti, ricavi, spese, dividendi o altri elementi finanziari e la crescita di linee di prodotto o servizi di Luxottica (e dei business combinati di Essilor e Luxottica), unitamente ad altre dichiarazioni che non riguardino fatti già avvenuti, sono da considerare dichiarazioni su eventi futuri (forward-looking statement) che costituiscono stime effettuate secondo la migliore valutazione di Luxottica sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

Queste dichiarazioni su eventi futuri sono, per loro natura, incerte, e gli azionisti e gli altri potenziali investitori devono riconoscere che i risultati effettivi potranno differire significativamente dalle aspettative di Luxottica in ragione di numerosi fattori. Tali dichiarazioni su eventi futuri sono basate sulle attuali aspettative del management e sono soggette a significativi rischi, incertezze ed eventualità relativi all'andamento del business, dell'economia e del contesto competitivo, molti dei quali ignoti o che comunque Luxottica non è in grado di prevedere o controllare. Per effetto di tali fattori, gli effettivi risultati, performance e piani operativi di Luxottica nonché relativi al Gruppo risultante dalla combinazione di Essilor e Luxottica potrebbero differire significativamente dai risultati, performance e piani operativi espressi o desumibili dalle suddette dichiarazioni su eventi futuri. Questi rischi e incertezze possono comprendere, tra gli altri, i fattori di rischio discussi o identificati nei documenti pubblici che sono stati o saranno di volta in volta depositati o trasmessi da Essilor o Luxottica. Luxottica raccomanda ai propri investitori di considerare che qualsiasi dichiarazione su eventi futuri fatta da Luxottica non è garanzia di performance future. Luxottica non assume alcun obbligo di aggiornare alcuno di tali fattori o annunciare pubblicamente i risultati di ogni eventuale revisione o modifica dei forward-looking statement finalizzata a riflettere eventi o sviluppi futuri.

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Milleri'.

**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)





# **2. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**

**Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF**

Anno 2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
del 26 febbraio 2018

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Luxottica Group S.p.A.

Sede Legale: Piazzale Luigi Cadorna, 3 – 20123 Milano

Sito: [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com)

*Vengono di seguito esposte le regole di governo societario e le procedure del sistema di direzione e controllo del gruppo di società di capitali facenti capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito, "Luxottica" o la "Società").*

*Luxottica aderisce, secondo le modalità di seguito illustrate, al codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina", il cui testo aggiornato a luglio 2015 è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).*

*La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.*



# Sezione I – Informazioni generali e assetti proprietari

## I. Introduzione

Il gruppo facente capo a Luxottica Group S.p.A. (di seguito il “Gruppo Luxottica” o “Gruppo”), tra i principali operatori nel settore degli occhiali a livello mondiale, è guidato da una strategia unitaria che si realizza mediante un’articolazione societaria nei diversi paesi in cui ha scelto di operare. Il Gruppo è leader nel design, nella produzione e nella distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi. La distribuzione wholesale copre oltre 150 paesi ed è affiancata da un esteso network retail di circa 9.000 negozi operanti principalmente in Nord America, America Latina e Asia-Pacifico. Il design, lo sviluppo e la realizzazione dei prodotti avvengono in sei stabilimenti produttivi in Italia, tre in Cina, uno in India, uno in Brasile e uno negli Stati Uniti dedicato alla produzione di occhiali sportivi.

Luxottica è quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“MTA”). Nel corso del 2017 la Società ha avviato e concluso la procedura di delisting dal New York Stock Exchange (NYSE) presso la quale è stata quotata fino al 16 giugno 2017. A far tempo da tale data sono venuti meno gli obblighi informativi verso il mercato previsti dalla normativa americana. La Società ha altresì richiesto la cessazione volontaria della registrazione presso la Securities and Exchange Commission americana (SEC), che è divenuta effettiva il 14 settembre 2017. Da tale data Luxottica Group S.p.A. non è più formalmente stata soggetta alle previsioni del Sarbanes Oxley Act (SOX). La Società ha comunque ritenuto opportuno mantenere il sistema di controllo interno sul financial reporting che era stato implementato e costantemente aggiornato ai fini della compliance SOX.

Le informazioni di dettaglio sul processo di delisting e deregistration sono disponibili sul sito internet della Società [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) nella sezione Investitori/FAQ sul delisting dal NYSE.

Luxottica, società capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, avendo sempre riguardo dell’interesse del Gruppo Luxottica nel suo complesso.

I principali strumenti per l’esercizio della direzione unitaria nei confronti delle controllate sono rappresentati da:

- la formulazione di piani industriali e commerciali di Gruppo;
- la determinazione di budget e l’assegnazione di obiettivi e progetti;
- la previsione di flussi informativi adeguati alle esigenze della gestione e del controllo;
- l’esame e l’approvazione di operazioni straordinarie o particolarmente rilevanti;
- la predisposizione di indirizzi di politica finanziaria (per esempio, definizione dei criteri di indebitamento e di investimento della liquidità);
- la creazione di strutture centrali preposte allo svolgimento di funzioni professionalmente qualificate per tutte le società del Gruppo;
- l’adozione di codici di comportamento e procedure vincolanti per l’intero Gruppo;
- la predisposizione e l’indicazione di modelli organizzativi comuni;

- la formulazione di linee guida per la composizione, il funzionamento e il ruolo dei consigli di amministrazione delle società controllate nonché per le deleghe operative nelle società controllate, compatibili con quanto adottato dalla capogruppo.

Le società controllate italiane hanno riconosciuto Luxottica quale società che esercita attività di direzione e coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

I principi su cui si fonda il sistema di corporate governance della Società capogruppo valgono anche per l'intero Gruppo Luxottica e sono:

1. l'insieme di valori definiti, riconosciuti e condivisi, fissati nel Codice Etico;
2. il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione;
3. l'efficacia e la trasparenza delle scelte gestionali;
4. l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
5. la disciplina corretta e trasparente relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e al trattamento delle informazioni privilegiate;
6. un sistema proattivo di governo dei rischi;
7. un sistema di remunerazione e in genere di incentivazione dei manager legato alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

I valori fissati nel Codice Etico del Gruppo Luxottica impegnano tutti i dipendenti a garantire che le attività del Gruppo siano svolte nell'osservanza delle leggi, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché delle collettività dei paesi in cui il Gruppo Luxottica è presente.

## **II. Organizzazione di Luxottica e informazioni sugli assetti proprietari ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza**

Il sistema di governance di Luxottica – fondato su un modello di amministrazione e controllo tradizionale – si caratterizza per la presenza:

- di un consiglio di amministrazione ("Consiglio di Amministrazione" o "Consiglio") incaricato di provvedere alla gestione aziendale;
- di un collegio sindacale ("Collegio Sindacale") chiamato tra l'altro a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.lgs. n. 58/1998 (nel seguito anche il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"); e, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 39/2010 in mate-

ria di revisione legale; (vi) sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione dei conti, sull'indipendenza del revisore legale; il Collegio Sindacale di Luxottica Group ha inoltre svolto fino al 14 settembre 2017 le funzioni di Audit Committee ai sensi del SOX;

- dell'assemblea degli azionisti ("Assemblea"), competente a deliberare tra l'altro – in sede ordinaria o straordinaria – in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello statuto sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione ("Società di Revisione") iscritta all'albo speciale tenuto da CONSOB, nominata dall'Assemblea.

Le competenze e i ruoli del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Assemblea e della Società di Revisione sono meglio illustrate nel seguito della Relazione.

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nell'assemblea ordinaria che in quella straordinaria. Alla data del 31 gennaio 2018 il capitale sociale è pari a Euro 29.102.461,98 suddiviso in n. 485.041.033 azioni del valore nominale di 0,06 Euro.

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Gli azionisti che possiedono una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di Luxottica sono indicati nel seguito, precisandosi che, in mancanza di una più recente segnalazione diretta alla Società, è indicata la percentuale comunicata a CONSOB ai sensi dell'articolo 120 del TUF.

Delfin S.à r.l. 62,437 % del capitale al 31 gennaio 2018.

Giorgio Armani, titolare del 4,644%, secondo quanto comunicato alla Società e alla CONSOB in data 13 luglio 2017, equivalente sempre al 4,644% del capitale al 31 gennaio 2018, assumendosi immutato il numero di titoli detenuti.

Il presidente Leonardo Del Vecchio controlla Delfin S.à r.l.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, da ultimo in data 29 gennaio 2018, una valutazione in tal senso, e ha confermato vinta anche per questo esercizio, come per quelli passati, la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile. Ciò in quanto Delfin S.à r.l. svolge le funzioni di holding di partecipazioni e, sotto il profilo operativo e industriale, non dà luogo a un'unità di indirizzo gestionale né nei confronti di Luxottica né nei confronti delle altre società partecipate da Luxottica. In particolare, nella predetta riunione consiliare si è ritenuto che non sussista attività di direzione e coordinamento della controllante in quanto: (a) la controllante non provvede alla predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari e strategici o all'approvazione dei budget che debbano essere attuati da Luxottica; (b) la controllante non si occupa della definizione di strategie commerciali o di mercato rivolte alla controllata; (c) non vi è l'emanazione, verso Luxottica, di direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia, ovvero circa la scelta di contraenti o di operazioni straordinarie; (d) non è richiesta la preventiva approvazione da parte della controllante di operazioni di investimento della controllata Luxottica; o ancora (e) non vi sono policy, regolamenti od organigrammi che siano "imposti" dalla controllante alla controllata.

Per quanto riguarda i piani di stock option, gli aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea al servizio degli stessi e i piani di performance share assegnati ai dipendenti, si vedano la relazione finanziaria annuale, i documenti predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibili sul sito della Società nella sezione Governance/Remunerazioni, nonché la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La Società è a conoscenza delle disposizioni dell'accordo (l'"Accordo") tra Essilor International S.A. (*Compagnie Générale d'Optique*) ("Essilor") e Delfin S.à r.l. ("Delfin") - relativo all'operazione di integrazione di Essilor e Luxottica Group S.p.A. ("Luxottica") (l'"Operazione") - che possono avere rilevanza parasociale ex art. 122 TUF, secondo quanto comunicato a Luxottica e al pubblico ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Tale Accordo contiene, tra l'altro, clausole riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lettera d) del TUF, in quanto aventi a oggetto l'esercizio del diritto di voto e alcune regole di governance relative a Luxottica ed Essilor per un periodo di circa tre anni dal perfezionamento del conferimento, da parte di Delfin, della partecipazione di controllo detenuta in Luxottica. L'Accordo contiene, inoltre, clausole usuali di *interim management* (che riguardano anche la distribuzione di dividendi da parte di Essilor e Luxottica) volte a preservare i valori fissati sulla base dei quali le parti hanno concordato il rapporto di cambio per il suddetto conferimento.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'estratto comunicato alla CONSOB ai sensi dell'art. 122 del TUF, consultabile nella Sezione "Emittenti" del sito *internet* della CONSOB [www.consob.it](http://www.consob.it), nonché alle informazioni essenziali, di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* di Luxottica [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) e disponibili sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)).

Salvo quanto di seguito indicato, Luxottica e le sue controllate non sono parte di accordi significativi che possano essere divulgati senza arrecare pregiudizio per la Società, che si modificano o estinguono in caso di un cambio di controllo.

In data 30 giugno 2008 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di USD 275 milioni e dalle seguenti scadenze: quanto a USD 20 milioni scaduti il 1 luglio 2013, quanto a USD 127 milioni scaduti il 1 luglio 2015 e quanto a USD 128 milioni in scadenza al 1 luglio 2018. Nell'ambito dell'accordo con gli investitori istituzionali è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 29 gennaio 2010 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato US dei private placement per un importo complessivo di USD 175 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2017, quanto a USD 50 milioni il 29 gennaio 2020, e quanto a USD 75 milioni il 29 gennaio 2019. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 30 settembre 2010 Luxottica Group S.p.A. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di Euro 100 milioni e con le seguenti scadenze: quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2017 e quanto a Euro 50 milioni il 15 settembre 2020. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società.

In data 15 dicembre 2011 la controllata Luxottica U.S. Holdings Corp. ha emesso delle note di debito sul mercato U.S. dei private placement per un importo complessivo di USD 350 milioni con scadenza

il 15 dicembre 2021. Nell'ambito del Note Purchase Agreement è previsto il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisti il controllo di almeno il 50% delle azioni della Società. Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato il rimborso anticipato.

Il 19 marzo 2012 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 19 marzo 2019. Il prospetto di collocamento contiene una clausola relativa al change of control, che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Il 20 gennaio 2014 l'agenzia di rating Standard & Poor's ha attribuito alle obbligazioni e alla Società il Long Term Credit Rating "A-".

Il 10 febbraio 2014 la Società ha emesso un prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791) per un totale di Euro 500 milioni, con scadenza 10 febbraio 2024. L'operazione è stata emessa a valere sul Programma EMTN, istituito in data 10 maggio 2013. Nel relativo prospetto è contenuta una clausola in materia di change of control che prevede la possibilità per i detentori delle obbligazioni di esercitare un'opzione di redemption del 100% del valore delle notes nel caso in cui un soggetto non legato alla famiglia Del Vecchio acquisisca il controllo della Società. Tale clausola non si applica nel caso in cui le obbligazioni abbiano un credit rating investment grade. Alla Società e alle obbligazioni è stato assegnato dall'agenzia Standard & Poor's il Long Term Credit Rating "A-".

In particolare, con il perfezionamento dell'Operazione con Essilor si verificherà un cambio di controllo rilevante ai fini dei contratti di private placement. Luxottica dovrà notificare il cambio di controllo ai titolari delle note di debito e offrirne il rimborso anticipato, il cui ammontare sarà variabile a seconda dell'adesione all'offerta di rimborso da parte dei titolari delle note di debito.

Per quanto concerne gli accordi tra la Società e gli Amministratori in materia di indennità da attribuire in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, e in generale per tutte le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e all'implementazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

La nomina e la sostituzione degli Amministratori e dei Sindaci sono rispettivamente disciplinate dall'articolo 17 e dall'articolo 27 dello statuto sociale, disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com), nella sezione Governance/Statuto, al quale si rinvia. Per quanto non previsto espressamente dallo statuto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari in vigore.

Lo statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria che si costituisce e delibera con le maggioranze di legge e, come previsto dall'articolo 23 dello statuto, limitatamente alle modifiche statutarie in adeguamento a disposizioni normative, dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge. In sede ordinaria l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata e delibera con la maggioranza assoluta del capitale rappresentato. L'Assemblea straordinaria si intende costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato.

Al Consiglio di Amministrazione non è stata conferita delega per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile.

L'Assemblea del 14 giugno 2006 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale in una o più volte entro il 30 giugno 2021 per massimi Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire esclusivamente in sottoscrizione ai dipendenti della Società e/o di società dalla stessa controllate.

L'Assemblea del 29 aprile 2016 ha autorizzato l'acquisto e la successiva disposizione fino a un massimo di 10 milioni di azioni Luxottica Group. La Società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino alla prossima assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio purché non oltre il termine di diciotto mesi dall'assunzione della delibera di autorizzazione. Analoga autorizzazione era stata concessa dall'assemblea del 24 aprile 2015.

Le informazioni di dettaglio sulle operazioni effettuate sono disponibili sul sito internet [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) nella sezione Investitori/Azionariato.

Al 31 gennaio 2018 Luxottica detiene direttamente n. 6.518.689 azioni proprie.

Le informazioni relative alle caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno di cui all'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF sono riportate nel seguito della presente Relazione nella parte della sezione II dedicata al Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno.

In ragione dell'Operazione di integrazione con Essilor, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla formale adozione di una policy in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale e di rimettere, successivamente al perfezionamento dell'Operazione, al Consiglio di Amministrazione di EssilorLuxottica ogni determinazione sul punto. Si precisa comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. rispetta le previsioni normative in materia di equilibrio tra generi.

# Sezione II – Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

## I. Consiglio di amministrazione

### RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione è organo centrale nel sistema di corporate governance di Luxottica.

A esso spetta la gestione dell'impresa, perseguendo l'obiettivo di massimizzare il valore di medio-lungo termine per gli azionisti.

A tal fine il Consiglio delibera le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo quanto espressamente riservato dalla legge o dallo statuto all'Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente art. 23, comma 5, dello statuto è riservata ogni decisione relativa a:

1. la definizione dei programmi generali di sviluppo e di investimento e degli obiettivi della Società e del Gruppo;
2. la predisposizione del bilancio previsionale;
3. la definizione dei programmi finanziari e l'approvazione di operazioni di indebitamento oltre i 18 mesi;
4. l'approvazione di accordi di carattere strategico.

Con riferimento a tale ultimo aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha disposto che in ogni caso debbano considerarsi di carattere strategico:

- gli accordi e le decisioni di valore superiore a Euro 30 (trenta) milioni, da intendersi quale importo unitario (ovvero aggregato qualora si tratti di operazioni aventi la medesima natura o analogo oggetto), concluse nel medesimo contesto, anche da parte di diverse società del Gruppo e/o con diverse controparti, con esclusione delle seguenti operazioni, anche se eccedenti la soglia di Euro 30 milioni (c.d. "Operazioni Sopra Soglia"): le operazioni infra-gruppo; gli acquisti delle materie prime, dei semilavorati e della componentistica necessari alla produzione; gli accordi di fornitura e distribuzione di occhiali; il pagamento di debiti scaduti per imposte, stipendi, dividendi o acconti dividendi di cui sia deliberata la distribuzione, prestiti obbligazionari e altri finanziamenti;
- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l'acquisto o l'alienazione o la disposizione, definitiva o temporanea, di diritti su marchi, siano essi a titolo di proprietà o di licenza, sia esclusiva che non esclusiva, a prescindere dal valore dell'operazione (e pertanto anche se inferiore al limite di cui al punto precedente), fatta eccezione per le operazioni infra-gruppo, degli accordi di merchandising e degli accordi per la realizzazione di beni e servizi direttamente utilizzati dalla Società e /o dalle controllate;

- gli accordi e le decisioni aventi a oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, nei confronti delle seguenti posizioni di dirigenza con funzione strategica ("Dirigenti Strategici"): Chief Financial Officer; Group Human Resources Officer; Group Investor Relations and Corporate Communications Officer; Chief Operating Officer; Group Design Officer; Corporate Business Services Officer; President Wholesale; President Retail Optical; President Retail Luxury and Sun.

Al Consiglio spettano inoltre, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea straordinaria, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano strategico del Gruppo, monitorandone l'attuazione, nonché il budget.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale di Luxottica e delle controllate aventi rilevanza strategica attraverso l'esame di un'apposita relazione predisposta a ogni esercizio nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il sistema di governo societario, anche con riguardo alla struttura del Gruppo.

Spetta inoltre al Consiglio, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate, definendo il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce e revoca le deleghe, definendone i limiti e le modalità di esercizio. Per una descrizione di maggior dettaglio circa le deleghe in essere nonché la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle suddette deleghe, si rinvia al paragrafo 'Amministratori Esecutivi' della presente Sezione II.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni fornite dagli organi delegati e dal Comitato Controllo e Rischi, per quanto di sua competenza, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con i dati previsionali.

In particolare, il Consiglio effettua le proprie valutazioni tenendo conto dell'informativa ricevuta dagli organi delegati, i quali, sulla base delle direttive ricevute dal Consiglio, sovrintendono a tutte le strutture aziendali e formulano proposte da sottoporre al Consiglio in merito alla struttura organizzativa della Società e del Gruppo, ai programmi generali di sviluppo e investimento, ai programmi finanziari e al bilancio previsionale, nonché in merito a ogni altra questione richiesta loro dal Consiglio medesimo.

Gli Amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. È rimesso all'iniziativa di ciascun Amministratore portare a conoscenza del Consiglio e del Collegio Sindacale l'esistenza di un proprio interesse in un'operazione.

Per il dettaglio circa la procedura di approvazione di operazioni con parti correlate si veda il relativo paragrafo della presente sezione.



I Consiglieri di Amministrazione sono chiamati a effettuare ogni anno, attraverso la compilazione di un apposito questionario, una valutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Per la valutazione condotta con riferimento all’esercizio 2017, come per i due precedenti esercizi, la Società si è avvalsa del supporto del consulente indipendente Alessandro Minichilli, professore associato presso il dipartimento di Management e Tecnologia presso l’Università Bocconi, con il quale Luxottica non ha mai intrattenuto in precedenza rapporti di natura professionale o commerciale.

Il questionario, rivisto da tutti i Consiglieri, è costituito da specifiche domande riguardanti, tra l’altro: l’adeguatezza del numero dei componenti e della composizione del Consiglio e dei Comitati, la tipologia delle figure professionali rappresentate in Consiglio e nei Comitati, la programmazione, l’organizzazione, la durata e il numero delle riunioni, l’adeguatezza della documentazione inviata prima delle riunioni, l’informativa resa agli amministratori non esecutivi nel corso delle riunioni, l’efficienza e l’efficacia dei processi decisionali, il ruolo e il contributo dei comitati interni al Consiglio. Al fine di rendere il processo di autovalutazione utile al miglioramento complessivo dell’efficacia del Consiglio, anche quest’anno ampio spazio è stato lasciato alle valutazioni qualitative e ai suggerimenti dei singoli consiglieri.

I risultati dell’autovalutazione, sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio, sono stati illustrati al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 a cura del Lead Independent Director che ha riferito, in forma anonima, distinguendo le valutazioni tra la componente esecutiva e quella non esecutiva del Consiglio, in merito ai giudizi formulati dai Consiglieri e ai suggerimenti espressi per migliorare il funzionamento degli organi di governo societario.

Nel corso dell’esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica si è riunito 8 volte con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione e con una durata media degli incontri di circa due ore.

Nei casi in cui il Presidente ha ritenuto opportuno effettuare approfondimenti in relazione agli argomenti all’ordine del giorno, alle riunioni sono stati invitati a partecipare anche dirigenti della Società e del Gruppo, limitatamente alla trattazione di tali argomenti. In particolare, nel corso dell’esercizio hanno partecipato alle riunioni per le materie di rispettiva competenza il Chief Financial Officer, il Group Internal Audit Director, l’M&A Director, il responsabile legale EMEA, il Corporate Communication and IR Director nonché il Presidente dell’Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato con preavviso di almeno tre giorni; in condizioni di urgenza tale termine può essere ridotto a un giorno.

Il Consiglio di Amministrazione ha formalmente identificato in due giorni antecedenti la data della riunione il preavviso congruo per l’invio della documentazione informativa di supporto.

Nel corso del 2017 i documenti e le informazioni rilevanti per l’assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio sono stati messi a disposizione degli Amministratori con un anticipo in media di due giorni e mezzo.

A ottobre 2017 si è tenuta una sessione di induction alla presenza del Collegio Sindacale e di alcuni esponenti del top management, finalizzata ad aggiornare i consiglieri sulle attività svolte in materia di corporate social responsibility e di rendicontazione non finanziaria.

La Società ha diffuso nel mese di gennaio 2018 il calendario degli eventi societari per l’esercizio 2018, disponibile sul sito internet [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com). Nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 26 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 2 volte.

## COMPOSIZIONE

Ai sensi di statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di cinque e da non più di quindici membri, nominati dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2015 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattordici Amministratori.

Il 15 dicembre 2017 Massimo Vian, Amministratore Delegato Prodotto e Operations, ha rassegnato le dimissioni dalla carica; Francesco Milleri, già Vice Presidente, è stato nominato Amministratore Delegato, e Stefano Grassi, Chief Financial Officer di Gruppo, è stato cooptato in Consiglio previo parere favorevole del Collegio Sindacale.

Le informazioni di dettaglio sulle deleghe attribuite in seno al Consiglio sono riportate nel paragrafo "Amministratori Esecutivi".

Nel seguito è indicata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione con precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai comitati.

Leonardo Del Vecchio	Presidente Esecutivo
Luigi Francavilla	Vice Presidente
Francesco Milleri	Vice Presidente – Amministratore Delegato
Stefano Grassi	
Marina Brogi*	Componente del Comitato Risorse Umane e Lead Independent Director
Luigi Feola*	
Elisabetta Magistretti*	Presidente del Comitato Controllo e Rischi
Mario Notari	Componente del Comitato Risorse Umane
Maria Pierdicchi*	
Karl Heinz Salzburger*	
Luciano Santel*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Cristina Scocchia*	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Sandro Veronesi*	
Andrea Zappia*	Presidente del Comitato Risorse Umane

(\*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Autodisciplina

Francesco Milleri e Stefano Grassi sono dipendenti della Società.

Si riporta nel seguito un breve profilo di ciascun Consigliere in carica. Sono indicati l'anno di prima nomina in Consiglio e le cariche ricoperte in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative nonché in quelle di rilevanti dimensioni individuate secondo il criterio adottato dalla Società in relazione al cumulo degli incarichi e più oltre illustrato. Nell'ambito del Gruppo Luxottica sono menzionate solo le società più significative o aventi rilevanza strategica.

## **LEONARDO DEL VECCHIO**

Fondatore della Società, è Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa dalla sua costituzione. Nel 1986 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al “Merito del Lavoro”. Nel maggio 1995 ha ricevuto una laurea ad honorem in Economia Aziendale dall’Università Ca’ Foscari di Venezia. Nel 1999 ha ricevuto un Master honoris causa in Economia Internazionale da parte di MIB, Management School di Trieste e nel 2002 ha ricevuto una laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dall’Università di Udine. Nel marzo 2006 ha ricevuto una laurea honoris causa in Ingegneria dei Materiali dal Politecnico di Milano. A dicembre 2012 la Fondazione CUOA gli ha conferito il Master honoris causa in Business Administration.

È Presidente di Delfin S.à r.l., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions S.A., Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili S.p.A. SIIQ.

## **LUIGI FRANCAVILLA**

È entrato nel Gruppo Luxottica nel 1968, è Consigliere della Società dal 1985, Vice Presidente dal 1991. Nel corso della sua lunga carriera nel Gruppo è stato, tra gli altri incarichi, Chief Quality Officer, Product & Design Director, Technical General Manager. È Presidente di Luxottica S.r.l. e di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd, tra le principali controllate operative del Gruppo. Nell’aprile del 2000 ha ricevuto una laurea ad honorem in “Business Administration” da parte della Constantinian University di Providence, Rhode Island, U.S.A. Nel 2011 è stato nominato Grande Ufficiale della Repubblica Italiana e nel 2012 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al “Merito del Lavoro”.

## **FRANCESCO MILLERI**

È stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 1 marzo 2016; confermato dall’Assemblea degli azionisti, il 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Vice Presidente. Dal 15 dicembre 2017 è Amministratore Delegato.

Si è laureato nel 1983 in giurisprudenza all’Università degli Studi di Firenze, dove ha maturato anche un’esperienza come assistente alla cattedra di Economia Politica tra il 1984 e il 1986. Ha conseguito nel 1987 un MBA in Business Administration presso la Scuola di Direzione Aziendale dell’Università Bocconi di Milano e si è specializzato in Corporate Finance alla Stern School of Business della New York University come assegnatario della borsa di studio “Donato Menichella” della Banca d’Italia. Tornato in Italia, ha iniziato nel 1988 la sua carriera di consulenza aziendale per grandi gruppi italiani e multinazionali. Ha operato in numerosi settori, dalla meccanica ai beni di consumo, dalle istituzioni finanziarie all’ambito farmaceutico, maturando in oltre vent’anni una solida esperienza internazionale.

Ha affiancato all’attività di consulenza direzionale l’avvio e la gestione, a far tempo dal 2000, di un gruppo di aziende focalizzate sulle tecnologie informatiche e lo sviluppo di sistemi esperti di innovazione digitale.

Nell’ambito del Gruppo Luxottica è Presidente di Salmoiraghi & Viganò S.p.A.

**STEFANO GRASSI**

Stefano Grassi, Chief Financial Officer del Gruppo, è stato cooptato in Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2017.

È laureato in Business Administration presso l'Università La Sapienza di Roma.

Ha iniziato la carriera lavorativa nel 1998 in General Electric in Italia, partecipando al Financial Management Program. Si è poi trasferito nell'Headquarter di GE a Fairfield, Connecticut lavorando per la prestigiosa organizzazione Corporate Audit Staff e poi per GE Energy come Finance Manager-Business Development basato ad Atlanta. Nel 2005 è diventato Finance Director di General Electric Capital Commercial Finance Italy.

È entrato a far parte del Gruppo Luxottica nel 2007 in qualità di Finance Manager di Luxottica Retail North America basato a Mason, Ohio e, dal 2008 al 2012, è stato Group Retail Financial Controller, costituendo la funzione di controllo di gestione corporate per il Retail. Nel 2012 è stato nominato Group Controlling & Forecasting Director e dal 29 ottobre 2014 è Chief Financial Officer del Gruppo. Di recente ha acquisito anche la responsabilità della direzione Risk Management, Compliance e Asset Protection e della direzione Affari Legali e Societari.

Nell'ambito del Gruppo Luxottica è Consigliere di Amministrazione di diverse società, tra cui Luxottica S.r.l., Salmoiraghi & Viganò S.p.A., Oakley Inc. e Luxottica Retail North America Inc.

**MARINA BROGI**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel campo della ricerca e della formazione su banca e finanza presso numerose università e business school. Dal 1993 al 1998 è stata ricercatore di Economia delle Aziende di Credito presso l'Università Bocconi e dal 1998 al 2007 è stata professore associato di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2007 è professore ordinario di "International banking and capital markets" nonché di "Informativa, Governance e Controlli in banche e assicurazioni" presso La Sapienza in cui, dal 2011, è Vicepreside della Facoltà di Economia.

È Consigliere di Salini Impregilo S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nonché Presidente del Collegio Sindacale di Clessidra SGR.

**LUIGI FEOLA**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Nel 1990 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina. Nel 1991 consegue l'MBA presso l'Università Bocconi e nel 1992 l'MBA, International Exchange Program presso la Berkeley University. Nel 1992 diventa Dottore Commercialista.

Ha iniziato la propria carriera in Procter & Gamble nel 1993 come Financial Analyst P&G Italia. Ha successivamente ricoperto ruoli di crescente responsabilità; nel 2009 viene nominato Chief Financial Officer, Global Prestige Products e infine nel 2014 viene nominato Vice President and General Manager, Global Luxury Brands.

È stato poi President di Value Retail Management Ltd., operatore leader nel settore del retail di lusso che sviluppa e gestisce direttamente “luxury shopping villages” in Europa e Cina fino a marzo 2016, quando ha assunto il ruolo di Senior Managing Director Europe presso il fondo di investimenti di Singapore Temasek.

È Amministratore di Ruffini Partecipazioni S.r.l.

### **ELISABETTA MAGISTRETTI**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 27 aprile 2012.

Laureata in Economia e Commercio presso l’Università Bocconi di Milano; iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti. Dal 1972 al 2001 è stata in Arthur Andersen, diventandone partner nel 1984. Nel 2001 ha assunto la carica di Direttore Centrale Responsabile Direzione Governo Amministrativo di Unicredit. Dal 2006 al 2009, sempre in Unicredit, è divenuta Responsabile Direzione Internal Audit di Gruppo.

È stata membro dell’Audit Committee di Unicredit Bulbank, Bulgaria e del Supervisory Board di Zao Unicredit Russia dal 2010 al 2012, nonché del Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A dal 2011 al 2012. È stata Consigliere di Amministrazione di Pirelli & c. S.p.A. dal 2011 fino al delisting nel 2016. È stata inoltre membro dell’Organismo Italiano di Contabilità, componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e del Supervisory Board di Efrag.

È consigliere di amministrazione di Mediobanca S.p.A.

### **MARIO NOTARI**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È professore Ordinario di Diritto Commerciale all’Università Bocconi, direttore del Dottorato di Diritto Commerciale con sede presso l’Università degli Studi di Brescia, membro del Collegio dei docenti del Phd in Business Law nell’Università Bocconi.

È membro del comitato di direzione delle riviste “Osservatorio del diritto civile e commerciale”, “Contratto e impresa”, nonché del comitato di redazione e/o del comitato scientifico di: “Rivista delle società”, “Rivista del diritto commerciale”, “Rivista dei dottori commercialisti”, “Strumenti finanziari e fiscalità” (Egea). È membro e consulente di diversi organi istituzionali e accademici.

È fondatore e socio dello studio associato “Zabban – Notari – Rampolla & Associati”, in Milano. Svolge la professione di notaio e consulente legale di gruppi industriali e finanziari, società quotate e istituzioni finanziarie, nonché di arbitro nei settori del diritto civile, societario e dei mercati finanziari.

È Consigliere di Amministrazione di Delfin S. à r.l.

**MARIA PIERDICCHI**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata nel 1982 in Economia Politica presso l'Università Bocconi e nel 1988 consegue presso la New York University, Stern Graduate School of Business Administration un Master in Business Administration con specializzazione in Finanza.

Dal 1981 al 1985 è stata assistente presso la cattedra di Intermediari Finanziari Internazionali ed Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Bocconi nonché docente di International Banking presso la SDA Bocconi. Dal 1985 al 1986 ha lavorato presso The World Bank a Washington D.C. come consulente. Dal 1988 al 1991 ha lavorato presso Citibank N.A. con il ruolo di Senior Financial Analyst. Nel 1991 è entrata a far parte di Premafin S.p.A., dove è diventata Direttore Centrale, e vi è rimasta sino al 1998 quando è entrata a far parte di Borsa Italiana S.p.A. come responsabile del Nuovo Mercato. Nel 2003 è entrata a far parte di Standard & Poor's, McGraw Hill Financial Group, dove è stata Amministratore Delegato di S&P CMSI, Managing Director, Responsabile Sud Europa fino a marzo 2015.

È Consigliere di Amministrazione di Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A. e di Autogrill S.p.A.

**KARL HEINZ SALZBURGER**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia all'Università di Verona nel 1981. Nel 1983 consegue il Master in International Marketing presso il CUOA a Vicenza.

Ha iniziato la propria carriera nel 1983 presso Accumulatori Alto Adige e successivamente si è trasferito in Austria per conto della Salvagnini Transferica S.p.A. nella quale è diventato Direttore Generale. Dal 1990 al 1997 entra a far parte di Benetton Sportssystem S.p.A. in cui ricopre diverse posizioni sino alla nomina di Responsabile Filiali Benetton Sportssystem. Nel 1997 è stato nominato Amministratore Delegato di The North Face Europa e successivamente, nel 1999, Direttore Generale di The North Face Inc. a San Francisco, dove è rimasto fino a fine 2000. Successivamente all'acquisizione di The North Face Inc. da parte di VF Corporation è stato nominato Presidente per l'International Outdoor Coalition e successivamente, nel 2006, President per i marchi VF in Europa, Medio Oriente e Asia. Dal 2010 e fino al 2017 è stato Group President di VF Corporation International, gruppo leader nel mercato dell'abbigliamento, jeanswear, abbigliamento sportivo, prodotti outdoor cui fanno capo, tra gli altri, i marchi Lee, Wrangler, Jansport, Eastpak, The North Face, Vans, Napapijri e 7 For All Mankind.

**LUCIANO SANTEL**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia si forma presso primarie società di audit internazionale (Reconta Ernst & Young e Arthur Andersen).

Successivamente lavora come Direttore Finance in IVG e poi nel Gruppo Rossignol. Nel 1996 assume il ruolo di Chief Operating Officer di Retail Brand Alliance (già Casual Corner Group Inc.) dove resta fino al 1999 quando entra in Luxottica con il ruolo di V.P. Group International Development. Nel 2001 entra in Geox S.p.A. col ruolo di Chief Corporate Officer che mantiene fino al 2009, quando assume l'incarico di Chief Executive Officer di Stefanel S.p.A. Da settembre 2013 è Chief Corporate Officer di Moncler S.p.A. di cui è anche Consigliere di Amministrazione.

**CRISTINA SCOCCHIA**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureata in Economia e Commercio presso l’Università Commerciale Luigi Bocconi e successivamente ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l’Università di Torino.

Proviene da Procter & Gamble, dove a partire dal 1997 ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità su mercati maturi ed emergenti fino a divenire nel settembre 2012 leader delle Cosmetics International Operations con la supervisione, nelle marche di sua competenza, di oltre 70 paesi del mondo. Nel luglio 2013 è entrata a far parte di L’Oréal Italia S.p.A. di cui è stata Amministratore Delegato dal 2014 fino a marzo 2017. Da luglio 2017 è Amministratore Delegato di Kiko S.p.A.

È Consigliere di Amministrazione di Pirelli S.p.A. e di Elica S.p.A.

**SANDRO VERONESI**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

È laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Verona.

Ha iniziato la propria carriera in Golden Lady S.p.A. società in cui mantiene un ruolo chiave sino al 1993. Dal 1993 si è dedicato esclusivamente a Calzedonia S.p.A. società che ha fondato nel 1986 e che oggi conta oltre 3.800 punti vendita in oltre 35 paesi e che vanta la proprietà di diversi marchi tra cui Intimissimi, Falconeri, Signorvino, Atelier Emé.

Nel 1999 costituisce la Fondazione San Zeno che destina parte degli incassi di Calzedonia all’aiuto di persone disagiate. Nel 2009 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al “Merito del Lavoro”.

È Presidente di Calzedonia S.p.A.

**ANDREA ZAPPIA**

È Amministratore di Luxottica Group S.p.A. dal 24 aprile 2015.

Si è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble dove è arrivato a ricoprire la carica di European Group Marketing Manager. Dal 1996 al 2001 ha ricoperto il ruolo di Global Sales e Marketing Director per Ferrari e Maserati e, successivamente, il ruolo di Vice President Marketing and Product Development worldwide in Fila.

Nel 2003 è entrato in Sky Italia come Vice President, Marketing, Promotion e Business Development, ricoprendo successivamente ruoli di crescente responsabilità sino alla nomina nel 2011 ad Amministratore Delegato.

Fa parte della Giunta, del Comitato di presidenza e del Consiglio direttivo per il progetto Media e Comunicazione di Assolombarda.

## LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI

Circa la valutazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni compatibile con l'incarico di amministratore di Luxottica, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 24 aprile 2015, ha confermato il seguente criterio:

Società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	Numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società
Esecutivo	3 + LUXOTTICA
Non Esecutivo	9 + LUXOTTICA

Ai fini del cumulo degli incarichi: (i) sono considerate solamente le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali ultime quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore a Euro 1.000 milioni (di seguito, le "Società Rilevanti"), (ii) gli incarichi ricoperti in più Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo, incluso il Gruppo Luxottica, sono considerati quali unico incarico, con prevalenza di quello comportante il maggior impegno professionale (i.e. quello esecutivo).

Gli incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società, secondo i suddetti criteri, sono compatibili con quello in Luxottica Group.

Gli Amministratori posseggono i requisiti di professionalità e l'esperienza necessaria a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato. In particolare è assicurata un'adeguata esperienza nel settore di business in cui opera la Società, nonché specifiche competenze manageriali, gestionali, finanziarie, legali e di controllo interno.

Né lo statuto sociale, né deliberazioni assembleari hanno autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto legale di concorrenza.

## COMITATI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e il Comitato Controllo e Rischi. Appositi Regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione disciplinano il loro funzionamento e i rispettivi compiti.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, i Comitanti in questione hanno facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato, per ciascun comitato, dal Consiglio. Al riguardo, si segnala che il Comitato Risorse Umane, qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni suscettibili di comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ulteriori informazioni sono riportate nel seguito della relazione nonché, per il Comitato Risorse Umane, nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto necessaria l'istituzione di un Comitato per le Nomine, raccomandato dal Codice di Autodisciplina; ciò in ragione della composizione della compagine azionaria della Società. Peraltro le competenze in materia di piani di successione, che spettereb-



bero a tale comitato ove costituito, sono in Luxottica attribuite al Comitato Risorse Umane il quale, tra l'altro, valuta i fabbisogni organizzativi del Gruppo e le azioni promosse per l'efficace assegnazione di posizioni chiave.

## **AMMINISTRATORI ESECUTIVI**

Il 15 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la semplificazione del modello di governance adottato. Con le dimissioni in pari data dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian, sono state concentrate le deleghe in capo al Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e al Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente Esecutivo sono stati attribuiti i poteri di gestione e di rappresentanza per tutti gli accordi e le decisioni che non rientrino nelle Decisioni Riservate e per le Operazioni Sopra Soglia, come sopra definite, nonché una funzione di supervisione strategica dell'attività della Società e del Gruppo.

Al Vice Presidente - Amministratore Delegato sono stati conferiti poteri di gestione e di rappresentanza per quanto riguarda gli accordi e le decisioni aventi un Valore dell'Operazione non superiore a euro 15 milioni nonché per le Operazioni Sopra Soglia.

Il Vice presidente - Amministratore Delegato è chiamato a dare adeguata informativa dell'esercizio dei suoi poteri al Presidente Esecutivo e in particolare è previsto a suo carico un onere di coordinamento e adeguata informazione nei confronti del Presidente Esecutivo per quanto riguarda tutti gli accordi e le decisioni di carattere non ordinario o ricorrente, ancorché di valore non superiore a euro 15 milioni nonché per gli accordi e le decisioni aventi come oggetto l'assunzione, la promozione, il trasferimento o la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, a qualunque titolo e per qualunque importo, anche se intrattenuto con società del Gruppo, unitamente alle modificazioni della struttura e l'istituzione di nuovi ruoli, nei confronti dei dirigenti costituenti le sue "prime linee".

Al Vice Presidente Luigi Francavilla e al Consigliere Stefano Grassi sono attribuiti, in forza di procure, poteri per il compimento di operazioni di valore non superiore all'importo di Euro 10 milioni.

In conformità a quanto previsto nello statuto sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale sul generale andamento della gestione e sulle modalità di esercizio delle deleghe conferite, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto il Consiglio annovera quindi quattro Amministratori esecutivi: Leonardo Del Vecchio, Luigi Francavilla, Francesco Milleri, Stefano Grassi.

Per tutte le informazioni relative al sistema di governance in essere prima del 15 dicembre 2017, fondato sulla distinzione dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario relativa all'esercizio 2016.

## **AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI**

Sono Amministratori non esecutivi i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Mario Notari, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia.

In occasione della candidatura, i Consiglieri Marina Brogi, Luigi Feola, Elisabetta Magistretti, Maria Pierdicchi, Karl Heinz Salzburger, Luciano Santel, Cristina Scocchia, Sandro Veronesi e Andrea Zappia hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter del medesimo, e di cui all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il 24 aprile 2015, in seguito alla nomina da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia e ne ha dato notizia al mercato. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle ricevute dagli interessati, ha da ultimo verificato il permanere dei requisiti di indipendenza il 29 gennaio 2018, dando atto che tali Consiglieri possono continuare a qualificarsi come indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza della valutazione effettuata dal Consiglio sull'indipendenza degli Amministratori in base ai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina.

Sono pertanto indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e del Codice di Autodisciplina nove Amministratori su quattordici, cioè più di un terzo secondo quanto raccomandato dal Codice per gli emittenti che, come Luxottica, appartengono all'indice FTSE Mib.

Quale punto di riferimento e coordinatore delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti, il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha designato Marina Brogi quale Lead Independent Director. Su sua iniziativa nel corso del 2017 si sono tenute complessivamente 9 riunioni degli amministratori indipendenti nel corso di 8 delle quali gli amministratori hanno tra l'altro svolto le attività propedeutiche al rilascio del parere motivato richiesto dall'articolo 39 del Regolamento Emittenti CONSOB, contenente la valutazione sull'offerta di scambio avente a oggetto azioni Luxottica Group che EssilorLuxottica S.A. sarà chiamata a lanciare una volta divenuta azionista di controllo di Luxottica Group S.p.A.

## **NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI**

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015. La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015. Lo statuto prevede che non si tenga conto, in sede di nomina, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti di almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Undici dei quattordici Consiglieri attualmente in carica sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Delfin S.à r.l.; la Consigliera Marina Brogi è stata tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori istituzionali internazionali e nazionali (Anima Sgr S.p.A., APG Asset Management NV, Arca SGR S.p.A., Etica SGR S.p.A., Eurizon Capital S.G.R. S.p.A., Eurizon Capital SA, Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A., Fideuram Asset Management (Ireland) Limited, Interfund SICAV, Generali Investments Europe S.p.A. SGR, Legal & General Investment Management Limited, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Mediolanum International Funds Limited, Pioneer Asset Management S.A., Pioneer Investment Management SGRpA, Ubi Pramerica SGR); Francesco Milleri è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 1 marzo 2016 e successivamente confermato dall'assemblea del 29 aprile 2016. Stefano Grassi è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il 15 dicembre 2017.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della nomina, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall’articolo 17 dello statuto al quale si rinvia. Lo statuto prevede che nella composizione del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l’equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall’articolo 147 ter, comma 1 del D.lgs 58/1998.

In ragione dell’assetto proprietario, nel 2015, in occasione della convocazione dell’Assemblea per il rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha espresso orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio fosse ritenuta opportuna.

Si segnala peraltro che, in occasione dell’annuale autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione ha espresso soddisfazione per le competenze rappresentate, evidenziando che non risulta necessario l’inserimento di ulteriori figure professionali.

## COMITATO RISORSE UMANE

Il 24 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali componenti del Comitato Risorse Umane i Consiglieri indipendenti Andrea Zappia, Presidente, e Marina Brogi, nonché il consigliere non esecutivo Mario Notari, tutti in possesso della conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione principalmente in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all’anno, prima dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Nel 2017 il Comitato si è riunito 6 volte con una durata media degli incontri di circa due ore. Nei primi due mesi del 2018 il Comitato si è riunito 2 volte.

Si fa rinvio, per ogni ulteriore informazione in relazione alle competenze e all’attività del Comitato nonché alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell’articolo 123-ter del TUF.

## PIANI DI SUCCESSIONE

Nel corso del 2017 il Comitato Risorse Umane ha esaminato i processi aziendali volti all’individuazione dei talenti che possono garantire il ricambio generazionale nelle posizioni manageriali; ha identificato, sottoponendoli poi al Consiglio di Amministrazione, i piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche; a febbraio 2018, a seguito della modifica del modello di governance avvenuta il 15 dicembre 2017, il Comitato Risorse Umane ha esaminato e discusso il piano di successione del Presidente Esecutivo e dell’Amministratore Delegato che è stato poi condiviso con il Consiglio di Amministrazione.

## II. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Sono nel seguito riportate le informazioni sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

### DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Luxottica crede nell'importanza di sviluppare una cultura del controllo interno e della gestione dei rischi che favorisca l'assunzione di decisioni consapevoli e concorra ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di gestione dei rischi ("**Sistema ICFR**") si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati in manuali aggiornati e diffusi all'interno del Gruppo volti a contribuire a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema ICFR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario della Società e del Gruppo e si propone di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, nonché di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Luxottica è consapevole che le energie profuse per definire un sistema di controllo interno efficace e capace di garantire un'informativa finanziaria completa, veritiera e corretta, non rappresentano un'attività una tantum, bensì un processo dinamico che deve rinnovarsi e adeguarsi in funzione dell'evoluzione del business, del contesto socio-economico e del quadro normativo.

Secondo quanto stabilito dal Codice Etico di Luxottica, ciascun destinatario delle procedure di controllo interno deve garantire la massima collaborazione nei confronti delle funzioni interne e degli organi esterni deputati alla verifica dell'efficacia del Sistema ICFR.

### PRINCIPALI BEST PRACTICES DEL GRUPPO

La struttura del Sistema ICFR del Gruppo Luxottica, che presidia la predisposizione e la diffusione dell'informativa finanziaria, è coerente con le best practices nazionali, quali le linee guida di Confindustria e i principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, e internazionali, quali il COSO (*Committee Of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) *Internal Control – Integrated Framework* e il COBIT (*Control Objectives for Information and Related Technology*) di ISACA (*Information Systems Audit and Control Association*).

### SOX E LEGGE N° 262/2005

L'adeguamento alle prescrizioni del SOX a cui il Gruppo è stato tenuto nel corso degli anni in qualità di emittente quotato al NYSE ha rappresentato un importante stimolo per il Gruppo nel processo di continuo miglioramento del proprio Sistema ICFR.

In particolare, nel processo di adeguamento al SOX, Luxottica ha inteso non solo recepire una normativa, ma cogliere una concreta opportunità per migliorare effettivamente la propria *governance* amministrativo-finanziaria e la qualità del proprio sistema di controllo interno in modo da renderlo più sistematico, costantemente monitorato, metodologicamente più definito e documentato.

Sebbene nel mese di settembre 2017, con la deregistration dalla SEC, gli obblighi di *compliance* SOX siano venuti meno, Luxottica ha deciso di mantenere l'attuale sistema e talune procedure di controlli interni implementati ai fini SOX. Tali procedure, oltre che garantire elevati standard di *Corporate Governance* e di trasparenza nella rendicontazione economico-finanziaria, consentono alla società di essere altresì in linea con gli adempimenti richiesti dalla normativa italiana per le società quotate in Italia e, in particolare, con la Legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance* e dall'art. 154 *bis* del TUF.

## **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA**

### **STRUTTURA E FASI DEL SISTEMA**

#### **(I) Struttura e Fasi**

Come già accennato, l'articolazione del Sistema ICFR è stata definita coerentemente al modello adottato nel COSO *Internal Control – Integrated Framework* (il cd. "**COSO Report**") che prevede 5 componenti:

- a. ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione (*Internal Environment*);
- b. processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali (*Risk Assessment*);
- c. attività di controllo per la mitigazione dei rischi (*Control Activities*);
- d. il sistema informativo rappresentato dallo scambio di informazioni tra i vertici aziendali e il personale operativo (*Information and Communication*);
- e. attività di monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni (*Monitoring Activities*).

A seguito dell'aggiornamento avvenuto nel 2013, il COSO Report ha introdotto un totale di 17 principi che costituiscono gli elementi fondamentali di ciascuna delle 5 componenti del modello per avere un efficace sistema di controllo interno.

In particolare, in conformità al Sistema ICFR:

- (i) per le società più rilevanti del Gruppo (*c.d. Material Control Unit*), i controlli sono stati disegnati e la loro operatività verificata sia a livello generale/trasversale (*entity level controls*), sia a livello di singolo processo operativo/amministrativo;
- (ii) per le società minori, ma comunque di una certa importanza soprattutto se considerate in maniera aggregata (*c.d. Material When Aggregated*), la valutazione è stata effettuata a livello di operatività generale del sistema di controllo.

## ANTI FRAUD PROGRAMS & CONTROLS

Tra i controlli di carattere trasversale assumono particolare rilevanza i controlli che consentono di mitigare il rischio di realizzazione di frodi. A tal fine Luxottica ha sviluppato *Anti Fraud Programs & Controls* derivanti da un'approfondita attività di *risk assessment* che, partendo dalla mappatura delle modalità attraverso cui potenzialmente può essere perpetrata una frode, ha definito i controlli necessari per ridurre il rischio di accadimento e/o per permetterne l'individuazione. Tale sistema "anti-frode" è oggetto di un costante aggiornamento e miglioramento.

## ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito della gestione dei rischi aziendali, già dal 2011 è stato avviato un processo di *Enterprise Risk Management* basato sui seguenti elementi caratterizzanti, in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute:

- (i) definizione di un Modello dei Rischi di Gruppo, che classifica in 3 categorie (strategici, di contesto esterno e operativi) i fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali e/o pregiudicare il valore dei beni materiali e immateriali del Gruppo;
- (ii) sviluppo di una metodologia di *risk assessment* e *risk analysis* per la misurazione delle esposizioni in termini di impatto e probabilità di accadimento;
- (iii) raccolta, analisi e aggregazione dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione di un *Risk Reporting* di Gruppo indirizzato al vertice aziendale.

Nel corso del 2017, è proseguita, di concerto con le principali aree di business, l'analisi degli eventi di rischio e di opportunità in grado di influire significativamente sul raggiungimento degli obiettivi economici del Gruppo.

Con riferimento ai rischi operativi, continuano le attività di mitigazione, mirate alla riduzione e/o al trasferimento dei rischi identificati; tali attività, a seconda dei casi, sono in carico direttamente alla funzione *Risk Management* e/o ai Responsabili di *business*.

Il Comitato Controllo e Rischi è periodicamente aggiornato delle evoluzioni in materia di *Enterprise Risk Management* nonché degli esiti delle analisi e delle azioni poste in essere.

## COMPLIANCE

Con riferimento agli ambiti di *compliance*, nel 2011 è stato avviato uno specifico programma volto alla mappatura di tutte le aree più rilevanti per il Gruppo e alla comprensione del livello di maturità e presidio dei relativi processi. Sulla base di questo lavoro, nel corso degli anni seguenti sono stati quindi definiti e sviluppati, anche in collaborazione con altre funzioni aziendali, specifici Programmi di *compliance* focalizzati su *Corporate Criminal Liability/Anti Corruption*, *Privacy Data Management*, *Responsible Sourcing/Supply Chain Compliance* e *Antitrust & Competition Compliance*.

Nel 2017 un impegno particolare è stato riservato al disegno dei processi necessari a garantire la compliance relativa alle tematiche *privacy* anche alla luce del nuovo Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati.

## **(II) Controllo, gestione e analisi dei rischi finanziari**

Nell'ambito dei fattori di rischio menzionati nel paragrafo precedente, il processo di *Enterprise Risk Management* ha prestato particolare attenzione al profilo dei rischi finanziari.

Il Gruppo, infatti, anche per fronteggiare l'evoluzione delle condizioni operative e del contesto normativo, si è dotato di *policy* che definiscono regole e principi per (i) individuare; (ii) monitorare e (iii) analizzare i rischi finanziari.

### **FINANCIAL RISK MANAGEMENT POLICY**

Introdotta nel 2006, la *Financial Risk Management Policy* è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2018, recependo alcune modifiche in ottica di miglioramento del processo e del Sistema ICFR.

La *policy* fissa i principi e le regole per la gestione e il monitoraggio dei rischi finanziari, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dal Gruppo Luxottica per minimizzare i rischi derivanti dalle variazioni dei tassi d'interesse, dei cambi e dalla solvibilità delle controparti finanziarie.

La *policy* chiarisce che per la copertura del "rischio tasso di interesse" lo strumento utilizzato è l'"*interest rate swaps*"; per il "rischio cambio" sono utilizzati gli strumenti derivati non speculativi, quali "*spot, forward exchange contract*", e in determinate condizioni e soggetti a specifica autorizzazione da parte del CFO, strumenti più flessibili che replicano l'effetto del *forward exchange contract* ovvero "*collar zero cost*", "*accumulator forward*" e "*average strike forward*".

L'utilizzo degli strumenti derivati è rivolto solo all'effettiva copertura di rischi di cambio e di tasso di interesse ai quali è esposto il Gruppo, pertanto non è consentito l'utilizzo di tali strumenti con finalità speculative. Inoltre, al fine di mitigare il rischio di controparte, la *policy* specifica i criteri minimi per poter operare con il Gruppo.

Tali criteri prevedono:

- (i) l'obbligo a operare con controparti bancarie qualificate attraverso contratti standard (Master Agreement ISDA);
- (ii) la limitata esposizione per singola controparte;
- (iii) requisiti minimi di credenziali di credito per le controparti autorizzate a concludere operazioni in derivati.

Dal 2007 è inoltre implementato un *reporting* su base trimestrale nei confronti del Comitato Controllo e Rischi in cui viene data evidenza dell'esposizione e delle operazioni di copertura poste in essere per mitigare il "rischio cambio", il "rischio tasso di interesse" e dal 2011 il "rischio di controparte".

### **ANTI MONEY LAUNDERING POLICY**

Luxottica ha sviluppato una *policy* antiriciclaggio che è stata diffusa a livello globale.

L'obiettivo è quello di garantire il rispetto di tutte le leggi e i regolamenti applicabili agendo preventivamente e proibendo qualsiasi attività che potrebbe essere considerata a rischio di riciclaggio di denaro e/o come finanziamento di attività terroristiche o criminali. A seguito dell'emissione della *policy*, sono state avviate specifiche attività di formazione per tutti i dipendenti potenzialmente coinvolti nelle attività prospettate dalla *policy*.

## CREDIT POLICY

Costituisce un altro strumento operativo e di controllo ormai consolidato ed è applicabile a tutte le società *wholesale* del Gruppo Luxottica. È stata aggiornata nel febbraio 2015.

Tale policy definisce le regole e le responsabilità per la gestione e per il controllo del credito al fine di prevenire i rischi finanziari, di ottimizzare le attività di controllo dei crediti, di monitorarne l'evoluzione e di ridurre le perdite sui crediti stessi. La suddetta *policy*, in particolare, fissa le linee guida necessarie all'attività di:

- assegnazione, controllo e autorizzazione delle linee di credito;
- monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- sollecitazione dei crediti insoluti/scaduti;
- gestione e monitoraggio delle azioni legali intraprese;
- gestione e monitoraggio degli accantonamenti e delle perdite su crediti;
- determinazione e monitoraggio delle condizioni di pagamento in uso nei diversi mercati;
- monitoraggio delle forme di garanzia.

### (III) Obiettivi del sistema

Gli obiettivi del Sistema ICFR sono stati definiti coerentemente con gli adempimenti previsti dalla normativa SOX, cui il Gruppo è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance*. Le principali componenti del Sistema ICFR sono:

- (i) controlli e procedure per il rispetto degli obblighi di informativa del bilancio, degli altri documenti contabili e di ogni documento a carattere finanziario.
  - Tali controlli sono disegnati per assicurare che l'informativa finanziaria sia adeguatamente raccolta e comunicata al Presidente Esecutivo, al *Chief Executive Officer* ("CEO") / ovvero al Vice Presidente - Amministratore Delegato dalla sua nomina, e al *Chief Financial Officer* ("CFO"), affinché questi possano assumere decisioni appropriate e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato;
  - in particolare la Legge n° 262/2005 prevede la nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, identificati dalla Società nella figura del CFO, che ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.
- (ii) Sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio.
  - Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria, in accordo con i principi contabili di riferimento;
  - oltre ad aver definito e sottoposto a test il Sistema ICFR, nel rispetto dei requisiti del SOX, in quanto applicabili per una parte del 2017, e della Legge n° 262/2005, Luxottica ha anche individuato le azioni necessarie per garantirne il funzionamento ottimale nel tempo.



#### **(IV) Monitoraggio e Aggiornamento del sistema**

Il monitoraggio dell'intero Sistema ICFR deve, a sua volta, avvenire a due livelli:

- da parte del *management* di linea che presidia i processi significativi;
- da parte dell'Internal Audit che, in maniera autonoma e secondo un piano di interventi approvato, è tenuto a verificare l'effettiva operatività dei controlli e a riferirne alle funzioni e agli organismi competenti.

Il sistema dei controlli disegnato è oggetto di continue ottimizzazioni. A partire dal 2007, infatti, sulla base dell'esperienza maturata internamente, delle valutazioni indipendenti espresse dalla società di revisione e dell'introduzione dell'audit standard n. 5 adottato dal PCAOB (*Public Company Accounting Oversight Board*), è in essere un'attività di valutazione e razionalizzazione dei controlli che consente, da un lato, di eliminare eventuali controlli ridondanti che appesantiscono l'operatività senza un reale beneficio in termini di rafforzamento del Sistema ICFR e, dall'altro, di meglio definire e presidiare i controlli chiave e di monitoraggio. Tale azione è portata avanti per tutte le società significative del Gruppo.

#### **RUOLI E FUNZIONI COINVOLTE**

In conformità alle disposizioni dell'art. 2381 del Codice Civile, sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati ai quali spetta curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo del Sistema ICFR e ne valuta l'adeguatezza in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo siano correttamente identificati, monitorati e il loro livello sia compatibile con gli obiettivi strategici di Luxottica.

A tale fine, il Consiglio si avvale del Comitato Controllo e Rischi, delle strutture di *Risk Management* e *Compliance*, del Responsabile della Funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza sul Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Restano salve le funzioni di vigilanza e di controllo riservate per legge al Collegio Sindacale, mentre l'attività di revisione è affidata, in conformità alla normativa italiana, a una società di revisione.

Nel 2010 è stata costituita la funzione Risk & Compliance di Gruppo, con il compito di:

- (i) garantire un adeguato sistema di governo dei rischi legati al business in cui il Gruppo opera;
- (ii) monitorare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali nel rispetto dei valori del Codice Etico e dei vincoli normativi, assicurando la supervisione e gestione degli aspetti di *compliance*.

Dal 1 gennaio 2014 l'incarico è stato affidato a Stefano Orsini, *Group Risk, Compliance & Asset Protection Director*; con l'implementazione del nuovo modello di *governance*, da dicembre 2017 la funzione è a diretto riporto del CFO di Gruppo.

In linea con le direttive del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, e al fine di consentire la valutazione di coerenza tra rischi e obiettivi strategici, la Funzione fornisce al Consiglio di Amministrazione i necessari elementi utili a tali scopi.

La funzione Risk, Compliance & Asset Protection ha continuato a consolidare la propria struttura organizzativa e a dotarla di adeguati strumenti e metodologie di lavoro allineate alle migliori prassi riconosciute a livello internazionale.

In sintesi, il Sistema ICFR, considerato nel suo complesso, prevede attualmente il coinvolgimento delle seguenti figure aziendali, descritte nel prosieguo della presente sezione:

- Amministratori incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

## **AMMINISTRATORI INCARICATI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e confermato Massimo Vian quale Amministratore Delegato Prodotto e Operations, posti rispettivamente al vertice dell'Area Mercati e dell'Area Prodotto e Operations individuandoli, ciascuno per le aree di rispettiva competenza, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Successivamente, in data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione, a seguito delle dimissioni di Massimo Vian dalla sua carica di Amministratore Delegato Prodotto e Operations, ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente - Amministratore Delegato, individuandoli, entrambi, quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con i compiti e le funzioni indicati nel principio 7.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

## **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2015 ha nominato il Comitato Controllo e Rischi designandone componenti i Consiglieri indipendenti Elisabetta Magistretti, Presidente, Luciano Santel, Cristina Scocchia, tutti in possesso dell'esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi richiesta dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Secondo quanto disposto dal proprio Regolamento aggiornato da ultimo nel gennaio 2018, il Comitato ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato svolge in particolare le seguenti attività:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti attribuiti a quest'ultimo in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti il revisore e il Collegio Sindacale, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema ICFR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit; inoltre il Comitato riceve aggiornamenti dal Collegio Sindacale sulle attività di revisione contabile in corso;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all’identificazione dei rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema ICFR;
- esamina il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit.

In data 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, conformemente al commento di cui all’art. 4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, introdotto a luglio 2015, ha deliberato di affidare l’attività di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders* al Comitato Controllo e Rischi.

Specifiche competenze in materia di revisione contabile sono attribuite all’*Audit Committee*, di cui si tratta nel seguito della Relazione, ai sensi della normativa statunitense, cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017. Del pari l’individuazione del *Financial Expert* da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in seno all’*Audit Committee*.

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente e, di norma, prima delle riunioni consiliari indette per l’approvazione del bilancio, della relazione semestrale e dell’informativa trimestrale.

Su specifici argomenti all’ordine del giorno, quando il Comitato lo ha ritenuto opportuno, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche dirigenti della Società e del Gruppo Luxottica, per la trattazione dei temi di loro competenza.

Nel corso dell’esercizio 2017 il Comitato si è riunito 13 volte, di cui due volte esclusivamente come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In cinque occasioni il Comitato Controllo e Rischi ha trattato operazioni con parti correlate, ai sensi della vigente Procedura in materia. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore e quaranta minuti. Il Comitato ha, tra le altre attività: (i) esaminato la situazione dei rischi finanziari della Società; (ii) esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni dell’Organismo di Vigilanza e le relazioni riguardanti le segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico; (iii) esaminato le relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit sull’attività svolta; (iv) esaminato lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla compliance al SOX, cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e alla legge n° 262/2005; (v) valutato il piano di audit annuale e le sue integrazioni proposte nel corso dell’anno; (vi) esaminato le attività svolte per l’individuazione, il monitoraggio ed il governo dei rischi; (vii) esaminato le attività svolte nell’ambito del progetto di sostenibilità del Gruppo e lo stato di avanzamento delle attività finalizzate alla dichiarazione non finanziaria; (viii) incontrato gli esponenti di varie funzioni aziendali per approfondire l’andamento di progetti specifici o la gestione di alcune particolari aree di rischio.

Nei primi due mesi del 2018 il Comitato si è riunito due volte.

Le sue riunioni, alle quali partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero un Sindaco dallo stesso designato, sono regolarmente verbalizzate; inoltre, talune riunioni sono congiunte tra Comitato e Collegio Sindacale.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio alla prima riunione utile circa i temi più rilevanti esaminati dal Comitato; il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione un rapporto sulle attività svolte almeno due volte all’anno, prima dell’approvazione del bilancio e della relazione semestrale.

Di norma una volta all'anno il Comitato incontra, insieme al Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare per l'esercizio 2017 appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire al Comitato adeguate risorse finanziarie per l'adempimento in via autonoma dei compiti previsti.

## RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema ICFR.

A far data dal 1 ottobre 2016, su proposta degli Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2016 ha designato Stefano Russo Direttore Internal Audit.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico. È dotato di un *budget* che viene assegnato in coerenza con le attività che è chiamato a svolgere per raggiungere gli obiettivi previsti nel piano approvato dagli organismi competenti.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha provveduto a svolgere il suo compito attraverso la realizzazione di un piano di attività e di verifiche che hanno riguardato Luxottica Group S.p.A. e le principali controllate. Tali interventi, di cui è stata data informativa periodica al Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, e al Collegio Sindacale, hanno consentito di individuare aree di miglioramento del Sistema ICFR a fronte delle quali sono stati implementati piani specifici volti all'ulteriore rafforzamento dei presidi del suddetto sistema.

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit, coerente con le politiche aziendali, è stata esaminata e condivisa dal Comitato Controllo e Rischi e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 29 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della scelta di adottare un modello di *governance* affidato al Presidente Esecutivo per l'Area *Mercati* e all'Amministratore Delegato per l'Area *Prodotto e Operations*, aveva conferito al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che questa riportava gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato per le aree di competenza, nonché al Collegio Sindacale nella sua qualità di *Audit Committee* ai sensi della normativa statunitense SOX cui il Gruppo Luxottica è stato soggetto fino al 14 settembre 2017.

Successivamente, in data 15 dicembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione, ha nominato il Presidente Leonardo Del Vecchio quale Presidente Esecutivo e il Vice Presidente Francesco Milleri quale Vice Presidente - Amministratore Delegato. È stato confermato in capo al Presidente Esecutivo, nell'ambito della propria funzione di supervisione strategica, il potere di sovrintendere, quale riporto organizzativo, alla funzione di Internal Audit, fermo restando che essa altresì riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, funzionalmente al Comitato Controllo e Rischi, al Vice Presidente - Amministratore Delegato, nonché al Collegio Sindacale.

Le principali attività svolte dal responsabile della funzione di Internal Audit comprendono, tra l’altro, le attività incluse nel piano annuale di Audit approvato dal Consiglio, i progetti speciali avviati su indicazione del top management, l’attività di compliance ex D.Lgs 231/2001, le attività di compliance richieste dalla normativa SOX, cui il Gruppo è stato soggetto fino al 14 settembre 2017, e dalla legge n° 262/2005 sulla Tutela del Risparmio e *Corporate Governance*.

## MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 ottobre 2005, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire il rischio del compimento di illeciti da parte di dipendenti e collaboratori della Società, con la conseguente responsabilità amministrativa prevista dalla legge (di seguito, il “Modello”). Il Modello, successivamente modificato nel corso degli anni, è stato da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017.

Specifico rilievo è riservato ai referenti dell’Organismo di Vigilanza (*Responsabili di Unità Operative*), ovvero ai responsabili delle funzioni preposte alle attività ritenute più “sensibili” ex D.Lgs. n. 231/2001 che monitorano costantemente l’implementazione del Modello, per quanto di loro competenza, e riferiscono su base semestrale all’Organismo di Vigilanza.

In continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono attive modalità di formazione per il personale, con particolare riferimento alle funzioni che operano in aree sensibili ex D.Lgs.n. 231/2001.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non poter essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

A tal fine, il Modello risponde ai seguenti obiettivi:

- rendere consapevoli tutti coloro che operano in nome e per conto di Luxottica, dell’esigenza di un puntuale rispetto del Modello, alla cui violazione conseguono severe sanzioni disciplinari;
- stigmatizzare la condanna da parte della Società di ogni comportamento che, ispirato da un malinteso interesse sociale, si ponga in contrasto con leggi, regolamenti o, più in generale, con principi di correttezza e trasparenza cui la sua attività si ispira;
- informare in ordine alle gravose conseguenze che potrebbero derivare alla Società (e dunque a tutti i suoi dipendenti, dirigenti e vertici) dall’applicazione delle sanzioni pecuniarie e interdittive previste dal D.Lgs. n. 231/2001 e della possibilità che esse siano disposte anche in via cautelare;
- consentire alla Società un costante controllo e un’attenta vigilanza sulle attività, in modo da poter intervenire tempestivamente ove si manifestino profili di rischio ed eventualmente applicare le misure disciplinari previste dallo stesso Modello.

La parte generale del Modello è disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) nella sezione Governance/Modello 231.

L’Organismo di Vigilanza, designato il 24 aprile 2015, e in carica per tre esercizi, fino alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è composto da due professionisti esterni, Ugo Lecis (Presidente) ed Enrico Maria Bignami, nonché dal Direttore Internal Audit (Stefano Russo dal 1 ottobre 2016). Il Consiglio di Amministrazione, all’atto della nomina avvenuta il 24 aprile 2015, ha

ritenuto opportuno mantenere un Organismo costituito dal Direttore Internal Audit e da due professionisti esterni e indipendenti, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come consentito dalle recenti modifiche introdotte al D.Lgs. n. 231/2001. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per poter garantire autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

L'Organismo riferisce su base semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato appositi stanziamenti, pari a Euro 50.000, al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Sulla base delle linee guida fornite da Luxottica Group S.p.A. e del *risk assessment* effettuato, le controllate Luxottica S.r.l., Luxottica Italia S.r.l., Oakley Sport International S.r.l. e Luxottica International Distribution S.r.l. hanno adottato, e nel corso degli anni aggiornato, un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato contestualmente i rispettivi Organismi di Vigilanza; ciò al fine di implementare specifici presidi di controllo in funzione dei differenti profili di rischio/reato rilevanti per ciascuna società.

Nel corso dell'esercizio 2017, anche la controllata Salmoiraghi & Viganò S.p.A. ha adottato un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza.

## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2015 ed è composto da Francesco Vella, Presidente, Alberto Giussani e Barbara Tadolini. Sindaci Supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Alberto Giussani, Barbara Tadolini e Maria Venturini sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di riferimento Delfin S.à r.l.; Francesco Vella e Roberto Miccù sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da diversi investitori istituzionali italiani ed esteri (si veda in merito il paragrafo Nomina degli Amministratori).

La percentuale minima di partecipazione per la presentazione di liste di candidati era pari allo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito dalla CONSOB con delibera n. 19109 del 28 gennaio 2015.

Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge in occasione della presentazione della candidatura, sono disponibili sul sito internet della Società nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio.

Le modalità di nomina dei Sindaci sono disciplinate dall'art. 27 dello statuto sociale al quale si rinvia. Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. Lo statuto prevede inoltre che il riparto dei Sindaci da eleggere sia effettuato in modo da assicurare l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dall'articolo 148, comma 1 bis del D.Lgs 58/1998.

Il Collegio Sindacale vigila su (i) l'osservanza della legge e dello statuto sociale; (ii) il rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate; (iv) l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza; (v) il Sistema ICFR e il sistema amministrativo-contabile; (vi) l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (vii) il processo di informazione finanziaria secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2010; (viii) l'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio; (ix) la revisione dei conti e (x) l'indipendenza del revisore legale.

Inoltre, (xi) verifica le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate; (xii) rilascia il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, in occasione di attribuzione di compensi ad Amministratori investiti di particolari cariche e (xiii) monitora l'attuazione della politica di remunerazione.

Ciascun Sindaco riferisce agli altri Sindaci e al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni della Società nelle quali dovesse avere un interesse per conto proprio o di terzi.

Il Collegio Sindacale formula la propria motivata proposta all'Assemblea degli azionisti sul conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio si coordina con la funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e Rischi e con la funzione di *Risk Management* e *Compliance*.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri per valutare l'indipendenza degli Amministratori.

Dopo la sua nomina, il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, in capo ai propri membri e ne ha verificato la sussistenza anche nel corso dell'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di *Audit Committee* previste dal SOX fino al 14 settembre 2017, data in cui si è completato il processo di deregistration dalla Securities and Exchange Commission americana. Ai sensi della normativa statunitense, Alberto Giussani ne era stato individuato quale *Financial Expert*.

Ai sensi della normativa italiana, il Collegio Sindacale agisce quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Di conseguenza il Collegio Sindacale:

- ha esaminato e discusso con il *management* tutte le attestazioni richieste dalla sezione 302 e 906 del SOX;
- ha esaminato le relazioni del *management* sul Sistema ICFR e l'attestazione della società di revisione sulle conclusioni del *management* in conformità alla sezione 404 del SOX;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevate nei controlli interni;
- esamina le segnalazioni degli organi delegati e del CFO relative a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del Sistema ICFR;

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- valuta le proposte delle società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formula all'Assemblea la propria proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della società di revisione;
- svolge attività di supervisione dell'operato della società incaricata della revisione contabile e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
- esamina le comunicazioni periodiche della società di revisione relative a: (i) i criteri e le prassi contabili critiche da utilizzare; (ii) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati, una volta che siano stati analizzati con il management, sia le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi che le relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (iii) ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il *management*;
- formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il *management* e la società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
- approva le procedure concernenti: (i) il ricevimento, l'archiviazione e il trattamento di segnalazioni ricevute dalla Società, riguardanti tematiche contabili, di Sistema ICFR di natura contabile e le questioni attinenti la revisione; (ii) l'invio, confidenziale o anonimo, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili;
- valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi *extra-audit* ammissibili ed esprime il proprio parere in merito al Consiglio di Amministrazione;
- approva le procedure redatte dalla Società per la preventiva autorizzazione dei servizi *extra-audit* ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati.

Con particolare riferimento al *Form 20-F* – ossia l'*Annual Report* predisposto in conformità alle disposizioni di legge statunitensi (stante la quotazione della Società al NYSE fino alla data del 16 giugno 2017) – il Collegio Sindacale, in qualità di *Audit Committee*, ha svolto le seguenti ulteriori funzioni:

- ha rivisto, con la direzione societaria e la società di revisione, le informazioni finanziarie da includere nel *Form 20-F*, inclusi il bilancio certificato, la relazione sulla gestione, le informazioni finanziarie selezionate e le informazioni sui rischi di mercato;
- ha rivisto, con il CFO e la società di revisione, il giudizio sulla qualità e la accettabilità dei principi contabili, la ragionevolezza delle valutazioni significative, la chiarezza della divulgazione delle informazioni finanziarie, della relazione sulla gestione, delle informazioni finanziarie selezionate e delle informazioni sui rischi di mercato;
- ha rivisto i risultati della revisione contabile periodica e annuale e di qualsiasi altra materia che deve essere comunicata al Collegio Sindacale da parte della società di revisione ai sensi dei principi di revisione vigenti in Italia e in U.S.A. e di altri regolamenti applicabili. Per l'espletamento dei predetti compiti, il Collegio Sindacale è dotato delle competenze e delle risorse adeguate. Nella sua funzione di *Audit Committee* il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Collegio Sindacale un budget per l'anno 2017 di Euro 100.000.



Nel corso del 2017 il Collegio si è riunito 13 volte – anche congiuntamente con il Comitato Controllo e Rischi – con una durata media delle riunioni di oltre due ore e mezza. Nei primi due mesi del 2018 si è riunito cinque volte. Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno presenziato, oltre che all'Assemblea e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, di norma, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero un Sindaco da lui designato, assiste alle riunioni del Comitato Risorse Umane. Nel corso del 2017 il Presidente del Collegio o un Sindaco da lui designato ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Risorse Umane.

Si riporta, di seguito, un breve profilo dei componenti il Collegio Sindacale in carica, con l'indicazione dell'anno di prima nomina nello stesso e dei principali incarichi ricoperti in altre società al 31 dicembre 2017.

### **FRANCESCO VELLA, PRESIDENTE**

Avvocato, è ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università di Bologna, facoltà di giurisprudenza, dove attualmente insegna nel corso di laurea magistrale; è Presidente del Collegio Sindacale della Società dall'aprile 2009.

Nella sua attività di ricerca ha prodotto tre monografie e numerose pubblicazioni in volumi collettanei e riviste in materia bancaria, finanziaria e societaria. È membro della redazione delle riviste "Banca Borsa, Titoli di Credito", "Mercato Concorrenza e Regole", "Il Mulino", "Banca, impresa e società", "Giurisprudenza Commerciale" e di "Analisi giuridica dell'economia", alla cui fondazione ha contribuito, nonché del sito "lavoce.info".

È Amministratore di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e UnipolBanca S.p.A.; Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Camst Soc. Coop.a r.l. di Hera S.p.A., Enomondo S.p.A. e di Bologna Fiere S.p.A.

### **ALBERTO GIUSSANI, SINDACO EFFETTIVO**

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è Sindaco della Società dall'aprile 2009.

È iscritto dal 1979 all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori dei conti dal 1995, data della sua istituzione. Dal 1981 al 2000 è stato membro della Commissione Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e attualmente è componente del Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità. Dal 2001 al 2008 è stato membro dello *Standard Advisory Council* della Fondazione IASC per la statuizione dei principi contabili internazionali. È stato partner nella società di revisione PricewaterhouseCoopers dal 1981 al 2007.

È altresì Sindaco di Falck Renewables S.p.A. e di Carlo Tassara S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A.

### **BARBARA TADOLINI, SINDACO EFFETTIVO**

Si è laureata in Economia e Commercio all'università degli studi di Genova nel 1985 ed è Sindaco della Società dall'aprile 2012.

È iscritta all'albo dei dottori Commercialisti ed esperti contabili dal 1986 ed è registrata quale revisore legale dal 1995. Ha lavorato presso lo studio di Consulenza Fiscale Arthur Andersen e collaborato con i principali studi professionali di Genova. Attualmente opera autonomamente con il proprio studio in

Genova. Barbara Tadolini è stata componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Genova, nonché membro dell'Assemblea nazionale dei delegati alla "Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei dottori Commercialisti".

È altresì Sindaco di Parmalat S.p.A., Burke & Novi S.r.l., Francesco Baretto S.p.A. e Consigliere di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e in particolare dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e sono indipendenti secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

## REVISORE

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, la cui nomina spetta all'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 è PricewaterhouseCoopers S.p.A., secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2011.

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione il 24 aprile 2015 ha confermato il Chief Financial Officer Stefano Grassi, in possesso delle adeguate competenze in materia contabile e finanziaria, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto resta in carica fino a: (a) cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, (b) dimissioni dalla carica o (c) revoca della carica da parte dello stesso Consiglio.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare, al Dirigente Preposto è stato conferito ogni potere connesso: (i) alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) al rilascio di attestazioni a norma dell'art. 154-bis comma 2, TUF con riferimento agli atti e alle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della Società; e (iii) al rilascio, unitamente agli organi delegati, di attestazioni a norma dell'art. 154-bis comma 5, TUF con riferimento al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato, al bilancio semestrale. Più in generale gli è stato assegnato il potere di compiere ogni attività necessaria o utile all'adeguato svolgimento del predetto incarico; il tutto con potere di spesa nei limiti dei poteri già conferitigli con separata procura, salva la possibilità di sostenere spese in eccedenza rispetto ai suddetti limiti, ove necessario, su specifica richiesta motivata dal Dirigente Preposto, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

### III. Statuto, codici di condotta e procedure

#### STATUTO

Lo statuto vigente della Società è stato da ultimo modificato il 29 aprile 2016 in forza della delibera dell’assemblea straordinaria che ha aggiornato gli articoli 12, 19 e 30.

Il testo dello statuto è disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) nella sezione Governance/Statuto.

#### CODICE ETICO E PROCEDURA PER LA GESTIONE DI SEGNALAZIONI E DENUNCE RIGUARDANTI VIOLAZIONI DI PRINCIPI E NORME DEFINITI E/O RICONOSCIUTI DAL GRUPPO LUXOTTICA

Il Codice Etico del Gruppo Luxottica (“Codice Etico”) rappresenta la carta dei valori informativi dell’attività di impresa ed è oggetto di costante verifica e aggiornamento per tener conto dei suggerimenti derivanti in particolare dalla disciplina statunitense.

Il Codice Etico, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2004, è stato adeguato nel corso degli anni e da ultimo è stato aggiornato dal Consiglio medesimo con delibera assunta il 29 gennaio 2016.

Accanto al Codice Etico opera una Procedura per la Gestione di Segnalazioni e Denunce riguardanti violazioni di principi e norme definiti e/o riconosciuti dal Gruppo Luxottica.

Rientrano nell’ambito di applicazione di tale procedura le denunce, i reclami e le segnalazioni riguardanti casi di presunta frode, di violazione dei principi etici e comportamentali previsti dal Codice Etico di Gruppo e di irregolarità o negligenze nella tenuta della contabilità, nei controlli interni e nella revisione contabile.

Vengono prese in considerazione le denunce pervenute da soggetti interni dipendenti che da soggetti esterni al Gruppo, il quale si impegna a salvaguardare l’anonimato del denunciante e a garantire che il dipendente che segnali la violazione non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

Le segnalazioni di violazioni di principi e norme definiti o riconosciuti dal Gruppo sono rivolte al Direttore Internal Audit e da questi sottoposte al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico è disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) nella sezione Chi Siamo/Come Operiamo/Il Modo di Agire Responsabile.

#### PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 25 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione alle disposizioni di cui al regolamento CONSOB 17221/2010 ha adottato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri una nuova procedura volta a disciplinare, nel rispetto di tali disposizioni, le operazioni con parti correlate.

La procedura, approvata con il parere favorevole dell’allora Comitato di Controllo Interno (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), è applicata dal 1 gennaio 2011.

Il 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto raccomandato da CONSOB (si veda la Comunicazione n. 10078683 del 24 settembre 2010), come già fatto nel 2014, ha effet-

tuato una valutazione circa l'opportunità di procedere a una revisione della Procedura. Al riguardo il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi composto da soli Amministratori indipendenti, ha deliberato alcune modifiche alla Procedura, in linea con la miglior prassi in materia.

La Procedura disciplina il compimento di operazioni di maggiore rilevanza e di operazioni di minore rilevanza. Sono escluse dall'applicazione della procedura le operazioni con e tra società controllate, con società collegate, le operazioni ordinarie, le operazioni di importo esiguo (di importo inferiore a Euro 1 milione o, trattandosi di remunerazione a un componente di organi di direzione e controllo o dirigenti con responsabilità strategiche, di importo inferiore a Euro 250.000).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì stabilito che, se di volta in volta consentito, tra l'altro in ragione delle parti correlate coinvolte nelle singole operazioni, (i) il Comitato Risorse Umane sia coinvolto e consultato per le operazioni concernenti l'assegnazione di remunerazioni e benefici economici ai componenti degli organi di amministrazione, controllo e dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) il Comitato Controllo e Rischi sia coinvolto e consultato per le altre operazioni con parti correlate.

Ulteriori informazioni circa l'applicazione della procedura in materia di remunerazione e assegnazione di benefici ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

La Procedura è disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com), nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

## **PROCEDURE IN MATERIA DI INTERNAL DEALING E DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE**

A far tempo dal 3 luglio 2016 la Società ha adottato nuove procedure in materia di internal dealing e di gestione delle informazioni privilegiate, allo scopo di recepire le nuove disposizioni europee in tema di market abuse e segnatamente il Regolamento UE 596/2014 e le relative disposizioni di attuazione.

**La Procedura in materia di internal dealing**, da ultimo aggiornata il 5 luglio 2017, disciplina in dettaglio gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su azioni, ADR, titoli di credito emessi da Luxottica o strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essi collegati, compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" – individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche – e dalle persone a essi strettamente legate. L'obbligo di segnalazione si applica a tutte le operazioni successive, una volta che sia stata superato un controvalore di 5.000 euro.

**La procedura per la gestione delle informazioni privilegiate**, aggiornata da ultimo il 24 gennaio 2018, disciplina, in conformità alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari: la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti Luxottica e le società del Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; l'istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate; i black out period che i componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale della Società, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche sono tenuti a rispettare in relazione al compimento di operazioni sui titoli Luxottica.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com), nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

## CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOCIETÀ DI REVISIONE

Già dal 2005, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione”, allo scopo di salvaguardare l’indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell’affidabilità dell’informativa contabile rispetto alle società conferenti gli incarichi. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata il 24 luglio 2017, allo scopo di recepire le previsioni del Decreto Legislativo n. 135/2016, applicate a far tempo dal 1 gennaio 2017.

Il revisore della Società capogruppo è il revisore principale dell’intero Gruppo Luxottica.

La Procedura è disponibile sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com), nella sezione Governance/Documenti e Procedure.

## IV. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione pone attenzione alla scelta del luogo, della data e dell’ora di convocazione delle assemblee, al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti.

Gli Amministratori e i Sindaci di Luxottica cercano di essere presenti alle assemblee, in particolare gli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare e riferire all’Assemblea sull’attività svolta.

La convocazione dell’Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato entro il trentesimo giorno precedente la data dell’Assemblea (ovvero entro il quarantesimo giorno, nel caso di nomina degli organi sociali), sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla CONSOB con proprio Regolamento.

L’avviso di convocazione, in conformità alle previsioni di legge, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, incluse le informazioni relative alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega.

La sezione Governance/Assemblea degli azionisti del sito internet contiene le informazioni rilevanti relative alle assemblee tenutesi nel corso degli ultimi esercizi e alle deliberazioni assunte, gli avvisi di convocazione, nonché la documentazione concernente le materie poste all’ordine del giorno.

Ai sensi dell’articolo 12 dello statuto, sono legittimati all’intervento in Assemblea e all’esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi di legge.

La delega può essere inoltre conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno, al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell’art. 135-undecies TUF.

Lo statuto non prevede il voto per corrispondenza.

Ai sensi dell’articolo 14 dello statuto sociale, per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

L’assemblea può essere ordinaria o straordinaria, a seconda delle materie su cui è chiamata a deliberare, e si applicano *quorum* differenti.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per approvare il bilancio di Luxottica Group S.p.A. L'assemblea ordinaria è inoltre competente a deliberare sulla distribuzione del dividendo, sulla nomina degli amministratori e dei sindaci e sulla loro remunerazione e sulle altre materie sottoposte dagli amministratori.

L'assemblea ordinaria di Luxottica Group S.p.A. si tiene in unica convocazione. Non è richiesto un *quorum* costitutivo e l'assemblea delibera a maggioranza del capitale rappresentato in assemblea.

L'assemblea straordinaria può essere convocata per deliberare, tra l'altro, modifiche statutarie, aumenti di capitale, fusioni, scissioni, emissione di prestiti obbligazionari convertibili e altre materie aventi carattere straordinario. L'assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole di due terzi del capitale rappresentato all'assemblea.

Nel corso del 2017 l'Assemblea si è riunita in sede ordinaria il 28 aprile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Consultazione sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, D. Lgs. 58/1998.

Luxottica ha adottato un regolamento assembleare al fine di assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni dell'Assemblea e per garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti in discussione. Il Regolamento è a disposizione presso la sede della Società e nei luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari; è inoltre a disposizione del pubblico sul sito [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com), nella sezione Governance/Documenti e procedure.

## V. Investor relations

Un'apposita funzione di Investor Relations, a riporto del Presidente Esecutivo, è dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

Il sito internet [www.luxottica.com](http://www.luxottica.com) comprende un'intera sezione, denominata 'Investitori', nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono interesse per la comunità finanziaria. Al fine di agevolare la conoscenza della strategia e dell'evoluzione del business, il top management e Investor Relations utilizzano anche gli altri tipici strumenti della comunicazione finanziaria quali roadshow, conference call, incontri con investitori.

Del pari i documenti relativi alla corporate governance sono reperibili sul sito nella sezione Governance e possono essere richiesti tramite e-mail all'indirizzo [investorrelations@luxottica.com](mailto:investorrelations@luxottica.com).

## Sezione III - Sintesi dei principali eventi societari successivi alla chiusura dell'esercizio 2017

Vengono di seguito riassunte le principali novità intervenute a partire dalla chiusura dell'esercizio 2017 e fino alla data della presente Relazione. Le più rilevanti sono già state esposte nei precedenti paragrafi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, dopo il 31 dicembre 2017:

- a. ha esaminato l'annuale relazione avente a oggetto la struttura societaria, organizzativa e contabile del Gruppo Luxottica ai sensi del 3° comma dell'art. 2381 c.c. e del Principio 1.c.1 del Codice di Autodisciplina, dando atto dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b. ha effettuato una valutazione, sulla base degli esiti di un apposito questionario, circa la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati;
- c. ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle fornite dagli Amministratori non esecutivi, secondo le previsioni in materia del TUF e del Codice di Autodisciplina, così considerando indipendenti i Consiglieri Brogi, Feola, Magistretti, Pierdicchi, Salzburger, Santel, Scocchia, Veronesi e Zappia;
- d. ha verificato che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sia compatibile con i criteri stabiliti circa il cumulo massimo di incarichi in altre società;
- e. ha deliberato di attribuire appositi stanziamenti da mettere a disposizione dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza, al fine di fornire loro adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei rispettivi compiti;
- f. ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi come risultante dalla relazione di cui al precedente punto a), dalla relazione del Comitato Controllo e Rischi e dai report dell'Internal Audit;
- g. ha esaminato i risultati dell'attività di Audit svolta nel 2017 e approvato il piano di audit per l'anno 2018, già condiviso dal Comitato Controllo e Rischi;
- h. su proposta del Comitato Risorse Umane ha approvato la politica di remunerazione da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017;

Secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha effettuato la propria verifica sulla valutazione compiuta dagli Amministratori circa l'indipendenza degli stessi e ha verificato la sussistenza dei requisiti con riguardo a ciascun Sindaco in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina. Sono inoltre state sottoposte all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Collegio Sindacale, le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. La lettera in parola è stata esaminata e discussa dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato Risorse Umane che, tramite i rispettivi Presidenti, hanno riferito al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2018.

Milano, 26 febbraio 2018

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

## STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Risorse Umane	
Carica	Componenti/Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Co dice e TUF	*	Altri incarichi **	***	*	***	*
Presidente Esecutivo	Leonardo Del Vecchio (1935)	1961	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			100%	3				
Vice Presidente	Luigi Francavilla (1937)	1985	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	X			87,5%	0				
Vice Presidente-Amministratore Delegato	Francesco Milleri (1959)	2016	1/03/2016	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0				
Amministratore	Stefano Grassi (1973)	2017	15/12/2017	Approvazione bilancio 2017	X			100%	0				
Amministratore	Marina Brogi (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	87,5%	3			X	100%
Amministratore	Luigi Feola (1967)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1				
Amministratore	Elisabetta Magistretti (1947)	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	100%		
Amministratore	Mario Notari (1964)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017		X		100%	1			X	100%
Amministratore	Maria Pierdicchi (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	2				
Amministratore	Karl Heinz Salzburger (1957)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	0				
Amministratore	Luciano Santel (1956)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1	X	100%		
Amministratore	Cristina Scocchia (1973)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	75%	2	X	100%		
Amministratore	Sandro Veronesi (1959)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	62,5%	1				
Amministratore	Andrea Zappia (1963)	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017			X	100%	1			X	100%
Numero riunioni del Consiglio: 8				Riunioni del Comitato Controllo e Rischi: 13				Riunioni del Comitato Risorse Umane: 6					

\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in carica in altre società quotate, bancarie, finanziarie assicurative o di rilevanti dimensioni, tenuto conto del criterio adottato dalla Società e illustrato nella sezione II della Relazione

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

## AMMINISTRATORI CESSATI NELL'ESERCIZIO

Nome/Anno di nascita	Carica	Data di prima nomina	In carica da	Data cessazione	*	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti da Codice e TUF
Massimo Vian (1973)	Amministratore Delegato Prodotto e Operations	2014	24/04/2015	15/12/2017	100%	X	-	-

\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio

## COLLEGIO SINDACALE IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2017

Collegio Sindacale	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi <sup>(a)</sup>
Presidente, tratto dalla lista di minoranza	Francesco Vella	1958	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	92%	2 di cui 1 quotata
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Alberto Giussani	1946	2009	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	77%	4 di cui 2 quotate
Sindaco effettivo, tratto dalla lista di maggioranza	Barbara Tadolini	1960	2012	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	100%	4 di cui 2 quotate
Sindaco supplente, tratto dalla lista di minoranza	Roberto Miccu'	1965	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	-	-
Sindaco supplente, tratto dalla lista di maggioranza	Maria Venturini	1954	2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2017	-	-
Numero riunioni nel 2017: 13							

(a) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società di cui al libro V, titolo V, Capi V, VI, VII del Codice Civile, con la precisazione degli incarichi ricoperti in società quotate



# 3. Bilancio consolidato

- 3.1** Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 3.2** Conto economico consolidato
- 3.3** Prospetto di conto economico complessivo
- 3.4** Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato
- 3.5** Rendiconto finanziario consolidato
- 3.6** Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017
- 3.7** Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 154-bis del D.Lgs 58/98
- 3.8** Relazione della Società di Revisione
- 3.9** Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

## 3.1 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2016 riesposto <sup>(a)</sup>	Di cui parti correlate (nota 30)
<b>Attività correnti:</b>					
Disponibilità liquide	6	1.159.320	-	866.864	-
Crediti verso clienti	7	943.778	349	932.340	1.687
Rimanenze di magazzino	8	831.549	-	893.472	-
Altre attività correnti	9	232.821	5.879	287.759	5.301
Attività destinate alla vendita	10	-	-	51.284	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>3.167.467</b>	<b>6.228</b>	<b>3.031.719</b>	<b>6.988</b>
<b>Attività non correnti:</b>					
Immobilizzazioni materiali	11	1.808.834	117.750	1.672.554	-
Avviamento	12	3.622.396	-	3.864.955	-
Immobilizzazioni immateriali	12	1.225.475	29.576	1.477.316	10.296
Partecipazioni	13	14.488	3.622	20.186	7.720
Altre attività non correnti	14	73.756	-	97.300	-
Imposte differite attive	15	130.454	-	133.369	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.875.403</b>	<b>150.948</b>	<b>7.265.680</b>	<b>18.016</b>
<b>Totale attività</b>		<b>10.042.870</b>	<b>157.176</b>	<b>10.297.400</b>	<b>25.005</b>

(a) I saldi di avviamento, patrimonio netto e altre attività correnti al 31 dicembre 2016 sono stati modificati restrospettivamente di Euro 6,5 milioni, Euro 2,4 milioni e Euro 4,1 milioni rispettivamente, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

## BILANCIO CONSOLIDATO

Passività e patrimonio netto (Euro/000)	Nota	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate (nota 30)	31 dicembre 2016 riesposto <sup>(a)</sup>	Di cui parti correlate (nota 30)
<b>Passività correnti:</b>					
Debiti verso banche a breve termine	16	77.486	-	208.813	-
Quota corrente dei debiti a m. l. termine	17	150.411	-	154.094	-
Debiti verso fornitori	18	906.749	24.194	944.402	21.159
Debiti per imposte correnti	19	22.299	-	17.238	-
Fondi rischi a breve termine	20	169.226	-	145.701	-
Altre passività correnti	21	764.394	6	745.921	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.090.564</b>	<b>24.199</b>	<b>2.216.168</b>	<b>21.159</b>
<b>Passività non correnti:</b>					
Debiti per finanziamenti a lungo termine	22	1.671.281	-	1.680.951	-
Benefici ai dipendenti	23	121.555	-	159.364	-
Imposte differite passive	15	147.843	-	257.036	-
Fondi rischi a lungo termine	24	130.453	-	122.107	-
Altre passività non correnti	25	74.626	-	79.783	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.145.758</b>	<b>-</b>	<b>2.299.241</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto:</b>					
Capitale sociale	26	29.101	-	29.051	-
Riserva legale	26	5.811	-	5.805	-
Altre riserve	26	4.984.405	-	5.162.798	-
Riserva azioni proprie	26	(256.678)	-	(269.755)	-
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo	26	1.038.445	-	848.137	-
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>26</b>	<b>5.801.085</b>	<b>-</b>	<b>5.776.036</b>	<b>-</b>
Patrimonio Netto di terzi	27	5.463	-	5.954	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>5.806.548</b>	<b>-</b>	<b>5.781.990</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>		<b>10.042.870</b>	<b>24.199</b>	<b>10.297.400</b>	<b>21.159</b>

(a) I saldi di avviamento, patrimonio netto e altre attività correnti al 31 dicembre 2016 sono stati modificati retrospettivamente di Euro 6,5 milioni, Euro 2,4 milioni e Euro 4,1 milioni rispettivamente, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

## 3.2 Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (Euro/000) <sup>(a)</sup>	Nota	Esercizio			
		2017	Di cui parti correlate (nota 30)	2016 riesposto <sup>(b)</sup>	Di cui parti correlate (nota 30)
<b>Vendite nette</b>	<b>28</b>	<b>9.157.291</b>	<b>644</b>	<b>9.085.707</b>	<b>23.491</b>
Costo del venduto	28	3.282.098	42.975	3.153.264	44.716
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	-	-	95	-
<b>Utile lordo industriale</b>		<b>5.875.194</b>	<b>(42.332)</b>	<b>5.932.443</b>	<b>(21.225)</b>
Spese di vendita	28	3.025.835	138	2.889.177	2
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	-	-	420	-
Royalties	28	164.043	664	169.890	707
Spese di pubblicità	28	501.748	241	567.895	138
Spese generali e amministrative	28	882.971	12.389	960.214	8.870
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	34	26.105	-	16.861	-
<b>Totale spese operative</b>		<b>4.574.597</b>	<b>13.432</b>	<b>4.587.176</b>	<b>9.718</b>
<b>Utile operativo</b>		<b>1.300.596</b>	<b>(55.764)</b>	<b>1.345.267</b>	<b>(30.943)</b>
Proventi finanziari	28	18.199	-	15.469	-
Oneri finanziari	28	(107.746)	-	(81.528)	-
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>		(29.540)	-	-	-
Altri proventi/(oneri) netti	28	45.441	-	37.099	(40)
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>	34	48.675	-	33.358	-
<b>Totale altri proventi/(oneri)</b>		<b>(44.106)</b>	<b>-</b>	<b>(28.960)</b>	<b>(40)</b>
<b>Utile ante imposte</b>		<b>1.256.490</b>	<b>(55.764)</b>	<b>1.316.307</b>	<b>(30.983)</b>
Imposte sul reddito	28	(216.085)	-	(466.373)	-
<i>di cui proventi/(oneri) non ricorrenti</i>	34	162.600	-	5.421	-
<b>Utile netto</b>		<b>1.040.405</b>		<b>849.934</b>	
<i>Di cui attribuibile</i>					
- al Gruppo		1.038.445	-	848.137	-
- agli Azionisti di minoranza		1.960	-	1.797	-
<b>Numero medio d'azioni</b>					
Base	31	478.068.696	-	479.225.730	-
Diluito	31	478.348.377	-	480.025.531	-
<b>EPS</b>					
Base	31	2,17	-	1,77	-
Diluito	31	2,17	-	1,77	-

(a) Eccetto i dati per azione, riportati in Euro

(b) Il saldo degli altri proventi/(oneri) netti al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

### 3.3 Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo			
(Euro/000)	Nota	Esercizio 2017	2016 riesposto <sup>(a)</sup>
<b>Utile Netto del periodo</b>		<b>1.040.405</b>	<b>849.934</b>
<b>Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in periodi successivi</b>			
Fair value contratti derivati di copertura IRS		425	-
Effetto fiscale su fair value contratti derivati di copertura IRS		(126)	-
Differenza di conversione	26	(588.541)	154.628
<b>Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi</b>		<b>(588.241)</b>	<b>154.628</b>
<b>Componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</b>			
Utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	23	55.188	(19.889)
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione	23	(48.755)	4.735
di cui proventi/(oneri) non ricorrenti		(29.524)	-
<b>Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi</b>		<b>6.432</b>	<b>(15.154)</b>
<b>Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(581.809)</b>	<b>139.473</b>
<b>Utile complessivo del periodo</b>		<b>458.569</b>	<b>989.407</b>
<i>Di cui attribuibile</i>			
- al Gruppo		456.589	986.385
- agli Azionisti di minoranza		2.007	3.022

(a) Il saldo dell'utile netto del periodo e dell'utile complessivo al 31 dicembre 2016 sono stati modificati restrospectivamente di Euro 2,4 milioni, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

## 3.4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato

Patrimonio netto consolidato	Capitale sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Importo								
(Euro/000) <sup>(a)</sup>	Nota 26									Nota 27
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	<b>483.653.333</b>	<b>29.019</b>	<b>5.784</b>	<b>549.950</b>	<b>4.334.745</b>	<b>350.351</b>	<b>211.311</b>	<b>(68.636)</b>	<b>5.412.524</b>	<b>5.196</b>
<b>Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2016</b>	-	-	-	-	<b>835.370</b>	-	<b>153.403</b>	-	<b>988.772</b>	<b>3.022</b>
<i>Aggiustamento prezzo S&amp;V<sup>(b)</sup></i>	-	-	-	-	<i>(2.387)</i>	-	-	-	<i>(2.387)</i>	-
<b>Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2016 riesposto</b>	-	-	-	-	<b>832.983</b>	-	<b>153.403</b>	-	<b>986.385</b>	<b>3.022</b>
Esercizio di stock option	522.750	31	-	10.090	-	-	-	-	10.121	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	9.577	-	-	9.577	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	2.971	-	-	-	-	2.971	-
Incremento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(217.822)	(217.822)	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(16.703)	-	-	16.703	-	-
Dividendi (Euro 0,89 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(427.722)	-	-	-	(427.722)	(2.264)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	20	-	(20)	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2016 riesposto</b>	<b>484.176.083</b>	<b>29.051</b>	<b>5.805</b>	<b>563.011</b>	<b>4.723.283</b>	<b>359.928</b>	<b>364.714</b>	<b>(269.755)</b>	<b>5.776.036</b>	<b>5.954</b>

(a) Eccetto il numero delle azioni

(b) Il saldo degli altri proventi/(oneri) netti al 31 dicembre 2016 è stato modificato restrospettivamente di Euro 2,4 milioni, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti



## BILANCIO CONSOLIDATO

Patrimonio netto consolidato  (Euro/000) <sup>(a)</sup>	Capitale sociale		Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Utili Non Distribuiti	Riserva Stock Option	Riserva di conversione e altro	Azioni proprie	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
	Azioni	Importo								
	Nota 26									
<b>Saldo al 1 gennaio 2017 riesposto</b>	<b>484.176.083</b>	<b>29.051</b>	<b>5.805</b>	<b>563.011</b>	<b>4.723.283</b>	<b>359.928</b>	<b>364.714</b>	<b>(269.755)</b>	<b>5.776.036</b>	<b>5.954</b>
<b>Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2017</b>	-	-	-	-	1.045.177	-	(588.588)	-	456.589	2.007
Esercizio di stock option	839.950	50	-	17.436	-	-	-	-	17.486	-
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	790	-	-	790	-
Beneficio fiscale sulle stock option	-	-	-	(10.122)	-	-	-	-	(10.122)	-
Incremento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione azioni proprie ai dipendenti	-	-	-	-	(13.077)	-	-	13.077	-	-
Dividendi (Euro 0,92 per azione ordinaria)	-	-	-	-	(439.695)	-	-	-	(439.695)	(2.498)
Destinazione degli utili a riserva legale	-	-	6	-	(6)	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>485.016.033</b>	<b>29.101</b>	<b>5.811</b>	<b>570.325</b>	<b>5.315.681</b>	<b>360.718</b>	<b>(223.874)</b>	<b>(256.678)</b>	<b>5.801.085</b>	<b>5.463</b>

(a) Eccetto il numero delle azioni

## 3.5 Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato			
(Euro/000)	Nota	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016 riesposto <sup>(a)</sup>
<b>Utile ante imposte</b>		<b>1.256.490</b>	<b>1.316.307</b>
Costo figurativo stock option		790	9.577
Ammortamenti	11/12	540.420	512.842
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	11/12	26.375	23.037
Oneri finanziari	28	107.746	81.528
Altre poste non monetarie <sup>(b)</sup>		(1.086)	(42.064)
Plusvalenza da alienazioni immobilizzazioni	28	(48.675)	-
Variazione dei crediti verso clienti		(80.379)	(28.812)
Variazione delle rimanenze di magazzino		24.316	(7.236)
Variazione dei debiti verso fornitori		31.879	(28.776)
Variazione delle altre attività/passività/fondi rischi/benefici ai dipendenti		166.247	29.984
<b>Totale Rettifiche</b>		<b>767.632</b>	<b>550.081</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>		<b>2.024.122</b>	<b>1.866.387</b>
Interessi pagati		(100.948)	(79.720)
Imposte pagate		(319.934)	(475.398)
<b>Flussi di cassa netti generati dall'attività operativa</b>		<b>1.603.240</b>	<b>1.311.269</b>
<i>Di cui verso parti correlate</i>	30	(45.214)	(14.820)
Acquisti di immobilizzazioni materiali	11	(601.770)	(546.214)
Alienazioni di immobilizzazioni materiali	11	100.000	19.258
(Acquisizioni)/cessioni d'azienda al netto della cassa acquisita <sup>(c)</sup>	4	(136.302)	(127.516)
Variazione delle partecipazioni	13	1.689	2.588
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	12	(63.821)	(111.827)
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento</b>		<b>(700.204)</b>	<b>(763.711)</b>
<i>Di cui verso parti correlate</i>	30	(139.681)	(6.329)

(a) Il saldo delle altre poste non monetarie al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

(b) Nel 2016 la voce include il provento correlato alla rideterminazione del *fair value* della quota di minoranza detenuta in Salmoiraghi & Viganò S.p.A. a seguito dell'acquisto della restante quota di maggioranza

(c) Nel 2017 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita sono relative all'acquisto di (i) Oticas Carol per circa Euro 98 milioni; (ii) Exciton per circa Euro 11 milioni; (iii) Buyback di negozi in franchising per circa Euro 8 milioni; (iv) aggiustamento del prezzo pagato per l'acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò per circa Euro 4 milioni. Per approfondimenti si rinvia alla nota 4 – aggregazioni aziendali. Nel 2016 le acquisizioni d'azienda al netto della cassa acquisita sono relative all'acquisto di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. per circa Euro 127 milioni.

## BILANCIO CONSOLIDATO

<b>Rendiconto finanziario consolidato</b>			
(Euro/000)	Nota	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016 riesposto <sup>(a)</sup>
<b>Debiti a lungo termine:</b>			
- Assunzioni	22	500.000	901
- Rimborsi	22	(469.302)	(12.696)
<b>Debiti a breve termine:</b>			
- Assunzioni		-	92.439
- Rimborsi		(136.716)	-
Stock option esercitate	35	17.518	10.121
Acquisto di quote di minoranza in società controllate <sup>(b)</sup>		-	(13.456)
(Acquisto) / Vendita di azioni proprie		-	(219.748)
Dividendi pagati	36	(442.193)	(429.985)
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziarie</b>		<b>(530.694)</b>	<b>(572.415)</b>
<b>Variatione dei conti disponibilità liquide</b>		<b>372.342</b>	<b>(24.857)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		866.864	864.852
Effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide <sup>(c)</sup>		(79.886)	26.869
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.159.320</b>	<b>866.864</b>

(a) Il saldo delle altre poste non monetarie al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni, per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – aggregazioni aziendali, cui si rinvia per approfondimenti

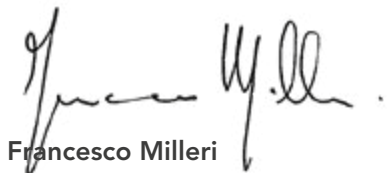
(b) Per il 2016 l'acquisto di quote di minoranza in società controllate fa riferimento all'acquisto della quota detenuta da Opticas Devlyn nella società Sunglass Hut de Mexico

(c) L'effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide relativa all'attività di finanziamento è pari a Euro 62,3 milioni al 31 dicembre 2017 e Euro 27,2 milioni al 31 dicembre 2016

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

## 3.6 Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

### INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. (di seguito la "Società" o, insieme alle sue controllate, il "Gruppo") è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all'ingrosso (di seguito anche "Manufacturing & Wholesale" o "Wholesale") e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche "Retail"). Attraverso l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso, il Gruppo è un leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con un portafoglio marchi forte e ben bilanciato sia di proprietà sia in licenza.

La Capogruppo Luxottica Group S.p.A. è controllata da Delfin S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, tramite una partecipazione azionaria pari a circa il 62,44%. Il presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Leonardo Del Vecchio, controlla Delfin S.à.r.l.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 26 febbraio 2018 ed è sottoposto a revisione contabile.

### BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha preparato il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS"), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB. 0003907 del 19 gennaio 2015 e dalla Comunicazione CONSOB 0007780/16 del 28 gennaio 2016. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d'Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value" di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017, riportati nel successivo paragrafo 2.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato e dalle relative note di commento.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in migliaia di Euro.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo prevede il conto economico consolidato classificato per destinazione e la situazione patrimoniale e finanziaria basata sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti. Questa classificazione, infatti, riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico del Gruppo oltre che la sua struttura finanziaria e patrimoniale. Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie e nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

## **1. Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione**

### **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

#### **Società controllate**

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati raggiunti dalla società e ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* per la contabilizzazione delle aggregazioni di imprese.

Il prezzo dell'aggregazione d'impresa è misurato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il prezzo pagato include anche il *fair value* di ogni attività e passività rappresentate da un corrispettivo potenziale. I costi relativi all'acquisizione sono riconosciuti nel conto

economico quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. A ogni acquisizione, il Gruppo sceglie se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite.

L'eccedenza del costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita e il *fair value* alla data di acquisizione di ogni partecipazione preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota di competenza del Gruppo nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquisita eccede il prezzo di aggregazione, il Gruppo riesamina il *fair value* precedentemente determinato e ove, dopo tale analisi, risulti ancora una differenza, la stessa è rilevata direttamente nel conto economico consolidato.

Qualora l'aggregazione sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita è rimisurata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. I differenziali così identificati sono inclusi nel conto economico consolidato tra gli Altri proventi/(oneri) netti.

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati su transazioni tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Anche le perdite non realizzate sono eliminate.

I principi contabili delle società controllate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

I bilanci usati per la preparazione del bilancio consolidato sono preparati delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento e approvati dai consigli d'amministrazione delle stesse in accordo con il calendario finanziario di Gruppo.

### **Transazioni con gli azionisti**

Le transazioni, quali contribuzioni ricevute dagli azionisti, sono riconosciute nel patrimonio netto.

Le transazioni con gli azionisti di minoranza, aventi a oggetto acquisizioni o alienazioni di quote di partecipazione in società controllate, sono considerate come transazioni con soci. Nel caso di acquisti da azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile dell'interessenza acquisita è riconosciuta nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti da vendite ad azionisti di minoranza sono riconosciute nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di avere il controllo ogni interessenza residua è rilevata al suo *fair value* e ogni variazione rispetto al suo valore contabile è riconosciuta nel conto economico consolidato.

### **Società collegate**

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite conseguite dalla società collegata successivamente all'acquisizione è riconosciuta nel conto economico consolidato, mentre la quota di competenza dei movimenti di conto economico complessivo è riconosciuta nel conto economico complessivo.

L'effetto cumulativo dei movimenti post-acquisizione è contabilizzato con contropartita nel valore contabile della partecipazione. Le perdite di competenza del Gruppo eccedenti il valore della parte-

cipazione non sono riconosciute dal Gruppo, a meno che quest'ultimo non abbia un'obbligazione, legale o implicita, o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

Gli utili non realizzati su transazioni tra il Gruppo e le società collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo nella società collegata. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate, a meno che la transazione evidenzi un impairment dell'attività trasferita.

I principi contabili delle società collegate sono stati opportunamente modificati, qualora necessario, al fine di assicurare la coerenza ai principi adottati dal Gruppo.

### **Altre Società**

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo non detiene né il controllo né un'influenza notevole, e generalmente accompagnate da una partecipazione inferiore al 20%, sono contabilizzate al costo e successivamente misurate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono contabilizzate nel conto economico complessivo.

### **Traduzione dei bilanci di società estere**

Il Gruppo contabilizza le operazioni in valuta secondo lo IAS 21 - The effects of changes in Foreign Exchange Rates.

I saldi di conto economico e di stato patrimoniale delle controllate del Gruppo (nessuna delle quali ha economie in stato di iperinflazione) che hanno una valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione sono convertite nella moneta di presentazione dei bilanci nel seguente modo:

- le attività e passività sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio;
- i costi e i ricavi sono tradotti ai cambi medi (a meno che gli stessi non approssimino ragionevolmente l'effetto cumulato dei tassi di cambio in vigore alle date in cui le transazioni sono state effettuate: in tal caso, i costi e i ricavi sono tradotti al tasso in vigore alla data in cui è avvenuta la transazione);
- tutte le differenze cambio risultanti dalle traduzioni sopra indicate sono rilevate a patrimonio netto.

L'avviamento e gli aggiustamenti di *fair value* derivanti da operazioni di acquisizione di società estere sono considerati come attività e passività di società estere e tradotti ai cambi di chiusura.

I cambi applicati nelle operazioni di conversione sono riportati negli Allegati alle Note di commento.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Si faccia riferimento al paragrafo 4 "Aggregazioni Aziendali" e al paragrafo 12 "Avviamento e immobilizzazioni immateriali" per le principali variazioni dell'area di consolidamento.



## PRINCIPALI CRITERI DI VALUTAZIONE

### Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti a un rischio non significativo di cambiamento di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

### Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al *fair value* comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione, al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità. Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico consolidato all'interno della voce "Spese di vendita" al netto di proventi derivanti da incassi su crediti stralciati.

### Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile e il loro valore di mercato al netto dei costi di vendita.

### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio annuo per linea di prodotto, che approssima il costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo. Il Gruppo prende in considerazione ulteriori fattori per i quali il costo delle rimanenze potrebbe non essere recuperabile come danneggiamento, obsolescenza e diminuzione dei prezzi di vendita. Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile anche nel caso in cui i costi stimati di completamento o i costi stimati da sostenere per realizzare la vendita aumentino.

Inoltre il Gruppo effettua una nuova valutazione del valore netto di realizzo al termine di ogni esercizio e considera se le circostanze che precedentemente avevano causato la svalutazione delle rimanenze non esistano più o, quando vi siano chiare indicazioni di un aumento nel valore di realizzo netto in seguito al cambiamento delle circostanze economiche e, se necessario, elimina contabilmente l'importo delle svalutazioni in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra costo e valore netto di realizzo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali nette sono iscritte al costo storico di acquisto. Il costo storico include le spese direttamente attribuibili all'acquisizione del bene. Successivamente alla prima iscrizione le immobilizzazioni materiali nette sono rilevate al costo al netto dell'ammortamento, calcolato dalla data in cui le stesse sono disponibili all'uso, e di ogni perdita derivante da una riduzione di valore. Il valore ammortizzabile, inteso come differenza tra il costo storico del bene e il suo valore residuo, è allocato in quote costanti lungo la presunta vita utile dei relativi cespiti, stimata come segue:

Classe	Vita utile stimata
Fabbricati	Da 10 a 40 anni
Macchinari e impianti	Da 3 a 20 anni
Velivoli	20 anni
Altre immobilizzazioni	Da 2 a 10 anni
Migliorie su beni di terzi	Il minore tra la vita utile e la residua durata del contratto di locazione

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita, il cui ammortamento cessa alla data in cui l'attività è classificata come destinata per la vendita, in conformità all'IFRS 5 – Non-Current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono capitalizzati quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Il valore contabile delle parti sostituite è eliminato. I costi di manutenzione e riparazione sono rilevati a conto economico consolidato nel periodo in cui sono sostenuti.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione sono capitalizzati come parte del bene stesso.

Il valore netto dei cespiti è rivisto e aggiustato a ogni chiusura di bilancio in presenza di indicatori di impairment. Il valore netto dei cespiti è svalutato qualora risulti superiore al suo valore recuperabile stimato, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile dei cespiti è rivista e aggiornata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di alienazione o quando non sono più attesi benefici economici futuri dall'uso del cespite, il costo e il relativo fondo ammortamento vengono stornati e l'eventuale plus o minusvalenza viene contabilizzata a conto economico consolidato.

### **Beni in leasing operativo e finanziario**

I contratti di leasing per i quali il locatore conserva sostanzialmente rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come operativi. I canoni di leasing (al netto di eventuali incentivi concessi dal locatore) sono rilevati nel conto economico consolidato in maniera costante lungo la durata del contratto.

I contratti di leasing per i quali il locatore trasferisce sostanzialmente al locatario rischi e benefici economici derivanti dalla proprietà del bene oggetto del contratto di leasing sono classificati come finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati tra le immobilizzazioni del locatario alla data di inizio del contratto, al minore tra il loro *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti in base al contratto.

I canoni di leasing sono costituiti da una quota di capitale e da una quota di interessi. La corrispondente passività, al netto della componente finanziaria, è ripartita in funzione della relativa scadenza, tra le passività correnti e le passività non correnti. Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario sono ammortizzate sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la sua vita utile stimata e la durata del contratto di locazione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### a. *Avviamento*

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto sul *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette identificabili della società acquisita alla data di acquisizione. L'avviamento è sottoposto a test di impairment almeno una volta all'anno e rilevato al costo al netto delle perdite derivanti da riduzioni di valore. Tali perdite non possono essere stornate. Gli utili e le perdite rilevate a seguito della vendita di una società o di una cash generating unit includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla società alienata.

#### b. *Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali*

Le concessioni, licenze e marchi acquistati separatamente sono iscritti in bilancio al loro costo storico. I marchi, le licenze e le altre attività immateriali, inclusi le reti di distribuzione e i contratti di franchisee acquisiti tramite aggregazioni di imprese, sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono iscritti al costo meno il relativo fondo ammortamento e le perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare, al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le liste e contatti clienti acquisiti nell'ambito di un'operazione di aggregazione d'impresa sono rilevati al *fair value* alla data di acquisizione. Le liste e i contatti relativi ai clienti hanno vita utile definita e sono riconosciuti al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato lungo la durata attesa della vita delle liste clienti.

Le immobilizzazioni immateriali sono oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36 - Impairment of Assets, in presenza di indicatori di perdite di valore, a eccezione delle immobilizzazioni immateriali in corso, che sono sottoposte a test di impairment almeno una volta all'anno.

I marchi sono ammortizzati in quote costanti per un periodo compreso tra i 15 e i 25 anni; la rete di distribuzione, le liste e contratti clienti e i contratti di franchising sono ammortizzati in quote costanti o sulla base delle previsioni sulla diminuzione dei flussi di cassa generati dalle attività immateriali, in un periodo compreso tra i 20 e i 23 anni. Le altre immobilizzazioni immateriali hanno una vita utile compresa tra i 3 e 7 anni e sono ammortizzate in quote costanti.

### **Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)**

L'avviamento, non è soggetto ad ammortamento ma sottoposto almeno annualmente a test di impairment. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*Cash Generating Unit* o CGU). Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico consolidato.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie del Gruppo possono rientrare nelle seguenti categorie:

a. *Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato*

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono classificati e misurati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura.

Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori relativi sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzate nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati. Eventuali dividendi derivanti da attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

b. *Crediti e finanziamenti attivi*

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi flussi di cassa in entrata fissi e determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilan-

cio, che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. I crediti e i finanziamenti sono iscritti al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori. In sede di misurazione successiva, i crediti e i finanziamenti attivi sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

c. *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati, il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali strumenti finanziari sono esplicitamente designati in questa categoria, ovvero non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie, e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data di bilancio. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte al *fair value* incrementato di eventuali costi accessori al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono riconosciuti nel conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico consolidato è effettuata nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico consolidato nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, un prolungato o significativo declino nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico consolidato – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico consolidato.

Le perdite di valore contabilizzate nel conto economico consolidato per le partecipazioni incluse nella categoria delle attività disponibili per la vendita si cristallizzano e pertanto non sono stornate a conto economico consolidato.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo lo IAS 39 – Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("*hedge accounting*").

Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio ("*fair value hedge*") sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere/provento finanziario.
- *Cash flow hedge* – Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("*Cash flow hedge*"), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico consolidato. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata a conto economico consolidato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota del conto economico complessivo relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico consolidato dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte del conto economico complessivo rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico consolidato seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, principalmente Interest Rate Swap e Currency Swap, nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, al fine di ridurre la propria esposizione alle variazioni dei tassi di

interesse e dei tassi di cambio. Nonostante gli strumenti derivati sulle valute (Currency Swap) siano utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura del rischio cambio, tali strumenti non rispettano pienamente tutti gli stringenti parametri previsti per designarli come strumenti derivati di copertura ai sensi dello IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati al *fair value* alla data di bilancio con imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico consolidato.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

### **Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti.

### **Imposte correnti e differite**

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti e differite.

Le imposte sono riconosciute nel conto economico consolidato a meno che non si riferiscano a elementi contabilizzati nel prospetto di conto economico complessivo o direttamente nel patrimonio netto. In questo caso, anche le imposte sono riconosciute rispettivamente nel prospetto di conto economico complessivo o nel patrimonio netto.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio nei Paesi in cui il Gruppo opera e genera redditi tassabili. I crediti e i debiti per imposte correnti sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

La direzione valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, contabilizza dei fondi rischi determinati sulla base delle imposte che si aspetta di pagare all'autorità fiscale. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga imposte sul reddito all'interno del conto economico consolidato.

Le imposte differite sono rilevate sulla base delle differenze temporanee che sorgono tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e passività nel bilancio consolidato.

Le imposte differite passive non sono rilevate nel caso in cui: (i) derivino dall'iscrizione iniziale dell'avviamento; (ii) sorgano dall'iscrizione iniziale di attività e passività derivati da transazioni diverse da un'aggregazione di impresa che al momento della transazione non incidono né sull'utile contabile né sull'utile fiscale. Le imposte differite attive sono riconosciute solo nel caso siano probabili utili tassabili futuri a fronte dei quali le imposte differite attive possono essere utilizzate.

Sono rilevate imposte differite su differenze temporanee derivanti da partecipazioni in controllate e collegate, a meno che il Gruppo abbia il controllo su quando tali differenze temporanee si riverseranno e, quindi, è probabile che le stesse differenze non si riverseranno in un futuro prevedibile.

Non sono state stanziare imposte differite su riserve in sospensione di imposta soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, laddove non ne sia prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote e delle legislazioni fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura di bilancio e che si attende siano in vigore quando le imposte differite attive si realizzano o quando le imposte differite passive saranno pagate.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando vi è un diritto legale che consenta la loro compensazione, quando si riferiscono a imposte relative a una stessa o a diverse società riscosse dalla medesima autorità fiscale e quando il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali su base netta.

### **Benefici ai dipendenti**

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Il Gruppo ha inoltre in essere con i dipendenti piani di incentivazione a lungo termine (LTI) che, in funzione delle loro caratteristiche, entrano nella categoria degli altri benefici a lungo termine.



I piani di incentivazione a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare dell'incentivo che i dipendenti riceveranno alla scadenza del piano. Il valore attuale della passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani di incentivazione a benefici definiti e il relativo costo sono misurati applicando tecniche di valutazione attuariale e finanziaria e ripartendo il costo sulla durata del piano.

Il costo imputato nel conto economico consolidato viene determinato applicando assunzioni attuariali e finanziarie. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani di incentivazione a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("plan asset"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("Projected Unit Credit Method"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici sia privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il Gruppo non detiene ulteriori obbligazioni oltre ai contributi versati. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro. I contributi versati anticipatamente sono riconosciuti come attività nel caso in cui il Gruppo abbia diritto a un rimborso o a una riduzione dei pagamenti futuri.

### **Fondi rischi**

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento. Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre, al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

### **Assegnazione di stock option ai dipendenti**

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti in cambio di stock option o stock grant ("units"). Il *fair value* dei servizi ricevuti è rilevato come un costo. L'ammontare totale del costo è determinato in base al *fair value* delle opzioni e delle units concesse.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni (di servizio e di performance) previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. A ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

In termini di riconoscimento dei ricavi, la Società adotta lo IAS 18 - *Revenue*. I ricavi comprendono: (i) vendite di merci (sia all'ingrosso sia al dettaglio); (ii) prestazioni di servizi tra cui i corrispettivi da prestazioni di servizi di assicurazione e di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, i corrispettivi derivanti dagli esami della vista e dai servizi collegati; (iii) le vendite di merci agli affiliati (franchisee) nonché altri ricavi derivanti dai rapporti con gli affiliati, quali royalty basate sulle vendite e ricavi derivanti da addebiti iniziali effettuati nell'ambito del rapporto di franchising.

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo smette di esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi della divisione *wholesale* sono registrati al momento della consegna della merce. Il Gruppo effettua un accantonamento a fronte della stima dei possibili resi da clienti che è contabilizzato in riduzione dei ricavi. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi sia sui dati storici e sull'andamento delle vendite. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. I proventi derivanti dal riaddebito dei costi di spedizione e movimentazione merci sono inclusi nelle vendite, mentre i relativi costi sono inclusi nei costi operativi.

I ricavi della divisione *retail* sono registrati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede a effettuare un accantonamento, stimando l'ammontare dei resi. Tale accantonamento, contabilizzato in riduzione dei ricavi, è basato sull'andamento storico dei resi espresso in percentuale delle vendite, sul tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetto a rivisitazione periodica. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale. Inoltre la divisione retail partecipa a programmi di sconto o a programmi simili con soggetti terzi che hanno una durata di dodici mesi o durate superiori. Infatti i clienti che presentano una tessera associativa valida ricevono uno scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita. I pagamenti anticipati e i depositi da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Nei ricavi della divisione retail sono inoltre compresi i corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi nel campo della cura della vista. Per i piani assicurativi a tariffa fissa, lo sponsor corrisponde alla Società un premio mensile per ogni sottoscrittore. I proventi costituiti dai premi sono riconosciuti nel periodo di copertura. I premi sono riconosciuti quando maturati nel mese della copertura. Eventuali proventi costituiti da premi non maturati vengono differiti e rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come risconti passivi. Per i piani a tariffa variabile in base al servizio, lo sponsor corrisponde al Gruppo un compenso connesso alla gestione delle richieste di rimborso. I proventi sono riconosciuti al momento della prestazione del servizio. Per questi programmi, i costi connessi alle richieste di rimborso sono a carico dello sponsor. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti in base a una stima degli importi considerati inesigibili.

I ricavi derivanti dai contratti di franchising sono riconosciuti sulla base delle vendite maturate e contabilizzate dai franchisee non consolidati. Gli addebiti iniziali maturati nell'ambito del rapporto di affiliazione sono riconosciuti come ricavi quando tutti i servizi o le condizioni previste sono stati rispettivamente prestati o soddisfatti e quando il negozio in oggetto avvia la propria attività. Vengono effettuati accantonamenti per i crediti maturati in esecuzione di tali contratti se giudicati irrecuperabili.

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo di alcune opere dell'ingegno e riconosce ricavi da royalty in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Le montature fornite gratuitamente ai clienti come parte di offerte promozionali sono contabilizzate nel costo del venduto al momento della spedizione al cliente. Sconti commerciali e coupon offerti ai clienti sono contabilizzati a riduzione dei ricavi alla data della vendita.

### **Influenza delle stime**

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico consolidato nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. *Valutazione dei crediti.* I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.
- b. *Valutazione delle rimanenze di magazzino.* Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- c. *Valutazione delle imposte anticipate.* La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- d. *Effetti della riforma fiscale americana.* Il 22 dicembre 2017 è stata promulgata la riforma fiscale americana (la "Riforma") che ha introdotto importanti novità nella tassazione delle aziende residenti negli Stati Uniti. Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato rivisitato al fine di recepire gli effetti derivanti dall'applicazione della Riforma sulla base di un processo di formulazione di stime in merito al recepimento delle novità introdotte; tale processo, tra le altre cose, ha portato all'adeguamento del valore delle attività e passività relative alla fiscalità differita delle controllate americane alla luce del cambiamento delle aliquote fiscali che entreranno in vigore al momento in cui tali imposte anticipate e differite si riverseranno.
- e. *Imposte sul reddito.* Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- f. *Effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul calcolo delle imposte correnti.* Il calcolo delle imposte di esercizio è comprensivo della stima del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio 2017 è relativo al triennio 2015 - 2017 e la sua determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta e elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.
- g. *Valutazione dell'avviamento.* L'avviamento è sottoposto a verifica annuale o "impairment test", che richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Tali valutazioni soggettive riguardano principalmente: (i) la metodologia di calcolo e il modello da utilizzare ai fini della determinazione del valore recuperabile; e (ii) la determinazione del tasso di

- attualizzazione (costo medio ponderato del capitale o "WACC") e del tasso di crescita ("g-rate").
- h. *Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni)*. La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- i. *Piani pensionistici*. Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- j. *Valutazione dei fondi rischi*. La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

### Utile per azione

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - Earnings per Share. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento incrementato assumendo che gli strumenti convertibili (opzioni) siano convertiti ed escludendo le azioni proprie.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

## **2. Nuovi principi contabili**

I principi nuovi ed emendati, se non adottati in via anticipata, devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

### **NUOVI PRINCIPI, MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI PER PERIODI CHE INIZIANO A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2017**

Non vi sono nuovi principi, modifiche a principi esistenti o interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017 per i quali si siano resi necessari cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva a seguito di prima applicazione.

In ogni caso, per completezza di informazione, si segnalano le seguenti modifiche a principi contabili in vigore e valide per l'esercizio 2017:

- *Amendment to IAS 12 – "Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses"*. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*.

- *Amendment to IAS 7 – “Disclosure initiative”*. Le modifiche apportate riguardano l’informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- *Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle* – Le disposizioni hanno apportato modifiche all’IFRS 12 e chiariscono che l’informativa prevista dallo standard si applica anche agli investimenti in entità che sono classificate come destinate alla vendita.

### **NUOVI PRINCIPI, MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI PER PERIODI SUCCESSIVI AL 1° GENNAIO 2017 E NON ANCORA ADOTTATI DAL GRUPPO**

#### *IFRS 15 – “Revenue from contracts with customers”*

L’IFRS 15, emesso a maggio 2014 e modificato nell’aprile 2016, introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L’IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è obbligatorio per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente e il Gruppo intende adottare, ai fini della transizione, l’applicazione retrospettiva che comporterà la riesposizione, nel 2018, dei saldi comparativi dell’esercizio 2017. Seppur consentito dal principio, il Gruppo non ha ritenuto di applicare anticipatamente l’IFRS 15.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha sostanzialmente completato la valutazione degli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 15 che ha portato a identificare le seguenti aree di interesse:

- *Contabilizzazione delle advertising fee corrisposte dai franchisee* – i contratti di franchising stipulati dal Gruppo, con particolare riferimento alle catene Pearle e OPSM, prevedono l’addebito ai franchisee di una fee per la gestione e l’esecuzione di iniziative pubblicitarie e di marketing. A seguito delle analisi svolte per l’implementazione del principio IFRS 15, si è ritenuto che tale servizio rappresenti una performance obligation separata su cui il Gruppo esercita il controllo prima del trasferimento al cliente; il Gruppo opera quindi come principal in tali transazioni. Con l’adozione dell’IFRS 15 il Gruppo procederà a riclassificare tra i ricavi le fee derivanti da tale servizio, per un importo complessivo compreso in un range di circa Euro 25 – 30 milioni, che secondo le attuali policy contabili sono classificate a riduzione delle spese di pubblicità. Tale riclassifica non comporterà nessuna modifica al patrimonio netto del Gruppo e al suo risultato operativo.
- *Contabilizzazione di alcuni costi sostenuti per l’acquisizione e l’adempimento di contratti* – nell’ambito della prestazione di servizi amministrativi collegati alle attività nel campo della cura della vista, il Gruppo sostiene costi per l’acquisizione e l’adempimento di contratti aventi durata pluriennale, tipicamente pari a quattro anni. Tali costi, specificamente riferibili a nuovi contratti singolarmente identificabili, generano risorse utilizzate per soddisfare il contratto e saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dai contratti medesimi. Per tale motivo questi costi, principalmente commissioni, sono ammessi alla capitalizzazione ai sensi dell’IFRS 15 e saranno rilevati come attività contrattuale in sede di prima applicazione del principio. L’impatto stimato sul patrimonio netto del Gruppo alla data di applicazione retrospettiva, 1 gennaio 2017, è di circa Euro 10 milioni; al lordo degli effetti fiscali, l’impatto positivo atteso sul risultato operativo e sul risultato netto del Gruppo risulta essere irrilevante;
- *Presentazione delle attività e passività contrattuali in bilancio* - l’IFRS 15 richiede una presentazione separata delle attività e passività contrattuali nel bilancio. Ciò comporterà alcune riclassificazioni in relazione, principalmente, al fondo resi che è attualmente incluso in altra voce di bilancio (fondi rischi a breve termine).

L'informativa quantitativa di cui sopra potrebbe essere aggiornata, seppur si stima in modo non significativo, a valle del completamento della sopraccitata valutazione.

#### *IFRS 9 – “Financial Instruments”*

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments che sostituisce lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, opzione del quale il Gruppo tuttavia non si è avvalso. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto per nessuno degli ambiti oggetto dell'IFRS 9.

Con specifico riferimento all'hedge accounting, le nuove regole allineeranno maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le pratiche di gestione del rischio del gruppo. Le analisi svolte hanno tuttavia confermato che gli attuali rapporti di copertura si qualificheranno come tali anche in seguito all'adozione dell'IFRS 9.

Il nuovo modello di impairment richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore a fronte di perdite attese su crediti anziché solo perdite su crediti verificatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si applica alle attività finanziarie classificate al costo ammortizzato, strumenti di debito valutati a FVOCI, attività contrattuali in base all'IFRS 15 Ricavi da contratti con la clientela, crediti leasing, impegni di prestito e alcuni contratti di garanzia finanziaria. Sulla base delle valutazioni effettuate fino a oggi e delle caratteristiche delle policy contabili attualmente in essere, il gruppo non prevede impatti significativi nella determinazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

#### *IFRS 16 - Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 *Determining Whether an Arrangement Contains a Lease*, il SIC 15 *Operating Leases – Incentives* e il SIC 27 - *Evaluating the Substance of Transactions in the Legal Form of a Lease*. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” e i contratti di leasing a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (per esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare

quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. Il principio inoltre consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà le analisi delle tipologie di contratti di leasing stipulati dal Gruppo, con particolare riferimento a quelli di affitto dei negozi nella divisione retail, area oggetto di analisi di dettaglio finalizzata alla quantificazione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul bilancio consolidato che, benché non ancora determinati, ci si attende potranno essere significativi.

*Clarifications to IFRS 15.* L'obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all'IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del "Transition Resource Group of revenue recognition" (TRG). Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

*Amendments to IFRS 2 - "Clarification and Measurement of Share-based Payment Transaction".* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

*Amendments to IFRS 4 - "Applying IFRS 9 Financial instruments with IFRS 4 Insurance contracts".* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall'IFRS 9. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

*Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle* – Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 1 eliminando le esenzioni di breve periodo per i first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

*Transfers of Investment Property – Amendments to IAS 40* – Le modifiche chiariscono che i cambiamenti che portano a qualificare un bene che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa, devono essere effettuati quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso e sono adeguatamente supportati.

*IFRIC Interpretation 22 - "Foreign currency transactions and advance considerations".* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

*IFRIC 23 – "Uncertainty over Income Tax Treatments".* Nuovo principio contabile internazionale, fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 sarà efficace dal 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.



*IFRS 17 – “Insurance contracts”*. Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l’IFRS 4. L’IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione del principio da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

*IAS 28 – “Long term Interests in Associates and Joint Ventures”*. Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei rapporti finanziari in società collegate e joint venture. Lo IAS 28 sarà in vigore a partire dal 01 gennaio 2019.

*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle* - Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all’IFRS 3 e all’IFRS 11; (ii) allo IAS 12; (iii) allo IAS 23. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione delle modifiche agli standard da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

### 3. Rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al *cash flow*), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. Il rischio di cambio e di tasso è mitigato tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l’utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

#### RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è, pertanto, esposto al rischio di cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera. Il Gruppo gestisce solo il rischio transattivo. Il rischio di cambio transattivo deriva da transazioni commerciali e finanziarie in valuta diversa da quella di contabilizzazione.

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto è il rapporto Euro/USD.

La politica di gestione del rischio di cambio definita dalla Direzione di Luxottica prevede che il rischio di cambio transattivo venga coperto per una percentuale compresa tra il 50% e il 100% tramite la stipula con parti terze di contratti derivati su cambio a termine o strutture di opzioni autorizzate.

Questa politica di gestione del rischio di cambio si applica a tutte le società del Gruppo, comprese le società neo acquisite entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

A un indebolimento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull’utile prima delle imposte di Euro (91,1) milioni ed Euro (104,0) milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016. A un rafforzamento del Dollaro verso Euro del 10% corrisponde un impatto sull’utile prima delle imposte di Euro 91,1 milioni ed Euro 104,0 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016.

Il Gruppo non pone in essere strumenti di copertura a lungo termine per coprirsi da eventuali rischi di traslazione.

Ancorché i contratti derivati su cambi siano stipulati con la finalità di coprire i rischi derivanti da transazioni commerciali future e attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera, gli stessi, ai fini contabili, non sono designati come strumenti di copertura.

## RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo è generalmente esposto al rischio di prezzo legato a investimenti in titoli obbligazionari e classificati come attività valutate al *fair value* con contropartita conto economico. Al 31 dicembre 2017 e 2016 il portafoglio titoli del Gruppo risultava interamente disinvestito, pertanto non vi era esposizione al rischio di prezzo.

## RISCHIO DI CREDITO

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

### Rischio di credito correlato alle controparti commerciali

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito localmente e monitorato a livello corporate per quanto riguarda la divisione delle vendite all'ingrosso. Il rischio di credito che si origina a fronte delle vendite al dettaglio è direttamente gestito dalle società appartenenti alla divisione Retail.

Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio qualora ci siano indicatori di particolare rischio o non appena si abbia notizia di potenziali rischi di insolvenza, definendo un idoneo accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La metodologia di calcolo del fondo svalutazione crediti, per tutte le consociate Wholesale, come previsto dalla credit policy di gruppo, è basata sulla corretta attribuzione delle classi di rischio ai clienti:

- clienti GOOD (ovvero commercialmente attivi), per i quali non si prevede alcuna forma di accantonamento fino a 90 giorni di scaduto. Oltre tale scadenza si prevede una riserva, in relazione alla rischiosità del credito (clienti UNDER CONTROL);
- clienti RISK (clienti commercialmente non attivi), per i quali si prevede una riserva pari al valore nominale dei crediti aperti. Vengono classificati come RISK i clienti per i quali si riscontrino le seguenti situazioni:
  - a. significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
  - b. una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
  - c. probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure concorsuali;
  - d. tutti i casi in cui vi siano prove documentate che attestano l'irrecuperabilità del credito (irreperibilità del debitore, pignoramenti).

Inoltre, per definire l'ammontare del fondo svalutazione crediti si considerano anche le perdite subite dal Gruppo negli anni precedenti.

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono, comunque, in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti affidabili,

tenendo conto della loro posizione finanziaria e dell'esperienza passata. I limiti di credito sono attribuiti sulla base di soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione e di un'accurata valutazione dell'affidabilità del cliente, tramite la raccolta di informazioni economico-finanziarie al fine di limitare i rischi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato regolarmente attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo automatico.

### **Rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa**

Il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa è gestito e monitorato dalla Tesoreria del Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le Società del Gruppo intrattengano rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni e analisi eseguite dalla Tesoreria di Gruppo.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della "Financial Risk Policy".

In generale, la scelta delle controparti è decisa dalla Tesoreria di Gruppo e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Financial Risk Policy.

La sottoscrizione di contratti derivati è limitata a controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella policy, ed è inoltre subordinata alla sottoscrizione di un'ISDA (International Swaps and Derivates Association) Master Agreement. In particolare, il rischio di controparte sui derivati risulta mitigato da una ripartizione dei contratti stipulati tra un numero di controparti tale per cui l'esposizione del Gruppo verso ciascuna di esse non risulta mai essere superiore al 25% del totale del portafoglio derivati del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza del Gruppo, non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra menzionate nell'adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali d'importo significativo o apprezzabile.

## **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali si fronteggiano i rischi di liquidità, si segnala che il Gruppo pone in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni. In particolare il Gruppo:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e, al 31 dicembre 2017, ha linee di credito disponibili per Euro 897,3 milioni;
- non è soggetto a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;

## BILANCIO CONSOLIDATO

- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie ma ha, altresì, una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- adotta sistemi di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (cash pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite la tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Per quanto riguarda i contratti di cambio a termine su valuta, le tabelle relative alle attività riportano i flussi relativi alla sola obbligazione a ricevere, importo che sarà controbilanciato dall'obbligazione a pagare, riportato nelle tabelle relative alle passività.

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	1.159.320	-	-	-
Derivati su cambi	5.260	-	-	-
Derivati su tassi	487	-	-	-
Crediti verso clienti	943.778	-	-	-
Altre attività correnti	97.746	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	866.864	-	-	-
Derivati su cambi	6.428	-	-	-
Crediti verso clienti	932.340	-	-	-
Altre attività correnti	162.412	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori	163.931	708.548	537.695	514.547
Derivati	3.408	-	-	-
Debiti verso fornitori	906.749	-	-	-
Altre passività correnti	694.632	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori <sup>(a)</sup>	185.410	821.528	508.388	543.918
Derivati	2.856	-	-	-
Debiti verso fornitori	944.402	-	-	-
Altre passività correnti	672.814	-	-	-

(a) Al fine di renderli comparabili con quelli al 31 dicembre 2017, i debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2016 sono stati modificati per includere l'effetto della componente interessi sui flussi futuri.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "Cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l'impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni a un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni, rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR a un valore medio dello 0,1185% annuo.

Al 31 dicembre 2017 non erano presenti debiti a tasso variabile non coperti dal rischio di tasso. Al 31 dicembre 2016, l'impatto sul risultato d'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato un incremento/decremento massimo pari a Euro 1,6 milioni (Euro 1,1 milioni al netto dell'effetto fiscale).

## BILANCIO CONSOLIDATO

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Nota <sup>(a)</sup>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>							
Disponibilità liquide	-	1.159.320	-	-	-	1.159.320	6
Crediti verso clienti	-	943.778	-	-	-	943.778	7
Altre attività correnti	5.260	92.486	-	-	-	97.746	9
Altre attività non correnti	-	63.019	-	-	487	63.506	14
Debiti verso banche	-	77.486	-	-	-	77.486	16
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	-	150.411	-	-	-	150.411	17
Debiti verso fornitori	-	906.749	-	-	-	906.749	18
Altre passività correnti	-	691.224	-	3.408	-	694.632	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.671.281	-	-	-	1.671.281	22
Altre passività non correnti	-	74.626	-	-	-	74.626	25

(a) I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie

(Euro/000)	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Nota <sup>(a)</sup>
<b>Al 31 dicembre 2016</b>							
Disponibilità liquide	-	866.864	-	-	-	866.864	6
Crediti verso clienti	-	932.340	-	-	-	932.340	7
Altre attività correnti	6.428	115.228	-	-	-	121.656	9
Altre attività non correnti	-	84.689	-	-	-	84.689	14
Debiti verso banche	-	208.813	-	-	-	208.813	16
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	-	154.094	-	-	-	154.094	17
Debiti verso fornitori	-	944.402	-	-	-	944.402	18
Altre passività correnti	-	672.814	-	2.856	-	675.670	21
Debiti per finanziamenti a lungo termine	-	1.680.951	-	-	-	1.680.951	22
Altre passività non correnti	-	79.783	-	-	-	79.783	25

(a) I numeri indicano i paragrafi all'interno della nota integrativa in cui sono dettagliate le attività e le passività finanziarie

## RISCHIO DI DEFAULT: NEGATIVE PLEDGE E COVENANT SUL DEBITO

I contratti di finanziamento del Gruppo (si veda nota 22) prevedono il rispetto di Negative Pledge e di Covenant finanziari, mentre i prestiti obbligazionari emessi il 19 marzo 2012 e il 10 febbraio 2014 prevedono solo il rispetto di Negative Pledge.

Per quanto riguarda i Negative Pledge, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società, e le altre società del Gruppo, di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, senza il consenso dei finanziatori, oltre una soglia prestabilita del 20% del patrimonio netto consolidato del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di asset da parte di Società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'attivo consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento e il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo.

I covenant finanziari includono l'obbligo per il Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata; la redditività consolidata con gli oneri finanziari e il debito con il patrimonio netto.

I principali covenant sono riportati nella tabella seguente:

Covenant	%
Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma	< 3,5
Ebitda/Oneri Finanziari Proforma	> 5
Priority Debt/Shareholders' Equity	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei Covenants sopra indicati:

- Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma: è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'Ebitda).
- Ebitda/Oneri Finanziari Proforma: è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari.
- Priority Debt/Shareholders' Equity: è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali Covenant è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2017 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dal Gruppo. La società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali Covenant per monitorarne l'adempimento e, a oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

### Fair Value

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si evidenzia che: (i) nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo ha utilizzato la su indicata gerarchia; (ii) al 31 dicembre 2017 per la determinazione dei *fair value* la Società non ha utilizzato, ai fini della valutazione, dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2017, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione) acquisiti dall'info provider Bloomberg.

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie del Gruppo che sono misurate al *fair value*:

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2017	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	5.260	-	5.260	-
Contratti derivati su tassi	Altre attività a lungo termine	487	-	487	-
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.408	-	3.408	-

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2016	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti forward su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	6.428	-	6.428	-
Contratti forward su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	2.856	-	2.856	-

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività, utilizzando tecniche valutative basate su parametri osservabili di mercato.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dal Gruppo, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate con scadenza inferiore a un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.



## 4. Aggregazioni aziendali

### ÓTICAS CAROL

In data 6 luglio 2017, Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Óticas Carol, una delle più importanti catene di ottica in franchising in Brasile. In particolare, la controllata Luxottica Brasil Produtos Óticos e Esportivos Ltda ha acquisito il 100% del capitale della società brasiliana Orange County Participações S.A. cui fa capo la catena Óticas Carol. La società brasiliana di nuova acquisizione controlla a sua volta sei società aventi sede legale in Brasile. Di conseguenza, a partire dal 6 luglio 2017, Orange County Participações S.A. e le sue controllate sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento e consolidate integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 – Consolidated financial statements.

A seguito dell'acquisizione, Luxottica Group S.p.A. ha tempestivamente effettuato le dovute comunicazioni a CONSOB ai sensi del Regolamento Mercati CONSOB. A seguito degli accertamenti effettuati, Orange County Participações S.A. e le sue controllate non rientrano nel perimetro di applicazione delle disposizioni in parola.

L'acquisizione di Óticas Carol rappresenta un'operazione di business combination rilevata in conformità all'IFRS 3 – Business combinations. A tal fine, alla data di acquisizione del controllo si è provveduto a rilevare le singole attività acquisite e passività assunte al relativo *fair value*.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 – Business combinations i *fair value* delle attività e delle passività acquisite sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data di redazione del presente bilancio consolidato non sono ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi. Tali *fair value* potrebbero subire variazioni entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il prezzo pagato per l'acquisizione è stato pari a BRL 368,7 milioni (Euro 98,0 milioni) ed è stato determinato attraverso l'applicazione di riconosciuti metodi di valutazione aziendale.

Il completamento dell'operazione ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione verso terze parti pari a circa Euro 2,7 milioni.

Gli effetti contabili dell'aggregazione aziendale, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 3 – Business combinations sono di seguito sintetizzati:

(Euro/000)	Óticas Carol
Valore di acquisizione 100% (A)	97.947
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (B)	13.297
<b>Avviamento (C=A-B)</b>	<b>84.650</b>
Corrispettivo per l'acquisizione (D)	97.947
Cassa presente netta della società acquisita (E)	(658)
<b>Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (F=E-D)</b>	<b>97.289</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

Si riepilogano inoltre i *fair value* provvisori delle attività e delle passività di Óticas Carol alla data di acquisizione:

(Euro/000)	Valori post allocazione del <i>fair value</i>
Disponibilità liquide (E)	658
Crediti verso clienti <sup>(a)</sup>	11.249
Rimanenze di magazzino	2.476
Altre attività correnti	2.149
Immobilizzazioni materiali	6.239
Immobilizzazioni immateriali	18.887
Immobilizzazioni finanziarie	-
Imposte differite attive	1.007
Altre attività non correnti	1.492
<b>Totale <i>fair value</i> attività acquisite (G)</b>	<b>44.158</b>
Debiti verso banche a breve termine	3.588
Debiti verso fornitori	2.796
Fondi rischi a breve termine	-
Altre passività correnti	5.560
Debiti per finanziamenti a lungo termine	3.909
Fondo rischi a lungo termine	8.604
Imposte differite passive nette	6.357
Benefici ai dipendenti	48
<b>Passività acquisite (H)</b>	<b>30.861</b>
<b><i>Fair value</i> attività nette acquisite (B=G-H)</b>	<b>13.297</b>

(a) Euro 12,2 milioni al netto di Euro 1,0 milioni di fondo svalutazione crediti

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente e riflette prevalentemente le sinergie che deriveranno da tale acquisizione.

Le vendite e l'utile/(perdita) netti di Óticas Carol, in contribuzione al bilancio consolidato, sono pari a Euro 16,8 milioni e Euro (1,9) milioni rispettivamente. Se l'acquisizione fosse stata effettuata all'inizio dell'esercizio le vendite e l'utile/(perdita) netti di Óticas Carol, in contribuzione al bilancio consolidato, sarebbero stati pari a Euro 32,7 milioni ed Euro (3,1) milioni rispettivamente (dati proforma non soggetti a revisione contabile).

## SALMOIRAGHI & VIGANÒ

In esecuzione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con Fenix S.r.l. ("Contratto"), già Salmoiraghi & Viganò Holding, Luxottica Group S.p.A., nel corso del 2016, ha esercitato l'opzione di acquisto del 63,2% di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. (nel seguito anche "Salmoiraghi & Viganò" o "S&V") ottenendo il controllo sulla società. Di conseguenza la partecipazione di Luxottica Group in Salmoiraghi & Viganò, classificata negli esercizi precedenti come società collegata e valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata integralmente ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 - Bilancio consolidato.

L'acquisizione del controllo di Salmoiraghi & Viganò ha rappresentato un'operazione di *business combination achieved in stages*, rilevata in conformità all'IFRS 3 – Business Combinations.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 i *fair value* delle attività e delle passività acquisite, nonché il corrispettivo pattuito per l'acquisizione, sono stati determinati su base provvisoria, in quanto alla data del bilancio non erano ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi. Tale valutazione aveva portato alla determinazione provvisoria di un avviamento pari a Euro 190 milioni.

Al 31 dicembre 2017, i processi valutativi relativi all'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò S.p.A. sono stati completati e, conseguentemente, i valori comparativi relativi alle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 sono stati rivisitati sulla base dei dati definitivi. Si riporta di seguito una riconciliazione tra i valori stimati su base provvisoria e quelli determinati in via definitiva.

(Euro/000)	31 dicembre 2016	Aggiustamento Prezzo	31 dicembre 2017
Valore di acquisizione 100% (A)	237.830	(6.487)	231.343
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (B)	47.850	-	47.850
<b>Avviamento (C=A-B)</b>	<b>189.980</b>	<b>(6.487)</b>	<b>183.493</b>
Corrispettivo per l'acquisizione del 63,2% di S&V (D)	150.308	(4.100)	146.208
Cassa presente nella società acquisita (E)	(22.792)	-	(22.792)
<b>Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione (F=E-D)</b>	<b>127.516</b>	<b>(4.100)</b>	<b>123.416</b>

La rideterminazione dell'operazione sulla base delle informazioni di cui sopra ha comportato: (i) una riduzione, pari a Euro 4,1 milioni, del valore della partecipazione di Luxottica Group S.p.A. in Salmoiraghi e Viganò S.p.A.; (ii) una riduzione, pari a Euro 2,4 milioni, del valore dell'adeguamento tra il valore della quota di partecipazione (pari al 36,8%) posseduta precedentemente all'esercizio dell'operazione di cui sopra e il relativo *fair value*; e (iii) una riduzione, pari a Euro 6,5 milioni, dell'avviamento generato dall'acquisizione.

Di conseguenza, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3, le informazioni comparative al 31 dicembre 2016, sono state modificate retrospettivamente per riflettere i cambiamenti di cui sopra. In particolare il valore del patrimonio netto e degli altri proventi e oneri sono stati ridotti di un importo pari a Euro 2,4 milioni, il valore dell'avviamento è stato ridotto di un importo pari a Euro 6,5 milioni e il valore degli altri crediti è stato incrementato di un importo pari a Euro 4,1 milioni.

## EXCITON

In data 27 Gennaio 2017, il Gruppo ha acquisito delle attività della società Exciton, società statunitense sviluppatrice di pigmenti a elevate performance per i settori ottico medico ed elettronico, per un controvalore pari a USD 13,0 milioni (circa Euro 12,2 milioni). Tale acquisizione rappresenta un'operazione di *business combination* in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3. La differenza tra il prezzo d'acquisto e il *fair value* delle attività acquisite alla data è stata contabilizzata come avviamento per Euro 9,6 milioni. L'avviamento deriva principalmente dalle sinergie che il Gruppo prevede di ottenere a seguito dell'acquisizione.

Il completamento dell'operazione sopra descritta non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione verso terze parti.

Di seguito viene dettagliata l'allocazione del prezzo pagato:

(Euro/000)	Exciton
<b>Corrispettivo per l'acquisizione (A)</b>	<b>12.171</b>
<b>Attività acquisite</b>	
Rimanenze di magazzino	927
Immobilizzazioni materiali	47
Immobilizzazioni immateriali	1.571
<b>Totale attività acquisite (B)</b>	<b>2.545</b>
<b>Avviamento (C=A-B)</b>	<b>9.626</b>

Il valore dell'avviamento è deducibile fiscalmente.

### BUYBACK DI NEGOZI IN FRANCHISING

Nel secondo semestre 2017, il Gruppo, nell'ambito dello sviluppo del business retail sul mercato australiano, ha acquisito un totale di 20 negozi sul territorio australiano precedentemente gestiti in franchising per un controvalore pari a AUD 18,0 milioni (circa Euro 11,7 milioni). Tale acquisizione rappresenta un'operazione di *business combination* in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3. La differenza tra il prezzo d'acquisto e il *fair value* delle attività acquisite alla data è stata contabilizzata come avviamento per AUD 13,0 milioni (circa Euro 8,6 milioni). L'avviamento deriva principalmente dalle sinergie che il Gruppo prevede di ottenere a seguito delle acquisizioni.

Il completamento dell'operazione sopra descritta non ha comportato il sostenimento di costi di acquisizione verso terze parti.

Di seguito viene dettagliata l'allocazione del prezzo pagato:

(Euro/000)	
<b>Corrispettivo per l'acquisizione (A)</b>	<b>11.711</b>
<b>Attività acquisite</b>	
Rimanenze di magazzino	659
Immobilizzazioni materiali	2.600
Immobilizzazioni immateriali	-
<b>Totale attività acquisite (B)</b>	<b>3.259</b>
<b>Avviamento (C=A-B)</b>	<b>8.452</b>

Il valore dell'avviamento non è deducibile fiscalmente.

## 5. Informazioni per settori di attività

In applicazione dell'IFRS 8 – Operating Segments, di seguito sono riportati gli schemi relativi ai seguenti due segmenti operativi identificati

- *Wholesale*: produzione e distribuzione all'ingrosso.
- *Retail*: distribuzione al dettaglio.

I criteri applicati per identificare i settori operativi oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica regolarmente rivista dal Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e dall'Amministratore Delegato Francesco Milleri, nella loro funzione di Chief Operating Decision Makers, per prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ai segmenti e per valutarne le performance.

Tale impostazione, basata sulla compresenza di due CODM, deriva dalla decisione di Luxottica Group, assunta dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2017, di semplificare il suo sistema di governance con l'uscita dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato, e con la concentrazione delle deleghe nelle mani del Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e del Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato. Il cambiamento in esame non ha avuto impatti sui segmenti operativi identificati dal Gruppo, in quanto l'informativa fornita e rivista dai CODM non ha subito variazioni.

I settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con il modello organizzativo adottato dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni per settori di attività (Euro/000)	Wholesale	Retail	Operazioni tra segmenti e altre rettifiche <sup>(a)</sup>	Consolidato
<b>31 dicembre 2017</b>				
Vendite nette <sup>(b)</sup>	3.504.852	5.652.439	-	9.157.291
Utile operativo <sup>(c)</sup>	781.970	745.706	(227.080)	1.300.596
Proventi finanziari	-	-	-	18.199
Oneri finanziari	-	-	-	(107.746)
Altri proventi/(oneri) netti	-	-	-	45.441
Utile ante imposte	-	-	-	1.256.490
Imposte sul reddito	-	-	-	(216.085)
<b>Utile netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.040.405</b>
<i>Di cui attribuibile:</i>				
- Al Gruppo	-	-	-	1.038.445
- Agli azionisti di minoranza	-	-	-	1.960
Investimenti	426.246	236.730	-	662.976
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	178.257	273.331	88.831	540.420
<b>31 dicembre 2016</b>				
Vendite nette <sup>(b)</sup>	3.527.662	5.558.045	-	9.085.707
Utile operativo <sup>(c)</sup>	806.133	729.569	(190.436)	1.345.267
Proventi Finanziari	-	-	-	15.469
Oneri Finanziari	-	-	-	(81.528)
Altri proventi/(oneri) netti <sup>(d)</sup>	-	-	-	37.099
Utile ante imposte	-	-	-	1.316.307
Imposte sul reddito	-	-	-	(466.373)
<b>Utile netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>849.934</b>
<i>Di cui attribuibile:</i>				
- Al Gruppo	-	-	-	848.137
- Agli azionisti di minoranza	-	-	-	1.797
Investimenti	310.066	341.493	-	651.559
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	167.115	260.019	85.708	512.842

(a) Le operazioni tra segmenti e altre rettifiche includono i costi centrali (corporate costs) non allocabili a uno specifico segmento, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali acquisite e non allocate a uno specifico segmento e l'eliminazione delle transazioni tra i due segmenti

(b) Le vendite nette del segmento Wholesale, così come le vendite del Retail, includono solamente le vendite a clienti terzi

(c) L'utile operativo del segmento Wholesale è correlato alle vendite nette dei soli clienti terzi e l'utile di produzione che si genera nelle vendite infragruppo al Retail non è incluso nell'utile di segmento. L'utile operativo del segmento Retail è correlato alle vendite ai consumatori finali, valorizzando il costo di acquisto dal segmento Wholesale a costo di produzione e, pertanto, includendo l'utile di produzione correlato a tali vendite.

(d) Il saldo degli altri proventi/(oneri) netti al 31 dicembre 2016 è stato modificato retrospettivamente di Euro 2,4 milioni per riflettere gli effetti di quanto descritto nella nota 4 - Aggregazioni aziendali delle note di commento, cui si rinvia per approfondimenti

## INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensivo di Stati Uniti e Canada e isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), Latam (Sud e Centro America) e Altri Paesi (tutte le altre aree tra cui il Medio Oriente). Le vendite sono attribuite alle diverse aree geografiche sulla base del luogo in cui si trova il cliente finale, mentre le immobilizzazioni materiali nette sulla base del luogo in cui si trova la società a cui appartengono.

<b>Vendite e immobilizzazioni materiali</b>						
(Euro/000)	<b>Europa<sup>(a)</sup></b>	<b>Nord America<sup>(b)</sup></b>	<b>Asia Pacifico<sup>(c)</sup></b>	<b>America Latina</b>	<b>Altri Paesi</b>	<b>Gruppo</b>
<b>2017</b>						
Fatturato netto	1.966.476	5.252.456	1.155.767	616.249	166.450	9.157.291
Immobilizzazioni materiali	583.236	824.527	318.755	76.724	5.592	1.808.834
<b>2016</b>						
Fatturato netto <sup>(d)</sup>	1.760.787	5.381.305	1.189.734	567.514	186.361	9.085.707
Immobilizzazioni materiali	374.312	916.743	315.460	60.039	5.998	1.672.553

(a) Nel 2017 e nel 2016 le immobilizzazioni materiali nette situate in Italia rappresentano il 30% e il 20% delle immobilizzazioni materiali nette totali. Le vendite nette realizzate in Italia nel 2017 sono state pari a Euro 0,5 miliardi (Euro 0,3 miliardi nel 2016).

(b) Nel 2017 e nel 2016 le immobilizzazioni materiali nette situate negli Stati Uniti rappresentano il 46% e il 55% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente. Le vendite nette realizzate negli Stati Uniti nel 2017 sono state pari a Euro 5,3 miliardi (Euro 5,4 miliardi nel 2016).

(c) Nel 2017 e nel 2016 le immobilizzazioni materiali nette situate in Cina rappresentano il 14% e il 14% delle immobilizzazioni materiali nette totali, rispettivamente.

(d) Le vendite al 31 dicembre 2016 relative al segmento Wholesale sono state modificate per riflettere l'effetto di alcune riclassifiche tra mercati. Tali riclassifiche non sono da considerarsi significative.

# Informazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata

## Attività correnti

### 6. Disponibilità liquide

La composizione della voce in oggetto è di seguito dettagliata.

<b>Disponibilità liquide</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Depositi bancari e postali	1.144.382	856.948
Assegni	11.188	7.355
Denaro e valori in cassa	3.749	2.561
<b>Totale</b>	<b>1.159.320</b>	<b>866.864</b>

Per i dettagli in merito alla movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario consolidato e alla nota 22.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

### 7. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, di natura esclusivamente commerciale, sono esposti al netto delle rettifiche necessarie per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzazione e risultano tutti interamente esigibili entro i 12 mesi.

<b>Crediti verso clienti</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Crediti verso clienti	1.018.177	983.348
Fondo svalutazione crediti	(74.399)	(51.008)
<b>Totale crediti commerciali netti</b>	<b>943.778</b>	<b>932.340</b>

L'aumento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2016 è prevalentemente riconducibile all'incremento dei volumi di vendita avvenuto nel corso del 2017 e all'incremento dei crediti nel business assicurativo statunitense. Tale dato è parzialmente compensato dall'incremento del fondo svalutazione crediti.



## BILANCIO CONSOLIDATO

Il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Fondo svalutazione crediti</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>51.008</b>	<b>37.501</b>
Accantonamenti	32.335	13.591
Utilizzi	(5.518)	(8.069)
Differenza di conversione e altri movimenti	(3.426)	7.984
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>74.399</b>	<b>51.008</b>

Il valore di iscrizione dei crediti verso clienti approssima il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare lordo dei crediti oggetto di analisi per verificare la necessità di svalutazioni è pari a Euro 1.018 milioni (Euro 983,3 milioni al 31 dicembre 2016). L'ammontare del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 74,4 milioni (Euro 51,0 milioni al 31 dicembre 2016).

Per i criteri di determinazione del calcolo delle svalutazioni individuali si rimanda alla classificazione dei clienti riportata nella credit policy di Gruppo dettagliata nella Nota 3 – Rischi Finanziari.

Gli accantonamenti e gli eventuali rilasci del fondo svalutazione crediti sono stati inclusi nel conto economico alla voce "Spese di vendita".

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal *fair value* dei crediti commerciali e approssima il valore dei crediti lordi al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo ritiene che non sussistano rischi di credito significativi per i quali ricorrere a ulteriori garanzie o altri strumenti di copertura differenti da quelli in essere.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7 in base alle categorie di crediti previste dalle policy di Gruppo:

(Euro/000)	<b>Crediti lordi</b>	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>Massima esposizione al rischio di credito</b>	<b>Crediti scaduti e non svalutati</b>	<b>Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati</b>	<b>Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>						
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	630.695	(9.437)	621.259	57.739	19.124	38.615
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	53.743	(51.612)	2.131	1.222	152	1.070
Crediti della divisione Retail	333.739	(13.350)	320.389	24.475	12.207	9.079
<b>Totale</b>	<b>1.018.177</b>	<b>(74.399)</b>	<b>943.778</b>	<b>83.436</b>	<b>31.482</b>	<b>48.764</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

(Euro/000)	Crediti lordi	Fondo svalutazione crediti	Massima esposizione al rischio di credito	Crediti scaduti e non svalutati	Crediti scaduti da 0-30 gg e non svalutati	Crediti scaduti oltre i 30 gg e non svalutati
<b>Al 31 dicembre 2016</b>						
Crediti della divisione Wholesale classificati come GOOD	670.049	(7.608)	662.445	54.750	32.227	22.523
Crediti della divisione Wholesale classificati come RISK	36.773	(33.170)	3.603	1.366	167	1.199
Crediti della divisione Retail	276.526	(10.230)	266.292	44.091	35.915	9.272
<b>Totale</b>	<b>983.348</b>	<b>(51.008)</b>	<b>932.340</b>	<b>100.207</b>	<b>68.309</b>	<b>32.994</b>

I crediti della divisione retail fanno prevalentemente riferimento al business assicurativo.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei crediti scaduti e non svalutati è pari al 8,2% dei crediti lordi (10,2% al 31 dicembre 2016) e al 8,8% dei crediti al netto del fondo svalutazione crediti (10,7% al 31 dicembre 2016). Per i crediti in esame, il Gruppo non si aspetta perdite significative o ulteriori rispetto agli accantonamenti contabilizzati al fondo svalutazione crediti.

## 8. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono così composte:

Rimanenze di magazzino	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
(Euro/000)		
Materie prime e imballaggi	181.618	198.038
Prodotti in corso di lavorazione	33.710	38.054
Prodotti finiti	782.263	798.413
Fondo obsolescenza magazzino	(166.042)	(141.032)
<b>Totale</b>	<b>831.549</b>	<b>893.472</b>

Il decremento delle rimanenze di magazzino (Euro 61,9 milioni) è principalmente ascrivibile a una attenta e rigorosa gestione delle scorte di magazzino, che ha permesso di neutralizzare l'impatto negativo delle iniziative straordinarie legate al cambiamento del modello distributivo. A tale dato si aggiunge l'incremento del fondo svalutazione magazzino pari a Euro 25,0 milioni.

Il fondo obsolescenza magazzino ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo obsolescenza magazzino	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
(Euro/000)		
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>141.032</b>	<b>129.901</b>
Accantonamenti	104.145	67.965
Utilizzi	(70.557)	(64.004)
Differenza di conversione e altri movimenti	(8.578)	7.170
<b>Saldo al 31 dicembre</b>	<b>166.042</b>	<b>141.032</b>

## 9. Altre attività correnti

Il dettaglio della voce in esame è di seguito riportato:

<b>Altre attività correnti</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Crediti per imposte commerciali	47.422	59.514
Ratei attivi	1.044	461
Altre attività finanziarie correnti	49.280	61.681
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>97.746</b>	<b>121.656</b>
Crediti per imposte sui redditi	66.105	79.591
Anticipi a fornitori	13.636	14.194
Risconti attivi	52.973	65.654
Altre attività non finanziarie	2.361	6.664
<b>Totale altre attività</b>	<b>135.075</b>	<b>166.102</b>
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>232.821</b>	<b>287.759</b>

Il decremento subito dalle attività finanziarie correnti, pari a Euro 23,9 milioni, è prevalentemente determinato dal: (i) decremento netto dei crediti per imposte commerciali per Euro 12,1 milioni; (ii) decremento delle altre attività finanziarie correnti per Euro 12,4 milioni verificatosi principalmente nelle divisioni Americana e Australiana. Il saldo di apertura delle altre attività finanziarie correnti è stato oggetto di restatement per un importo pari a Euro 4,1 milioni al fine di recepire gli effetti di quanto descritto nella nota 4 – Aggregazioni aziendali.

La voce "Altre attività finanziarie correnti", al 31 dicembre 2017, è costituita principalmente da: (i) crediti derivanti dal valore dei contratti forward su tassi di cambio per Euro 5,3 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2016); (ii) altre attività finanziarie per Euro 39,8 milioni (Euro 47,0 milioni al 31 dicembre 2016) principalmente relative alla divisione Retail Nord America per Euro 8,5 milioni (Euro 17,0 milioni al 31 dicembre 2016) e australiana per Euro 8,1 milioni (Euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Il decremento subito dalle Altre attività è principalmente riconducibile al decremento dei crediti per imposte sui redditi per Euro 13,5 milioni dovuto al calo degli stessi in Nord America e al decremento dei risconti attivi per Euro 12,7 milioni prevalentemente dovuto al pagamento anticipato delle locazioni in Nord America, royalty e spese di pubblicità.

La voce "Altre attività non finanziarie", al 31 dicembre 2017, include la quota a breve termine degli anticipi corrisposti per minimi garantiti in relazione ad alcune licenze del Gruppo pari a Euro 2,4 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Il valore contabile delle attività finanziarie approssima il *fair value* delle stesse e tale valore corrisponde altresì all'esposizione massima al rischio di credito. Il Gruppo non detiene garanzie o altri strumenti per attenuare il rischio di credito.

## 10. Attività destinate alla vendita

La voce "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2016 presentava un saldo di Euro 51,3 milioni e accoglieva il valore di un immobile posseduto dal Gruppo, venduto nel corso del mese di marzo 2017. Attraverso tale cessione il Gruppo ha realizzato un provento non ricorrente di Euro 48,7 milioni.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 34.

## Attività non correnti

### 11. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali (Euro/000)	Terreni e fabbricati, includendo migliorie su beni di terzi	Impianti, macchinari e attrezz. industriali	Velivoli	Altri beni	Totale
Costo storico	1.160.057	1.456.077	11.362	825.695	3.453.190
Fondo amm.to	(617.283)	(941.482)	(865)	(458.033)	(2.017.664)
<b>Totale al 1 gennaio 2016</b>	<b>542.774</b>	<b>514.595</b>	<b>10.496</b>	<b>367.662</b>	<b>1.435.524</b>
Incrementi	145.841	118.820	-	283.988	548.649
Decrementi	(4.209)	(3.373)	-	(13.905)	(21.487)
Aggregazioni aziendali	3.847	15.703	-	643	20.192
Diff. di convers. e altri movim.	(19.442)	58.023	-	(60.006)	(21.425)
Ammortamenti	(80.637)	(127.609)	(568)	(80.088)	(288.902)
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>588.175</b>	<b>576.156</b>	<b>9.928</b>	<b>498.293</b>	<b>1.672.552</b>
<i>Di cui</i>					
- Costo storico	1.270.763	1.677.540	11.361	1.014.331	3.973.995
- Fondo amm.to	(682.588)	(1.101.384)	(1.433)	(516.038)	(2.031.443)
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>588.175</b>	<b>576.156</b>	<b>9.928</b>	<b>498.293</b>	<b>1.672.552</b>
Incrementi	231.930	107.809	-	238.164	577.903
Decrementi	(7.235)	(7.438)	-	(9.824)	(24.497)
Aggregazioni aziendali	-	4.646	-	26.239	30.885
Diff. di convers. e altri movim.	(26.702)	30.931	-	(143.069)	(138.840)
Ammortamenti	(81.931)	(139.695)	(568)	(86.975)	(309.169)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>704.237</b>	<b>572.409</b>	<b>9.360</b>	<b>522.828</b>	<b>1.808.834</b>
<i>Di cui</i>					
- Costo storico	1.363.884	1.637.483	11.362	1.055.613	4.068.342
- Fondo amm.to	(659.647)	(1.065.074)	(2.002)	(532.785)	(2.259.508)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>704.237</b>	<b>572.409</b>	<b>9.360</b>	<b>522.828</b>	<b>1.808.834</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 309,2 milioni (Euro 288,9 milioni nel 2016) sono incluse nel costo del venduto per Euro 107,9 milioni (Euro 99,4 milioni nel 2016), nelle spese di vendita per Euro 151,3 milioni (Euro 142,6 milioni nel 2016), nelle spese di pubblicità per Euro 14,1 milioni (Euro 14,1 milioni nel 2016) e nelle spese generali e amministrative per Euro 35,8 milioni (Euro 32,8 milioni nel 2016).

Gli investimenti nel 2016 e nel 2017 si riferiscono principalmente al normale rinnovamento tecnologico della struttura produttiva, all'apertura di nuovi negozi e all'ammodernamento di quelli più vecchi, i cui contratti d'affitto sono stati rinnovati nel 2016 e nel 2017. Nel corso del 2017 il Gruppo ha acquisito terreni e fabbricati per un controvalore pari a Euro 231,9 milioni, principalmente riferiti all'acquisto del fabbricato che ospita gli uffici corporate di Milano e all'area che ospita il sito produttivo brasiliano.

Le altre immobilizzazioni materiali includono Euro 267,4 milioni di immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2017 (Euro 233,3 milioni al 31 dicembre 2016). Il valore delle migliorie su beni di terzi risulta pari a Euro 213,2 milioni ed Euro 252,5 milioni, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Il valore incluso nelle aggregazioni aziendali rappresenta principalmente il valore di un immobile, in fase di ristrutturazione, acquisito dal Gruppo nei primi del 2017 per il tramite di un veicolo societario. L'acquisto del 100% di tale veicolo ha consentito a Luxottica Group di ottenere il controllo sulla società che, di conseguenza, è entrata a far parte del perimetro di consolidamento.

Considerata la sostanza dell'operazione, che si è concretizzata di fatto con l'acquisizione di un immobile, la stessa è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3 – *Business Combinations*, come l'acquisizione di un'attività e non come l'acquisizione di un business. Tale modello di contabilizzazione comporta l'allocazione del prezzo corrisposto ai fini dell'acquisizione, comprensivo dei costi accessori sostenuti ai fini del completamento dell'operazione, sulle attività acquisite. Di conseguenza, il prezzo pagato per l'acquisizione è stato interamente allocato all'immobile acquisito.

La direzione ha valutato che non fosse necessario effettuare aggiustamenti al valore delle immobilizzazioni materiali, dal momento che non sono stati rilevati impairment indicator nel 2017.

## 12. Avviamento e immobilizzazioni immateriali

I movimenti nel valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017 sono i seguenti:

Avviamento e immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	Avviamento	Concessioni, licenze e marchi	Liste e contatti clienti	Contratti di franchisee	Altro	Totale
Costo storico	3.596.983	1.745.004	277.266	26.362	1.020.028	6.665.643
Fondo amm.to	-	(981.138)	(144.202)	(14.175)	(486.997)	(1.626.512)
<b>Totale al 1 gennaio 2016</b>	<b>3.596.983</b>	<b>763.866</b>	<b>133.064</b>	<b>12.187</b>	<b>533.031</b>	<b>5.039.131</b>
Incrementi	-	-	-	-	103.006	103.006
Decrementi	-	(676)	-	-	(669)	(1.345)
Aggregazioni aziendali	189.980	93.505	16.252	-	13.861	313.599
Diff. di convers. e altri movim.	84.478	17.828	4.924	335	10.761	118.309
Ammortamenti	-	(69.444)	(14.832)	(1.296)	(138.385)	(223.940)
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>3.871.442</b>	<b>805.078</b>	<b>139.408</b>	<b>11.226</b>	<b>521.605</b>	<b>5.348.759</b>
<i>Di cui</i>						
- Costo storico	3.871.442	1.883.690	302.957	27.227	1.164.267	7.249.583
- Fondo amm.to	-	(1.078.612)	(163.549)	(16.001)	(642.662)	(1.900.824)
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>3.871.442</b>	<b>805.078</b>	<b>139.408</b>	<b>11.226</b>	<b>521.605</b>	<b>5.348.759</b>
Aggiustamento prezzo S&V	(6.487)	-	-	-	-	(6.487)
<b>Totale al 31 dicembre 2016 riesposto</b>	<b>3.864.955</b>	<b>805.078</b>	<b>139.408</b>	<b>11.226</b>	<b>521.605</b>	<b>5.342.272</b>
Incrementi	-	-	-	-	85.073	85.073
Decrementi	-	-	-	-	(1.485)	(1.485)
Aggregazioni aziendali	102.728	16.852	194	-	3.412	123.186
Diff. di convers. e altri movim.	(345.287)	(68.059)	(13.924)	(1.286)	(41.367)	(469.923)
Ammortamenti	-	(72.266)	(14.117)	(1.270)	(143.598)	(231.251)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.622.396</b>	<b>681.605</b>	<b>111.561</b>	<b>8.670</b>	<b>423.640</b>	<b>4.847.872</b>
<i>Di cui</i>						
- Costo storico	3.622.396	1.743.751	268.013	23.931	1.126.194	6.784.285
- Fondo amm.to	-	(1.062.146)	(156.452)	(15.261)	(702.554)	(1.936.413)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.622.396</b>	<b>681.605</b>	<b>111.561</b>	<b>8.670</b>	<b>423.640</b>	<b>4.847.872</b>

I marchi più significativi sono relativi a Oakley e Sunglass Hut i cui valori contabili al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 257,8 milioni e 83,1 milioni (Euro 313,4 milioni e 106,0 milioni al 31 dicembre 2016). La vita utile residua al 31 dicembre 2017 di tali marchi è pari a 15 e 8 anni rispettivamente.

Nel 2017 l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivante da aggregazioni aziendali è principalmente dovuto all'avviamento derivante dall'acquisto di Óticas Carol, così come descritto nel paragrafo 4 "Aggregazioni aziendali". Nel 2016 l'incremento della posta deriva dall'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò, così come descritto nel paragrafo 4 "Aggregazioni aziendali".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a Euro 231,3 milioni (Euro 223,9 milioni al 31 dicembre 2016) è incluso nelle spese generali e amministrative per Euro 185,8 milioni (Euro 182,8 milioni al 31 dicembre 2016), nelle spese di vendita per Euro 29,5 milioni (Euro 26,1 milioni al 31 dicembre 2016) e nel costo del venduto per Euro 15,9 milioni (Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2016).

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali è legato principalmente allo sviluppo delle infrastrutture IT, con particolare riferimento a SAP.

### TEST D'IMPAIRMENT SULL'AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento ammonta a Euro 3.622,4 milioni (Euro 3.865,0 milioni al 31 dicembre 2016). Il decremento è prevalentemente dovuto all'acquisizione di Óticas Carol pari a Euro 84,7 milioni e all'indebolimento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo (Euro 345,3 milioni).

Le Cash Generating Unit ("CGU") sono invariate rispetto al 31 dicembre 2016, il valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è riportato nella seguente tabella:

(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Wholesale	1.385.619	1.435.106
Retail Optical	1.124.782	1.200.123
Retail Sun & Luxury	946.826	1.041.805
Retail Oakley	165.169	187.921
<b>Totale</b>	<b>3.622.396</b>	<b>3.864.955</b>

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore del Capitale Investito Netto delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, calcolato come valore attuale netto dei flussi finanziari futuri che si stimano derivanti dall'uso continuativo di tali attività ("valore in uso").

Le assunzioni principali per determinare il valore in uso sono di seguito riportate per le cash generating unit di cui si sta fornendo informativa.

Tassi utilizzati per CGU	WACC post-tax	G-Rate
Wholesale	6,46%	2,01%
Retail Optical	5,92%	2,27%
Retail Sun & Luxury	6,14%	2,25%
Retail Oakely	5,89%	2,04%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). In particolare, il Gruppo ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto coerente con quella dell'esercizio precedente, considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

I WACC al lordo delle imposte ("pre-tax") che, applicati ai Free Cash Flow pre-tax di tutte le CGU, restituiscono il medesimo valore recuperabile, differiscono in aumento di circa il 2% rispetto ai relativi WACC post-tax.

I tassi di crescita utilizzati per determinare il terminal value sono in linea con l'inflazione attesa di lungo periodo dei mercati in cui operano principalmente le CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano triennale per il periodo 2018 - 2020 predisposto e approvato dalla Direzione, sulla base dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e delle aspettative del Management relativamente all'andamento del mercato dell'occhialeria in cui si posizionano i segmenti Wholesale e Retail del Gruppo, per area geografica. Al termine del periodo relativo ai flussi di cassa basati sul piano triennale è stato stimato un valore finale per riflettere il valore della CGU oltre al periodo di piano. I terminal value sono stati calcolati come rendita perpetua al medesimo tasso di crescita e rappresentano il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile (net carrying amount) delle CGU di cui sopra. In termini percentuali l'eccedenza del valore recuperabile delle CGU *Wholesale*, *Retail Optical*, *Retail Sun & Luxury* e *Retail Oakley* è pari, rispettivamente, al 551%, 81%, 81% e 50% del loro valore contabile. Si precisa che, *ceteris paribus*: (i) il tasso di sconto che rende il valore recuperabile delle cash generating units in oggetto pari al loro valore contabile è pari a circa il 30,1% per la CGU *Wholesale*, a circa il 8,9% per la *Retail Optical*, a circa il 9,3% per la *Retail Sun & Luxury* e a circa il 7,8% per la *Retail Oakley*, (ii) il tasso di crescita che rende il valore recuperabile delle CGUs in oggetto pari al loro valore contabile dovrebbe essere negativo per tutte le CGUs.

Si segnala peraltro che, in considerazione della significatività delle eccedenze sopra descritte, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti sopra menzionate utilizzate per la determinazione del valore recuperabile (variazioni del tasso di crescita pari a +/- 0,5%, o variazioni del tasso di sconto pari +/-0,5%), non porterebbe a risultati significativamente differenti.

## 13. Partecipazioni

Il saldo della voce in esame è pari a Euro 14,5 milioni (Euro 20,2 milioni al 31 dicembre 2016) e si riferisce principalmente alla partecipazione nella società collegata Eyebiz Laboratories pty Limited (una joint venture formata nel 2010 tra Luxottica ed Essilor International SA, che soddisfa la maggior parte delle necessità del laboratorio del Gruppo in Australia) per Euro 3,6 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione subita dalla posta tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2016 è prevalentemente dovuta agli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni. Si segnala che l'utile di Eyebiz Laboratories pty Limited di competenza del Gruppo è pari a Euro 1,0 milioni nel 2017 ed Euro 1,7 nel 2016.

## 14. Altre attività non correnti

Altre attività non correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Altre attività finanziarie non correnti	63.506	84.689
Altre attività non finanziarie	10.250	12.611
<b>Totale altre attività a lungo termine</b>	<b>73.756</b>	<b>97.300</b>

Le altre attività finanziarie a lungo termine comprendono principalmente depositi cauzionali per Euro 36,5 milioni (Euro 39,0 milioni al 31 dicembre 2016).



Le altre attività non finanziarie a lungo termine includono i pagamenti anticipati effettuati dal Gruppo nei confronti di alcuni licenzianti per futuri minimi contrattuali sulle royalty per un totale di Euro 10,2 milioni (Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2016). La riduzione è dovuta agli effetti della riclassifica tra le altre attività a breve termine, relativa alla quota di royalty di competenza del 2018.

## 15. Imposte differite attive e imposte differite passive

Il saldo delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportato:

<b>Imposte differite</b>		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Imposte differite attive	130.453	133.369
Imposte differite passive	147.842	257.036
<b>Imposte differite passive nette</b>	<b>17.389</b>	<b>123.667</b>

Di seguito si fornisce l'analisi delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>Imposte differite attive</b>		
Entro i 12 mesi	214.521	290.958
Oltre i 12 mesi	163.098	181.616
<b>Totale</b>	<b>377.619</b>	<b>472.573</b>
<b>Imposte differite passive</b>		
Entro i 12 mesi	31.210	14.459
Oltre i 12 mesi	363.798	581.781
<b>Totale</b>	<b>395.008</b>	<b>596.240</b>
<b>Imposte differite passive nette</b>	<b>17.389</b>	<b>123.667</b>

La movimentazione delle imposte differite passive nette durante il 2016 e il 2017 è indicata nella seguente tabella:

<b>Imposte differite passive nette</b>		
(Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Al 1 gennaio</b>	<b>123.667</b>	<b>102.894</b>
Differenza cambio e altri movimenti	(16.919)	7.229
Acquisizioni aziendali	5.350	30.923
Imposte a conto economico	(145.583)	(16.007)
Imposte a patrimonio netto	50.873	(1.372)
<b>Al 31 dicembre</b>	<b>17.389</b>	<b>123.667</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

I movimenti delle imposte differite attive e passive durante l'anno, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi all'interno della stessa giurisdizione fiscale, è riportata nella seguente tabella:

<b>Imposte differite attive</b>						
(Euro/000)	<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>Differenza cambio e altri movimenti</b>	<b>Acquisizioni aziendali</b>	<b>Imposte a conto economico</b>	<b>Imposte a patrimonio netto</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Magazzino	169.367	(18.317)	-	(12.988)	-	138.062
Fondi per autoassicurazioni	13.453	(5.860)	-	1.263	-	8.856
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	37.761	(3.546)	-	(5.402)	-	28.813
Resi da clienti	19.059	(1.695)	-	(2.462)	-	14.902
TFR e altre riserve (Inclusi i fondi pensione)	81.130	(7.142)	-	(19.814)	(19.421)	34.753
Accantonamenti per impegni di locazione	23.324	(6.347)	-	(3.138)	-	13.839
Marchi	56.974	3.396	-	(3.294)	-	57.076
Immobilizzazioni materiali	9.450	(1.065)	-	974	-	9.359
Altre	62.055	(2.995)	1.007	11.892	-	71.959
<b>Totale</b>	<b>472.573</b>	<b>(43.571)</b>	<b>1.007</b>	<b>(32.969)</b>	<b>(19.421)</b>	<b>377.619</b>

<b>Imposte differite passive</b>						
(Euro/000)	<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>Differenza cambio e altri movimenti</b>	<b>Acquisizioni aziendali</b>	<b>Imposte a conto economico</b>	<b>Imposte a patrimonio netto</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Dividendi	13.763	(1)	-	1.922	-	15.684
Marchi	234.507	(20.285)	5.689	(49.054)	-	170.857
Immobilizzazioni materiali	87.538	33.020	347	(65.323)	-	55.582
Altre immobilizzazioni immateriali	241.920	(61.942)	321	(34.099)	-	146.200
Altre (Inclusi i fondi pensione)	18.512	(11.281)	-	(31.998)	31.452	6.685
<b>Totale</b>	<b>596.240</b>	<b>(60.489)</b>	<b>6.357</b>	<b>(178.552)</b>	<b>31.452</b>	<b>395.008</b>

<b>Imposte differite attive</b>						
(Euro/000)	<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>Differenza cambio e altri movimenti</b>	<b>Acquisizioni aziendali</b>	<b>Imposte a conto economico</b>	<b>Imposte a patrimonio netto</b>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>
Magazzino	141.977	8.996	564	17.830	-	169.367
Fondi per autoassicurazioni	13.936	329	-	(812)	-	13.453
Beneficio Fiscale su perdite pregresse	32.926	(1.166)	9.162	(3.161)	-	37.761
Resi da clienti	19.769	558	1.328	(2.596)	-	19.059
TFR e fondi pensione	91.090	(6.140)	457	(5.646)	1.369	81.130
Accantonamenti per impegni di locazione	22.824	(124)	-	624	-	23.324
Marchi	72.071	(10.093)	1.395	(6.399)	-	56.974
Immobilizzazioni materiali	9.811	(860)	927	(428)	-	9.450
Altre	50.984	4.366	923	5.778	3	62.054
<b>Totale</b>	<b>455.388</b>	<b>(4.134)</b>	<b>14.756</b>	<b>5.190</b>	<b>1.372</b>	<b>472.573</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

<b>Imposte differite passive</b>						
(Euro/000)	<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>Differenza cambio e altri movimenti</b>	<b>Acquisizioni aziendali</b>	<b>Imposte a conto economico</b>	<b>Imposte a patrimonio netto</b>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>
Dividendi	7.827	-	-	5.936	-	13.763
Marchi	218.955	1.584	32.374	(18.406)	-	234.507
Immobilizzazioni materiali	79.257	7.785	-	496	-	87.538
Altre immobilizzazioni immateriali	231.640	(520)	12.733	(1.933)	-	241.920
Altre	20.604	(5.754)	572	3.090	-	18.512
<b>Totale</b>	<b>558.283</b>	<b>3.095</b>	<b>45.679</b>	<b>(10.817)</b>	<b>-</b>	<b>596.240</b>

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali portate a nuovo sono riconosciute quando è probabile la realizzazione del relativo beneficio fiscale attraverso profitti futuri. Il Gruppo non ha riconosciuto imposte differite attive per Euro 33,2 milioni relativamente a perdite fiscali pari a Euro 125,4 milioni che possono essere portate a nuovo e utilizzate contro futuri redditi tassabili. Tali perdite sono illimitatamente riportabili per Euro 72,3 mentre Euro 53,1 milioni hanno una scadenza dettagliata nella seguente tabella:

(Euro/000)	<b>Importo</b>
<b>Al 31 dicembre</b>	
2018	14.644
2019	19.473
2020	8.974
2021	3.873
2022	2.160
Anni successivi	3.973
<b>Totale</b>	<b>53.097</b>

Il Gruppo non riconosce imposte differite passive sugli utili non distribuiti delle controllate estere, pari a Euro 3,7 miliardi nel 2017 ed Euro 3,8 miliardi nel 2016, che sono considerati come permanentemente investiti.

Con riferimento agli utili generati nel 2017 da alcune società controllate, il Gruppo ha riconosciuto imposte differite passive sui dividendi che saranno distribuiti nel 2018.

Non sono state stanziare imposte differite teoriche pari a Euro 26,9 milioni nel 2017 (Euro 26,9 milioni nel 2016) sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non ne sono previsti l'utilizzo o la distribuzione.

In data 22 dicembre 2017 il presidente degli Stati Uniti ha firmato la legge H.R.1. La nuova legge siglata rappresenta la più importante riforma fiscale avvenuta negli Stati Uniti nei passati 30 anni. La legge include sostanziali cambiamenti alla tassazione delle società: nello specifico la legge prevede una riduzione permanente dell'aliquota applicata alle società al 21%. Tale riduzione di aliquota ha comportato una riduzione netta complessiva delle imposte differite del Gruppo pari a Euro 78,2 milioni determinata dai seguenti fattori di segno opposto: (i) Euro 108,6 milioni: adeguamento delle imposte di conto economico; (ii) Euro 30,4 milioni adeguamento dell'effetto fiscale delle componenti di conto economico complessivo.

L'adeguamento del valore delle imposte differite attive e passive ha seguito una logica di "backward tracing" ove gli effetti del cambiamento di aliquota si sono riversati rispettivamente nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo coerentemente con le modalità con cui si sono originate.

## Passività correnti

### 16. Debiti verso banche a breve termine

Il valore dei debiti verso banche a breve termine al 31 dicembre 2017 e 2016 è costituito da linee di credito uncommitted e da scoperti di conto corrente aperti presso vari istituti bancari. I tassi di interesse su queste linee di credito sono variabili e le linee di credito possono essere utilizzate per ottenere, se necessario, lettere di credito.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 il Gruppo aveva linee di credito a breve non utilizzate rispettivamente per Euro 897,3 milioni ed Euro 651,0 milioni.

La Società e le sue controllate italiane Luxottica S.r.l. e Luxottica Italia S.r.l. hanno linee di credito non garantite con primarie banche per un ammontare complessivo pari a Euro 540,1 milioni. Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso, e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2017, tali linee di credito non risultano utilizzate.

La controllata Luxottica US Holding Corp. ha linee di credito non garantite con due diverse banche per un totale di Euro 104,7 milioni (USD 125,6 milioni). Queste linee di credito sono rinnovabili annualmente, possono essere revocate con breve preavviso e non maturano costi se inutilizzate. Al 31 dicembre 2017 tali linee di credito non risultano utilizzate ed erano in circolazione lettere di credito stand-by per complessivi Euro 44,4 milioni.

L'interesse medio sulle suddette linee di credito viene negoziato con le controparti bancarie al momento dell'utilizzo.

Il valore di iscrizione dei debiti verso banche può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

### 17. Quota corrente dei debiti a medio lungo termine

Costituiscono la quota corrente dei finanziamenti accesi dal Gruppo e descritti al successivo paragrafo sui "Debiti per finanziamenti a lungo termine". Per maggiori approfondimenti si rinvia alla Nota 22 – Debiti per finanziamenti a lungo termine.

### 18. Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori sono pari a Euro 906,7 milioni (Euro 944,4 milioni al 31 dicembre 2016). Il decremento è riferibile prevalentemente alla dinamica dei pagamenti e all'indebolimento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui il Gruppo opera.

Il valore di iscrizione dei debiti verso fornitori può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*.

## 19. Debiti per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce in esame:

<b>Imposte correnti</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Debiti per imposte sul reddito	49.291	45.584
Acconti d'imposta	(26.992)	(28.346)
<b>Totale</b>	<b>22.299</b>	<b>17.238</b>

## 20. Fondi rischi a breve termine

Il saldo della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è così composto:

<b>Fondi rischi a breve termine</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
Dispute legali	1.929	3.243
Auto assicurazioni	6.532	8.540
Rischi fiscali	54.106	42.421
Resi	62.078	55.761
Rischi vari	44.581	35.735
<b>Totale</b>	<b>169.226</b>	<b>145.701</b>

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a breve termine tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017:

<b>Fondi rischi a breve termine</b>						
(Euro/000)	<b>Dispute legali</b>	<b>Auto assicurazioni</b>	<b>Rischi fiscali</b>	<b>Rischi vari</b>	<b>Resi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>3.243</b>	<b>8.540</b>	<b>42.421</b>	<b>35.735</b>	<b>55.761</b>	<b>145.701</b>
Incrementi	1.255	4.545	11.643	33.626	27.174	78.242
Utilizzi	(2.616)	(5.639)	(728)	(23.277)	(15.804)	(48.064)
Differenze cambio riclassifiche e altri movimenti	47	(914)	770	(1.503)	(5.053)	(6.654)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.929</b>	<b>6.532</b>	<b>54.106</b>	<b>44.581</b>	<b>62.078</b>	<b>169.226</b>

La voce Dispute legali comprende gli accantonamenti relativi alle dispute legali sorte nel corso della normale attività del Gruppo.

La voce Auto assicurazioni comprende gli stanziamenti effettuati in quanto la Società si auto-assicura contro alcuni rischi. In particolare, provvede ad auto-assicurare le eventuali perdite collegate alla remunerazione dei dipendenti, alla responsabilità civile, a propri rischi e prestazioni mediche cui abbiano fatto ricorso i dipendenti, già sostenute ma non ancora denunciate. Tale passività è determinata sulla base di una stima, che prende in considerazione sia i sinistri storicamente verificatisi sia la media di settore. Tuttavia, il reale costo complessivo delle richieste di rimborso dei danni può non essere definitivamente stabilito anche trascorsi cinque anni dalla denuncia.

## 21. Altre passività correnti

Altre passività correnti		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti vs dipendenti per salari e stipendi	347.209	340.754
Debiti vs istituti previdenziali	48.812	49.493
Debiti per imposte commerciali	68.956	70.180
Affitti e leasing	26.926	26.398
Assicurazioni	10.637	12.164
Debiti verso agenti	7.975	7.064
Premi e sconti	7.672	4.322
Debiti per royalty	2.426	3.034
Strumenti finanziari derivati	3.408	2.856
Altre passività finanziarie	170.611	159.406
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>694.632</b>	<b>675.670</b>
Risconti passivi	69.762	69.596
Altre passività	-	655
<b>Totale passività</b>	<b>69.762</b>	<b>70.251</b>
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>764.394</b>	<b>745.921</b>

Tutte le voci che compongono le altre passività correnti presentano un saldo sostanzialmente in linea con quello del periodo di confronto, fatta eccezione per quanto segue.

La variazione subita dai debiti verso i dipendenti per salari e stipendi è dovuta principalmente al timing dei pagamenti delle retribuzioni nei principali paesi in cui il gruppo opera.

## Passività non correnti

### 22. Debiti per finanziamenti a lungo termine

Al 31 dicembre 2017 i debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano a Euro 1.821,7 milioni, di cui 150,4 milioni la cui scadenza è prevista entro i 12 mesi (Euro 1.835,0 milioni, di cui 154,1 milioni a breve termine, al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per finanziamenti a lungo termine nel 2017 e nel 2016:

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Contratti di finanziamento Luxottica Group SpA con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	-	<b>1.747.832</b>	<b>87.210</b>	<b>1.835.045</b>
Accensioni	500.000	-	11.548	511.548
Rimborsi	(1.139)	(404.082)	(64.082)	(469.303)
Finanziamenti assunti a seguito di acquisizioni aziendali	-	-	3.909	3.909
Ammortamento oneri bancari e interessi	206	115	-	321
Riserva di conversione	-	(55.342)	(4.483)	(59.825)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>499.068</b>	<b>1.288.522</b>	<b>34.102</b>	<b>1.821.692</b>

Debiti per finanziamenti a lungo termine (Euro/000)	Contratti di finanziamento Luxottica Group S.p.A. con varie istituzioni finanziarie	Prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali	Altri finanziamenti da banche e da terzi	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	-	<b>1.725.967</b>	<b>34.019</b>	<b>1.759.986</b>
Accensioni	-	-	18.081	18.081
Rimborsi	-	-	(12.696)	(12.696)
Finanziamenti assunti a seguito di acquisizioni aziendali	-	-	46.674	46.674
Ammortamento oneri bancari e interessi	-	1.924	-	1.924
Riserva di conversione	-	19.941	1.132	21.076
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>-</b>	<b>1.747.832</b>	<b>87.210</b>	<b>1.835.045</b>

Il Gruppo si è indebitato allo scopo di fornire risorse finanziarie destinate alle attività di medio-lungo termine, per finanziare le acquisizioni. Il Gruppo continua a valutare operazioni di rifinanziamento del debito quali il collocamento di prestiti obbligazionari non assistiti da garanzie reali a investitori qualificati, al fine di cogliere le favorevoli condizioni di mercato. I finanziamenti indicati nella tabella sotto riportata, prevedono *covenant* finanziari e operativi, rispettati dalla Società al 31 dicembre 2017 e calcolati come descritto al paragrafo 3) *Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito*.

## BILANCIO CONSOLIDATO

La seguente tabella riporta le informazioni principali relative ai debiti per finanziamenti a lungo termine stipulati dal Gruppo.

Descrizione	Serie	Emittente	Data di emissione	Valuta	Ammontare iniziale del Debito	Ammontare del Debito da ripagare al 31 dicembre 2017	Fair value (€/ml)	Coupon/Pricing	Tasso d'interesse al 31 dicembre 2017	Scadenza
Private Placement	C	Luxottica US Holdings	01/07/2008	USD	128.000.000	128.000.000	112,9	6,770%	6,770%	01/07/2018
Private Placement	F	Luxottica US Holdings	29/01/2010	USD	75.000.000	75.000.000	66,2	5,390%	5,390%	29/01/2019
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange)		Luxottica Group S.p.A.	19/03/2012	EUR	500.000.000	500.000.000	536,7	3,625%	3,625%	19/03/2019
Private Placement	E	Luxottica US Holdings	29/01/2010	USD	50.000.000	50.000.000	45,7	5,750%	5,750%	29/01/2020
Private Placement	H	Luxottica Group S.p.A.	30/09/2010	EUR	50.000.000	50.000.000	56,2	4,250%	4,250%	15/09/2020
Facility agreement Intesa		Luxottica Group S.p.A.	10/03/2017	EUR	250.000.000	250.000.000	255,4	0,70% + Euribor	0,371%	10/03/2022
Facility agreement Natixis		Luxottica Group S.p.A.	10/03/2017	EUR	250.000.000	250.000.000	254,6	0,62% + Euribor	0,291%	10/03/2022
Bond (Listed on Luxembourg Stock Exchange)		Luxottica Group S.p.A.	10/02/2014	EUR	500.000.000	500.000.000	573,2	2,625%	2,625%	10/02/2024

Il 19 marzo 2012 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 19/03/2019) per un totale di Euro 500 milioni. Le obbligazioni hanno scadenza in data 19 marzo 2019 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 3,625%. Le obbligazioni sono garantite da Luxottica US Holding Corp. e Luxottica S.r.l. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS0758640279). In data 20 gennaio 2014 al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Il 29 aprile 2013 la Società ha adottato un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme* – di seguito “Programma”) per un importo di 2 miliardi di Euro. Il Programma consente l’offerta di obbligazioni a investitori istituzionali, con l’esclusione di quelli residenti negli Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia. Le obbligazioni emesse tramite il Programma sono quotate alla borsa di Lussemburgo.

In attuazione del Programma, il 10 febbraio 2014 la Società ha effettuato il collocamento di un prestito obbligazionario non assistito da garanzie reali destinato ai soli investitori qualificati (Eurobond 10/02/2024) per un totale di Euro 500 milioni. Le Obbligazioni hanno scadenza in data 10 febbraio 2024 e gli interessi vengono calcolati al tasso annuale del 2,625%. Il titolo è quotato alla borsa di Lussemburgo (codice ISIN XS1030851791). Al titolo è stato assegnato un rating di A-.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni:

- in data 29 gennaio 2017 Luxottica US holding Corp. ha rimborsato a scadenza il private placement serie D sottoscritto in data 29 gennaio 2010 per un importo pari a USD 50 milioni (Euro 46,8 milioni);
- in data 9 febbraio 2017 Salmoiraghi & Viganò ha rimborsato anticipatamente sia la Linea A sia la Linea B del finanziamento bancario sottoscritto in data 23 dicembre 2015 per un importo pari a Euro 45,5 milioni;



## BILANCIO CONSOLIDATO

- in data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica US Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender ("IMI/Intesa facility") e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger sia di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni a un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/Intesa facility e per Natixis Facility. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR a un valore medio dello 0,1185% annuo;
- in data 10 aprile 2017 Luxottica US Holding Corp. ha rimborsato anticipatamente il private placement serie I sottoscritto in data 15 dicembre 2011 per un importo pari a USD 350 milioni (Euro 330,9 milioni);
- in data 15 settembre 2017 Luxottica Group ha rimborsato a scadenza il private placement serie G sottoscritto in data 30 settembre 2010 per un importo pari a Euro 50 milioni.

Si rinvia alla nota 28 – Informazioni sul conto economico consolidato, per i dettagli sull'effetto economico dei rimborsi anticipati sopra descritti.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1.901,0 milioni (Euro 1.982,2 milioni al 31 dicembre 2016). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti similari, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 33,9 milioni). Il livello della gerarchia di cui al precedente paragrafo 3 utilizzato per la determinazione del *fair value* è il Livello 2.

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

(Euro/000)	Importo
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	
2017	150.411
2018	571.628
2019	96.896
2020	5.056
Anni successivi	1.003.653
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(5.952)
<b>Totale</b>	<b>1.821.692</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è la seguente:

<b>Posizione finanziaria netta</b>			
(Euro/000)	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	6	1.159.320	866.864
B. Altre disponibilità liquide		-	-
C. Strumenti di copertura su tassi di cambio	9	5.260	6.428
D. Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		487	-
<b>E. Liquidità (A) + (B) + (C) + (D)</b>		<b>1.165.067</b>	<b>873.292</b>
<b>F. Crediti finanziari correnti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
G. Debiti bancari correnti	16	77.486	208.813
H. Parte corrente dell'indebitamento a lungo	17	150.411	154.094
I. Strumenti di copertura su tassi di cambio	22	3.408	2.856
J. Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	-
<b>K. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I) + (J)</b>		<b>231.305</b>	<b>365.762</b>
<b>L. Liquidità netta (K) - (E) - (F)</b>		<b>(933.762)</b>	<b>(507.530)</b>
M. Debiti bancari non correnti	22	500.000	36.135
N. Obbligazioni emesse	22	1.148.275	1.614.519
O. Strumenti di copertura su tassi d'Interesse		-	-
P. Altri debiti non correnti	22	23.006	30.297
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O) + (P)</b>		<b>1.671.281</b>	<b>1.680.951</b>
<b>R. Indebitamento finanziario netto (L) + (Q)</b>		<b>737.519</b>	<b>1.173.421</b>

La posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'indebitamento netto del Gruppo, presentato nella relazione sulla gestione nel seguente modo:

<b>Posizione finanziaria netta</b>		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>737.519</b>	<b>1.173.421</b>
Strumenti di copertura su tassi di cambio - attività	5.260	6.428
Strumenti di copertura su tassi di cambio - passività	(3.408)	(2.856)
Strumenti di copertura su tassi d'Interesse	487	-
<b>Posizione finanziaria netta del Gruppo presentata in relazione sulla gestione</b>	<b>739.858</b>	<b>1.176.993</b>

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2017, utilizzando tecniche valutative comunemente usate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione). La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che gli interessi maturati e non pagati pari a Euro 32,6 milioni (Euro 35,8 milioni al 31 dicembre 2016) sono classificati nella voce debiti verso banche e altri finanziatori all'interno delle passività correnti.

La posizione finanziaria netta con parti correlate è da considerarsi non significativa.

La voce debiti per finanziamenti a lungo termine include passività legate ai leasing finanziari per Euro 33,9 milioni (Euro 42,4 milioni al 31 dicembre 2016), di seguito dettagliate per scadenza:

<b>Leasing finanziari</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
<b>Passività derivante da leasing finanziari:</b>		
- entro l'anno	12.791	13.734
- tra 1 e 5 anni	23.681	31.869
- oltre 5 anni	-	58
<b>Passività derivante dai debiti per leasing</b>	<b>36.472</b>	<b>45.661</b>
Interessi futuri sulla passività per leasing finanziario	2.555	3.264
<b>Valore attuale della passività per leasing finanziario</b>	<b>33.916</b>	<b>42.397</b>

Di seguito il valore attuale della passività per leasing finanziari dettagliata per scadenza:

<b>Leasing finanziari</b>		
(Euro/000)	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
entro l'anno	11.070	12.100
tra 1 e 5 anni	22.846	30.242
oltre 5 anni	-	55
<b>Valore attuale della passività per leasing finanziario</b>	<b>33.916</b>	<b>42.397</b>

## 23. Benefici ai dipendenti

Il saldo della voce è pari a Euro 121,6 milioni (Euro 159,4 milioni al 31 dicembre 2016) e comprende principalmente: (i) la passività per trattamento di fine rapporto pari a Euro 54,2 milioni (Euro 56,3 milioni al 31 dicembre 2016); (ii) quella per benefici ai dipendenti delle società controllate americane per Euro 39,0 milioni (Euro 98,5 milioni al 31 dicembre 2016) e (iii) quella relativa ai piani di incentivazione monetaria a lungo termine (Long-term incentive – LTI) per Euro 28,4 milioni (Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2016) approvati dai Consigli di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. di ottobre 2016 e dicembre 2017. L'erogazione dell'incentivo monetario ai beneficiari avverrà al termine di un periodo di riferimento, pari a circa tre anni, qualora non si verifichino le condizioni sospensive cui i piani sono soggetti (per esempio, l'uscita del beneficiario dall'organico aziendale durante il periodo di riferimento).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto principalmente alle dinamiche attuariali sui fondi per benefici ai dipendenti delle società controllate americane e all'LTI.

Gli utili/(perdite) attuariali contabilizzati nel conto economico complessivo tra le componenti che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi ammontano a Euro 55,2 milioni (Euro 6,4 milioni al netto dell'effetto fiscale) nel 2017 ed Euro (19,9) milioni (Euro (15,2) milioni al netto dell'effetto fiscale) nel 2016.

## PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ ITALIANE

La passività per trattamento di fine rapporto include principalmente la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche "TFR") delle società italiane, che ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 43,1 milioni (Euro 44,7 milioni al 31 dicembre 2016).

La Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la necessità per il lavoratore di scegliere se destinare il proprio TFR maturato dal 1 gennaio 2007 a forme pensionistiche prescelte oppure di mantenerlo in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR a un Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Le quote di TFR maturate dal 1 gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono qualificate come Piano a Contribuzione Definita e contabilizzate di conseguenza, mentre il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane qualificato come Piano a Benefici Definiti.

La passività iscritta al 31 dicembre 2017 rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

I versamenti a forme di previdenza integrative per il 2017 e per il 2016 sono stati pari a Euro 23,9 milioni ed Euro 25,0 milioni, rispettivamente.

In applicazione del Principio Contabile IAS 19, per la valutazione delle passività del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è stata utilizzata la metodologia denominata 'Projected Unit Credit Cost'. Di seguito sono state esposte le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

Ipotesi economiche	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasso di sconto	1,30%	1,31%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Probabilità di decesso:	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48	Quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48
Probabilità di pensionamento:	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria

I movimenti della passività nel corso dell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Passività TFR	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
(Euro/000)		
<b>Passività all'inizio del periodo</b>	<b>44.729</b>	<b>38.019</b>
Spese per interessi	570	746
Variazione tasso di rivalutazione	-	-
Perdita (utile) attuariale	7	1.617
Prestazioni erogate	(2.168)	(1.484)
Aggregazioni aziendali	-	5.832
<b>Passività alla fine del periodo</b>	<b>43.138</b>	<b>44.729</b>

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Euro/000)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
<i>Sensitivity</i>	+0,5%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
<b>Past Service Liability</b>	<b>41.354</b>	<b>45.053</b>	<b>43.681</b>	<b>42.606</b>	<b>42.724</b>	<b>43.613</b>

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo utilizzata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

## POST-EMPLOYMENT EMPLOYEE BENEFITS

**Fondi pensione qualificati** – la controllata statunitense della Società, Luxottica US Holding Corp. (di seguito "US Holding"), sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, non contributivo, il Piano Pensionistico di Luxottica Group ("Piano Lux"), che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici agli aventi diritto, ovvero ai dipendenti in forza e agli ex-dipendenti di US Holding. Le prestazioni pensionistiche maturano in base all'anzianità e alla remunerazione annua, escludendo le componenti non monetarie. I partecipanti rientrano nel Piano Lux dopo aver lavorato per US Holding per un periodo di tre anni, così come previsto dal regolamento del piano. Nel corso del 2013 il Piano Lux è stato modificato prevedendo l'impossibilità di partecipare per i dipendenti assunti dopo il 1 gennaio 2014.

**Fondi pensione non qualificati e altri piani pensionistici** – US Holding sostiene, inoltre, un fondo pensione supplementare (SERP) non qualificato e non finanziato, riservato ai dipendenti già iscritti al fondo pensione di cui al punto precedente. Tale piano è destinato a erogare prestazioni superiori rispetto a quanto previsto dalla vigente legislazione fiscale statunitense. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

La US Holding sponsorizza il piano pensionistico supplementare per la sua controllata Cole National Group Inc. (di seguito "Cole"). Si tratta di un piano non qualificato, non finanziato con specifiche attività e riservato ad alcuni dipendenti delle suddette società americane, che a suo tempo erano stati designati dal Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'Amministratore Delegato di Cole. Il piano prevede benefici che superano i limiti previsti dalla vigente legislazione fiscale. La passività relativa al fondo pensione è determinata utilizzando i medesimi metodi attuariali e le medesime ipotesi usate per il Piano Lux.

Tutti i piani sono regolamentati dalla legislazione statunitense. Tutti i piani sono soggetti alle previsioni dell'Employee Retirement Income Security Act (ERISA) emanato nel 1974 e successivamente modificato. All'interno del Gruppo opera la commissione che supervisiona le attività d'investimento collegate ai piani pensionistici e assicura la loro conformità all'ERISA (di seguito la "Commissione"). La Commissione, inoltre, controlla e gestisce il funzionamento e l'amministrazione dei piani. I piani espongono il Gruppo a rischi attuariali, come il rischio di longevità, il rischio di cambio e rischio d'interesse.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano (importi in migliaia di Euro):

Piano Lux (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>753.083</b>	<b>(678.133)</b>	<b>74.950</b>
Costo contributivo	27.099	2.927	30.026
Spese per interessi	27.781	(25.380)	2.401
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico</b>	<b>54.880</b>	<b>(22.453)</b>	<b>32.427</b>
Utile derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	(28.999)	(28.999)
(Utile)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	23.812	-	23.812
(Utile)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(3.321)	-	(3.321)
(Utile)/perdite derivanti dall'esperienza	20.914	-	20.914
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo</b>	<b>41.405</b>	<b>(28.999)</b>	<b>12.406</b>
Contributi dal datore di lavoro	-	(43.409)	(43.409)
Prestazioni erogate	(24.142)	24.142	-
Differenze di conversione	28.414	(25.876)	2.539
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>853.640</b>	<b>(774.729)</b>	<b>78.912</b>

Piano Lux (Euro/000)	Passività per benefici ai dipendenti	Attività a servizio del piano	Totale
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>853.640</b>	<b>(774.729)</b>	<b>78.912</b>
Costo contributivo	24.537	2.906	27.443
Spese per interessi	28.284	(25.865)	2.419
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico</b>	<b>52.821</b>	<b>(22.959)</b>	<b>29.862</b>
Utile derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	(106.606)	(106.606)
(Utile)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	54.554	-	54.554
(Utile)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(11.162)	-	(11.162)
(Utile)/perdite derivanti dall'esperienza	18.163	-	18.163
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo</b>	<b>61.555</b>	<b>(106.606)</b>	<b>(45.051)</b>
Contributi dal datore di lavoro	-	(29.831)	(29.831)
Prestazioni erogate	(31.096)	31.096	-
Differenze di conversione	(108.175)	101.310	(6.946)
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>828.664</b>	<b>(801.720)</b>	<b>26.944</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

<b>Piano SERP</b>			
(Euro/000)	<b>Passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>Attività a servizio del piano</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 1 gennaio 2016</b>	<b>9.918</b>	-	<b>9.918</b>
Costo contributivo	790	-	790
Spese per interessi	407	-	407
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico</b>	<b>1.197</b>	-	<b>1.197</b>
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	207	-	207
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(25)	-	(25)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	2.226	-	2.226
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo</b>	<b>2.408</b>	-	<b>2.408</b>
Contributi dal datore di lavoro	-	(469)	(469)
Prestazioni erogate	(32)	32	-
Liquidazioni	(437)	437	-
Differenze di conversione	484	(1)	483
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>13.539</b>	-	<b>13.539</b>

<b>Piano SERP</b>			
(Euro/000)	<b>Passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>Attività a servizio del piano</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 1 gennaio 2017</b>	<b>13.539</b>	-	<b>13.539</b>
Costo contributivo	597	-	597
Spese per interessi	376	-	376
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico</b>	<b>973</b>	-	<b>973</b>
Utili derivanti dal cambio nel rendimento atteso delle attività del piano	-	-	-
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	214	-	214
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	(316)	-	(316)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(604)	-	(604)
<b>Totale importi riconosciuti nel conto economico complessivo</b>	<b>(706)</b>	-	<b>(706)</b>
Contributi dal datore di lavoro	-	(1.590)	(1.590)
Prestazioni erogate	(141)	141	-
Liquidazioni	(1.449)	1.449	-
Differenze di conversione	(1.562)	-	(1.562)
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>10.652</b>	-	<b>10.652</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2017 e nel 2016 il Piano Serp ha regolato una parte dell'obbligazione per benefici ai dipendenti attraverso un pagamento forfettario ad alcuni partecipanti al piano.

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti:

(Euro/000)	Piano Lux		SERPs	
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Assunzioni medie ponderate utilizzate per determinare la passività per benefici a dipendenti</b>				
Tasso di sconto	3,72%	4,28%	3,43/3,57%	3,87/3,98%
Tasso d'incremento delle retribuzioni	7,5%/4%/3%	7%/4%/3%	7,5%/4%/3%	7%/4%/3%
Tabelle di Mortalità	Static 2017	Static 2016	Static 2017	Static 2016

Il tasso di sconto ipotizzato da US Holding è stato calcolato, coerentemente con il passato, utilizzando una curva dei rendimenti da obbligazioni senza opzione di rimborso anticipato con rating minimo Aa (Moody's Investor Services) o AA (Standard & Poors). Ogni emissione obbligazionaria deve avere un valore nominale circolante almeno pari a USD 250 milioni. Per determinare il tasso di sconto equivalente, la curva dei rendimenti compara i pagamenti futuri previsti per benefici pensionistici nell'ambito del Piano Lux a questi rendimenti obbligazionari. US Holding utilizza un'ipotesi di aumento delle retribuzioni basato sull'esperienza storica, che evidenzia incrementi salariali che variano tipicamente per fascia d'età.

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni:

(Euro/000)	Impatto sulla passività per benefici a dipendenti				
	Variazione delle assunzioni	Aumento delle assunzioni		Riduzione delle assunzioni	
		Piano Lux	SERP	Piano Lux	SERP
Tasso di sconto	1,0%	(92.156)	(569.641)	112.406	552.373
Tasso d'incremento delle retribuzioni	1% per ogni gruppo d'età	7.345	581	(6.656)	(429)

L'analisi sopra riportata si basa sul cambiamento di un'assunzione mantenendo costanti le altre; nella pratica è molto improbabile che accada. Nell'effettuare l'analisi di come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni, è stata utilizzata la stessa metodologia di calcolo usata per la determinazione della passività iscritta in bilancio.

**Attività a servizio dei piani pensionistici** – Gli investimenti in attività a servizio dei piani pensionistici vengono effettuati in accordo con la procedura che definisce i principi e le linee guida che il Sottocomitato per gli investimenti della Commissione intende seguire. Gli obiettivi degli investimenti a lungo termine a servizio dei piani pensionistici sono di generare rendite che garantiscano il supporto necessario alle obbligazioni previste dai piani stessi e mantenere una sufficiente liquidità per pagare i benefici dovuti ai dipendenti e le spese amministrative.

Nel corso del 2014 è stata implementata una nuova procedura di investimento che attua un'allocatione dinamica delle attività investendo sia in attività con un alto potenziale di rendimento sia in liability-hedging assets e variando l'allocatione tra queste classi di attività in funzione del funded ratio dei piani pensionistici. Le attività con un alto potenziale di rendimento sono relative a fondi focalizzati in patrimoni US, non-US, global e global REITs. Liability-hedging assets rappresentano investimenti a rendimento fisso. Quando il funded ratio incrementa aumenta il peso dei Liability-hedging assets. Al



## BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2017 l'allocazione delle attività a servizio dei piani rispetta i principi e le linee guida descritti nella procedura investimenti di cui sopra. La tabella seguente mostra le classi di attività come percentuale del totale delle attività investite:

Categoria	Asset Class as a Percent of Total Assets
Fondi a reddito fisso	33%
Fondi azionari statunitensi	23%
Fondi azionari internazionali e globali	38%
Fondi immobiliari globali	6%
Fondi del mercato monetario	0%
Liquidità	1%

Le attività del piano sono investite in portafogli diversificati nelle diverse classi di attività secondo i target previsti per l'allocazione delle risorse, utilizzando una combinazione di strategie d'investimento attive per le quali vengono utilizzate varie società di consulenza. Il controllo del rischio è consentito dalla diversificazione degli investimenti fra le varie classi di attività, gestori, strategie, capitalizzazioni di mercato (investimenti azionari) e singoli titoli. Nell'ambito della gestione dei fondi pensione, non sono consentite alcune operazioni e la negoziazione di alcuni titoli, per esempio gli investimenti immobiliari, esclusi gli investimenti in fondi fiduciari di settore, le negoziazioni sulla borsa merci, l'investimento in American Depository Receipts ("ADR") o in azioni proprie della Società. Il rischio è ulteriormente controllato sia a livello di classe di attività sia dal gestore assegnando specifici obiettivi di redditività anche in raffronto ad altri parametri di riferimento. I gestori degli investimenti sono oggetto di un costante monitoraggio per valutarne la performance sulla base degli obiettivi di rendimento fissati e in termini di raffronto con altri parametri di riferimento.

**Contribuzione** - LaUS Holding prevede di contribuire, nel corso del 2018, al proprio piano pensionistico con un importo pari a Euro 31,6 milioni e al SERP con Euro 2,7 milioni.

**Durata** - La durata media ponderata del piano Lux è di 12,2 anni, mentre quella del SERP è di 7,2 anni. La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti:

Pagamenti futuri per i benefici	Piano Lux	SERP
(Euro/000)		
2018	35.385	2.722
2019	37.793	1.509
2020	40.415	478
2021	42.318	561
2022	45.542	639
Anni successivi	264.407	3.801

**Altri Benefici** - US Holding provvede a una copertura assicurativa a favore degli ex-dipendenti mediante un'assicurazione sulla vita e sulla salute, ivi inclusi i casi di disabilità. A fronte di tale impegno, è stato effettuato un accantonamento di Euro 1,1 milione e di Euro 1 milione, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

US Holdings sponsorizza i seguenti piani pensionistici supplementari di cui beneficiano alcuni dipendenti ed ex-dipendenti di alcune società americane:

- a. US Holdings provvede, sulla base di accordi individuali, all'assicurazione medica e sulla vita degli ex-dipendenti. Al 31 dicembre 2017 e 2016, gli importi accantonati a fronte di tali impegni sono pari a Euro 0,6 milioni e Euro 0,7 milioni;
- b. US Holdings ha, inoltre, introdotto un piano pensionistico supplementare (Cole National Group Inc. Supplemental Retirement Benefit Plan) che prevede benefici aggiuntivi riservati a determinati dipendenti con elevata remunerazione e incarichi dirigenziali che erano stati designati a suo tempo dal consiglio di amministrazione di Cole. Si tratta di un piano di natura non contributiva che non prevede investimenti in attività specifiche. Il conto di ogni partecipante viene accreditato degli interessi maturati sulla media del saldo durante l'anno. Il piano è stato congelato alla data dell'acquisizione di Cole, avvenuta nel 2004. La passività maturata in relazione al piano è pari, rispettivamente, a Euro 0,3 milioni ed Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2017 e 2016.

US Holdings partecipa ad alcuni piani a contribuzioni definite per i propri dipendenti negli Stati Uniti e a Porto Rico, a fronte dei quali ha sostenuto un costo contributivo pari a Euro 16,2 milioni ed Euro 14,9 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016. Il costo è stato contabilizzato all'interno delle spese generali e amministrative del conto economico consolidato.

Il Gruppo continua a partecipare ai piani con variazione annuale in Australia e a Hong Kong. I piani prevedono benefici, in base a una contribuzione definita, per i dipendenti in pensione, dimissionari e indennità in caso di infortunio o morte. I contributi ai piani a contribuzione definita con variazione annuale sono contabilizzati come costi nel momento in cui i contributi sono accertati o versati al fondo. I contributi maturano in base ai tassi di legge e alle retribuzioni annuali. a fronte di tali piani è stato sostenuto un costo contributivo pari ad Euro 8,7 milioni ed Euro 8,6 milioni rispettivamente nel 2017 e nel 2016.

**Piani di copertura sanitaria** – US Holding sovvenziona parzialmente un piano di copertura sanitaria per i dipendenti di alcune controllate, una volta andati in pensione. I beneficiari maturano il diritto a godere delle prestazioni sanitarie quando abbandonano il servizio attivo, generalmente nella fascia di età compresa tra 55 e 65 anni. Il diritto a godere di tale copertura viene meno quando il beneficiario raggiunge l'età di 65 anni. Nel corso del 2009, la Società ha consentito ai dipendenti con oltre 50 anni di età e con almeno 5 anni di anzianità di optare, in via straordinaria, per il prepensionamento. Anche per questi dipendenti la copertura cessa all'età di 65 anni e le prestazioni relative a questa copertura specifica non sono rilevanti.

La passività maturata in relazione al piano, pari, rispettivamente, a Euro 1,0 milioni ed Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2017 e 2016, è riportata nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata alla voce "Altre passività a lungo termine". Il costo pensionistico relativo al piano in esame per il 2017 e per il 2016, così come le contribuzioni attese per il 2018, non risultata significativo.

Per il 2018 è stato ipotizzato un costo per la copertura sanitaria prevista dai piani al 7,7% (6,8% per il 2017) che dovrebbe decrescere progressivamente al 4,5% entro il 2024 e rimanere invariato per gli anni successivi. L'ipotesi sull'andamento del costo percentuale per la copertura sanitaria potrebbe avere un impatto significativo sui valori contabilizzati. Un aumento o una diminuzione dell'1,0% nell'andamento della spesa sanitaria non avrebbe un impatto significativo sul bilancio consolidato. Il tasso medio ponderato utilizzato per determinare gli impegni complessivi per prestazioni pensionistiche era pari al 3,7% al 31 dicembre 2017 e al 4,3% al 31 dicembre 2016. Un aumento o una diminuzione del 1% del tasso di sconto non avrebbe un impatto significativo sulla passività.

## 24. Fondo rischi a lungo termine

Il saldo della voce nel 2016 e nel 2017 è così composto:

Fondi rischi a lungo termine		
(Euro/000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Dispute legali	19.140	13.069
Auto Assicurazioni	23.855	25.735
Rischi fiscali	47.005	40.945
Garanzie	7.755	7.059
Rischi Vari	32.697	35.299
<b>Totale</b>	<b>130.453</b>	<b>122.107</b>

Nel seguito la movimentazione dei fondi rischi a lungo termine tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2017:

Fondi rischi a lungo termine						
(Euro/000)	Dispute legali	Auto assicurazioni	Rischi fiscali	Garanzie	Rischi vari	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>13.069</b>	<b>25.735</b>	<b>40.946</b>	<b>7.059</b>	<b>35.299</b>	<b>122.107</b>
Incrementi	10.583	9.603	5.880	3.124	9.845	39.035
Utilizzi	(5.464)	(8.291)	(119)	(2.800)	(12.052)	(28.726)
Differenze cambio riclassifiche e altri movimenti	952	(3.192)	299	373	(394)	(1.963)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>19.140</b>	<b>23.856</b>	<b>47.005</b>	<b>7.755</b>	<b>32.697</b>	<b>130.453</b>

La voce "rischi vari" comprende principalmente: (i) accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela relativo agli agenti di alcune società italiane per Euro 5,5 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2016) e (ii) accantonamenti relativi alle contingent liabilities sulle società oggetto di purchase price allocation per Euro 11,5 milioni (Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2016).

Si faccia riferimento alla nota 20 per maggiori informazioni sui fondi per autoassicurazioni.

## 25. Altre passività non correnti

Il saldo delle altre passività è pari a Euro 74,6 milioni (Euro 79,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Le altre passività includono passività a lungo termine della divisione retail Nord America per Euro 33,5 milioni (Euro 43,4 milioni al 31 dicembre 2016).

## 26. Patrimonio netto

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 di Luxottica Group S.p.A. è di Euro 29.100.961,98 ed è composto da 485.016.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1 gennaio 2017 il capitale sociale era pari a Euro 29.050.564,98 suddiviso in n. 484.176.083 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 839.950 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di *stock options* in essere, nel corso del 2017 il capitale sociale è aumentato di 50.397 Euro.

Dei 839.950 diritti di opzione esercitati, n. 39.700 sono relativi al Piano 2008, n. 239.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 38.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 28.000 sono relativi al piano ordinario 2009, n. 95.000 sono relativi al Piano 2010, n. 108.500 sono relativi al Piano ordinario 2011 e n. 291.750 sono relativi al Piano 2012.

### RISERVA LEGALE

Rappresenta la parte di utili della Capogruppo Luxottica Group S.p.A. non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'articolo 2430 del Codice Civile italiano.

### RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

### UTILI NON DISTRIBUITI

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi e l'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni.

### RISERVA DI CONVERSIONE

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera.

### RISERVA AZIONI PROPRIE

La riserva azioni proprie è pari a Euro 256,7 milioni (Euro 269,8 milioni al 31 dicembre 2016). Il decremento di Euro 13,1 milioni è dovuto all'assegnazione ai dipendenti di 680.449 azioni proprie per un controvalore di Euro 13,1 milioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi finanziari previsti dal piano Performance Share Plan 2014.

## 27. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi risulta pari a Euro 5,5 milioni ed Euro 5,9 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Il decremento è prevalentemente riconducibile ai dividendi pagati ai terzi azionisti pari a Euro 2,5 milioni al netto dell'utile complessivo di periodo pari a Euro 2,0 milioni.

## 28. Informazioni sul conto economico consolidato

### RICAVI PER CATEGORIA

La composizione dei ricavi per categoria è la seguente:

Ricavi per categoria (Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Vendite di merci	8.263.882	8.279.644
Cura della vista	744.897	664.641
Esami della vista e servizi collegati	115.245	113.017
Ricavi relativi a royalties da franchisee	33.267	28.405
<b>Totale vendite nette</b>	<b>9.157.291</b>	<b>9.085.707</b>

### COSTI PER NATURA

La riconciliazione dei costi per funzione e dei costi per natura è la seguente:

Costi per Natura (Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Costo del venduto	3.282.098	3.153.264
Spese di vendita e pubblicità	3.691.626	3.626.962
Spese generali e amministrative	882.971	960.214
<b>Totale costi per funzione</b>	<b>7.856.695</b>	<b>7.740.439</b>
Costi del personale	2.701.440	2.661.303
Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	1.407.030	1.483.179
Costi di produzione	761.567	628.412
Canoni di Leasing	743.891	713.383
Ammortamenti e svalutazione	540.420	512.842
Costi di pubblicità	295.617	331.782
Costi di logistica	213.531	188.829
Trade marketing	157.647	180.976
Royalty	164.043	169.890
Pagamenti basati su azioni	791	9.577
Altro	870.718	860.267
<b>Totale costi per natura</b>	<b>7.856.695</b>	<b>7.740.439</b>

## BILANCIO CONSOLIDATO

Si specifica che, a partire dal 1 gennaio 2017, alcuni costi di ricerca e sviluppo, direttamente correlati al prodotto e pari a Euro 20,2 milioni (Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2016), sono stati riclassificati dalle spese operative al costo del venduto per meglio rappresentare la loro ripartizione nelle diverse voci di conto economico.

Nella seguente tabella è rappresentato il numero medio dei dipendenti:

	2017	2016
<b>Area di Business</b>		
Vendita e distribuzione al dettaglio (Retail)	48.957	47.961
Attività di produzione (Operations)	26.132	24.402
Attività distribuzione all'ingrosso (Wholesale)	9.363	9.354
Corporate Milano	698	565
<b>Totale Gruppo</b>	<b>85.150</b>	<b>82.282</b>
<b>Area Geografica</b>		
Nord America	41.488	41.734
Asia Pacifico	20.076	19.980
Europa	16.892	14.423
America Latina	6.034	5.460
Middle East & South Africa	660	685
<b>Totale Gruppo</b>	<b>85.150</b>	<b>82.282</b>

**ALTRI PROVENTI/ONERI**

La composizione degli altri proventi e oneri è la seguente:

Oneri finanziari	Esercizio 2017	Esercizio 2016
(Euro/000)		
Interessi passivi su scoperti di conto corrente	(821)	(1.131)
Interessi passivi su finanziamenti	(60.153)	(68.042)
Oneri finanziari su derivati	(10.583)	(7.841)
Altri oneri finanziari	(36.190)	(4.514)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(107.746)</b>	<b>(81.528)</b>

<b>Proventi finanziari</b>		
(Euro/000)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	10.889	8.969
Proventi finanziari su derivati	3.507	3.205
Altri proventi finanziari	3.803	3.296
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>18.199</b>	<b>15.469</b>
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(956)	1.261
Altri proventi/oneri	46.397	35.838
<b>Totale altri proventi /(oneri) netti</b>	<b>45.441</b>	<b>37.099</b>

La voce "Altri oneri finanziari" include oneri non ricorrenti per Euro 29,5 milioni, relativi al rimborso anticipato del private placement di Serie I sottoscritto da Luxottica US Holding Corp. in data 15 dicembre 2011 e al rimborso anticipato dei finanziamenti bancari sottoscritti da Salmoiraghi & Viganò in data 23 dicembre 2015.

La voce "Altri proventi/(oneri)" include proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

<b>Imposte sul reddito</b>		
(Euro/000)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Imposte correnti	(361.668)	(482.379)
Imposte differite	145.583	16.007
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(216.085)</b>	<b>(466.373)</b>

In data 24 novembre 2017, Luxottica Group S.p.A., ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio. La normativa prevede nel caso di richieste relative ai marchi un'agevolazione per cinque anni, dal 2015 al 2019, determinata escludendo dalla base imponibile una quota crescente del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, pari al 30% e 40% nel 2015 e 2016, e al 50% nei tre esercizi successivi. Il beneficio fiscale relativo alla Società per il triennio 2015-2017, pari a circa Euro 102,8 milioni, è stato contabilizzato nell'esercizio 2017. Parte di tale importo risulta iscritto tra i proventi non ricorrenti, per i dettagli si rinvia alla nota 34 – transazioni non ricorrenti.

In data 22 dicembre 2017 il presidente degli Stati Uniti ha firmato la legge H.R.1. La nuova legge siglata rappresenta la più importante riforma fiscale avvenuta negli Stati Uniti nei passati 30 anni. La legge include sostanziali cambiamenti alla tassazione delle società. Nello specifico, la legge prevede una riduzione permanente dell'aliquota applicata alle società al 21%. Tale riduzione di aliquota ha comportato una riduzione delle imposte sul reddito del 2017 di Euro 97,4 milioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

<b>Aliquota fiscale effettiva</b>		
(Euro/000)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Aliquota fiscale teorica vigente in Italia	27,9%	31,4%
<i>di cui aliquota IRAP</i>	3,9%	3,9%
Riforma fiscale americana	(7,8)%	-
Beneficio fiscale Patent Box della Società	(8,2)%	-
Effetto cumulato delle diverse aliquote applicate in virtù delle legislazioni fiscali vigenti nei paesi esteri	5,3%	4,1%
Effetto fiscale degli oneri di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale e dei proventi/oneri non ricorrenti	(0,0)%	(0,1)%
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>17,2%</b>	<b>35,4%</b>

Per l'analisi delle principali variazioni intervenute nelle voci di conto economico del 2017 rispetto al 2016 si rimanda al paragrafo 4 della relazione sulla gestione "Situazione economico finanziaria del Gruppo".

## 29. Impegni e rischi

### CONTRATTI DI LICENZA

Luxtottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 3% e il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui e un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% e il 12% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A.



I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello al 31 dicembre 2017 sono di seguito evidenziati:

(Euro/000)	Importo
<b>Al 31 dicembre</b>	
2018	145.794
2019	140.291
2020	135.795
2021	112.239
2022	112.553
Anni Successivi	249.438
<b>Totale</b>	<b>896.111</b>

### AFFITTI, LEASING E LICENZE

Luxottica Group, attraverso le sue controllate operanti in tutto il mondo, ha in affitto – e/o in uso tramite contratti di *leasing* operativo – vari negozi, impianti, magazzini e uffici, autoveicoli e una parte del sistema informatico. Tali contratti scadono tra il 2018 e il 2028 e prevedono opzioni di rinnovo a varie condizioni. I contratti di affitto e di licenza relativi ai punti vendita della Società negli Stati Uniti spesso prevedono clausole incrementative e condizioni che richiedono il pagamento di canoni crescenti, in aggiunta a un minimo stabilito, in relazione al raggiungimento dei livelli di vendita previsti nel contratto. Inoltre, il Gruppo è presente con propri punti vendita in negozi non di proprietà. In questi casi i costi di locazione sono rappresentati esclusivamente da una percentuale delle vendite. Alcuni accordi per la gestione di punti vendita stipulati con una delle principali catene di negozi al dettaglio degli Stati Uniti prevedono la possibilità di recesso con un breve preavviso.

Il costo totale per canoni di leasing operativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è il seguente:

<b>Canoni di leasing operativo</b>		
(Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Canoni minimi	463.466	452.000
Canoni addizionali	148.663	158.883
Sublocazione	(35.848)	(32.692)
<b>Totale</b>	<b>576.281</b>	<b>578.190</b>

I futuri impegni annuali minimi per canoni di leasing operativo sono i seguenti:

(Euro/000)	Importo
<b>Al 31 dicembre</b>	
2018	368.664
2019	298.370
2020	238.913
2021	183.917
2022	146.783
Anni successivi	264.983
<b>Totale</b>	<b>1.501.631</b>

## ALTRI IMPEGNI

Il Gruppo deve effettuare pagamenti futuri a fronte di contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto stipulati con i fornitori. I contratti di pubblicità sono stipulati con atleti selezionati che promuovono i prodotti Oakley. Gli impegni d'acquisto sono relativi a transazioni effettuate dal Gruppo con i fornitori nell'ambito della normale attività operativa. Gli altri impegni includono prevalentemente obbligazioni legate ai contratti di leasing su auto e macchinari.

I futuri impegni annuali minimi per contratti di pubblicità e di impegni d'acquisto sono i seguenti:

(Euro/000)	Contratti di pubblicità	Impegni d'acquisto	Altri impegni
<b>Al 31 dicembre</b>			
2018	5.183	33.469	99.526
2019	2.314	14.312	53.796
2020	877	7.587	36.860
2021	-	6.834	16.401
2022	-	598	8.892
Anni successivi	-	16	1.267
<b>Totale</b>	<b>8.374</b>	<b>62.816</b>	<b>216.742</b>

## GARANZIE

Una controllata americana, controllata in forma totalitaria dal Gruppo, ha garantito futuri pagamenti minimi per contratti di locazione relativi ad alcuni negozi, stipulati direttamente dagli affiliati ("franchisee") nell'ambito dei contratti di franchising. L'ammontare totale di tali minimi garantiti è pari a Euro 1,1 milioni (USD 1,3 milioni) al 31 dicembre 2017 ed Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2016. Gli impegni previsti dalla garanzia scattano qualora il franchisee non sia in grado di onorare i propri impegni finanziari relativi ai suddetti contratti di locazione. Una passività è stata accantonata sulla base del valore attuale della stima del *fair value* degli impegni relativi alle garanzie stipulate. Tale passività non è significativa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. Gli impegni previsti dalla garanzia scadono in date diverse entro il 23 ottobre 2025.

## CONTENZIOSO

### Indagine della Autorità Antitrust francese

Le controllate francesi di Luxottica, Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi"), insieme a altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, sono state sottoposte a un'indagine dell'Autorità Antitrust Francese ("FCA" o l'"Autorità") relativa alla fissazione dei prezzi e alle pratiche di vendita in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno ricevuto dalla FCA la comunicazione dei capi di imputazione ("Statement of Objections"). Tale Statement of Objections conteneva la posizione preliminare dell'Autorità sulle presunte pratiche anticoncorrenziali e non anticipava alcun contenuto della decisione finale.

Durante il mese di agosto 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno depositato le risposte allo Statement of Objections. Nel corso del 2016 la FCA ha richiesto ulteriori informazioni, come accade tipicamente per questo tipo di procedimenti. Nel mese di luglio 2016, l'Autorità ha notificato una nota tecnica ("Raport") in risposta alle osservazioni depositate dalle società coinvolte nell'indagine. Durante il mese di ottobre 2016, Luxottica ha depositato le memorie difensive in risposta al Raport dell'Autorità. In seguito a tale deposito è stata fissata l'udienza finale per il giorno 15 dicembre 2016. In data 24 febbraio 2017 è stata notificata a Luxottica la decisione dell'Autorità sul procedimento in esame. La FCA ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le presunte pratiche anticoncorrenziali evidenziate nel Raport e ha rimandato il fascicolo al dipartimento investigativo dell'Autorità per un'ulteriore revisione ed, eventualmente, per una notifica di nuovi capi di imputazione supplementari. Nessuna multa o sanzione è stata finora comminata a fronte della decisione dell'Autorità del 24 febbraio 2017.

In considerazione dello stato attuale del procedimento, la Società, con il supporto dei suoi consulenti legali esterni, ha quantificato il rischio di una potenziale passività che potrebbe essere ascritta a Luxottica come non probabile, e ha altresì concluso che non è possibile quantificare l'importo associato alla passività correlata a tale procedimento. L'esito di tale tipo di procedimenti è, infatti, per sua natura incerto e non è dunque possibile avere certezza che il procedimento stesso, qualora si concludesse con una decisione sfavorevole in capo a Luxottica, non possa non avere delle ripercussioni sostanziali sui risultati economico-finanziari.

### Altri procedimenti

Il Gruppo è parte convenuta in vari altri procedimenti legali e fiscali che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente sia globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi del Gruppo.

## 30. Rapporti con parti correlate

### CONTRATTI DI LICENZA

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2015 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2017 ed Euro 0,9 milioni nel 2016. La direzione ritiene che i termini e le condizioni del contratto di licenza siano equi.

### CONTRATTI DI FORNITURA DI SERVIZI IT

Il Gruppo ha in essere contratti di fornitura di servizi IT con alcune società possedute e controllate da Francesco Milleri, cooptato il 1° marzo 2016 come Amministratore con funzioni vicarie, nominato il 29 aprile 2016 Vice Presidente di Luxottica Group S.p.A. e nominato il 15 dicembre 2017 Amministratore Delegato del Gruppo. Tali contratti si riferiscono principalmente a implementazione/sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo.

I costi sostenuti a fronte di servizi resi dalle società possedute da Francesco Milleri sono pari a Euro 27,3 milioni nel 2017 ed Euro 11,9 milioni nel 2016. Si specifica che, parte di tali costi, è stata capitalizzata all'interno della voce immobilizzazioni immateriali per Euro 25,0 milioni e Euro 10,3 milioni nel 2017 e nel 2016 rispettivamente. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 di tali immobilizzazioni è pari a Euro 29,6 milioni mentre al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 10,3 milioni.

Il 26 aprile 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro di durata biennale con le società afferenti a Francesco Milleri relativo all'implementazione e allo sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo. Il 13 novembre 2017 tale accordo è stato modificato ed integrato al fine di: (i) includere la fornitura di servizi IT digital; (ii) estendere a tre anni la durata dell'accordo, allungando la scadenza al 25 aprile 2019. Tale addendum contrattuale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A.

### AFFITTO DEGLI UFFICI

In data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la stipula di un contratto di locazione avente per oggetto il complesso immobiliare situato in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 3 (nel seguito "Complesso Immobiliare"), della durata di sette anni e cinque mesi, rinnovabili per ulteriori sei. Tale immobile è di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. (nel seguito "Beni Stabili"), società che tramite Delfin S.à r.l. fa capo all'azionista di riferimento Leonardo Del Vecchio. Pertanto la locazione in questione si configura come un'operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura") e del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 (il "Regolamento CONSOB"). In data 31 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB e della Procedura ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il costo sostenuto dalla Società nel corso del 2017 è stato pari a Euro 2,7 milioni (Euro 4,7 milioni nell corso del 2016).

## BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che, in data 3 luglio 2017, Luxottica Group S.p.A. ha acquistato da Beni Stabili il Complesso Immobiliare, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 114,6 milioni. Anche tale operazione si configura come operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura e del Regolamento. In data 24 febbraio 2017 il Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB e della Procedura, ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Di seguito sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2017. Per tale motivo, gli importi sotto indicati nella colonna "Attività", non corrispondono a quanto esposto nello schema della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, in quanto quest'ultima espone il valore netto contabile alla data di bilancio.

Parte correlata (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
<b>31 dicembre 2017</b>				
Brooks Brothers Group, Inc.	28	743	16	233
Eyebiz Laboratories Pty Limited	445	42.993	8.389	7.210
Società afferenti a Francesco Milleri	-	2.367	24.977	16.413
Altri	170	10.304	120.966	344
<b>Totale</b>	<b>644</b>	<b>56.407</b>	<b>154.349</b>	<b>24.199</b>

Parte correlata (Euro/000)	Impatto a conto economico consolidato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria consolidata	
	Ricavi	Costi	Attività	Passività
<b>31 dicembre 2016</b>				
Brooks Brothers Group, Inc.	152	916	4	265
Eyebiz Laboratories Pty Limited	1.127	44.342	11.940	13.362
Società afferenti a Francesco Milleri	-	1.616	10.296	5.155
Salmoiraghi & Viganò <sup>(a)</sup>	21.876	46	-	-
Altri	336	7.554	2.765	2.377
<b>Totale</b>	<b>23.491</b>	<b>54.474</b>	<b>25.005</b>	<b>21.159</b>

(a) Evidenzia le transazioni commerciali intervenute fino alla data d'acquisizione del controllo

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a Euro 31,1 milioni ed Euro 24,7 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Si segnala che le transazioni con parti correlate hanno comportato un assorbimento di cassa nel 2017 e nel 2016 per circa Euro 184,9 milioni ed Euro 21,1 milioni.

Si segnala che gli impegni relativi alla fornitura di servizi IT verso le società afferenti a Francesco Milleri sono pari a Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2016).

## 31. Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo per il 2017 e per il 2016, pari, rispettivamente, a Euro 1.038 milioni ed Euro 850,5 milioni al numero delle azioni della Società.

L'utile per azione è stato pari a Euro 2,17 nel 2017 e 1,77 nel 2016. L'utile diluito è stato pari a Euro 2,17 nel 2017 e 1,77 nel 2016.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(Euro/000)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Numero medio ponderato di azioni in circolazione – base	478.068.696	479.225.730
Stock option non esercitate	279.681	799.801
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	478.348.377	480.025.531
Opzioni non considerate nella determinazione delle azioni diluite a causa di un valore medio di esercizio più elevato rispetto al prezzo medio del periodo di riferimento e delle condizioni di performance non raggiunte	477.124	1.433.625

## 32. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## 33. Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati come attività e passività correnti o non correnti. Il *fair value* dei derivati è classificato come un'attività o una passività a lungo termine per la quota dei flussi scadenti oltre i 12 mesi, come un'attività o una passività corrente per la quota dei flussi scadenti entro i 12 mesi.

La tabella di seguito riportata evidenzia le attività e le passività relative a contratti derivati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Strumenti finanziari derivati	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
(Euro/000)				
Interest rate swap - <i>cash flow hedge</i>	-	-	-	-
Contratti Forward	5.260	3.408	6.428	2.856
<b>Totale parte corrente</b>	<b>5.260</b>	<b>3.408</b>	<b>6.428</b>	<b>2.856</b>
Interest rate swap - <i>cash flow hedge</i>	487	-	-	-
Contratti Forward	-	-	-	-
<b>Totale parte non corrente</b>	<b>487</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>5.747</b>	<b>3.408</b>	<b>6.428</b>	<b>2.856</b>

## INTEREST RATE SWAP

Al 31 dicembre 2017 sono in essere due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR a un valore medio dello 0,1185% annuo.

## 34. Transazioni non ricorrenti

Nel corso del 2017 il Gruppo ha registrato:

- oneri non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 55,6 milioni e sull'utile netto di Euro 36,6 milioni, relativi: (i) al rimborso anticipato di finanziamenti pari a Euro 29,5 milioni (Euro 18,2 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale); (iii) Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Massimo Vian, che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato Prodotto e Operations (Euro 6,3 milioni) e altri dirigenti apicali del Gruppo (Euro 1,3 milioni);
- proventi non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 48,7 milioni e sull'utile netto di Euro 192,3 milioni, relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dal Gruppo e venduto nel corso del mese di marzo 2017 per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box e dalla riforma fiscale americana per Euro 157,4 milioni.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha registrato

- costi non ricorrenti con un impatto sull'utile operativo pari a Euro 17,4 milioni e sull'utile netto di Euro 11,9 milioni relativi (i) all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Adil Mehboob-Khan che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato per i mercati e (ii) all'integrazione di Oakley;
- proventi non ricorrenti con un impatto sull'utile operativo e sull'utile netto pari a Euro 33,4 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla rivalutazione a *fair value* della quota del 36,8% del capitale di Salmoiraghi & Viganò. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo 4 – Aggregazioni aziendali.

Il flusso di cassa relativo alle transazioni non ricorrenti ha comportato una generazione di disponibilità liquide pari ad Euro 60,7 milioni nel 2017 ed un assorbimento di disponibilità liquide pari ad Euro 16,3 milioni nel 2016. Si segnala che il provento non ricorrente relativo al beneficio fiscale derivante dal Patent Box ha comportato il pagamento di minori acconti di imposte pari ad Euro 60,0 milioni.

## 35. Pagamenti basati su azioni

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di stock option della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi, ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo

## BILANCIO CONSOLIDATO

alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

L'assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più volte all'aumento di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;
- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 55.909.800 opzioni di cui, alla data del 31 dicembre 2017, 34.516.033 sono state esercitate.

In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani:

Piano	Assegnate	Esercitate
1998	3.380.400	2.716.600
1999	3.679.200	3.036.800
2000	2.142.200	1.852.533
2001	2.079.300	1.849.000
2002	2.348.400	2.059.000
2003	2.397.300	2.199.300
2004	2.035.500	1.988.300
2005	1.512.000	1.332.000
2006 <sup>(a)</sup>	1.725.000	70.000
2007 <sup>(a)</sup>	1.745.000	20.000
2008	2.020.500	1.664.000
2009	1.050.000	781.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari non US	2.060.000	1.830.000
2009 riassegnazione ordinario beneficiari US	825.000	630.000
Straordinario 2002	1.170.000	-
Straordinario 2004	1.000.000	1.000.000
Straordinario 2006 beneficiari US <sup>(a)</sup>	3.500.000	-
Straordinario 2006 beneficiari non US <sup>(a)</sup>	9.500.000	1.100.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari non US	4.250.000	4.250.000
2009 riassegnazione Straordinario beneficiari US	1.450.000	1.350.000
2010	1.924.500	1.554.000
2011	2.039.000	1.632.500
2012	2.076.500	1.601.000
<b>Totale</b>	<b>55.909.800</b>	<b>34.516.033</b>

(a) I piani in esame sono stati oggetto di riassegnazione nel 2009



In data 29 aprile 2013 l'Assemblea della Società ha approvato un piano di incentivazione riservato a dipendenti del Gruppo investiti di funzioni strategicamente rilevanti, denominato Performance Shares Plan 2013/2016 (di seguito "PSP 2013"). Il PSP 2013 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group a condizione che l'Utile per Azione (di seguito anche "Earning per Share" o EPS) consolidato superi cumulativamente, alla scadenza dei tre esercizi fiscali di riferimento, gli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'attribuzione.

Il 29 aprile 2014 il Consiglio d'Amministrazione della Società, per il tramite del piano di incentivazione Performance Shares Plan 2014/2017 (di seguito "PSP 2014"), ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.004.400 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. Unit), incrementabili del 20% fino a un massimo di 1.205.280, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2014-2016), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. In funzione della condizione di performance, in data 4 marzo 2017 sono state assegnate 680.449 opzioni ai dipendenti beneficiari.

In data 4 maggio 2015 il Consiglio d'Amministrazione della Società, per il tramite del piano di incentivazione Performance Shares Plan 2015/2018 (di seguito "PSP 2015"), ha attribuito a favore dei dipendenti beneficiari complessivi n. 1.318.300 diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group (cd. Unit), incrementabili del 20% fino a un massimo di 1.581.960, alla scadenza del periodo di tre esercizi fiscali di riferimento (2015-2017), a condizione che, al termine del periodo di riferimento, siano stati raggiunti obiettivi di Utile per Azione consolidato cumulati determinati dal Consiglio d'Amministrazione. Si sottolinea che tale condizione di performance è stata consuntivata anticipatamente riducendo a 1.100.370 i diritti a ricevere gratuitamente azioni Luxottica Group e modificando il PSP 2015 in un piano di retention. Al 31 dicembre 2017 sono state annullate 648.041 delle massime Unit attribuibili.

## BILANCIO CONSOLIDATO

Di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 sui piani di stock option.

I movimenti registrati nei diversi piani di *stock option* e *Performance Share Plan* nel corso del 2017 sono di seguito dettagliati:

Stock options e Performance Share Plan	Prezzo di esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31.12.2016	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31.12.2017
Piano 2008	18,08	Euro	39.700	-	-	(39.700)	-	-
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	24.000	-	(6.000)	(15.000)	-	3.000
Piano Ordinario 2009 per cittadini residenti in U.S.A.	14,99	Euro	13.000	-	-	(13.000)	-	-
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	43.000	-	-	(33.000)	-	10.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini residenti in U.S.A.	15,03	Euro	10.000	-	(5.000)	(5.000)	-	-
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	13,45	Euro	214.000	-	-	(214.000)	-	-
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini residenti in U.S.A.	15,11	Euro	25.000	-	-	(25.000)	-	-
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	20,72	Euro	78.000	-	(3.000)	(62.000)	-	13.000
Piano 2010 - per cittadini residenti in U.S.A.	21,23	Euro	33.000	-	-	(33.000)	-	-
Piano 2011 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	22,62	Euro	93.500	-	(6.000)	(55.500)	-	32.000
Piano 2011 - per cittadini residenti negli U.S.A.	23,18	Euro	71.000	-	(15.000)	(53.000)	-	3.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti negli U.S.A.	26,94	Euro	317.000	-	(18.000)	(187.000)	-	112.000
Piano 2012 - per cittadini residenti negli U.S.A.	28,32	Euro	129.250	-	(18.500)	(104.750)	-	6.000
PSP 2014	-	Euro	1.000.260	-	(319.811)	(680.449)	-	-
PSP 2015 (ordinary)	-	Euro	756.240	-	(358.661)	-	-	397.579
PSP 2015 (extraordinary)	-	Euro	273.600	-	(218.850)	-	-	54.750
<b>Totale</b>			<b>3.120.550</b>	<b>-</b>	<b>(968.882)</b>	<b>(1.520.399)</b>	<b>-</b>	<b>631.329</b>

Le opzioni esercitabili al 31 dicembre 2017 sono riepilogate nella tabella seguente:

<b>Stock option e Performance Share Plan</b>	<b>Numero d'opzioni esercitabili al 31/12/2017</b>
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	3.000
Piano 2009 - riassegnazione piani 2006/2007 per cittadini non residenti in U.S.A.	10.000
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	13.000
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	32.000
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	3.000
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	112.000
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	6.000
<b>Totale</b>	<b>179.000</b>

La durata contrattuale residua dei piani in essere al 31 dicembre 2017 è riassunta nella tabella seguente:

<b>Stock option e Performance Share Plan</b>	<b>Durata contrattuale residua in anni</b>
Piano Ordinario 2009 per cittadini non residenti in U.S.A.	0,35
Piano 2009 - riassegnazione piani straordinari 2006 per cittadini non residenti in U.S.A.	0,35
Piano 2010 - per cittadini non residenti in U.S.A.	1,33
Piano 2011 - per cittadini non residenti in U.S.A.	2,33
Piano 2011 - per cittadini residenti in U.S.A.	2,33
Piano 2012 - per cittadini non residenti in U.S.A.	3,35
Piano 2012 - per cittadini residenti in U.S.A.	3,35

Per le opzioni esercitate nel corso del 2017, il valore medio ponderato delle azioni durante il 2017 è stato pari a Euro 50,3.

La Società non ha sostenuto costi nel 2017 e nel 2016 per i piani di stock option ordinari. Per i piani straordinari e per i piani PSP 2014 e 2015 la Società ha contabilizzato un costo pari a Euro 0,8 milioni nel 2017 ed Euro 9,5 milioni nel 2016.

I piani in essere al 31 dicembre 2017 che prevedono pagamenti ai dipendenti basati su azioni subordinano l'assegnazione delle opzioni esclusivamente alla permanenza dei dipendenti in azienda ("service conditions").

## 36. Dividendi distribuiti

Nel maggio del 2017 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 0,92 per azione ordinaria per un importo totale pari a Euro 439,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari a Euro 2,5 milioni.

Nel maggio del 2016 è stato distribuito un dividendo agli azionisti della Società pari a Euro 0,89 per azione ordinaria per un importo totale pari a Euro 427,7 milioni. Il dividendo pagato agli azionisti di minoranza è stato pari a Euro 2,3 milioni.

## 37. Gestione del rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale, in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 22. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratio al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

<b>Gearing ratio</b>		
(Euro/000)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Totale debito (note 16, 17 e 22)	1.899,2	2.043,9
Meno disponibilità liquide (nota 6)	(1.159,3)	(866,9)
<b>Posizione finanziaria netta (nota 22)</b>	<b>739,9</b>	<b>1.177,0</b>
Totale patrimonio netto (nota 26)	5.801,1	5.776,0
<b>Capitale</b>	<b>6.541,0</b>	<b>6.953,0</b>
<b>Gearing ratio</b>	<b>11,3%</b>	<b>16,9%</b>

## 38. Informazioni ai sensi dell'art.149-Duodecies del regolamento emittenti

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n.16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa società di revisione a Luxottica Group S.p.A. e alle sue società controllate.

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
<b>Revisione contabile</b>	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	900,7	1.333,5
	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	1.117,1	1.145,3
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	5.885,6	6.477,4
<b>Servizi di attestazione</b>	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	280,7	180,0
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	430,2	354,9
<b>Altri Servizi</b>	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	365,2	579,3
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	166,2	942,5
<b>Totale</b>			<b>9.145,8</b>	<b>11.012,9</b>

## 39. Eventi successivi

In data 26 febbraio 2018 Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto il contratto d'acquisto del 67% di Fukui Megane Co. Ltd, uno dei più importanti produttori giapponesi del distretto dell'occhialeria di Fukui, specializzato nella realizzazione di occhiali pregiati in titanio e oro massiccio. La transazione è soggetta alle consuete condizioni di chiusura.

## 40. Allegato – tassi di cambio usati per la traduzione dei bilanci separati in valute diverse dall'euro

### TASSI DI CAMBIO

	Cambio Medio al 31 Dicembre 2017	Cambio Finale al 31 Dicembre 2017	Cambio Medio al 31 Dicembre 2016	Cambio Finale al 31 Dicembre 2016
Dollaro Americano	1,1297	1,1993	1,1069	1,0541
Dollaro Australiano	1,4732	1,5346	1,4883	1,4596
Renminbi Cinese	7,6290	7,8044	7,3522	7,3202
Peso Argentino	18,7408	22,9310	16,3420	16,7488
Real Brasiliano	3,6054	3,9729	3,8561	3,4305
Dollaro Canadese	1,4647	1,5039	1,4659	1,4188
Peso Cileno	732,6075	737,2900	748,4766	704,9450
Peso Colombiano	3.336,1675	3.580,1900	3.376,9331	3.169,4900
Kuna Croata	7,4637	7,4400	7,5337	7,5597
Corona Danese	7,4386	7,4449	7,4452	7,4344
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,1475	4,4044	4,0634	3,8696
Yen Giapponese	126,7112	135,0100	120,1967	123,4000
Dollaro di Hong Kong	8,8045	9,3720	8,5922	8,1751
Rupia Indiana	73,5324	76,6055	74,3717	71,5935
Sterlina Inglese	0,8767	0,8872	0,8195	0,8562
Sheckel Israeliano	4,0622	4,1635	4,2489	4,0477
Ringgit Malaysiano	4,8527	4,8536	4,5835	4,7287
Peso Messicano	21,3286	23,6612	20,6673	21,7719
Dollaro Namibiano	15,0490	14,8054	16,2645	14,4570
Dollaro Neo Zelandese	1,5897	1,6850	1,5886	1,5158
Corona Norvegese	9,3270	9,8403	9,2906	9,0863
Nuovo Sol Peruviano	3,6833	3,8854	3,7356	3,5402
Zloty Polacco	4,2570	4,1770	4,3632	4,4103
Rublo Russo	65,9383	69,3920	74,1446	64,3000
Dollaro di Singapore	1,5588	1,6024	1,5275	1,5234
Rand Sud Africano	15,0490	14,8054	16,2645	14,4570
Won Sud Coreano	1.276,7381	1.279,6100	1.284,1811	1.269,3600
Corona Svedese	9,6351	9,8438	9,4689	9,5525
Franco Svizzero	1,1117	1,1702	1,0902	1,0739
Dollaro di Taiwan	34,3635	35,6555	35,6892	33,9995
Bath Tailandese	38,2958	39,1210	39,0428	37,7260
Lira Turca	4,1206	4,5464	3,3433	3,7072
Fiorino Ungerese	309,1933	310,3300	311,4379	309,8300
Riyal Saudita	4,2366	4,4974	4,1517	3,9545

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Milleri'.

**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

## 3.7 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs 58/98

1. I sottoscritti Francesco Milleri, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Model), modello che prende in considerazione ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione e attività di monitoraggio, e che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprende un'analisi attendibile degli eventi che si sono verificati nell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto. La relazione sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.



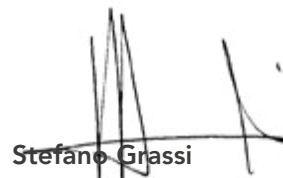
\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)



**Stefano Grassi**  
(Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari)

## 3.8 Relazione della Società di Revisione



### **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Luxottica Group SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Luxottica Group SpA (la "Società") e sue controllate ("Gruppo Luxottica" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Luxottica Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piacapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Aspetti chiave**

### **In che modo sono stati affrontati nella revisione**

#### **Riconoscimento dei ricavi**

*Le modalità di riconoscimento dei ricavi sono descritte nella sezione 1 "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione", paragrafo "Principali criteri di valutazione" delle Note al bilancio consolidato.*

Il riconoscimento dei ricavi del Gruppo, in considerazione del numero elevato di transazioni, effettuate su scala globale, attraverso diversi canali di vendita, ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Vendite nette" a presidio anche del rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi, al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo svolto verifiche campionarie per validare l'esistenza delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio raccogliendo la documentazione a supporto della genuinità dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

#### **Recuperabilità dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita**

*I criteri di valutazione relativi all'avviamento e alle immobilizzazioni immateriali a vita definita sono descritti nella sezione 1 "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione", paragrafi "Immobilizzazioni immateriali", "Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)" e "Influenza delle stime", delle Note di commento al bilancio consolidato.*

I saldi dell'avviamento e delle immobilizzazioni a vita utile definita al 31 dicembre 2017 ammontavano rispettivamente a Euro 3.622 milioni e Euro 1.225 milioni.

Abbiamo identificato un'area di attenzione in considerazione della significatività delle poste oggetto di valutazione e del fatto che il processo di

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Avviamento" e "Immobilizzazioni immateriali", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione della procedura di valutazione dell'eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione, dei criteri di valutazione associati all'avviamento e alle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita e delle metodologie di stima adottate dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio della loro recuperabilità.

Abbiamo valutato l'adeguatezza dei gruppi di



### Aspetti chiave

valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla recuperabilità dell'avviamento e delle immobilizzazioni a vita utile definita e delle assunzioni utilizzate all'interno dei modelli di calcolo.

Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Direzione ha svolto una verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento, adottando il seguente approccio:

- ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento effettuando il calcolo del valore d'uso per singoli gruppi di *Cash Generating Units* ("CGU") utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati;
- il modello ha previsto l'utilizzo di flussi espliciti limitatamente ai primi tre anni, con applicazione di un valore terminale applicato all'ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa di ciascun gruppo di CGU sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale ("WACC");
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore contabile dei singoli gruppi di CGU ai quali è stato allocato l'avviamento con il relativo valore in uso;
- la Direzione ha inoltre svolto un'analisi di sensitività al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sul valore recuperabile degli attivi.

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, la Direzione ha completato una verifica sull'esistenza di indicatori di perdita di valore, svolgendo - ove necessario - una verifica dell'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile è stato determinato come il maggiore tra il valore d'uso, calcolato sulla base delle modalità sopra descritte per l'avviamento, e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### In che modo sono stati affrontati nella revisione

CGU utilizzati per l'allocatione dell'avviamento e la loro coerenza con la struttura organizzativa del Gruppo, con i meccanismi decisionali interni e con la reportistica gestionale.

Abbiamo valutato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati, con il supporto dei nostri specialisti in ambito valutativo. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo indagato e discusso con la Direzione la necessità di rettificare i flussi di cassa al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate ai fini dell'esercizio di *impairment testing* e della loro coerenza rispetto al Piano Triennale predisposto dalla Direzione.

Abbiamo inoltre effettuato un'analisi retrospettica confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi o abbiamo svolto procedure alternative, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Per la valutazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, abbiamo riesaminato e discusso l'*assessment* della Direzione in merito all'esistenza di indicatori di perdita di valore e le relative assunzioni.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 12 "Avviamento e immobilizzazioni immateriali" inclusa nelle Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.



### Aspetti chiave

### In che modo sono stati affrontati nella revisione

#### Effetti della riforma fiscale americana

*I criteri di valutazione relativi alle imposte correnti e differite sono descritti nella sezione 1 "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di valutazione", paragrafi "Imposte correnti e differite" e "Influenza delle stime", delle Note di commento al bilancio consolidato.*

*Gli effetti della Riforma fiscale americana sul carico fiscale dell'esercizio sono descritti nella sezione 15 "Imposte differite attive ed imposte differite passive" e nella sezione 28 "Informazioni sul conto economico consolidato", paragrafo "Imposte sul reddito", delle Note di commento al bilancio consolidato.*

Il 22 dicembre 2017 è stata promulgata la riforma fiscale americana (la "Riforma") che ha introdotto importanti novità nella tassazione delle aziende residenti negli Stati Uniti d'America; gli Stati Uniti d'America rappresentano il principale mercato di riferimento per il Gruppo.

L'utile netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 recepisce un beneficio pari a Euro 109 milioni relativo agli effetti della rimisurazione delle imposte differite iscritte in esercizi precedenti, in conseguenza della riduzione dell'aliquota fiscale americana dal 35 per cento al 21 per cento. In considerazione della complessità e della numerosità delle novità introdotte, l'analisi degli impatti della Riforma ha rappresentato un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Imposte", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti fiscali della rete PwC, i cambiamenti introdotti dalla Riforma per valutare gli impatti sul trattamento fiscale delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 per le società operanti sul territorio americano.

Abbiamo esaminato il calcolo delle imposte correnti e differite per l'esercizio 2017 al fine di verificare il corretto recepimento delle novità introdotte dalla Riforma.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 15 "Imposte differite attive ed imposte differite passive" e nella nota 28 "Informazioni sul conto economico consolidato" incluse nelle Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

#### Effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul calcolo delle imposte correnti

*I criteri di valutazione relativi alle imposte correnti e differite sono descritti nella sezione 1 "Principi di consolidamento, area di consolidamento e principali criteri di*

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Imposte", al fine di



### **Aspetti chiave**

valutazione”, paragrafi “Imposte correnti differite” e “Influenza delle stime”, delle Note di commento al bilancio consolidato.

Gli effetti dell’agevolazione fiscale del Patent Box sul carico fiscale dell’esercizio sono descritti nella sezione 28 “Informazioni sul conto economico consolidato”, paragrafo “Imposte sul reddito”, delle Note di commento al bilancio consolidato.

L’utile netto consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha beneficiato di minori imposte correnti per un importo pari a Euro 103 milioni, a seguito degli effetti dell’accordo preventivo siglato tra la Società e l’Agenzia delle Entrate italiana in data 24 novembre 2017 per l’accesso all’agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio.

Abbiamo identificato un’area di attenzione relativamente alla significatività dell’impatto del beneficio fiscale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e al fatto che il relativo processo di quantificazione comporti un elevato livello di complessità nelle fasi di identificazione e di elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili ai marchi in portafoglio.

### **In che modo sono stati affrontati nella revisione**

valutarne l’adeguatezza dell’impianto. Abbiamo verificato l’effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti fiscali della rete PwC, la coerenza tra i termini dell’accordo preventivo e la metodologia adottata dalla Direzione per il calcolo del beneficio fiscale iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Abbiamo esaminato, con il supporto degli esperti fiscali di PwC, il calcolo delle imposte correnti per l’esercizio 2017 al fine di verificare il corretto recepimento del beneficio fiscale.

Abbiamo verificato l’accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo infine verificato l’accuratezza e la completezza dell’informativa presentata nella nota 28 “Informazioni sul conto economico consolidato” inclusa nelle Note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della capogruppo Luxottica Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella



formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

In data 28 aprile 2011, l'assemblea degli azionisti di Luxottica Group SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.





---

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Luxottica al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254 del 30 dicembre 2016**

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 27 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Christian Sartori'.

Christian Sartori  
(Revisore legale)

### **3.9 Relazione della Società di Revisione Indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267**



**Relazione della società di revisione indipendente  
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**  
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento Consob 20267

Al consiglio di amministrazione di Luxottica Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Luxottica Group SpA e sue controllate (il "Gruppo Luxottica") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex articolo 4 del Decreto presentata nel capitolo 9 della Relazione Finanziaria Annuale 2017 del Gruppo Luxottica, e approvata dal consiglio di amministrazione in data 26 febbraio 2018 (la "DNF").

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (i "GRI Standards") con riferimento a una selezione di GRI Standards e alla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, descritti nel paragrafo "Il processo di rendicontazione di sostenibilità" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Luxottica e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo Luxottica, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Luxottica, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo Luxottica e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### ***Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità***

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 ("ISQC Italia 1") e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### ***Responsabilità della società di revisione***

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, ai GRI Standards con riferimento a una selezione di GRI Standards e alla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, individuati dagli amministratori come standard di rendicontazione.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:



- 1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- 2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- 3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Luxottica;
- 4 comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo Luxottica, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dal Gruppo Luxottica connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

- 5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare abbiamo svolto interviste e discussioni con la Direzione di Luxottica Group SpA e con il personale di Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo Luxottica:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



- presso gli stabilimenti di Agordo e Sedico (Italia), Dongguan (Cina), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Luxottica relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto, ai GRI Standards con riferimento a una selezione di GRI Standards e alla metodologia di rendicontazione degli infortuni del personale conforme alla norma UNI 7249/2007, descritti nel paragrafo "Il processo di rendicontazione di sostenibilità" della DNF.

### **Altri aspetti**

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 27 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Christian Sartori'.

Christian Sartori  
(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Bersani'.

Paolo Bersani  
(Procuratore)







# 4. Bilancio separato

- 4.1** Situazione patrimoniale - finanziaria
- 4.2** Conto economico
- 4.3** Prospetto di conto economico complessivo
- 4.4** Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto al 31 dicembre 2017
- 4.5** Rendiconto finanziario
- 4.6** Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017
- 4.7** Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98
- 4.8** Relazione della Società di Revisione
- 4.9** Proposta di destinazione dell'utile di esercizio
- 4.10** Relazione del collegio sindacale su bilancio consolidato e separato

## 4.1 Situazione patrimoniale - finanziaria

Stato patrimoniale attivo	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
<b>Attività correnti:</b>					
Disponibilità liquide	4	405.767.173	-	112.291.774	-
Crediti verso clienti	5	607.504.883	601.301.304	359.059.715	354.432.818
Rimanenze di magazzino	6	184.396.747	-	173.552.316	-
Crediti tributari	7	32.657.132	-	28.427.974	-
Strumenti finanziari derivati	8	5.428.629	-	5.477.275	53.230
Altre attività	9	458.287.027	444.491.614	453.825.441	437.930.517
Attività destinate alla vendita	10	-	-	51.283.908	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>1.694.041.591</b>	<b>1.045.792.918</b>	<b>1.183.918.403</b>	<b>792.416.565</b>
<b>Attività non correnti:</b>					
Immobilizzazioni materiali	11	218.400.746	117.750.250	72.148.837	-
Immobilizzazioni immateriali	12	235.436.100	26.592.463	245.473.467	6.329.700
Partecipazioni in società controllate	13	3.314.919.198	3.314.919.198	3.080.476.989	3.080.476.989
Partecipazioni in società collegate	13	1.195.566	1.195.566	1.195.566	1.195.566
Imposte differite attive	14	50.483.920	-	57.146.165	-
Altre attività	15	10.728.388	-	53.195.328	40.000.500
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>3.831.163.918</b>	<b>3.460.457.477</b>	<b>3.509.636.352</b>	<b>3.128.002.755</b>
<b>Totale attività</b>		<b>5.525.205.509</b>	<b>4.506.250.395</b>	<b>4.693.554.755</b>	<b>3.920.419.320</b>

## BILANCIO SEPARATO

Passività e patrimonio netto	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
<b>Passività correnti:</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	16	79.560.408	52.078.470	233.558.850	55.403.024
Fondo rischi e oneri	17	49.128.809	-	19.866.373	-
Debiti verso fornitori	18	609.005.947	367.820.915	534.821.265	299.560.918
Debiti per imposte correnti	19	9.526.076	-	12.257.210	-
Strumenti finanziari derivati passivi	20	3.344.737	-	3.215.619	469.469
Altre passività	21	345.744.555	290.615.509	180.993.628	129.888.000
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.096.310.532</b>	<b>710.514.894</b>	<b>984.712.945</b>	<b>485.321.411</b>
<b>Passività non correnti:</b>					
Debiti verso banche e altri finanziatori	22	1.544.842.528	-	1.044.913.093	-
Fondo rischi e oneri	23	14.202.842	-	3.417.051	-
Trattamento di fine rapporto	24	7.375.651	-	8.239.578	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.566.421.021</b>	<b>-</b>	<b>1.056.569.722</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto:</b>					
Capitale sociale	25	29.100.962	-	29.050.565	-
Riserva legale	25	5.811.283	-	5.804.887	-
Altre riserve	25	2.452.968.959	-	2.432.785.433	-
Riserva azioni proprie	25	(256.677.949)	-	(269.754.742)	-
Risultato d'esercizio	25	631.270.701	-	454.385.945	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>2.862.473.956</b>	<b>-</b>	<b>2.652.272.088</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività e netto</b>		<b>5.525.205.509</b>	<b>710.514.894</b>	<b>4.693.554.755</b>	<b>485.321.411</b>

## 4.2 Conto economico

in euro	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
Ricavi da vendita di prodotti	26	2.876.555.811	2.852.125.986	2.827.120.297	2.807.766.884
Altri ricavi e proventi	27	169.049.326	112.193.239	134.754.625	125.695.416
Variazione delle rimanenze	28	12.699.661	-	16.824.686	-
Costi di acquisto merce	29	(1.565.006.438)	(1.521.924.530)	(1.408.915.759)	(1.324.354.037)
Costi per servizi	30	(310.144.389)	(57.707.509)	(300.239.857)	(75.671.085)
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		(18.511.670)	-	-	-
Costi per godimento beni di terzi	31	(233.583.345)	(16.133.872)	(240.480.621)	(16.862.730)
Ammortamenti e svalutazioni	32	(82.404.563)	-	(213.065.015)	(141.450.126)
Costi del personale	33	(155.523.441)	22.485.413	(148.797.306)	23.312.570
<i>di cui costi non ricorrenti</i>		(7.593.000)	-	(7.060.000)	-
Altri oneri di gestione	34	(12.561.016)	(1.952.785)	(22.618.163)	(10.723.289)
<b>Utile operativo</b>		<b>699.081.606</b>	<b>1.389.085.941</b>	<b>644.582.887</b>	<b>1.387.713.603</b>
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	35	66.934.678	66.934.678	98.333.165	98.333.165
Altri proventi finanziari	36	5.357.775	1.922.565	6.000.515	2.560.375
Oneri finanziari	37	(57.466.818)	(6.659.763)	(49.527.665)	(4.234.551)
Proventi da coperture valutarie e differenze cambio	38	151.885.130	50.496.589	136.316.620	47.885.968
Oneri da coperture valutarie e differenze cambio	38	(160.442.290)	(84.629.090)	(135.374.235)	(41.722.554)
Altri proventi/(oneri) netti	39	48.675.343	48.675.343	-	-
<i>di cui proventi non ricorrenti</i>		48.675.343	48.675.343	-	-
<b>Totale altri proventi e oneri</b>		<b>54.943.818</b>	<b>76.740.322</b>	<b>55.748.400</b>	<b>102.822.403</b>
<b>Utile ante imposte</b>		<b>754.025.424</b>	<b>1.465.826.263</b>	<b>700.331.287</b>	<b>1.490.536.006</b>
Imposte	40	(122.754.723)	-	(245.945.342)	-
<i>di cui non ricorrenti</i>		55.904.635	-	1.941.500	-
<b>Utile netto</b>		<b>631.270.701</b>	<b>1.465.826.263</b>	<b>454.385.945</b>	<b>1.490.536.006</b>

## 4.3 Prospetto di conto economico complessivo

in euro	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
<b>Utile netto del periodo</b>		<b>631.270.701</b>	-	<b>454.385.945</b>	-
<b>Componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi</b>					
<i>Fair value</i> contratti derivati di copertura IRS	25	425.366	-	-	-
Effetto fiscale su <i>fair value</i> contratti derivati di copertura IRS		(125.781)	-	-	-
<b>Totale componenti che potrebbero essere riversati nel conto economico in periodi successivi</b>		<b>299.585</b>			
<b>Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi</b>					
Utili/perdite attuariali su fondi pensione	25	48.764	-	(325.377)	-
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione		-	-	-	-
<b>Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi</b>		<b>48.764</b>		<b>(325.377)</b>	
<b>Totale altri componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>348.349</b>	-	<b>(325.377)</b>	-
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>631.619.050</b>		<b>454.060.568</b>	

BILANCIO SEPARATO

## 4.4 Prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto

	Capitale sociale		Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio netto
	Numero azioni	Ammontare								
	Nota 25									
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	<b>483.653.333</b>	<b>29.019.200</b>	<b>444.555.695</b>	<b>5.785.402</b>	<b>1.001.708.454</b>	<b>724.102.841</b>	<b>(68.636.042)</b>	<b>148.324.973</b>	<b>541.170.762</b>	<b>2.826.031.285</b>
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	454.385.945	454.385.945
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	-	(325.377)	-	-	-	(325.377)
<b>Totale conto economico complessivo al 31 dicembre 2016</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(325.377)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>454.385.945</b>	<b>454.060.568</b>
Aumento di capitale	522.750	31.365	9.668.862	-	-	-	-	-	-	9.700.227
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	9.528.595	-	-	-	9.528.595
Attribuzione azioni proprie	-	-	-	-	(16.703.287)	-	16.703.287	-	-	-
Riaddebito azioni proprie	-	-	-	-	251.511	-	-	-	-	251.511
Pagamento dividendi (Euro 0,89 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	(427.721.267)	(427.721.267)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	-	19.485	113.430.010	-	-	-	(113.449.495)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.756.844)	-	(217.821.987)	-	-	(219.578.831)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>484.176.083</b>	<b>29.050.565</b>	<b>454.224.557</b>	<b>5.804.887</b>	<b>1.096.929.844</b>	<b>733.306.059</b>	<b>(269.754.742)</b>	<b>148.324.973</b>	<b>454.385.945</b>	<b>2.652.272.088</b>

## BILANCIO SEPARATO

	Capitale sociale		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS	Azioni proprie in portafoglio	Avanzo fusione/scissione	Utile del periodo	Patrimonio netto
	Numero azioni	Ammontare								
	Nota 25									
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>484.176.083</b>	<b>29.050.565</b>	<b>454.224.557</b>	<b>5.804.887</b>	<b>1.096.929.844</b>	<b>733.306.059</b>	<b>(269.754.742)</b>	<b>148.324.973</b>	<b>454.385.945</b>	<b>2.652.272.088</b>
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	631.270.701	631.270.701
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili/perdite attuariali	-	-	-	-	-	48.764	-	-	-	48.764
Cash Flow Hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	299.585	-	-	-	299.585
<b>Totale conto economico complessivo al 31 dicembre 2017</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>348.349</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>631.270.701</b>	<b>631.619.050</b>
Aumento di capitale	839.950	50.397	17.312.529	-	-	-	-	-	-	17.362.926
Costo figurativo stock option	-	-	-	-	-	791.662	-	-	-	791.662
Attribuzione azioni proprie	-	-	-	-	(13.076.793)	-	13.076.793	-	-	-
Riaddebito azioni proprie	-	-	-	-	123.457	-	-	-	-	123.457
Pagamento dividendi (Euro 0,92 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	(439.695.227)	(439.695.227)
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	-	6.396	14.684.322	-	-	-	(14.690.718)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>485.016.033</b>	<b>29.100.962</b>	<b>471.537.086</b>	<b>5.811.283</b>	<b>1.098.660.830</b>	<b>734.446.070</b>	<b>(256.677.949)</b>	<b>148.324.973</b>	<b>631.270.701</b>	<b>2.862.473.956</b>

BILANCIO SEPARATO

## 4.5 Rendiconto finanziario

in euro	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
<b>Utile ante imposte al netto dei dividendi percepiti</b>		<b>670.901.477</b>	<b>1.382.702.316</b>	<b>600.110.606</b>	<b>1.533.652.967</b>
Compensi in azioni	33	1.090.405		3.013.552	
Ammortamenti, Svalutazioni e Plusvalenze	32	54.338.701	20.000.000	218.797.705	141.450.127
Oneri finanziari	37	55.039.062	6.659.763	47.407.696	4.081.644
Proventi finanziari	36	(5.351.919)	(1.922.565)	(5.879.054)	(2.565.724)
Variazione dei crediti verso clienti	5	(233.588.291)	(231.847.625)	(77.534.996)	(75.724.729)
Variazione dei debiti verso fornitori	18	32.628.143	57.418.635	130.779.643	124.654.239
Variazione delle altre attività/passività		83.539.375	16.960.247	(197.240.017)	21.579.398
Variazione delle rimanenze	6	(10.844.431)		(16.824.684)	
<b>Totale rettifiche non monetarie</b>		<b>(23.148.954)</b>	<b>(132.731.546)</b>	<b>102.519.845</b>	<b>213.474.956</b>
Interessi pagati		(51.124.163)	(2.481.919)	(50.788.703)	(6.997.524)
Interessi incassati		5.593.244	1.999.907	5.542.102	5.248.176
Imposte pagate		(140.357.017)		(289.347.524)	
Dividendi percepiti	35	83.123.947	83.123.947	86.020.681	86.020.681
<b>Totale rettifiche monetarie</b>		<b>(102.763.989)</b>	<b>82.641.935</b>	<b>(248.573.443)</b>	<b>84.271.334</b>
<b>A. Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>		<b>544.988.533</b>	<b>1.332.612.706</b>	<b>454.057.007</b>	<b>1.831.399.256</b>
<b>Variazione delle immobilizzazioni materiali:</b>					
- Acquisti	11	(157.980.257)	(119.179.550)	(35.799.373)	-
- Alienazioni	11	100.037.518		59.674	-
<b>Variazione delle immobilizzazioni immateriali:</b>					
- Acquisti	12	(21.548.749)	(13.798.788)	(44.873.795)	(4.685.407)
- Alienazioni	12	1.778.692	1.778.692	3.323.147	
<b>Variazione delle Partecipazioni in imprese controllate:</b>					
- Incrementi	13	(273.939.201)	(273.939.201)	(244.184.176)	(244.184.176)
- Liquidazioni	13	4.100.047	4.100.047	534.116.447	534.116.447
Dividendi pagati	25	(439.695.227)	-	(427.721.267)	-



## BILANCIO SEPARATO

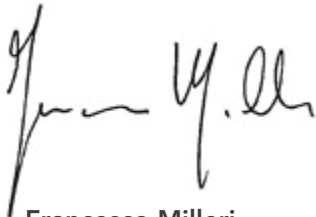
in euro	Nota	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	31 dicembre 2016	di cui parti correlate
<b>B. Flussi di cassa generati dall'attività di investimento</b>					
		<b>(787.247.177)</b>	<b>(401.038.800)</b>	<b>(215.079.343)</b>	<b>285.246.864</b>
<b>Debiti a lungo termine:</b>					
- Assunzione	22	500.000.000	-	3.362.712	-
- Rimborsi	22	(43.493)	-	(1.138.216)	(1.138.216)
<b>Crediti a lungo termine:</b>					
- Erogazione	15	-	-	(40.000.000)	(40.000.000)
- Rimborsi	15	-	-	311.411	-
<b>Debiti a breve termine<sup>(a)</sup>:</b>					
- Assunzione	16	3.535.009	3.535.009	85.477.666	35.477.666
- Rimborsi	16	(102.377.460)	(1.673.092)	(3.402.250)	(3.402.250)
<b>Crediti a breve termine:</b>					
- Erogazione	9	(58.281.147)	(58.281.147)	(41.530.601)	(41.530.601)
- Rimborsi	8	17.598.606	17.598.606	5.317.997	5.317.997
Variazione dei debiti e dei crediti per cash pooling	9/21	207.936.194	207.936.194	(417.962.229)	(417.962.229)
Aumento capitale	25	17.362.926	-	9.700.227	-
<b>C. Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria</b>					
		<b>585.730.635</b>	<b>169.115.570</b>	<b>(399.863.283)</b>	<b>(463.237.633)</b>
<b>D. Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>					
		<b>62.294.725</b>		<b>223.180.344</b>	
<b>E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)</b>					
		<b>343.471.991</b>	<b>1.100.689.476</b>	<b>(160.885.619)</b>	<b>1.653.408.487</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (D+E)</b>					
		<b>405.766.716</b>	<b>-</b>	<b>62.294.725</b>	<b>-</b>

(a) L'effetto della differenza di conversione sui conti di disponibilità liquide relativa all'attività finanziaria è pari a Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2017 ed Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2016

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Milleri', written in a cursive style.

**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

## 4.6 Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017

### INFORMAZIONI GENERALI

Luxottica Group S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, con sede legale in Milano (Italia), in Piazzale Luigi Cadorna 3, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Gruppo opera in due segmenti di mercato, da cui deriva il fatturato: (i) produzione e distribuzione all'ingrosso (di seguito anche "Manufacturing & Wholesale" o "Wholesale"); e (ii) distribuzione al dettaglio (di seguito anche "Retail"). Attraverso l'attività di produzione e distribuzione all'ingrosso, il Gruppo è leader nel design, produzione e distribuzione di occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con un portafoglio marchi forte e ben bilanciato sia di proprietà sia in licenza.

Luxottica Group S.p.A. è controllata da Delfin S.à r.l., società di diritto lussemburghese. Il presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, Leonardo Del Vecchio, controlla Delfin S.à r.l.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. nella riunione del 26 febbraio 2018 ed è sottoposto a revisione contabile.

### BASE DI PREPARAZIONE

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha preparato il presente bilancio separato al 31 dicembre 2017, in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS"), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Si precisa, inoltre, che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 della stessa data, dalla Comunicazione CONSOB n. 0003907 del 15 gennaio 2015 e dalla Comunicazione CONSOB n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016. Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d'Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" e "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla Gerarchia del *fair value*" di cui si è tenuto conto nella redazione del presente documento. Un ulteriore documento (5) è stato emesso nel 2012 in relazione al trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla legge 214/2011. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei documenti sopra menzionati.

I principi e i criteri contabili utilizzati nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

**BILANCIO SEPARATO**

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto e dalle relative note di commento.

Luxottica Group S.p.A., in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) e capogruppo del Gruppo Luxottica, redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", collocata all'interno della relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 5 - Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità del D.Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Pertanto, la stessa Luxottica Group S.p.A., ai sensi dell'art. 6 - Esonero e casi di equivalenza, non è soggetta all'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario.

La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del bilancio separato è l'Euro. Ove non indicato diversamente, le cifre nei prospetti e nelle presenti note di commento sono espresse in unità di Euro.

La struttura di bilancio scelta dalla Società prevede:

- con riferimento alla Situazione Patrimoniale Finanziaria, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio "corrente - non corrente";
- con riferimento al Conto Economico, la distinzione dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Si precisa, peraltro, che il Gruppo Luxottica presenta il proprio Conto Economico consolidato attraverso uno schema di classificazione per destinazione in quanto ritenuta forma più rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business;
- il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

## **1. Principali criteri di valutazione**

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo, determinato usando il metodo del costo medio ponderato per singolo prodotto, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel normale svolgimento dell'attività al netto del costo stimato di completamento e di tutti i costi stimati di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. I fondi svalutazione per materie prime e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione sono calcolati tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore netto di realizzo.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

### **Perdite di valore ("impairment")**

Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, tra gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore, si considera se la controllante ha rilevato un dividendo ottenuto dalla partecipazione e sussistono prove che:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato supera i valori contabili nel bilancio consolidato dell'attivo netto della controllata, incluso il relativo avviamento;

oppure:

- il dividendo supera il totale degli utili complessivi della controllata nell'esercizio al quale il dividendo si riferisce.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso al netto delle posizioni debitorie.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di transazione.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile rilevando una perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il costo originario recuperando il ripristino di valore a conto economico.

### **Pagamenti basati su azioni (stock option)**

La Società riconosce benefici basati su azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad Amministratori che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società controllate, attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option) o piani di incentivazione per la partecipazione al capitale (incentive stock option).

In materia di assegnazione di stock option, la Società utilizza il principio contabile IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, che prevede che le operazioni di acquisizione di beni e servizi con pagamento

regolato mediante strumenti rappresentativi del capitale sociale (stock option del tipo equity-settled) siano valutate al *fair value* dei beni o servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi del capitale alla data di assegnazione degli stessi (Grant date).

Tale valore viene imputato a Conto Economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (Vesting period) con contropartita un incremento delle riserve di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima della Direzione, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il "modello binomiale".

In base all'IFRS 2 - *Share-Based Payment* -, anche l'ammontare complessivo del *fair value* delle stock option, concesse ai dipendenti di società controllate, alla data di assegnazione è rilevato nella Situazione Patrimoniale Finanziaria, a incremento delle partecipazioni in società controllate, con contropartita un'apposita posta di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle azioni/opzioni da parte dei dipendenti di una società controllata, Luxottica Group S.p.A. provvede a riaddebitare il relativo costo sostenuto alla controllata, iscrivendosi un credito verso la stessa a fronte della riduzione del valore della partecipazione. Nel caso di riaddebito di importo maggiore o minore rispetto all'incremento della partecipazione inizialmente rilevata, la differenza costituisce un provento o un onere a conto economico nella voce "Proventi o oneri da gestione partecipazioni".

### **Dividendi**

I ricavi per dividendi sono contabilizzati quando sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti e vengono rappresentati come una passività nel momento in cui la destinazione di tali dividendi è approvata.

## **2. Gestione dei rischi**

### **POLITICHE CONNESSE ALLE DIVERSE ATTIVITÀ DI COPERTURA**

Le attività della Società sono esposte a diverse tipologie di rischio finanziario: rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di mercato (che include i rischi di cambio, di tasso di interesse relativo al *fair value* e relativo al cash flow). La strategia di risk management della Società è finalizzata a stabilizzare i risultati del Gruppo minimizzando i potenziali effetti dovuti alla volatilità dei mercati finanziari. Il rischio di cambio e di tasso è mitigato tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di Tesoreria che, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari nel rispetto delle direttive stabilite dalla policy di gestione dei rischi finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. La policy indica le modalità operative per specifiche aree quali il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati. La policy indica, inoltre, le modalità di gestione, gli strumenti autorizzati, i limiti e le deleghe di responsabilità.

### **RISCHIO DI CREDITO**

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti verso clienti non appartenenti al Gruppo, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

**BILANCIO SEPARATO**

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è gestito e monitorato dall'ufficio Tesoreria, che pone in essere procedure volte ad assicurare che la Società intrattenga rapporti con primari istituti di credito. I limiti di credito sulle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni e analisi eseguite dall'ufficio Tesoreria.

All'interno del Gruppo sono state condivise linee guida relative ai rapporti con le controparti bancarie e le società del Gruppo si attengono alle direttive della "Financial Risk Policy".

In generale, la scelta delle controparti è decisa dall'ufficio Tesoreria e la liquidità può essere depositata, oltre un certo limite, solo presso controparti con elevato standing creditizio, così come definito nella Policy.

Si segnala che, a partire dal 2015, l'operatività in derivati è stata accentrata in capo alla Società per le società europee del Gruppo. Tale attività continua a essere effettuata con controparti con solida e comprovata esperienza nella negoziazione ed esecuzione dei derivati e con elevato standing creditizio, così come definito nella Treasury Policy. Tale evento ha comportato un notevole aumento dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla Società.

Si segnala inoltre che alla stessa data sono stati anche accentrati i sistemi di concentrazione e gestione della liquidità utilizzati a supporto della gestione dei flussi finanziari del Gruppo grazie ai quali vengono evitate dispersioni di liquidità e minimizzati gli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate situazioni nelle quali i limiti di credito sono stati superati. Per quanto a conoscenza della Società non esistono potenziali perdite derivanti dall'impossibilità delle controparti sopra elencate nell'adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali.

**RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Per quanto riguarda le politiche e le scelte sulla base delle quali la Società fronteggia i rischi di liquidità, si segnala che vengono poste in essere azioni adeguate per essere prontamente in grado di far fronte agli impegni.

In particolare, si segnala che la Società:

- utilizza strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- utilizza differenti fonti di finanziamento e al 31 dicembre 2017 ha linee di credito disponibili per Euro 450 milioni;
- non è soggetta a significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento;
- utilizza diverse fonti di finanziamento bancarie, ma ha altresì una riserva di liquidità per far fronte tempestivamente alle necessità di cassa;
- partecipa a un sistema di concentrazione e gestione accentrata della liquidità (Cash Pooling) al fine di rendere più efficiente la gestione dei flussi finanziari del Gruppo, evitando la dispersione della liquidità e minimizzando gli oneri finanziari;
- monitora tramite l'ufficio Tesoreria le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità sulla base dei flussi di cassa previsti.

## DI SEGUITO SI FORNISCE UN'ANALISI RELATIVA ALLE PRINCIPALI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le seguenti tabelle includono un'analisi per scadenza delle attività e delle passività al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, a ricevere o a pagare. I saldi scadenti entro 12 mesi approssimano il valore di libro delle relative passività, poiché l'impatto dell'attualizzazione non è apprezzabile.

### ANALISI ATTIVITÀ

(in migliaia di Euro)

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Cassa e disponibilità liquide	405.767	-	-	-
Derivati	5.429	-	-	-
Crediti verso clienti	607.505	-	-	-
Altre attività correnti	490.994	-	-	-

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Cassa e disponibilità liquide	112.292	-	-	-
Derivati	5.477	-	-	-
Crediti verso clienti	359.060	-	-	-
Altre attività correnti	533.537	-	-	-

### ANALISI PASSIVITÀ

(in migliaia di Euro)

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori	87.335	587.111	528.218	514.547
Debiti per leasing finanziari	979	776	-	-
Derivati	3.345	-	-	-
Debiti verso fornitori	609.006	-	-	-
Altre passività a breve	345.745	-	-	-



## BILANCIO SEPARATO

(Euro/000)	Meno di 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori	240.315	552.552	77.749	527.672
Debiti per leasing finanziari	993	1.755	-	-
Derivati	3.216	-	-	-
Debiti verso fornitori	534.821	-	-	-
Altre passività a breve	180.994	-	-	-

**RISCHIO DI MERCATO**

La Società è soggetta a due tipi di rischio:

**a) Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

Con riferimento al rischio derivante dai debiti a tasso fisso il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "Cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati di tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Sulla base di vari scenari, il Gruppo calcola l'impatto sul conto economico dei cambiamenti nei tassi. Per ciascuna simulazione, il medesimo cambiamento nel tasso è utilizzato per tutte le valute. I vari scenari sono costituiti solo per quelle passività a tasso variabile non coperte dal rischio di tasso.

In data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti, in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni ad un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR ad un valore medio dello 0,1185% annuo.

Al 31 dicembre 2017 non erano presenti debiti a tasso variabile non coperti dal rischio di tasso. Al 31 dicembre 2016, l'impatto sul risultato d'esercizio, al netto del relativo effetto fiscale, derivante da un incremento/decremento pari a 100 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, sarebbe stato un incremento/decremento massimo pari a Euro 1,6 milioni (Euro 1,1 milioni al netto dell'effetto fiscale).

## BILANCIO SEPARATO

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Disponibilità liquide	4	-	405.767	-
Crediti verso clienti	5	-	607.505	-
Altre attività correnti	9	-	458.287	-
Strumenti finanziari derivati attivi	8	4.942	-	487
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	16	-	(79.560)	-
Debiti verso fornitori	18	-	(609.006)	-
Altre passività correnti	21	-	(345.745)	-
Strumenti finanziari derivati passivi	20	(3.345)	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	22	-	(1.544.843)	-

(Euro/000)	Nota	Attività/Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Crediti e finanziamenti attivi/Debiti e finanziamenti passivi	Derivati
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Disponibilità liquide	4	-	112.292	-
Crediti verso clienti	5	-	359.060	-
Altre attività correnti	9	-	453.825	-
Strumenti finanziari derivati attivi	8	5.477	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	16	-	(233.559)	-
Debiti verso fornitori	18	-	(534.821)	-
Altre passività	21	-	(180.994)	-
Strumenti finanziari derivati passivi	20	(3.216)	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	22	-	(1.044.913)	-

### **b) rischio di cambio**

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Dollaro.

Al 31 dicembre 2017 se il cambio Euro/Dollaro avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto pari a Euro 9,1 e pari a Euro (7,5) milioni. Al 31 dicembre 2016, l'effetto di una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato una variazione del risultato netto pari a Euro 2,7 milioni e pari a Euro (2,2) milioni.

## RISCHIO DEFAULT E NEGATIVE PLEDGE

I contratti di finanziamento della Società (ING private placement 2017-2020) prevedono il rispetto di Negative Pledge e di Covenant finanziari; le emissioni obbligazionarie (Bond 19/03/2019, Bond 10/02/2024) non contengono, invece, obblighi per il rispetto di Covenant finanziari.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di costituire garanzie reali sui propri beni senza il consenso dei lenders o oltre una soglia prestabilita del 20% del Patrimonio Netto del Gruppo. Inoltre, anche la dismissione di asset da parte di società del Gruppo è limitata in modo analogo, prevedendo soglie fino a un massimo del 10% dell'Attivo Consolidato.

Il mancato rispetto delle clausole sopra descritte, trascorso un periodo di osservazione durante il quale le violazioni possono essere sanate, costituirebbe una violazione degli obblighi contrattuali ai sensi del contratto di finanziamento.

I Covenant finanziari includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari. I principali mettono in relazione l'indebitamento netto del Gruppo con la redditività consolidata e la redditività consolidata con gli oneri finanziari.

I principali Covenant sono riportati nella tabella seguente:

Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma	< 3,5
Ebitda/Oneri Finanziari	> 5
Priority Debt/Patrimonio netto	< 20%

Di seguito si propone una spiegazione del significato dei Covenant sopra indicati:

- "*Posizione Finanziaria Netta/Ebitda Proforma*": è un indicatore della sostenibilità prospettica del rimborso dei debiti finanziari; più il valore è basso, in valore assoluto, e più è alta la capacità della società di rimborsare i debiti finanziari indicati nella PFN attraverso la generazione di flussi reddituali operativi caratteristici lordi (indicati nel valore dell'Ebitda);
- "*Ebitda/Oneri Finanziari Proforma*": è un indicatore di tensione finanziaria; più il valore è alto, e maggiore è la capacità dell'azienda di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari;
- "*Priority Debt/Shareholders' Equity*": è un indicatore della capacità di equilibrio finanziario, tra mezzi propri e mezzi di terzi; più l'indice è basso, maggiore è la capacità della società di auto finanziarsi.

In caso di mancato rispetto dei quozienti sopra descritti, il Gruppo può essere chiamato al pagamento del debito residuo, se non rientra nei limiti entro il periodo stabilito dei differenti contratti di finanziamento.

Il valore di tali Covenant è monitorato dal Gruppo alla fine di ogni trimestre e al 31 dicembre 2017 tali quozienti risultano ampiamente rispettati dal Gruppo. La società effettua anche un'analisi prospettica dell'evoluzione di tali Covenant per monitorarne l'adempimento e, a oggi, l'analisi mostra che i quozienti del Gruppo sono al di sotto delle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, il Gruppo si avvale di tecniche valutative basate su parametri di mercato osservabili (Mark to Model); tali tecniche rientrano pertanto nel Livello 2 della gerarchia del *fair value* identificata dall'IFRS 13.

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basa su tre livelli:

- Livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati (seppur non attivi) di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

La Società ha determinato il *fair value* dei derivati in essere al 31 dicembre 2017, utilizzando tecniche valutative comunemente utilizzate per strumenti della tipologia di quelli stipulati dal Gruppo. I dati di input utilizzati per l'alimentazione dei modelli sono rappresentati prevalentemente da parametri di mercato osservabili (curva dei tassi di interesse Euro e Dollaro e tassi ufficiali di cambio, alla data di valutazione).

La tabella seguente presenta le attività e le passività finanziarie della Società che sono misurate al *fair value*:

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2017	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	4.942	-	4.942	-
Interest Rate Swap - Cash Flow Hedge	Altre attività a breve termine	487	-	487	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.345	-	3.345	-

Descrizione (Euro/000)	Classificazione	31 dicembre 2016	Fair value alla data di bilancio utilizzando:		
			Livello 1	Livello 2	Livello 3
Commodities	Altre attività a breve termine	16	-	16	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre attività a breve termine	5.461	-	5.461	-
Commodities	Altre passività a breve termine	4	-	4	-
Contratti derivati su tassi di cambio	Altre passività a breve termine	3.212	-	3.212	-

## BILANCIO SEPARATO

Al 31 dicembre 2017 per la determinazione dei *fair value*, la Società non ha utilizzato ai fini della valutazione dati di input che determinano l'inclusione dei relativi strumenti finanziari nella categoria di cui al livello 3.

La Società ha posto in essere delle procedure al fine di valutare il *fair value* delle attività e delle passività utilizzando i migliori dati disponibili.

Il portafoglio di derivati su tassi di cambio, detenuto dalla Società, include esclusivamente contratti di cambio a termine sulle coppie di valute più scambiate e con scadenza inferiore a un anno. Il *fair value* del portafoglio è valutato mediante l'utilizzo di modelli interni che utilizzano dati osservabili sui mercati, tra cui curve dei tassi di interesse, tassi di cambio spot e a termine.

Il *fair value* del portafoglio di derivati su tassi di interesse è calcolato utilizzando modelli interni di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati osservabili nei mercati, tra cui tassi di interesse, curve dei tassi di interesse e tassi di cambio spot.

Si veda il seguente riepilogo per tipologia:

Descrizione euro/000	2017		2016	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Commodities	-	-	16	(4)
Contratti derivati su tassi di cambio	4.942	(3.345)	5.461	(3.212)
Interest Rate Swap	487	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.429</b>	<b>(3.345)</b>	<b>5.477</b>	<b>(3.216)</b>

Si precisa che tutti i derivati sono classificati nell'attivo e nel passivo corrente.

### 3. Influenza delle stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- **Valutazione delle partecipazioni.** Il valore di carico delle partecipazioni è sottoposto a "impairment test" laddove siano stati identificati indicatori di perdita di valore. L'identificazione di tali indicatori e lo svolgimento dell'"impairment test" richiedono da parte degli amministratori il ricorso a valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica; tali ambiti di soggettività hanno riguardato il calcolo del valore d'uso al netto delle posizioni debitorie, la scelta del modello, la determinazione del costo medio ponderato del capitale ("WACC") e delle assunzioni utilizzate ai fini del calcolo.

## BILANCIO SEPARATO

- **Effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul calcolo delle imposte correnti.** Il calcolo delle imposte di esercizio è comprensivo della stima del beneficio fiscale derivante dall'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate per il Patent Box. Il beneficio contabilizzato nell'esercizio 2017 è relativo al triennio 2015-2017 e la sua determinazione ha comportato un processo di identificazione, raccolta e elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili a determinati marchi che sono parte del portafoglio della Società.
- **Valutazione dei crediti.** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino.** Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dalle previsioni di vendita.
- **Valutazione delle imposte anticipate.** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito.** La Società è soggetta a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Quando il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita (marchi e altre immobilizzazioni).** La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Piani pensionistici.** Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali, utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.
- **Valutazione dei fondi rischi.** La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.

I principi nuovi ed emendati, se non adottati in via anticipata, devono essere adottati nel primo bilancio successivo alla loro data di prima applicazione.

## **NUOVI PRINCIPI, MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI PER PERIODI CHE INIZIANO A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2017**

Non vi sono nuovi principi, modifiche a principi esistenti o interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017 per i quali si siano resi necessari cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica a seguito di prima applicazione.

In ogni caso, per completezza di informazione, si segnalano le seguenti modifiche a principi contabili in vigore e valide per l'esercizio 2017:

*Amendment to IAS 12 – “Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses”*. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value*.

*Amendment to IAS 7 – “Disclosure initiative”*. Le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.

*Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle* – Le disposizioni hanno apportato modifiche all'IFRS 12 e chiariscono che l'informativa prevista dallo standard si applica anche agli investimenti in entità che sono classificate come destinate alla vendita.

## **NUOVI PRINCIPI, MODIFICHE A PRINCIPI ESISTENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI PER PERIODI SUCCESSIVI AL 1° GENNAIO 2017 E NON ANCORA ADOTTATI DAL GRUPPO**

### *IFRS 15 – Revenue from contracts with customers*

L'IFRS 15, emesso a maggio 2014 e modificato nell'aprile 2016, introduce un nuovo modello in cinque fasi, che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il nuovo principio sostituisce tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è obbligatorio per gli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018 o successivamente e la Società intende adottare, ai fini della transizione, l'applicazione retrospettica che comporterà la riesposizione, nel 2018, dei saldi comparativi dell'esercizio 2017. Seppur consentito dal principio, la Società non ha ritenuto di applicare anticipatamente l'IFRS 15. Nel corso del 2017 la Società ha sostanzialmente completato la valutazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 che non ha portato a identificare impatti di rilevanza significativa.

### *IFRS 9 – Financial Instruments*

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* che sostituisce lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, opzione del quale la Società tuttavia non si è avvalsa. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

## BILANCIO SEPARATO

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riesporrà l'informativa comparativa. Durante il 2017, la Società ha svolto un'analisi sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per la Società nel 2018. In linea di massima, la Società non prevede impatti sulla situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto per nessuno degli ambiti oggetto dell'IFRS 9.

Con specifico riferimento all'hedge accounting, le nuove regole allineeranno maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le pratiche di gestione del rischio del gruppo. Le analisi svolte hanno tuttavia confermato che gli attuali rapporti di copertura si qualificheranno come tali anche in seguito all'adozione dell'IFRS 9.

Il nuovo modello di impairment richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore a fronte di perdite attese su crediti anziché solo perdite su crediti verificatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Si applica alle attività finanziarie classificate al costo ammortizzato, strumenti di debito valutati a FVOCI, attività contrattuali in base all'IFRS 15 – Ricavi da contratti con la clientela, crediti leasing, impegni di prestito e alcuni contratti di garanzia finanziaria. Sulla base delle valutazioni effettuate fino a oggi e delle caratteristiche delle policy contabili attualmente in essere, la Società non prevede impatti significativi nella determinazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali.

*IFRS 16 - Leases*

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determining Whether an Arrangement Contains a Lease, il SIC 15 Operating Leases – Incentives e il SIC 27 - Evaluating the Substance of Transactions in the Legal Form of a Lease. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti di leasing a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (per esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. Il principio, inoltre, consente di scegliere se applicare le nuove disposizioni utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato.

Nel 2018 la Società proseguirà le analisi delle tipologie di contratti di leasing stipulati dalla Società, area oggetto di analisi di dettaglio finalizzata alla quantificazione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul bilancio.

*Clarifications to IFRS 15* - L'obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all'IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del "Transition Resource Group of revenue recognition" (TRG). Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.



*Amendments to IFRS 2 - Clarification and Measurement of Share-based Payment Transaction.* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

*Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial instruments with IFRS 4 Insurance contracts.* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi, alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall'IFRS 9. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

*Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle.* Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 1 eliminando le esenzioni di breve periodo per i first-time adopter; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

*Transfers of Investment Property – Amendments to IAS 40.* Le modifiche chiariscono che i cambiamenti che portano a qualificare un bene che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa, devono essere effettuati quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso e sono adeguatamente supportati.

*IFRIC Interpretation 22 - Foreign currency transactions and advance considerations.* Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

*IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments.* Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 sarà efficace dal 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

*IFRS 17 – Insurance contracts.* Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l'IFRS 4. L'IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

*IAS 28 – Long term Interests in Associates and Joint Ventures.* Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei rapporti finanziari in società collegate e joint venture. Lo IAS 28 sarà in vigore a partire dal 01 gennaio 2019.

*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle.* Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all'IFRS 3 e all'IFRS 11; (ii) allo IAS 12; (iii) allo IAS 23. Le nuove disposizioni si applicheranno a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle modifiche agli standard da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio separato.

## Informazioni sulla situazione patrimoniale finanziaria

### Attività correnti

#### 4. Disponibilità liquide

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	405.767.173	112.291.774

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito essenzialmente da saldi attivi di conto corrente.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	405.766.751	112.288.105
Denaro e altri valori in cassa	422	3.669
<b>Totale</b>	<b>405.767.173</b>	<b>112.291.774</b>

Si ritiene che il valore delle Disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa che non vi sono restrizioni all'utilizzo della liquidità che è disponibile a richiesta.

#### 5. Crediti verso clienti

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	607.504.883	359.059.715

La voce è costituita principalmente da crediti di natura commerciale verso società controllate, per Euro 571.649.810, da fatture da emettere verso controllate, per Euro 82.157.410, da crediti verso clienti estero, per Euro 3.771.779, al netto di note di credito da emettere verso controllate, per Euro 53.342.543.

La Società non possiede crediti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

La Società non ha ritenuto di svalutare i crediti derivanti da posizioni verso società del Gruppo, in quanto non si ravvedono rischi di recuperabilità.

## 6. Rimanenze di magazzino

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	184.396.747	173.552.316

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prodotto finito occhiali	165.809.674	158.948.061
Ricambi	10.558.342	9.411.007
Abbigliamento, scarpe e accessori	6.287.540	-
Materiale packaging	1.654.813	2.426.921
Materiale pubblicitario	86.378	2.766.327
<b>Totale</b>	<b>184.396.747</b>	<b>173.552.316</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione di Euro 35.629.267.

Il fondo obsolescenza magazzino ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2015</b>	<b>32.105.386</b>
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(27.343.936)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	28.847.274
<b>Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2016</b>	<b>33.608.724</b>
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio per rottamazioni	(29.175.926)
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	31.196.469
<b>Fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2017</b>	<b>35.629.267</b>

## 7. Crediti tributari

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	32.657.132	28.427.974

La voce "Crediti tributari" è costituita principalmente, per Euro 10.500.737, dal trasferimento in capo alla Società del credito IRES della società Luxottica S.r.l. per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art. 2, comma 1-quater, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201), per Euro 12.856.289 dal credito IRES residuo e per Euro 6.553.595 dal credito IVA nei confronti dell'Erario, che deriva principalmente dal trasferimento in capo alla Società dei crediti delle singole società controllate italiane che partecipano alla liquidazione IVA di Gruppo.

## 8. Strumenti finanziari derivati

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	5.428.629	5.477.275

## BILANCIO SEPARATO

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito dal *fair value* di 150 contratti derivati forward verso terzi per Euro 1.396.999, dal *fair value* di 64 derivati swap verso terzi per Euro 3.544.575 e dal *fair value* di 2 derivati Interest Rate Swap per Euro 487.055.

Il saldo al 31 dicembre 2016 era costituito per Euro 53.230 dal *fair value* di 3 contratti derivati forward con la società controllata Luxottica S.r.l., per Euro 1.252.530 dal *fair value* di 115 contratti forward verso terzi e per Euro 4.155.365 dal *fair value* di 64 contratti swap verso terzi.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento, intitolato "Gestione dei rischi finanziari".

## 9. Altre attività

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	458.287.027	453.825.441

Il saldo è così composto:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso società del Gruppo per cash pooling	260.511.549	330.431.356
Finanziamenti a società del Gruppo	119.353.958	41.530.601
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	48.657.431	33.181.409
Crediti vari	18.787.539	17.362.744
Anticipi vari	6.177.210	9.687.945
Risconti attivi	4.799.340	4.522.493
Crediti per dividendi verso controllate	-	14.200.000
Crediti verso società del Gruppo per IVA trasferita	-	2.908.893
<b>Totale</b>	<b>458.287.027</b>	<b>453.825.441</b>

### 9.1 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER CASH POOLING

Il saldo della voce "Crediti verso società del Gruppo per cash pooling" è legato all'attività di cash pooling esercitata da Luxottica Group S.p.A.

### 9.2 FINANZIAMENTI A SOCIETÀ DEL GRUPPO

Tale voce è costituita per Euro 41.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Salmoiraghi & Viganò S.p.A., per Euro 40.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Spain Slu, per Euro 23.331.605 dal finanziamento erogato alla controllata Mirari Japan, per Euro 8.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Tortona 35 S.r.l., per Euro 3.199.266 dal finanziamento erogato alla controllata Luxottica Middle East, per Euro 3.000.000 dal finanziamento erogato alla controllata Nextore S.r.l. e per Euro 823.087 dal finanziamento erogato alla collegata Sunglass Hut Thailand.

Il *fair value* dei finanziamenti a breve termine erogati alle società controllate è pari a 119,8 milioni.

### 9.3 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER CONSOLIDATO FISCALE

I crediti IRES verso controllate sono iscritti come contropartita dei debiti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle Società Controllate italiane, in applicazione dell'accordo sull'esercizio dell'opzione di adesione al consolidato fiscale di Gruppo, di cui Luxottica Group S.p.A. è la consolidante. In particolare, i crediti aperti sono principalmente i seguenti:

- Luxottica S.r.l. per Euro 35.995.602;
- Luxottica Italia S.r.l. per Euro 9.862.953;
- Luxottica International Distribution S.r.l. per Euro 2.718.507;
- Salmoiraghi & Viganò per Euro 80.369.

### 9.4 CREDITI VARI

Il saldo della voce in esame è costituito principalmente, per Euro 14 milioni dal credito vantato verso la società controllata Sunglass Hut Ireland per la riduzione del capitale sociale della società Luxottica Trading & Finance, fusa a dicembre 2016 nella società irlandese. Tale credito è iscritto al netto di una svalutazione pari a Euro 141 milioni.

### 9.5 ANTICIPI VARI

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	6.177.210	9.687.945

Il 31 dicembre 2017, gli anticipi vari sono costituiti principalmente da anticipi a dipendenti, per Euro 2.587.150 (Euro 2.558.114 al 31 dicembre 2016), da anticipi su royalty, per Euro 2.361.111 (Euro 6.664.256 al 31 dicembre 2016), e da anticipi a fornitori, per Euro 1.218.805 (Euro 443.101 al 31 dicembre 2016).

### 9.6 RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	4.799.340	4.522.493

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, determinati secondo il criterio della competenza temporale, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## BILANCIO SEPARATO

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risconti attivi per spese di marketing	2.322.407	869.350
Risconti attivi royalty	17.023	14.940
Risconti attivi per sponsorizzazioni	-	600.000
Altri risconti attivi	2.459.910	3.038.203
<b>Totale</b>	<b>4.799.340</b>	<b>4.522.493</b>

Il saldo della voce "Risconti attivi" è riferito a quote di costi di competenza degli esercizi 2018 e 2019.

### 9.7 CREDITI PER DIVIDENDI VERSO CONTROLLATE

Al 31 dicembre 2017 non sussistono crediti per dividendi da società del Gruppo.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 era costituito dal credito per dividendi relativi alla delibera di destinazione del risultato dell'esercizio 2015 di OY Luxottica Finland AB e di Luxottica Nederland BV, rispettivamente per Euro 200.000 e 14.000.000.

### 9.8 CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO PER IVA TRASFERITA

Tale voce è costituita da crediti verso imprese controllate derivanti dal trasferimento in capo alla Società dei debiti IVA delle singole Società Controllate che aderiscono alla liquidazione IVA di Gruppo.

Il saldo al 31 dicembre 2016 era riferito per l'intero ammontare a Luxottica S.r.l.

## 10. Attività destinate alla vendita

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	-	51.283.908

La voce Attività destinate alla vendita, che al 31 dicembre 2016 presentava un saldo di Euro 51,3 milioni, accoglieva il valore di un immobile che è stato venduto nel corso del 2017, realizzando una plusvalenza di un importo pari a Euro 48.7 milioni, come dettagliato nella nota 39 - Altri proventi/(oneri) netti.

## Attività non correnti

### 11. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	218.400.746	72.148.837

Descrizione costi	Valore al 31 dicembre 2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Altri movimenti	Trasferimenti da altre voci	Amm.to esercizio	Valore al 31 dicembre 2017
Terreni e fabbricati	21.427.189	136.665.900	(87.125)	-	7.897.053	(2.250.101)	163.652.916
Impianti e macchinario	12.389.643	1.232.824	(29.481)	(492.405)	3.199.770	(2.172.181)	14.128.170
Attrezzature industriali e commerciali	1.293.636	174.065	(5.650)	(114.890)	322.677	(419.619)	1.250.218
Altri beni	23.182.119	3.163.990	(11.724)	-	1.632.263	(12.819.434)	15.147.215
Immobilizzazioni in corso	13.856.250	23.227.337	-	53.527	(12.914.887)	-	24.222.227
<b>Totale</b>	<b>72.148.837</b>	<b>164.464.117</b>	<b>(133.980)</b>	<b>(553.768)</b>	<b>136.876</b>	<b>(17.661.335)</b>	<b>218.400.746</b>

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti da altre voci, per Euro 136.876, si riferisce a una riclassifica delle Immobilizzazioni immateriali, principalmente ad "Altri beni", per Euro 90.226, e a "Impianti generici", per Euro 38.400.

La voce "Immobilizzazioni materiali nette" al 31 dicembre 2017 è costituita come da dettaglio sotto riportato.

**TERRENI E FABBRICATI**

Descrizione	Importo
Costo storico	87.178.252
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.483.457)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>59.694.795</b>
Acquisizioni dell'esercizio	13.219.810
Cessioni	-
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	116.083
Beni destinati alla vendita	(49.261.392)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.342.107)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>21.427.189</b>
Acquisizioni dell'esercizio	136.665.901
Cessioni	(87.126)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	7.897.053
Ammortamenti dell'esercizio	(2.250.101)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>163.652.916</b>

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto del terreno di Milano in Via Magenta, per Euro 16.960.831, dall'acquisto del terreno, per Euro 23.832.627, e dall'acquisto del fabbricato, per Euro 95.548.427, relativi alla sede di Piazzale Cadorna.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, principalmente per il completamento dei lavori sul fabbricato di Sedico Lenti Oftalmiche, per Euro 1.072.471, e per l'acquisto del terreno di Milano in Via Magenta, per Euro 6.600.000.



## BILANCIO SEPARATO

## IMPIANTI E MACCHINARIO

Descrizione	Importo
Costo storico	27.150.087
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.864.617)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>10.285.470</b>
Acquisizioni dell'esercizio	3.897.138
Cessioni dell'esercizio	(126.552)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	96.651
Trasferimenti da altre voci	2.192.275
Beni destinati alla vendita	(1.968.087)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.987.252)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>12.389.643</b>
Acquisizioni dell'esercizio	1.232.824
Cessioni dell'esercizio	(47.651)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	18.170
Trasferimenti da altre voci	3.199.770
Altri movimenti	(492.405)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.172.181)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>14.128.170</b>

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinario" sono dovuti a investimenti su nuovi impianti e macchinario e ad adeguamenti e migliorie su quelli esistenti, che consentono alla Società di mantenere un elevato standard qualitativo e tecnologico.

Tali incrementi sono composti da:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Totale
Nuovi impianti specifici	360.000	-	360.000
Migliorie impianti specifici esistenti	24.198	-	24.198
Nuovi impianti generici	384.841	214.709	599.550
Migliorie impianti generici esistenti	3.165	840	4.005
Nuovi macchinari	228.275	-	228.275
Migliorie macchinari esistenti	16.796	-	16.796
<b>Totale</b>	<b>1.017.275</b>	<b>215.549</b>	<b>1.232.824</b>

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su impianti e macchinari.

## ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione	Importo
Costo storico	5.060.902
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.176.054)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>884.848</b>
Acquisizioni dell'esercizio	373.360
Cessioni dell'esercizio	(35.446)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	12.548
Trasferimenti da altre voci	445.933
Beni destinati alla vendita	(622)
Ammortamenti dell'esercizio	(386.985)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.293.636</b>
Acquisizioni dell'esercizio	174.065
Cessioni dell'esercizio	(5.650)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	-
Trasferimenti da altre voci	322.677
Altri movimenti	(114.890)
Ammortamenti dell'esercizio	(419.619)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.250.219</b>

Gli incrementi sono composti principalmente dall'acquisto di nuove attrezzature di Sedico, per Euro 88.509, e di Milano, per Euro 83.345.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa allo storno delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente, per il completamento dei lavori su attrezzature industriali e commerciali.

**ALTRI BENI**

Descrizione	Importo
Costo storico	57.617.599
Ammortamenti esercizi precedenti	(36.089.057)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>21.528.542</b>
Acquisizioni dell'esercizio	6.896.093
Cessioni dell'esercizio	(10.276)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	3.400
Trasferimenti da altre voci	964.307
Beni destinati alla vendita	(279)
Ammortamenti dell'esercizio	(6.199.668)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>23.182.119</b>
Acquisizioni dell'esercizio	3.163.990
Cessioni dell'esercizio	(3.746.469)
Storno fondo ammortamento per cessioni dell'esercizio	3.734.745
Trasferimenti da altre voci	1.632.263
Ammortamenti dell'esercizio	(12.819.434)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>15.147.214</b>

Gli incrementi sono principalmente composti da apparati hardware, per Euro 1.768.009, spese incrementative su beni di terzi, per Euro 113.956, e mobili e arredi, per Euro 666.414.

Gli ammortamenti dell'esercizio relativi alla categoria "Altri beni" includono Euro 5,9 milioni relativi alle migliorie dell'immobile di Piazzale Cadorna che, a seguito dell'interruzione del precedente contratto di affitto e della contestuale acquisizione della proprietà dell'immobile da parte della Società, hanno subito un processo di ammortamento accelerato.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso esistenti alla fine dell'esercizio precedente.

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>4.034.610</b>
Acquisizioni dell'esercizio	13.478.282
Trasferimenti ad altre voci	(3.603.115)
Beni destinati alla vendita	(53.527)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>13.856.250</b>
Acquisizioni dell'esercizio	23.227.337
Trasferimenti ad altre voci	(12.914.887)
Altri movimenti	53.527
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>24.222.227</b>

## BILANCIO SEPARATO

Le acquisizioni dell'esercizio sono principalmente composte da acconti corrisposti per l'acquisto di impianti generici e specifici, macchinari, fabbricati, mobili arredi e attrezzature di Sedico, per Euro 18.472.383, e hardware, per Euro 1.754.125, non ancora disponibili all'utilizzo.

I trasferimenti ad altre voci, riferibili alle immobilizzazioni materiali divenute disponibili all'uso e al lordo della riclassifica dalle immobilizzazioni immateriali per Euro 136.876, sono relativi a:

Descrizione costi	Sedico	Milano	Generico	Totale
Spese incrementative	-	503.544	-	503.544
Impianti generici	2.819.604	14.824	4.800	2.839.228
Impianti specifici	296.695	-	-	296.695
Hardware	-	-	735.385	735.385
Macchinari	63.847	-	-	63.847
Mobili e arredi	304.655	78.679	-	383.334
Terreni	80.850	6.600.000	-	6.680.850
Software	-	-	10.000	10.000
Fabbricati	1.177.500	38.703	-	1.216.203
Attrezzature	288.586	34.091	-	322.677
<b>Totale</b>	<b>5.031.736</b>	<b>7.269.841</b>	<b>750.185</b>	<b>13.051.763</b>

L'importo dell'Hardware è stato classificato come generico, in quanto non si riferisce a un plant specifico.

Si precisa che non sono iscritti oneri finanziari capitalizzati (in quanto non sostenuti), né immobilizzazioni prestate in garanzia.

Le aliquote di ammortamento applicate e rappresentative della vita utile dei relativi beni sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Fabbricati	3%
Fabbricati leggeri	10%
Impianti telefonici	20%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	8%
Insegne luminose	10%
Macchinari	8%
Hardware EDP	20%
Hardware PC Agenti	20% - 30%
Autoveicoli	25%
Attrezzature commerciali	12%
Attrezzature industriali	25%
Attrezzature non industriali	6%
Spese incrementative beni di terzi	dal 14% al 16%

Le aliquote sopra riportate sono state oggetto di valutazione anche nel 2017 per confermarne l'adeguatezza.

## 12. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	235.436.100	245.473.467

### TOTALE MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE

	Valore al 31 dicembre 2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Trasferimenti esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31 dicembre 2017
Marchi	137.980.019	42.595	-	117.956	(22.714.152)	115.426.418
Software	77.575.209	32.186.116	(1.823.036)	16.394.895	(40.024.121)	84.309.063
Immobilizzazioni in corso	16.988.480	24.392.718	44.344	(16.649.727)	-	24.775.815
Altre	12.929.759	-	-	-	(2.004.955)	10.924.804
<b>Totale</b>	<b>245.473.467</b>	<b>56.621.429</b>	<b>(1.778.692)</b>	<b>(136.876)</b>	<b>(64.743.228)</b>	<b>235.436.100</b>

La voce "Marchi" è interamente riferita ai costi sostenuti per il mantenimento degli stessi. Il valore residuo a fine esercizio dei marchi è principalmente composto da:

- Marchi Ray-Ban e Arnette, per Euro 20.709.890, con vita utile residua di 8 anni;
- Marchi OPSM, per Euro 86.057.653, con vita utile residua di 11 anni e 7 mesi.

Gli incrementi della voce "Software" sono composti principalmente dai seguenti software:

- SAP, per Euro 9.588.219, ammortizzato in 7 anni;
- Oakley Global eCommerce Platform (OO.com), per Euro 3.905.385, ammortizzato in 3 anni;
- Ray-Ban Global eCommerce Platform, per Euro 2.217.107, ammortizzato in 5 anni;
- Licenze SAP 2017, per Euro 2.157.166, ammortizzato in 7 anni;
- Business Intelligence 2017, per Euro 1.732.803, ammortizzato in 3 anni;
- Software RXO, per Euro 1.256.920, ammortizzato in 5 anni;
- RTTF ("Road To The Future"), per Euro 1.250.000, ammortizzato in 5 anni;
- One Click, per Euro 840.000, ammortizzato in 3 anni;
- SunglassHut eCommerce Platform (SGH.Com), per Euro 813.605, ammortizzato in 5 anni;
- Target Optical, per Euro 653.324, ammortizzato in 5 anni;
- LensCrafter eCommerce Platform (LC.Com), per Euro 552.689, ammortizzato in 5 anni;
- DAM (Digital Asset Management), per Euro 528.665, ammortizzato in 5 anni;

## BILANCIO SEPARATO

- B2B 2.0 (Business to business), per Euro 499.560, ammortizzato in 3 anni;
- Licenze Software PTC Creo, per Euro 450.000, ammortizzato in 3 anni.

La voce "Trasferimenti da altre voci" è relativa alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso, esistenti alla fine dell'esercizio precedente e relative principalmente a progetti software non ancora utilizzabili.

Si segnala che il saldo della movimentazione relativa ai trasferimenti ad altre voci, per Euro 136.876, si riferisce a una riclassifica delle Immobilizzazioni immateriali, principalmente ad "Altri beni", per Euro 90.226, e a "Impianti generici", per Euro 38.400.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto
Marchi	535.166.843	(389.449.433)	(7.737.391)	137.980.019
Altre licenze e software	218.637.265	(141.062.056)	-	77.575.209
Immobilizzazioni in corso	16.988.480	-	-	16.988.480
Altre	20.274.560	(7.344.801)	-	12.929.759
<b>Totale</b>	<b>791.067.148</b>	<b>(537.856.290)</b>	<b>(7.737.391)</b>	<b>245.473.467</b>

I software vengono ammortizzati in un periodo compreso tra i tre e i sette anni, mentre i marchi vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile residua. In particolare, i marchi OPSM vengono ammortizzati in 22 anni, mentre gli altri marchi di proprietà vengono ammortizzati in 20 anni.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso fanno perlopiù riferimento a software la cui implementazione verrà conclusa dal 2018.

Infine, si segnala che non sono iscritti oneri finanziari (in quanto non sostenuti) capitalizzati e che non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

### 13. Partecipazioni

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	3.316.114.764	3.081.672.555

## BILANCIO SEPARATO

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute come richiesto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C.:

Denominazione	Città o Stato estero	Divisa	Capitale Sociale (valuta locale)	Utile/Perdita	Patrimonio Netto	%	Valore Partecipazione
Alain Mikli International Sasu	Paris	EUR	4.459.786,64	1.796.520,71	5.976.383,00	100,00	86.524.971
Luxtottica (Switzerland) Ag	Zurigo	CHF	100.000,00	342.321,19	919.332,12	100,00	191.587
Luxtottica Argentina Srl	Buenos Aires	ARS	41.837.001,00	925.878,00	3.337.485,29	94,00	2.641.399
Luxtottica Austria Gmbh	Vienna	EUR	508.710,00	478.658,24	1.225.827,07	100,00	545.310
Luxtottica Belgium Nv	Berchem	EUR	62.000,00	424.383,91	758.320,95	99,00	2.197.195
Luxtottica Brasil Produtos Oticos E Esportivos Ltda	San Paolo	BRL	1.043.457.587,00	1.187.744,61	246.783.150,82	57,99	191.881.135
Luxtottica Colombia Sas	Bogotà	COP	3.500.000.000,00	472.451,92	1.693.506,33	100,00	1.262.262
Luxtottica France Sasu	Valbonne	EUR	534.000,00	6.258.273,89	24.248.983,04	100,00	1.036.074
Luxtottica Germany Gmbh	Grasbrunn	EUR	200.000,00	8.018.661,52	7.729.109	100,00	654.537
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Cigli - Izmir	LTL	10.390.459,89	2.611.298,68	27.395.209,30	64,84	15.165.020
Luxtottica Hellas Ae	Pallini	EUR	1.752.900,00	5.027.723,40	7.520.914,72	70,00	2.528.715
Luxtottica Holland Bv	Heemstede	EUR	45.000,00	265.072,00	113.619.991,00	100,00	108.915.929
Luxtottica Hong Kong Services Limited	Hong-Kong	HKD	548.536.634,67	884.575,31	59.862.952,80	100,00	64.778.524
Luxtottica International Distribution Srl	Agordo	EUR	50.000,00	1.925.530,64	2.911.780,70	100,00	50.000
Luxtottica Italia Srl	Agordo	EUR	5.000.000,00	13.852.992,24	30.964.043,33	100,00	14.648.968
Luxtottica Korea Ltd	Seoul	KRW	120.000.000,00	502.037,25	1.772.089,72	100,00	119.856
Luxtottica Mexico Sa De Cv	Città Del Messico	MXN	342.000.000,00	5.042.848,55	28.987.668,40	96,00	20.856.030
Luxtottica Middle East Fze	Dubai	AED	1.000.000,00	1.934.122,30	2.713.035,56	100,00	293.083
Luxtottica Nordic Ab	Stockholm	SEK	250.000,00	2.019.137,52	3.932.495,00	100,00	188.525
Luxtottica Norge As	Drammen	NOK	100.000,00	1.438.841,85	1.737.924,00	100,00	61.248
Luxtottica North Europe Ltd	S. Albans - Hertfordshire	GBP	90.000,00	8.118.581,46	9.692.764,91	100,00	3.504.075
Luxtottica Optics Ltd	Tel Aviv	ILS	43,50	751.282,55	3.569.343,36	100,00	3.221.707
Luxtottica Poland Sp Zoo	Cracovia	PLN	390.000,00	450.082,69	2.251.097,44	25,00	130.316
Luxtottica Portugal Sa	Lisbona	EUR	3.043.129,00	1.288.524,68	5.626.904,05	81,54	4.071.284
Luxtottica Retail Canada Inc	Saint John, New Brunswick	USD	1.000.000,00	2.346.833,81	38.594.917,06	28,00	478.221
Luxtottica Retail Uk Ltd	St Albans - Hertfordshire	GBP	24.410.765,00	8.832.836,00	46.370.983,95	68,00	40.917.076
Luxtottica South Africa Pty Ltd	Cape Town - Observatory	ZAR	2.200,02	1.359.461,24	19.495.890,57	100,00	20.168.242
Luxtottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park - Nsw	AUD	322.797.001,00	26.713.821	267.550.156	100,00	208.762.995
Luxtottica Spain Slu	Madrid	EUR	8.147.795,20	9.692.343,73	86.426.417,53	100,00	233.374.192
Luxtottica Srl	Agordo	EUR	10.100.000,00	108.527.799,13	290.202.357,29	100,00	185.950.934
Luxtottica The Netherlands Bv	Heemstede	EUR	18.151,20	2.251.770	29.467.758	100,00	82.503.165
Luxtottica Us Holdings Corp	Dover - Delaware	USD	100,00	14.243.996,82	2.751.478.969,88	100,00	1.603.498.656
Luxtottica Wholesale (Thailand) Ltd	Bangkok	THB	100.000.000,00	1.541.518,46	5.200.061,14	100,00	2.499.500
Luxtottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Kuala Lumpur	MYR	4.500.000,00	517.273,31	3.882.187,86	100,00	1.020.789
Mirari Japan Co Ltd	Tokyo	JPY	473.700.000,00	4.115.606,74	18.692.306,24	15,83	40.845

## BILANCIO SEPARATO

Denominazione	Città o Stato estero	Divisa	Capitale Sociale (valuta locale)	Utile/Perdita	Patrimonio Netto	%	Valore Partecipazione
Nextore Srl	Milano	EUR	1.000.000,00	442.785,87	1.292.589,60	60,00	612.327
Oakley Sport International Srl	Agordo	EUR	50.000,00	1.987.497,91	22.229.282,43	100,00	19.955.790
Opticas Gmo Chile Sa	Comuna De Huechuraba	CLP	7.263.089,00	612.936,72	39.978.777,90	0,00	(3.460)
Oy Luxottica Finland Ab	Espoo	EUR	170.000,00	339.484,45	1.170.866,45	100,00	619.206
Rayban Air	Agordo	EUR	13.317.242,62	(268.243,72)	12.446.094,39	67,63	9.196.962
Salmoiraghi & Viganò Spa	Milano	EUR	11.919.861,00	431.003	53.573.815,00	100,00	191.408.793
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	San Paolo	BRL	501.720.000,00	(6.337.008,69)	91.982.311,44	99,99	97.245.805
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd	Khet Patumwan, Bangkok	THB	85.000.000,00	75.621,38	1.842.579,25	46,00	1.053.454
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Città Del Messico	MXN	315.970,00	(1.751.869,02)	33.286.374,92	100,00	46.501.880
Sunglass Hut France Sasu	Parigi	EUR	3.600.000,00	474.407,20	4.579.493,98	100,00	3.600.000
Sunglass Hut Ireland Limited	Dublino	EUR	252,50	361.149,87	(151.147.647,77)	100,00	9.484.531
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	Dubai	AED	1.200.000,00	95.975,64	411.161,36	49,00	142.112
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	Cigli - Izmir	LTL	41.000.000,00	385.729,05	4.306.659,58	100,00	8.888.866
Tortona 35 Srl	Milano	EUR	50.000,00	(133.328,38)	9.907.547,45	100,00	22.726.133
<b>Totale</b>							<b>3.316.114.764</b>

I dati esposti si riferiscono alle risultanze dei bilanci al 31 dicembre 2017.

La Società verifica annualmente i valori di iscrizione delle partecipazioni in base a quanto riportato nel paragrafo "Perdite di valore delle attività – impairment", così come definito dal principio contabile internazionale IAS 36.

Alla luce dei risultati del 2017 di Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV è stato necessario svolgere un impairment test sulla partecipazione che ha portato alla registrazione di una svalutazione per un importo pari a Euro 20,0 milioni. Tale svalutazione allinea il valore di carico della società controllata al suo valore d'uso. Per approfondimenti si rinvia alla Nota 35 "Proventi e oneri da gestione partecipazioni".

### 13.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	3.314.919.198	3.080.476.989
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>		<b>3.080.476.989</b>
Incrementi dell'anno per capitalizzazione/acquisizione		273.939.201
Svalutazioni		(20.000.000)
Decrementi		(19.198.249)
Altre variazioni		(298.743)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.314.919.198</b>	



## BILANCIO SEPARATO

Le partecipazioni in imprese controllate rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, come previsto dallo IAS 27 - Consolidated and Separate financial statement-.

L'incremento nella voce "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" si riferisce principalmente:

- per Euro 140.344.889 alla partecipazione nella società Luxottica S.r.l., precisamente Euro 137.000.000 a titolo di versamento soci in conto aumento di capitale e Euro 3.344.889, all'aumento di capitale a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo al confezionamento;
- per Euro 97.245.805, alla capitalizzazione della società Sunglass Hut Brasil Comercio de Oculos Ltda;
- per Euro 22.726.133, all'acquisizione e successiva capitalizzazione della società Tortona 35 S.r.l.;
- per Euro 11.988.682, alla capitalizzazione della società Sunglass Hut Mexico Sa de CV.

I decrementi si riferiscono per Euro 4.100.047 agli effetti della rideterminazione del prezzo dell'acquisizione di Salmoiraghi&Viganò S.p.A, e per la restante parte alla diminuzione del valore della partecipazione nelle società controllate come previsto dall'IFRS 2 a seguito dell'emissione delle fatture per il piano Performance Share Plan 2014.

### 13.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	1.195.566	1.195.566

Il saldo si riferisce alla partecipazione del 46% nella società Sunglass Hut Thailand Co Ltd per Euro 1.053.454 e alla partecipazione del 49% nella società Sunglass Hut Middle East per Euro 142.112.

## 14. Imposte differite attive

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	50.483.920	57.146.165

La voce si origina da differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali.

## BILANCIO SEPARATO

La movimentazione delle imposte differite attive nette durante il 2017 è indicata nelle seguenti tabelle:

<b>1 gennaio 2017</b>	<b>57.146.165</b>
Imposte a conto economico	(6.404.394)
Imposte trasferite a Luxottica Srl a seguito conferimento ramo d'azienda	(132.070)
Imposte a patrimonio netto	(125.781)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>50.483.920</b>

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
IRES anticipata	48.382.328	-	6.657.398	41.724.930
IRAP anticipata	8.763.837	-	4.847	8.758.990
<b>Totale</b>	<b>57.146.165</b>	<b>-</b>	<b>6.662.245</b>	<b>50.483.920</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi, è riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24,00-29,57%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (24,00-29,57%)
<b>Imposte differite attive</b>				
Svalutazione marchi	4.380.634	1.295.353	4.940.094	1.460.786
Svalutazione magazzini	35.629.267	8.551.024	33.608.724	8.066.094
Fondi rischi e oneri	29.029.293	8.582.124	20.081.473	5.924.167
Marchi	130.952.656	38.722.700	142.654.208	42.182.849
Incentivi a lungo termine	10.591.846	2.542.043	1.770.879	425.011
Differ cambio da valutazione nette	5.065.683	1.215.765	6.975.576	1.674.138
TFR	-	-	1.085.290	260.470
Altre	5.902.851	1.504.042	3.172.676	761.443
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>221.552.230</b>	<b>62.413.051</b>	<b>214.288.920</b>	<b>60.754.958</b>
<b>Imposte differite passive:</b>				
Marchi	8.645.005	2.556.328	10.085.839	2.982.383
Leasing	1.831.558	439.574	1.831.558	439.574
Proventi a tassazione pluriennale	37.154.499	8.917.080	-	-
Altre	67.292	16.149	778.486	186.836
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>47.698.354</b>	<b>11.929.131</b>	<b>12.695.883</b>	<b>3.608.793</b>
<b>Imposte differite attive nette</b>	<b>173.853.876</b>	<b>50.483.920</b>	<b>201.593.037</b>	<b>57.146.165</b>

Le imposte anticipate e/o differite che si riverseranno a partire dall'esercizio 2018 sono state calcolate applicando le aliquote fiscali previste per l'anno 2018: ai fini IRES è stata applicata l'aliquota del 24,00%, mentre ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 5,57%.

## 15. Altre attività

	Saldo al 31 dicembre 2017			Saldo al 31 dicembre 2016
	10.728.388			53.195.328

Descrizione	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2017
Anticipi su Royalty	12.610.866	-	(2.361.111)	10.249.755
Depositi cauzionali	273.050	103.261	(36.630)	339.681
Crediti finanziari a lungo termine verso terzi	311.412	-	(172.460)	138.952
Crediti finanziari a lungo termine verso controllate	40.000.000		(40.000.000)	-
<b>Totale</b>	<b>53.195.328</b>	<b>103.261</b>	<b>(42.570.201)</b>	<b>10.728.388</b>

Il decremento della voce "Anticipi su Royalty" è riferito principalmente alla riclassifica da lungo termine a breve termine della parte che nel 2018 verrà girata a costo.

Il saldo della voce "Crediti finanziari a lungo termine verso controllate" al 31 dicembre 2016 era costituito dal finanziamento a breve termine erogato alla controllata Sunglass Hut Iberica, riclassificato a breve termine nell'esercizio 2017.

## Passività correnti

### 16. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	79.560.408	233.558.850

Il saldo dei debiti correnti verso banche e altri finanziatori è composto principalmente da:

- interessi maturati e non pagati per Euro 26,6 milioni (27,3 milioni nel 2016);
- finanziamenti passivi da altre società del Gruppo per Euro 52 milioni (55,4 milioni nel 2016) di cui Euro 28,2 milioni da Luxottica Retail UK Ltd, Euro 17,6 milioni da Luxottica France Sasu, Euro 4 milioni da Luxottica Nordic AB, Euro 1,3 milioni da Luxottica (Switzerland) AG e Euro 1 milione da Luxottica Norge AS.

Il *fair value* dei finanziamenti passivi ottenuti da altre società del Gruppo è pari a 52,6 milioni.

Il saldo al 31 dicembre 2016 era costituito, in aggiunta alle voci sopra descritte, da debiti verso banche a breve termine per Euro 100 milioni, derivanti dall'utilizzo delle linee di credito a breve nel corso dell'anno 2016 e dalla quota a breve dei finanziamenti a lungo termine per Euro 50 milioni.

## 17. Fondo rischi e oneri

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	49.128.809	19.866.373

Il saldo della voce in esame è costituito per Euro 25 milioni dal "Fondo oneri futuri per spese pubblicitarie sulle licenze", che comprende costi per oneri pubblicitari che, sulla base degli impegni contrattuali in essere, sono di competenza dell'esercizio ma che la Società sosterrà negli anni futuri.

Per la restante parte è costituito da un fondo istituito nell'esercizio a fronte di rischi legati a contenziosi di varia natura per cui si ritiene ragionevolmente probabile un esborso monetario nel prossimo futuro.

## 18. Debiti verso fornitori

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	609.005.947	534.821.265

I debiti commerciali sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Al 31 dicembre 2017</b>				
Debiti verso imprese controllate	351.081.444	-	-	351.081.444
Debiti verso fornitori	257.924.503	-	-	257.924.503
<b>Totale</b>	<b>609.005.947</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>609.005.947</b>

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
<b>Al 31 dicembre 2016</b>				
Debiti verso imprese controllate	291.714.423	-	-	291.714.423
Debiti verso fornitori	243.106.842	-	-	243.106.842
<b>Totale</b>	<b>534.821.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>534.821.265</b>

I "Debiti verso imprese controllate" sono principalmente composti da debiti verso:

- Luxottica S.r.l. per Euro 213 milioni;
- Luxottica Hong Kong Services per Euro 54 milioni;
- Luxottica USA LLC per Euro 10,2 milioni;
- Luxottica US Holding Corp per Euro 10,2 milioni;
- Sunglass Hut Thailand Co Ltd per Euro 10,1 milioni;
- Luxottica Spain SLU per Euro 9,8 milioni;

## BILANCIO SEPARATO

- Oakley Inc., per Euro 7,5 milioni.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono costituiti:

- per Euro 122,3 milioni, da debiti verso fornitori italiani;
- per Euro 30,2 milioni, da debiti verso fornitori esteri;
- per Euro 6,3 milioni, da note d'accredito da ricevere;
- per la differenza, da fatture da ricevere da fornitori italiani e esteri.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri/Proventi netti da coperture valutarie e differenze Cambio".

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

## 19. Debiti per imposte correnti

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	9.526.076	12.257.210

La voce "Debiti per imposte correnti" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, principalmente relative al debito per ritenute dipendenti per Euro 7.883.049.

## 20. Strumenti finanziari derivati

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	3.344.737	3.215.619

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito per Euro 2.536.231 dal *fair value* di 68 contratti derivati swap verso terzi e per Euro 808.507 dal *fair value* di 109 contratti *forward* verso terzi.

Il saldo al 31 dicembre 2016 era costituito per Euro 1.393.274 dal *fair value* di 60 contratti derivati swap verso terzi, per Euro 1.349.239 dal *fair value* di 132 contratti *forward* verso terzi, per Euro 426.404 dal *fair value* di 1 contratto *forward* verso la controllata Luxottica Holland BV. e per Euro 43.064 dal *fair value* di 6 contratti *forward* verso la controllata Luxottica S.r.l.

Maggiori informazioni vengono fornite nel secondo paragrafo di questo documento intitolato "Rischi finanziari".

## 21. Altre passività

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	345.744.555	180.993.628

Gli altri debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Totale
<b>Al 31 dicembre 2017</b>		
Debiti verso enti previdenziali	3.943.549	3.943.549
Debiti verso imprese controllate	290.409.969	290.409.969
Altri debiti	51.391.037	51.391.037
<b>Totale</b>	<b>345.744.555</b>	<b>345.744.555</b>

	Entro 12 mesi	Totale
<b>Al 31 dicembre 2016</b>		
Debiti verso enti previdenziali	3.728.719	3.728.719
Debiti verso imprese controllate	129.887.374	129.887.374
Altri debiti	47.377.535	47.377.535
<b>Totale</b>	<b>180.993.628</b>	<b>180.993.628</b>

I "Debiti verso enti previdenziali" sono composti da debiti verso l'INPS, per Euro 2.105.340, e per la differenza principalmente da debiti verso fondi pensione integrativi.

## BILANCIO SEPARATO

I "Debiti verso imprese controllate" sono interamente composti da debiti verso le società del Gruppo, di cui si fornisce di seguito un dettaglio:

Descrizione	Natura	31/12/2017
Luxtottica North Europe Ltd	Debiti per cash pooling	126.618.108
Luxtottica France Sasu	Debiti per cash pooling	41.397.209
Oakley Sport International S.r.l.	Debiti per cash pooling	18.305.750
Luxtottica Italia S.r.l.	Debiti per cash pooling	15.358.474
Mikli Diffusion France Sasu	Debiti per cash pooling	15.265.923
Luxtottica International Distribution S.r.l.	Debiti per cash pooling	11.137.962
Luxtottica S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	9.417.419
Luxtottica Germany GmbH	Debiti per cash pooling	9.340.868
Oakley Inc	Debiti per cash pooling	8.984.719
Luxtottica S.r.l.	Debiti per cash pooling	7.929.270
Luxtottica Poland SP Zoo	Debiti per cash pooling	4.164.680
Luxtottica Belgium BV	Debiti per cash pooling	3.499.803
Luxtottica North America Distribution LLC	Altri debiti	3.000.000
Luxtottica South Pacific Holdings PT	Altri debiti	2.854.368
Luxtottica Austria GmbH	Debiti per cash pooling	2.771.814
Luxtottica Hong Kong Wholesale Limited	Altri debiti	2.016.858
OY Luxottica Finland AB	Debiti per cash pooling	1.449.350
Luxtottica Portugal SA	Debiti per cash pooling	1.115.094
Luxtottica US Holdings Corp	Altri debiti	976.797
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Altri debiti	899.984
Luxtottica South East Asia PTE Ltd	Altri debiti	867.465
Mikli Japon KK	Altri debiti	636.492
Luxtottica Retail UK Ltd	Altri debiti	565.780
Luxtottica Italia S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	336.697
Luxtottica International Distribution S.r.l.	Debiti per IVA trasferita da controllate	322.838
Luxtottica The Netherlands BV	Debiti per cash pooling	304.376
Altri di ammontare non significativo		871.870
<b>Totale</b>		<b>290.409.969</b>

Gli "Altri Debiti" sono così costituiti:

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Verso dipendenti per premi	25.350.220	27.593.554
Verso dipendenti per retribuzioni	12.769.104	10.839.106
Verso dipendenti per ferie non godute	9.230.126	8.310.677
Altri	4.041.587	634.198
<b>Totale</b>	<b>51.391.037</b>	<b>47.377.535</b>

## BILANCIO SEPARATO

Si segnala che la voce "Altri" è costituita per Euro 3 milioni dal debito per concessioni edilizie che sarà estinto nel 2018.

I debiti in valuta sono stati adeguati al cambio di fine esercizio e gli utili e le perdite su cambio conseguenti sono stati iscritti nella voce di Conto Economico "Oneri/Proventi netti da coperture valutarie e differenze cambio".

La Società non possiede debiti in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

## Passività non correnti

### 22. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	1.544.842.528	1.044.913.093

I debiti non correnti sono costituiti da debiti verso istituti di credito per l'intero ammontare.

Si segnala che il *fair value* dei debiti a lungo termine al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1.676,23 milioni (Euro 1.197,1 milioni al 31 dicembre 2016). Il *fair value* dei debiti è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, calcolato utilizzando il tasso di mercato attualmente disponibile per debiti simili, modificato per tenere conto del merito di credito della Società. Tale *fair value* non include i debiti per leasing (Euro 1,7 milioni).

I debiti a lungo termine sono rimborsabili così come di seguito evidenziato:

Al 31 dicembre	Importo
2018	
2019	500.760.331
2020	50.000.000
2021	
Anni successivi	1.000.000.000
Effetto derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato	(5.917.803)
<b>Totale</b>	<b>1.544.842.528</b>



## BILANCIO SEPARATO

La posizione finanziaria netta (calcolata sulla base della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. 6064293) comprensiva dei saldi infragruppo, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, era la seguente (in Euro):

	Nota	2017	di cui parti correlate	2016	di cui parti correlate	Variazione
A. Cassa	4	422	-	3.669	-	(3.247)
B. Altre disponibilità liquide	4	405.766.751	-	112.288.105	-	293.478.646
C. Strumenti di copertura su tassi di cambio e di interesse	8	5.428.629	-	5.477.275	53.230	(48.646)
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>		<b>411.195.802</b>	<b>-</b>	<b>117.769.049</b>	<b>53.230</b>	<b>293.426.753</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>8-9</b>	<b>379.865.507</b>	<b>379.865.507</b>	<b>371.961.957</b>	<b>371.961.957</b>	<b>7.903.550</b>
F. Debiti bancari correnti	16	457	-	49.997.049	-	(49.996.592)
G. Parte corrente dell'indebitamento a lungo	16	27.481.481	-	28.158.777	-	(677.296)
H. Obbligazioni emesse	16	-	-	-	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	20/21	323.101.112	319.756.375	288.280.161	185.534.011	34.820.951
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)</b>		<b>350.583.050</b>	<b>319.756.375</b>	<b>366.435.987</b>	<b>185.534.011</b>	<b>(15.852.937)</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)</b>		<b>(440.478.259)</b>	<b>(60.109.132)</b>	<b>(123.295.019)</b>	<b>(186.481.176)</b>	<b>(317.183.240)</b>
L. Debiti bancari non correnti	22	500.000.000	-	-	-	500.000.000
M. Obbligazioni emesse	22	1.044.082.197	-	1.043.230.456	-	851.741
N. Altri debiti non correnti	22	760.331	-	1.682.637	-	(922.306)
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>		<b>1.544.842.528</b>	<b>-</b>	<b>1.044.913.093</b>	<b>-</b>	<b>499.929.435</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>		<b>1.104.364.269</b>	<b>(60.109.132)</b>	<b>921.618.074</b>	<b>(186.481.176)</b>	<b>182.746.195</b>

## 23. Fondi rischi e oneri

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	14.202.842	3.417.051

Il saldo al 31 dicembre 2017 è costituito principalmente da accantonamenti relativi al piano di incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive) dei dipendenti, approvato nel corso del 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In data 15 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha approvato un piano di incentivazione monetario a lungo termine ("Long-term incentive Plan 2018-2020") con un vesting period dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020 ("periodo di riferimento"). La validità del piano è soggetta a una serie di condizioni. In particolare il piano prevede l'erogazione ai beneficiari, al termine del periodo di riferimento, di una somma di denaro al completamento del periodo di servizio triennale da parte dei beneficiari stessi. Il fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2017 include una porzione del costo relativo al piano, limitatamente alla parte maturata nella seconda metà del mese di dicembre 2017.

## 24. Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	7.375.651	8.239.578

La variazione è così costituita:

<b>Passività al 31 dicembre 2015</b>	<b>6.877.725</b>
Spese per interessi	1.223.199
Perdita (utile) attuariale	325.377
Trasferimenti a/da altre società del Gruppo	126.139
Prestazioni erogate	(312.862)
<b>Passività al 31 dicembre 2016</b>	<b>8.239.578</b>
Spese per interessi	(93.616)
Perdita (utile) attuariale	(48.764)
Trasferimenti a/da altre società del Gruppo	(441.230)
Prestazioni erogate	(280.317)
<b>Passività al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.375.651</b>

Il saldo della voce "Trattamento di fine rapporto", al 31 dicembre 2017, è costituito dal debito per il trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'incremento è dovuto all'adeguamento annuale del debito e alla movimentazione per il personale trasferito da altre società del Gruppo, mentre il decremento è dovuto alla liquidazione dei dipendenti che hanno concluso il loro rapporto di lavoro nel 2017, e al trasferimento della quota maturata nel 2017 ai fondi pensione alternativi o alla Tesoreria dell'INPS.

## BILANCIO SEPARATO

La passività iscritta al 31 dicembre 2017, pari a Euro 7.375.651, rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, ottenuta escludendo dalla valutazione la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Di seguito sono state espone le principali ipotesi utilizzate nell'ambito di applicazione di tale metodologia:

IPOTESI ECONOMICHE	2017	2016
Tasso di sconto	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Probabilità di decesso:	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, denominate RG48	quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, denominate RG48
Probabilità di inabilità:	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986, relative al personale del ramo credito	sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986, relative al personale del ramo credito
Probabilità di pensionamento:	<p>si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%).</p> <p>Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.</p>	<p>si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, tenendo conto delle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, (frequenze annue del 5,00%).</p> <p>Inoltre, per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.</p>

Al fine di tener conto dell'attuale situazione di incertezza dei mercati finanziari, la società ha deciso di utilizzare un tasso di sconto per la valutazione della passività al 31 dicembre 2017 prendendo come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Per le tematiche relative alle modalità di contabilizzazione conseguenti le modificazioni legislative, si veda la sezione "Principi contabili e criteri di valutazione".

## 25. Patrimonio netto

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	29.100.962	29.050.565
Riserve	2.202.102.293	2.168.835.578
Utile dell'esercizio	631.270.701	454.385.945
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>2.862.473.956</b>	<b>2.652.272.088</b>

### 25.1 CAPITALE SOCIALE

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	29.100.962	29.050.565

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	485.016.033	0,06

Il capitale sociale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 è di Euro 29.100.962 ed è composto da n. 485.016.033 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Al 1 gennaio 2017 il capitale sociale era pari a Euro 29.050.565, suddiviso in n. 484.176.083 azioni ordinarie, interamente versate, del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna.

Per effetto dell'esercizio di n. 839.950 diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie assegnate ai dipendenti in base ai piani di stock option in essere, nel corso dell'anno 2017 il capitale sociale è aumentato di Euro 50.397.

Degli 839.950 diritti di opzione esercitati, n. 39.700 sono relativi al Piano 2008, n. 28.000 sono relativi al Piano 2009, n. 239.000 sono relativi al Piano Straordinario 2009 (riassegnazione del Piano Performance 2006), n. 38.000 sono relativi al Piano ordinario 2009 (riassegnazione dei Piani ordinari 2006 e 2007), n. 95.000 sono relativi al Piano 2010, n. 108.500 sono relativi al Piano 2011 e n. 291.750 sono relativi al Piano 2012.

## 25.2. ALTRE RISERVE E DESTINAZIONE UTILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

	Saldo al 31 dicembre 2017	Saldo al 31 dicembre 2016
	2.202.102.293	2.168.835.578

### Destinazione utile anno precedente

L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, ha deliberato:

- di distribuire dividendi per un importo complessivo di Euro 439.695.227;
- di accantonare a riserva legale per Euro 6.396;
- di accantonare a riserva straordinaria per Euro 14.684.322.

### Riserva legale

L'incremento, pari a Euro 6.396, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

### Riserva straordinaria

L'incremento, pari a Euro 14.684.322, è costituito dalla destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente.

### Riserva Sovrapprezzo azioni

È alimentata a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione.

### Riserva azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali cessioni successive sono rilevati a patrimonio netto.

La riserva azioni proprie è pari a Euro 256.677.949 (Euro 269.754.742 al 31 dicembre 2016).

A seguito di quanto sopra indicato, le azioni proprie sono passate da 7.199.138 al 31 dicembre 2016 a 6.518.689 al 31 dicembre 2017.

## BILANCIO SEPARATO

**Altre Riserve**

La variazione si riferisce alla contabilizzazione delle stock option sulla base dell'IFRS 2, per Euro 791.662 e degli utili/perdite attuariali a patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19, per Euro 48.764.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Disponibilità	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	<b>29.100.962</b>	<b>B</b>	-	-	-
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni <sup>(a)</sup>	471.537.086	A, B, C	471.528.177	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(256.677.949)	-	-	-	-
Altre riserve	-	A	-	-	-
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	5.811.283	B	-	-	-
Riserva straordinaria	1.098.660.830	A, B, C	1.098.660.830	-	-
Riserve IAS - Riserve da FTA IFRS ex art. 7, comma 7 D.Lgs. n. 38 2005	604.447	-	-	-	-
Riserve IAS – Benefici per i dipendenti – IAS 19	(730.945)	-	-	-	-
Riserve IAS - Stock Option – IFRS 2 <sup>(b)</sup>	12.991.764	-	-	-	-
Riserve IAS - FTA IAS 36	396.820.262	A, B, C	396.820.262	-	-
Riserve IAS - Riserva Stock Option	324.460.957	-	-	-	-
Riserva IAS - Riserva Strumenti Derivati al netto dell'effetto fiscale	299.585	-	-	-	-
Riserva capitale avanzo di fusione/scissione	148.324.973	A, B, C	148.324.973	-	-
<b>Totale Riserve</b>	<b>2.202.102.293</b>	<b>-</b>	<b>2.115.334.242</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	2.115.334.242	-	-

(a) La quota non disponibile, pari a Euro 8.909, è riferita all'ammontare residuo da imputarsi a riserva legale a concorrenza del 20% del Capitale sociale

(b) Come previsto dal DL. 38 2005 art. 6 comma 5, tali riserve risultano essere disponibili solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili della riserva legale. In tale caso le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

## Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## BILANCIO SEPARATO

In considerazione dell'evoluzione del procedimento di adesione con l'Agenzia delle Entrate avviato nel corso del 2017 avente ad oggetto il Processo Verbale di Constatazione del 17 ottobre 2016 e il successivo Questionario n. Q00308/2016 del 31 ottobre 2016 (al quale la Società ha risposto in data 23 dicembre 2016), si è ritenuto opportuno ricostituire nel patrimonio netto della Società un vincolo di sospensione di imposta di importo pari a Euro 171.600.000 ai sensi dell'art. 1, commi 471 e seguenti, della legge 266/2005 ed Euro 294.201.919 ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b), d.p.R. 917/1986.

Non sono state stanziate imposte differite teoriche pari a Euro 26,9 milioni (2016: Euro 26,9 milioni) sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non ne sono previsti l'utilizzo o la distribuzione.

## Informazioni sul conto economico separato

### 26. Ricavi da vendita di prodotti

	2017	2016	Variazioni
	2.876.555.811	2.827.120.297	49.435.514

#### RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Vendite prodotti finiti	2.849.651.693	2.800.313.611	49.338.082
Vendita ricambi	25.869.543	22.930.507	2.939.036
Vendita materiali diretti	210.618	3.010.176	(2.799.558)
Vendite accessori	823.957	866.003	(42.046)
<b>Totale</b>	<b>2.876.555.811</b>	<b>2.827.120.297</b>	<b>49.435.514</b>

### 27. Altri ricavi e proventi

	2017	2016	Variazioni
	169.049.326	134.754.625	34.294.701

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Rifatturazioni spese di marketing	30.123.094	40.588.815	(10.465.721)
Rifatturazioni spese informatiche e trasmissione dati	77.310.782	52.485.697	24.825.085
Altri ricavi e proventi	61.615.450	41.680.113	19.935.337
<b>Totale</b>	<b>169.049.326</b>	<b>134.754.625</b>	<b>34.294.701</b>

## BILANCIO SEPARATO

La voce "Altri Ricavi e Proventi" è costituita principalmente:

- per Euro 21.171.228, da royalty attive, originate dai ricavi relativi al contratto di licenza d'uso dei marchi OPSM, Ray Ban, Arnette, Persol, Vogue, Killer Loop, Luxottica e Sferoflex con le società controllate;
- per Euro 20.427.209, da rimborsi assicurativi relativi a furti di merce;
- per Euro 4.588.141, dall'addebito alle controllate per servizi amministrativi.

## 28. Variazione delle rimanenze

	2017	2016	Variazioni
	12.699.661	16.824.686	(4.125.025)

La variazione delle rimanenze è così suddivisa:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Prodotti finiti	12.162.578	15.564.141	(3.401.563)
Campioni	1.668.803	613.977	1.054.826
Ricambi	1.151.587	397.644	753.943
Accessori	(324.617)	554.250	(878.867)
Materiale di packaging	396.643	(1.064.418)	1.461.061
Materiale pubblicitario	(2.355.332)	759.092	(3.114.424)
<b>Totale</b>	<b>12.699.661</b>	<b>16.824.686</b>	<b>(4.125.025)</b>

## 29. Costi di acquisto merce

	2017	2016	Variazioni
	1.565.006.438	1.408.915.759	156.090.679

Di seguito vengono riportati i costi di acquisto merce per categoria:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Acquisto prodotti finiti occhiali	1.529.182.545	1.315.432.877	213.749.668
Acquisto ricambi	21.512.994	19.256.425	2.256.569
Spese doganali	8.102.764	7.576.068	526.696
Acquisto materiali	5.621.587	65.221.173	(59.599.586)
Acquisto accessori occhiali	481.977	1.325.684	(843.707)
Spese di imballaggio	104.571	103.532	1.039
<b>Totale</b>	<b>1.565.006.438</b>	<b>1.408.915.759</b>	<b>156.090.679</b>

Si segnala che la voce "Acquisto materiali" è relativa agli acquisti legati alla fase di confezionamento.



### 30. Costi per servizi

	2017	2016	Variazioni
	310.144.389	300.239.857	9.904.532

Alleghiamo un prospetto contenente le principali categorie di costi inclusi nella voce, con un confronto fra i due periodi d'esercizio:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Costi di marketing	141.276.820	152.376.468	(11.099.648)
Costi di trasporto e di logistica	55.306.400	59.592.928	(4.286.528)
Costi legali e consulenze	31.492.833	15.525.483	15.967.350
Costi di informatica e di trasmissione dati	29.446.436	20.188.787	9.257.649
Costi di trasferta	12.037.405	9.625.647	2.411.758
Costi di manutenzione di servizi applicativi	4.670.297	18.699.918	(14.029.621)
Compensi agli amministratori	4.212.220	4.101.474	110.746
Costi per assicurazioni	2.616.340	2.063.913	552.427
Costo mensa	2.091.278	2.112.629	(21.351)
Costi per ricerca e formazione del personale	1.836.491	2.188.447	(351.956)
Costi per automezzi	812.947	737.135	75.812
Compensi ai sindaci	258.873	258.801	72
Costi di ricerca e sviluppo	207.973	19.186	188.787
Spese telefoniche	179.848	234.441	(54.593)
Costi per il servizio di confezionamento	-	7.519.995	(7.519.995)
Altri costi per servizi	23.698.228	4.994.605	18.703.623
<b>Totale</b>	<b>310.144.389</b>	<b>300.239.857</b>	<b>9.904.532</b>

Le altre spese per servizi sono composte principalmente da addebiti per servizi di consulenza commerciale e generica da società controllate per Euro 14 milioni, da costi per il servizio di after sales dalla controllata Luxottica North Europe Ltd per Euro 2,2 milioni e da oneri doganali per Euro 1,5 milioni.

I costi per il servizio di confezionamento presenti nel bilancio dell'esercizio precedente erano relativi all'attività svolta dalla controllata Luxottica S.r.l. Si segnala che il 1 gennaio 2017 è stato conferito il ramo d'azienda relativo a tale attività da Luxottica Group S.p.A. a Luxottica S.r.l. Questa operazione ha concluso il progetto relativo all'arretramento del servizio di confezionamento, iniziato nel corso del 2015, che ha riguardato i siti produttivi di Rovereto, Agordo e Pederobba, con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle aree sulla filiera produttiva italiana, in particolare per liberare spazi presso Sedico Logistica, minimizzare le manipolazioni del prodotto finito e migliorare altresì il livello di servizio e i tempi di risposta verso il cliente finale.

### 31. Costi per godimento beni di terzi

2017	2016	Variazioni
233.583.345	240.480.621	(6.897.276)

La voce è costituita principalmente:

- dal costo per Royalty, per Euro 168.180.061;
- da costi per oneri pubblicitari sulla base degli impegni contrattuali in essere, per Euro 49.876.095;
- da costi per il noleggio di licenze software, per Euro 6.335.669;
- dai costi per il noleggio di automobili e autocarri, per Euro 2.057.077;
- dai costi per il noleggio di fotocopiatrici e stampanti, per Euro 1.112.181;
- dai canoni di affitto, per Euro 498.143.

### 32. Ammortamenti e svalutazioni

2017	2016	Variazioni
82.404.563	213.065.015	(130.660.452)

La voce per l'esercizio 2017 è costituita interamente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, i quali sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni, anche in relazione allo sfruttamento degli stessi nella fase di utilizzo.

Nel 2016 gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano rispettivamente a Euro 72 milioni e Euro 141 milioni.

L'ammortamento dei beni immateriali è costituito principalmente dall'ammortamento dei software per Euro 40 milioni, dall'ammortamento dei marchi OPSM pari a Euro 8,1 milioni e per Euro 14,5 milioni dall'ammortamento dei marchi di proprietà, come di seguito dettagliato:

- marchi RayBan - Revo - Arnette, per Euro 13,1 milioni;
- altri marchi, per Euro 1,4 milioni.

Per l'ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali (Euro 17,6 milioni) si rimanda al paragrafo 11 delle presenti Note di commento.

Per quanto concerne le svalutazioni, il saldo al 31 dicembre 2016 includeva la svalutazione del credito vantato nei confronti della controllata Sunglass Hut Ireland, per un importo pari a Euro 141 milioni.

### 33. Costi per il personale

	2017	2016	Variazioni
	155.523.441	148.797.306	6.726.135

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in esame.

Si segnala che la voce "Assegnazione azioni ai dipendenti" comprende il costo di competenza dell'esercizio relativo ai piani di stock option a favore del Top Management della Società.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Salari e stipendi	112.206.812	103.647.667	8.559.145
Oneri sociali	27.140.967	27.195.635	(54.668)
Trattamento di fine rapporto	7.835.071	9.169.288	(1.334.217)
Altri costi del personale	7.250.186	5.771.164	1.479.022
Assegnazione azioni ai dipendenti	1.090.405	3.013.552	(1.923.147)
<b>Totale</b>	<b>155.523.441</b>	<b>148.797.306</b>	<b>6.726.135</b>

Si segnala inoltre che la voce si riferisce per Euro 21,8 milioni alla rifatturazione del costo del personale a società del Gruppo.

### 34. Altri oneri di gestione

	2017	2016	Variazioni
	12.561.016	22.618.163	(10.057.147)

La voce è composta da spese per materiale di consumo e altri oneri non inclusi nelle precedenti voci.

### 35. Proventi e oneri da gestione partecipazioni

	2017	2016	Variazioni
	66.934.678	98.333.165	(31.398.487)

## BILANCIO SEPARATO

Di seguito si fornisce il dettaglio dei "Proventi da dividendi":

Descrizione	Dividendi 2017	Dividendi 2016	Variazioni
Luxottica North Europe Ltd	15.118.667	2.659.574	12.459.093
Luxottica South Pacific Holding PTY limited	13.540.045	8.163.375	5.376.670
Luxottica Retail UK	11.638.521	3.288.201	8.350.320
Luxottica Italia S.r.l.	10.500.000	3.800.000	6.700.000
Luxottica The Netherland BV	6.590.593	-	6.590.593
Luxottica International Distribution S.r.l.	5.000.000	-	5.000.000
Luxottica Fashion Brillen Vertriebs GmbH	4.700.000	3.000.000	1.700.000
Luxottica Spain Slu	4.500.000	-	4.500.000
Luxottica Hellas A.E.	3.284.308	2.720.119	564.189
Luxottica Middle East Fze	1.826.234	-	1.826.234
Luxottica Belgium N.V.	1.485.000	495.000	990.000
Luxottica Nordic AB	996.068	-	996.068
Luxottica (Switzerland) A.G.	916.506	275.280	641.226
Luxottica Portugal SA	892.185	-	892.185
Oakley Sport International Srl	600.000	600.000	-
Luxottica Norge AS	535.820	-	535.820
Luxottica Vertriebsgesellschaft MBH (Austria)	500.000	600.000	(100.000)
OY Luxottica Finland AB	400.000	200.000	200.000
Salmoiraghi & Viganò	100.000	4.968.000	(4.868.000)
Luxottica S.r.l.	-	36.100.000	(36.100.000)
Sunglasshut Nederland	-	14.000.000	(14.000.000)
Luxottica Iberica S.A.	-	6.000.000	(6.000.000)
Luxottica Korea Ltd	-	5.405.906	(5.405.906)
Luxottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	-	2.894.126	(2.894.126)
Luxottica Mexico	-	2.739.179	(2.739.179)
Luxottica Portugal-Comercio de Optica S.A.	-	997.900	(997.900)
Luxottica Optics Israele	-	937.317	(937.317)
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	-	376.705	(376.705)
<b>Totale</b>	<b>83.123.947</b>	<b>100.220.682</b>	<b>(17.096.735)</b>

La voce si riferisce, per Euro 20 milioni, alla svalutazione della società controllata Sunglass Hut De Mexico Sapi De CV.

Si segnala inoltre che la voce accoglie Euro 3,8 milioni di proventi verso società controllate, relativi all'addebito del piano Performance Share Plan 2014.

## 36. Proventi finanziari

	2017	2016	Variazioni
	5.357.775	6.000.515	(642.740)
Descrizione	2017	2016	Variazioni
Interessi attivi su derivati	3.683.011	2.686.922	996.089
Da crediti iscritti nelle attività non correnti	883.160	1.840.309	(957.149)
Da crediti iscritti nelle attività correnti	117.872	920.188	(802.316)
Proventi finanziari da cash pooling	541.126	452.111	89.015
Proventi diversi dai precedenti	132.606	100.985	31.621
<b>Totale</b>	<b>5.357.775</b>	<b>6.000.515</b>	<b>(642.740)</b>

I "Proventi da Crediti iscritti nelle attività non correnti" sono costituiti principalmente, per Euro 768.791, dai proventi derivanti dalle commissioni per le garanzie prestate alla controllata Luxottica US Holding Corp. a fronte di finanziamenti accesi verso istituti di credito (contro gli Euro 1.610.952 al 31 dicembre 2016). Le garanzie remunerate verso Luxottica US Holding Corp al 31 dicembre 2016 erano relative al collocamento di prestiti obbligazionari privati.

I "Proventi da Crediti iscritti nelle attività correnti" sono costituiti da interessi su depositi bancari.

Rimandiamo alla descrizione del paragrafo "Altri crediti non correnti" e "Altri crediti correnti" per una maggiore informazione sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo dalla controllante.

## 37. Oneri finanziari

	2017	2016	Variazioni
	57.466.818	49.527.665	7.939.153
Descrizione	2017	2016	Variazioni
Interessi su bond	31.250.000	31.250.000	-
Interessi passivi su derivati	10.898.909	7.679.206	3.219.703
Differenziale negativo su Interest Rate Swap	1.822.021	-	1.822.021
Oneri finanziari su garanzie solidali	5.576.070	3.716.620	1.859.450
Interessi su finanziamenti	3.379.807	1.510.834	1.868.973
Oneri finanziari per cash pooling	388.666	268.024	120.642
Oneri finanziari su finanziamenti da controllate	232.202	25.424	206.778
Interessi bancari	28.835	14.278	14.557
Altri oneri finanziari	3.890.308	5.063.279	(1.172.971)
<b>Totale</b>	<b>57.466.818</b>	<b>49.527.665</b>	<b>7.939.153</b>

Gli "Oneri finanziari per cash pooling" sono legati agli interessi pagati alle società controllate sui saldi passivi di conto corrente di cash pooling avuto durante l'anno.

## BILANCIO SEPARATO

Gli "Oneri finanziari su garanzie solidali" sono relativi a garanzie concesse da Luxottica S.r.l. e da Luxottica US Holding Corpil sul collocamento di prestiti obbligazionari, sui finanziamenti a lungo termine e sui private placement (per una descrizione degli stessi si rinvia al paragrafo relativo ai debiti verso banche delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato).

Gli "Oneri finanziari su finanziamenti da controllate" sono relativi ai finanziamenti che la controllata Luxottica US Holding Corp ha erogato alla Capogruppo.

Gli "Altri oneri finanziari" sono costituiti principalmente per Euro 3.477.917 (Euro 4.000.000 nel 2016) da interessi su prestiti obbligazionari.

### 38. Oneri/proventi netti da coperture finanziarie e differenze cambio

	2017	2016	Variazioni
Proventi	151.885.130	136.316.620	15.568.510
Oneri	(160.442.290)	(135.374.235)	(25.068.055)
<b>Totale</b>	<b>(8.557.160)</b>	<b>942.385</b>	<b>(9.499.545)</b>

I profitti/perdite realizzati mediante la stipulazione di contratti derivati di copertura su cambi hanno bilanciato le perdite/utili legate, in particolare, all'incasso di crediti/debiti in valuta estera.

### 39. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi/(oneri)" include proventi non ricorrenti per Euro 48,7 milioni relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dalla Società e venduto nel corso del mese di marzo 2017.

### 40. Imposte

	2017	2016	Variazioni
	(122.754.723)	(245.945.342)	123.190.619

Imposte	2017	2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>(178.837.973)</b>	<b>(246.126.357)</b>	<b>67.288.384</b>
IRES	(144.797.485)	(201.473.791)	56.676.306
IRAP	(33.053.915)	(42.777.696)	9.723.781
Imposte pagate all'estero	(986.573)	(1.574.870)	588.297
Imposte su redditi esteri	-	(300.000)	300.000
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>62.487.644</b>	<b>807.035</b>	<b>61.680.609</b>
Imposte esercizi precedenti	62.487.644	807.035	61.680.609
<b>Imposte (differite) anticipate</b>	<b>(6.404.394)</b>	<b>(626.020)</b>	<b>(5.778.374)</b>
IRES	(6.423.241)	(396.154)	(6.027.087)
IRAP	18.847	(229.866)	248.713
<b>Totale</b>	<b>(122.754.723)</b>	<b>(245.945.342)</b>	<b>123.190.619</b>

## BILANCIO SEPARATO

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo.

Per quanto attiene l'IRES corrente, la Società ha iscritto imposte correnti IRES per Euro (124.797.485), relativi all'imposta sul reddito trasferita al gruppo nell'ambito del regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., cui la Società partecipa in qualità di Consolidante. Questo Istituto permette la compensazione tra gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato.

Per quanto riguarda l'IRAP corrente, il costo d'esercizio è pari a Euro (33.053.915), calcolato sul valore della produzione netta dell'esercizio.

E' stato iscritto un beneficio fiscale relativo ad esercizi precedenti per Euro 62.487.644, principalmente dovuto al recepimento dell'effetto fiscale patent box degli anni 2015 e 2016.

Relativamente alla fiscalità differita, la Società ha rilevato IRES differita per Euro (6.423.241) e IRAP differita per Euro 18.847.

### RICONCILIAZIONE TAX RATE

	2017	Aliquota	2016	Aliquota
Risultato prima delle imposte	754.025.424	-	700.331.287	-
<b>Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico</b>	<b>180.966.102</b>	<b>24,00%</b>	<b>192.591.103</b>	<b>27,50%</b>
IRAP	33.053.915	4,38%	42.777.696	6,12%
Dividendi incassati	(18.963.787)	(2,52%)	(22.455.568)	(3,21%)
Svalutazioni patrimoniali	4.800.000	0,64%	40.475.275	5,78%
ACE	(947.806)	(0,12%)	(5.401.054)	(0,77%)
Imposte su esercizi precedenti	(62.487.644)	(8,29%)	(807.035)	(0,12%)
Altre differenze <sup>(a)</sup>	(13.666.057)	(1,81%)	(1.235.075)	(0,18%)
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>122.754.723</b>	<b>16,28%</b>	<b>245.945.342</b>	<b>35,12%</b>

(a) La voce "Altre" include prevalentemente l'effetto patent box anno 2017

In data 24 novembre 2017, Luxottica Group S.p.A. ha siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio. La normativa, prevede nel caso di richieste relative ai marchi, un'agevolazione per cinque anni, dal 2015 al 2019, determinata escludendo dalla base imponibile una quota crescente del reddito riconducibile all'utilizzo di beni immateriali agevolabili, pari al 30% e 40% nel 2015 e 2016, e al 50% nei tre esercizi successivi. Il beneficio fiscale per il triennio 2015-2017, pari a 102,8 milioni di Euro, è contabilizzato nel bilancio 2017 a riduzione del carico fiscale. La componente del beneficio attribuibile agli esercizi precedenti e pari a Euro 61.9 milioni è stata classificata tra i proventi fiscali "non ricorrenti".

## 41. Impegni, rischi, garanzie, passività potenziali e altri procedimenti

Descrizione	2017	2016
Rischi assunti dall'impresa per fidejussioni	664.078.418	1.202.237.961
Minimi royalty e contributi pubblicitari	893.921.901	1.018.963.406
Impegni d'acquisto	83.214.075	16.900.000
<b>Totale</b>	<b>1.641.214.394</b>	<b>2.238.101.367</b>

Nella tabella seguente si riepilogano gli impegni relativi ai minimi royalty secondo la scadenza:

	Meno di 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
	143.605.432	500.878.426	249.438.043

Si segnala che la Società ha impegni futuri a fronte di contratti stipulati con i fornitori per Euro 83,2 milioni così suddivisi:

	2018	2019	2020
	51.914.075	18.100.000	13.200.000

### GARANZIE

Sono prese d'atto a garanzia degli affidamenti utilizzati dalle controllate e sono costituiti per la maggior parte dalle garanzie emesse e remunerate, congiuntamente alla controllata Luxottica S.r.l., a favore della controllata Luxottica US Holding Corp per l'acquisizione del Gruppo Cole National, per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 128 milioni (per un controvalore di circa 106,7 milioni di Euro) e per il collocamento di un prestito obbligazionario privato di USD 125 milioni (per un controvalore di circa 104,2 milioni di Euro).

### MINIMI ROYALTY E CONTRIBUTI PUBBLICITARI

Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto con alcuni stilisti contratti di licenza per la produzione, progettazione e distribuzione di occhiali da sole e da vista.

Ai sensi di questi contratti di licenza, che solitamente hanno una durata compresa tra i 4 e i 10 anni, Luxottica è tenuta a pagare una royalty tra il 3% e il 14% delle vendite nette. Taluni contratti prevedono, inoltre, il pagamento di minimi garantiti annui e un contributo marketing obbligatorio (quest'ultimo calcolato tra il 5% e il 12% delle vendite nette). Solitamente, questi contratti possono essere risolti da ciascuna delle parti per svariati motivi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il mancato pagamento delle royalty, il mancato raggiungimento dei minimi di vendita, modifiche non autorizzate dei prodotti e, a determinate condizioni, il cambio di controllo di Luxottica Group S.p.A.



## CONTENZIOSO

### INDAGINE DELL'AUTORITÀ ANTITRUST FRANCESE

Le controllate francesi di Luxottica, Luxottica France S.A.S.U., Alain Mikli International S.A.S.U. e Mikli Diffusion France S.A.S.U. (le "Controllate Francesi"), insieme ad altri tra i maggiori concorrenti nel settore dell'occhialeria in Francia, sono state sottoposte a un'indagine dell'Autorità Antitrust Francese ("FCA" o l'"Autorità") relativa alla fissazione dei prezzi e alle pratiche di vendita in tale settore di mercato. Nel corso del mese di maggio 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno ricevuto dalla FCA la comunicazione dei capi di imputazione ("Statement of Objections"). Tale Statement of Objections conteneva la posizione preliminare dell'Autorità sulle presunte pratiche anticoncorrenziali e non anticipava alcun contenuto della decisione finale.

Durante il mese di agosto 2015, la Società e le Controllate Francesi hanno depositato le risposte allo Statement of Objections. Nel corso del 2016 la FCA ha richiesto ulteriori informazioni, come accade tipicamente per questo tipo di procedimenti. Nel mese di luglio 2016, l'Autorità ha notificato una nota tecnica ("Raport") in risposta alle osservazioni depositate dalle società coinvolte nell'indagine. Durante il mese di ottobre 2016, Luxottica ha depositato le memorie difensive in risposta al Raport dell'Autorità. In seguito a tale deposito è stata fissata l'udienza finale per il giorno 15 dicembre 2016. In data 24 febbraio 2017 è stata notificata a Luxottica la decisione dell'Autorità sul procedimento in esame. La FCA ha ritenuto che non vi fossero elementi sufficienti per confermare le presunte pratiche anticoncorrenziali evidenziate nel Raport e ha rimandato il fascicolo al dipartimento investigativo dell'Autorità per un'ulteriore revisione ed, eventualmente, per una notifica di nuovi capi di imputazione supplementari. Nessuna multa o sanzione è stata finora comminata a fronte della decisione dell'Autorità dello scorso 24 febbraio.

In considerazione dello stato attuale del procedimento, la Società, con il supporto dei suoi consulenti legali esterni, ha quantificato il rischio di una potenziale passività che potrebbe essere ascritta a Luxottica come non probabile, e ha altresì concluso che non è possibile quantificare l'importo associato alla passività correlata a tale procedimento. L'esito di tale tipo di procedimenti è, infatti, per sua natura incerto e non è dunque possibile avere certezza che il procedimento stesso, qualora si concludesse con una decisione sfavorevole in capo a Luxottica, non possa non avere delle ripercussioni sostanziali sui risultati economico-finanziari.

### ALTRI PROCEDIMENTI

La Società è parte convenuta in vari altri procedimenti legali e fiscali che traggono origine dall'attività ordinaria. Il management ritiene di avere delle buone strategie di difesa in relazione a detti contenziosi, che verranno perseguite con fermezza. Il management ritiene, altresì, che la definizione dei contenziosi pendenti, sia individualmente sia globalmente considerati, non avrà un impatto significativamente negativo sulla posizione finanziaria consolidata o sui risultati operativi della Società.

## 42. Rapporti con parti correlate e società controllate, collegate e controllanti

I rapporti tra società del Gruppo Luxottica, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione, sono essenzialmente di natura commerciale o finanziaria e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Tali transazioni sono state disciplinate, fino al 31 dicembre 2017, dalla "Procedura per le operazioni con parti correlate" approvate dal Consiglio di Amministrazione il 25 ottobre 2010.

Con riguardo ai prezzi di trasferimento applicati nell'esercizio corrente tra società facenti parte del Gruppo Luxottica per le transazioni trans-frontaliere, si conferma che gli stessi sono conformi al principio di libera concorrenza, ai sensi dell'articolo 110 comma 7 del DPR 917/1986 e in ottemperanza delle "Linee Guida dell'OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali".

Si precisa inoltre che la Società predispone annualmente la documentazione a decorrere dall'esercizio 2012 richiesta ai sensi dell'articolo 26 della Legge 122 pubblicata in data 30 Luglio 2010 e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Inoltre, nel seguito viene fornito il dettaglio dei criteri concretamente applicati, al fine di determinare i prezzi di trasferimento ai sensi dell'art. 4, comma 1-bis, del D.Lgs 74 del 10 marzo 2000:

- con riguardo alla cessione di prodotti finiti ai distributori all'ingrosso e al dettaglio, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- con riguardo alle transazioni nelle quali una consociata del Gruppo fornisce attività logistica assumendo il titolo del prodotto, si utilizza il metodo del margine netto della transazione;
- con riguardo alla fornitura di servizi, il prezzo di trasferimento è determinato attraverso il metodo del costo maggiorato; mentre, laddove vi sia una mera intermediazione senza l'apporto di valore aggiunto, viene determinato un corrispettivo pari al costo sostenuto verso il prestatore del servizio;
- nel caso di licenza o sub-licenza di marchi – sia con riguardo alle insegne dei punti vendita, sia con riguardo ai marchi di prodotto – il canone è determinato seguendo la metodologia del confronto del prezzo sul libero mercato, comparabile con prospettiva interna o esterna.

Le società italiane ed estere del Gruppo sono sottoposte all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società; tale attività non ha recato pregiudizio alla redditività delle società controllate né all'integrità del loro patrimonio sociale; dall'appartenenza al Gruppo le società hanno tratto benefici economici derivanti dall'ottenimento di considerevoli sinergie.

Previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2004, è stata esercitata l'adesione, per un triennio, al regime di tassazione di gruppo ex articolo 117 e segg. D.P.R. 917/1986 fra la Società e le sue controllate italiane. Successivamente, i c.d. "patti di consolidamento" sono stati rinnovati con le modalità e nei termini previsti da norma di Legge.

L'adozione del regime in esame, che si traduce in sintesi nella determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo d'impres e nell'attribuzione al soggetto consolidante degli obblighi connessi alla determinazione e liquidazione dell'imposta, determina altresì l'insorgere di una serie di flussi economici e finanziari che coinvolgono le società partecipanti al consolidato. Ricordiamo che il consolidato fiscale ha valenza solo ai fini dell'IRES, mentre l'IRAP continua a essere liquidata autonomamente da ogni singola società.

## BILANCIO SEPARATO

La società controllante è tenuta al calcolo dell'imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Salva la responsabilità soggettiva per imposte, sanzioni e interessi relativi al reddito complessivo di ciascuna società che aderisce al regime di tassazione di gruppo, la società consolidante è responsabile, oltre che per la determinazione del proprio reddito imponibile, anche per gli adempimenti connessi alla determinazione del reddito imponibile di gruppo, nonché solidalmente per le somme eventualmente dovute da ciascuna controllata.

Le transazioni con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a Euro 31,1 milioni ed Euro 24,7 milioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-Ter del TUF.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate e controllanti:

Parte correlata	Impatto a conto economico separato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria separata		Garanzie <sup>(c)</sup>
	Ricavi	Costi <sup>(a)</sup>	Attività <sup>(b)</sup>	Passività	
Abstract S.r.l. a socio unico	-	156.400	1.897.050	1.531.510	-
Alain Mikli International Sasu	-	1.952.392	8.806.876	1.038.006	-
Autant Pour Voir Que Pour Etre' Vues Sarl	-	-	-	34.572	-
Beni Stabili S.P.A.	-	2.730.000	114.550.000	-	-
Brooks Brothers Group Inc.	-	1.271	-	-	-
David Clulow Loughton Limited	182.759	1.293	75.883	-	-
David Clulow Marlow Ltd	224	-	-	-	-
David Clulow Newbury Limited	153.078	1.409	41.249	-	-
Francesco Milleri	-	1.100.000	-	-	-
Guangzhou Ming Long Optical	10.060	3.652.369	7.516	2.357	12.813.285
Luxottica (China) Investment Co.Ltd	65.371	(946.988)	4.306.780	604.872	1.281.328
Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd	7.730.298	8.856.508	8.119.463	875.621	10.000.000
Luxottica (Switzerland) Ag	13.407.130	332.435	3.006.807	1.285.799	-
Luxottica Argentina Srl	3.540.457	232.650	395.172	-	-
Luxottica Austria Gmbh	1.808.925	-	1.134.711	2.772.730	-
Luxottica Belgium Nv	15.700.261	(22.961)	2.072.920	3.504.269	18.953
Luxottica Brasil Produtos Otricos E Esportivos Ltda	67.358.036	3.002.366	7.310.143	885.684	20.136.424
Luxottica Central Europe Kft	9.901.789	10.817	491.240	1.984	-
Luxottica Chile Spa	7.944.104	123.004	1.675.481	1.813	-
Luxottica Colombia Sas	5.762.655	326.779	2.434.499	-	-
Luxottica Commercial Service (Dongguan) Co Ltd	2.672.207	5.945.245	1.159.007	2.523.557	-
Luxottica Fashion Brillen Gmbh <sup>(d)</sup>	106.547.200	(159.986)	-	-	-

## BILANCIO SEPARATO

Parte correlata	Impatto a conto economico separato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria separata		Garanzie <sup>(c)</sup>
	Ricavi	Costi <sup>(a)</sup>	Attività <sup>(b)</sup>	Passività	
Luxtottica France Sasu	209.836.839	314.331	34.182.621	59.239.029	
Luxtottica Germany Gmbh	14.133.893	1.378.641	4.968.053	10.984.916	1.060.147
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	45.647.078	756.581	-	892.057	14.846.912
Luxtottica Hellas Ae	21.078.816	(18.951)	1.976.461	458	-
Luxtottica Holland Bv	11.958	44.676	68.441.564	50.156	-
Luxtottica Hong Kong Services Limited	179.996.299	432.176.101	45.273.704	54.050.656	-
Luxtottica Hong Kong Wholesale Limited	5.450.033	65.061	-	2.070.604	-
Luxtottica India Eyewear Private Limited	13.969.902	(104.470)	4.130.907	17.091	19.209.582
Luxtottica International Distribution Srl	103.099.015	270.770	38.177.852	11.496.039	-
Luxtottica Italia Srl	236.803.352	(438.183)	45.689.957	15.762.958	-
Luxtottica Korea Ltd	18.411.777	(48.516)	2.159.064	16.385	-
Luxtottica Mexico Sa De Cv	78.266.456	2.119.306	6.027.869	348.737	3.381.063
Luxtottica Middle East Fze	48.818.090	(557.250)	18.565.401	12.161	-
Luxtottica Nordic Ab	1.172.849	40.138	69.068	4.092.475	-
Luxtottica Norge As	547.873	16.005	19.770	991.396	-
Luxtottica North America Distribution Llc	1.068.328.140	113.080.349	166.655.198	7.987.849	-
Luxtottica North Europe Ltd	194.116.718	10.840.046	134.492.082	127.437.365	-
Luxtottica Optics Ltd	19.533.881	1.261.872	5.333.683	-	-
Luxtottica Poland Sp Zoo	19.386.193	74.381	5.095.114	4.166.244	-
Luxtottica Portugal Sa	34.330.036	(3.235)	7.661.221	1.117.690	-
Luxtottica Retail Australia Pty Ltd	21.874.292	(2.381.358)	10.483.097	70.370	-
Luxtottica Retail Canada Inc	4.380.583	225.911	1.080.082	-	-
Luxtottica Retail Hong Kong Ltd	3.276.213	2.259.994	3.551.902	6.834.368	-
Luxtottica Retail New Zealand Ltd	942.398	-	934.018	-	-
Luxtottica Retail North America Inc	6.717.163	(9.210.608)	5.769.305	1.336	-
Luxtottica Retail Uk Ltd	56.846.290	2.442.401	15.826.288	28.970.177	-
Luxtottica Rus Llc	14.745.707	188.227	1.003.059	1.526	-
Luxtottica South Africa Pty Ltd	9.729.490	36.263	1.009.814	-	-
Luxtottica South East Asia Pte Ltd	3.886.102	568.385	-	1.508.690	13.729.406
Luxtottica South Eastern Europe Ltd	17.622.912	(91.625)	1.980.289	1.192	-
Luxtottica South Pacific Holdings Pt	16.247.926	248.891	-	2.864.215	-
Luxtottica Spain Slu	145.773.005	2.361.345	69.882.139	9.783.164	-
Luxtottica Srl	36.446.324	970.202.361	104.644.151	230.379.912	-
Luxtottica Sun Corporation <sup>(d)</sup>	9.910	120.469	-	-	-
Luxtottica The Netherlands Bv	52.412.057	(159.797)	6.022.920	309.908	-
Luxtottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd	6.701.874	505.809	4.419.317	8.113	32.507.296
Luxtottica Us Holdings Corp	2.553.338	10.279.014	971.044	11.512.543	319.352.956
Luxtottica Usa Llc	12.500.044	4.649.080	2.463.154	10.495.488	-
Luxtottica Vertriebsges.M.B.H <sup>(d)</sup>	8.542.614	-	-	-	-

## BILANCIO SEPARATO

Parte correlata	Impatto a conto economico separato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria separata		Garanzie <sup>(c)</sup>
	Ricavi	Costi <sup>(a)</sup>	Attività <sup>(b)</sup>	Passività	
Luxottica Wholesale (Thailand) Ltd	9.836.255	60.561	-	42.774	-
Luxottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	5.535.177	137.508	2.869.475	7.035	-
MEA Srl a socio unico	-	2.129.950	22.743.100	14.954.850	-
Mikli Asia Limited	-	-	-	95	-
Mikli Diffusion France Sasu	9.369.004	763.330	1.334.469	15.663.430	605.372
Mikli Japon Kk	(214.523)	8.061	-	636.492	-
Mirari Japan Co Ltd	14.668.004	728.473	23.331.605	501.435	-
Nextore Inc.	-	(5.400)	2.882	-	-
Nextore Srl	410.196	311.558	3.315.887	597.589	-
Oakley Edc Inc <sup>(d)</sup>	100.190	4.331.107	-	-	-
Oakley Inc	33.776.195	61.904.389	20.135.833	24.522.033	-
Oakley Gmbh <sup>(d)</sup>	427.983	-	-	-	-
Oakley (Schweiz) Gmbh <sup>(d)</sup>	72.590	1.588	-	-	-
Oakley South Pacific Pty Ltd	71.917	1.635	8.650	-	-
Oakley Sport International Srl	33.580.586	4.733.903	17.798.039	20.018.391	-
Oakley Uk Ltd	411.386	8.705	15.467	-	-
Onesight	1.106	75.000	3.106	5.682	-
OneSight Foundation (and its affiliates):	-	78.000	-	-	-
OneSight Luxottica Group Foundation	1.106	-	3.106	5.682	-
Opticas Gmo Chile Sa	10.086.065	147.167	1.600.992	-	4.800.000
Opticas Gmo Colombia Sas	3.571.471	416.673	4.667.199	-	4.335.863
Opticas Gmo Ecuador Sa	731.448	37.377	32	-	4.800.000
Opticas Gmo Peru Sac	10.800.605	294.782	3.429.250	-	4.169.099
Optika Weston Super Mare Franchise	-	-	3.379	-	-
Oy Luxottica Finland Ab	407.000	275	7.718	1.450.573	-
Ray Ban Sun Optics India Private Limited	406.087	9.000	372.090	9.153	1.750.000
Rayban Air	14.200	1.031.410	22.610	1.494.998	58.275
Retail Brand Alliance Inc.	-	742.016	-	232.948	-
Salmoiraghi & Viganò Spa	9.459.650	(557.852)	55.683.697	204.915	1.470.176
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	383.953	(163.455)	86.486	-	8.809.686
Sgh Optics Malaysia Sdn. Bhd.	207	-	266	-	-
Società cinesi	-	-	-	-	148.036.294
Spv Zeta Optical Commercial And Trading Ltd	12.608	4.577.291	4.223	-	10.250.628
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd	13.831	2.376.808	51.589	-	11.531.956
Sunglass Hut (South East Asia) Pte	4.552.362	2.241.387	3.815.379	5.565.538	-
Sunglass Hut (Thailand) Co., Ltd	56.455	6	1.958.499	625	-
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd	1.328.708	86.026	120.365	-	67.543
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	1.506.014	20.012.954	273.230	397	8.452.657
Sunglass Hut France Sasu	7.712.836	877.071	3.233.095	1.300.728	470.000

## BILANCIO SEPARATO

Parte correlata	Impatto a conto economico separato		Impatto sulla situazione patrimoniale finanziaria separata		Garanzie <sup>(c)</sup>
	Ricavi	Costi <sup>(a)</sup>	Attività <sup>(b)</sup>	Passività	
Sunglass Hut Hong Kong Limited	2.573.296	2.636.425	1.996.142	4.567.361	-
Sunglass Hut Ireland Limited	5.408.039	239.862	30.796.315	-	-
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	658.208	15.153	49.543	-	-
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd	332.330	4.619	38.095	-	67.543
Sunglass Hut Retail South Africa Ltd	6.936.558	740.858	(38.095)	166.244	540.343
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	417.303	4.439.360	969.013	27.884	-
Tortona 35 Srl	-	-	8.000.000	-	-
Zabban Notari Rampolla & Associati	-	241.138	4.629.549	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.152.348.400</b>	<b>1.686.522.137</b>	<b>1.189.777.245</b>	<b>710.514.894</b>	<b>658.552.787</b>

- (a) I saldi indicati nella colonna "Costi" con segno negativo sono riferiti a rifatturazioni intercompany di beni/servizi acquistati da terzi
- (b) Nella tabella sopra esposta sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2017. Per tale motivo, gli importi sopra indicati nella colonna "Attività" non corrispondono a quanto esposto nello schema della situazione patrimoniale - finanziaria, in quanto quest'ultimo espone il valore netto contabile alla data di bilancio
- (c) Le garanzie relative alle società cinesi si riferiscono per Euro 29.500.000 alle società Luxottica Hong Kong Services e Luxottica Retail Hong Kong Ltd; per Euro 16.500.000 alle società: SPV Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd, SPV Zeta Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co. Ltd. e Guangzhou Ming Long Optical, per Euro 59.752.454 alle società: Luxottica Hong Kong Services, Luxottica Hong Kong Wholesale Ltd, Luxottica Retail Hong Kong Ltd e Sunglass Hut Hong Kong Ltd. e per Euro 42.283.840 alle società: GuangZhou Ming Long Optical Technology Co. Ltd., Luxottica (China) Investment Co. Ltd., Luxottica (Shanghai) Trading Co Ltd., Luxottica Commercial Service (Dongguan) Optical Co Ltd., Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd., SPV Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd e SPV Zeta Optical Commercial and Trading (Shanghai) Co. Ltd
- (d) Nel corso dell'esercizio 2017 tali società sono state oggetto di processo di razionalizzazione societario. Nei casi in cui il processo non abbia avuto efficacia retroattiva al 01 gennaio 2017 nella presente tabella sono stati riepilogati i dati di conto economico dall'inizio dell'esercizio fino alla data di efficacia contabile dell'operazione

## CONTRATTI DI LICENZA

Il Gruppo ha stipulato un contratto di licenza a livello mondiale in esclusiva per la produzione e la distribuzione di prodotti oftalmici a marchio Brooks Brothers, marchio della società Brooks Brothers Group, Inc., posseduta e controllata da Claudio Del Vecchio. L'accordo di licenza è scaduto il 31 Dicembre 2014 ed è stato rinnovato per altri cinque anni sino al 31 Dicembre 2019. Il Gruppo ha corrisposto a Brooks Brothers Group, Inc. Euro 0,9 milioni nel 2017 ed Euro 0,9 milioni nel 2016.

## CONTRATTI DI FORNITURA DI SERVIZI IT

La Società ha in essere contratti di fornitura di servizi IT con alcune società possedute e controllate da Francesco Milleri, cooptato il 1° marzo 2016 come Amministratore con funzioni vicarie, nominato il 29 aprile 2016 Vice Presidente di Luxottica Group S.p.A. e nominato il 15 dicembre 2017 Amministratore Delegato del Gruppo. Tali contratti si riferiscono principalmente a implementazione/sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo.

I costi sostenuti dalla Società nel 2017 e nel 2016 relativi alle società possedute da Francesco Milleri sono pari a Euro 26,9 milioni nel 2017 ed Euro 6,7 nel 2016. Si specifica che parte di tali costi è stata capitalizzata all'interno della voce immobilizzazioni immateriali. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2017 di tali immobilizzazioni è pari a Euro 26,6 milioni mentre al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 6,3 milioni.

Il 26 aprile 2016 la Società ha sottoscritto un accordo quadro di durata biennale con le società afferenti a Francesco Milleri relativo all'implementazione e allo sviluppo delle piattaforme IT del Gruppo. Il 13 novembre 2017 tale accordo è stato modificato ed integrato al fine di: (i) includere la fornitura di servizi IT digital; (ii) estendere a tre anni la durata dell'accordo, allungando la scadenza al 25 aprile 2019. Tale addendum contrattuale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A.

Si segnala che gli impegni relativi alla fornitura di servizi IT verso le società afferenti a Francesco Milleri sono pari a Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2016).

### AFFITTO DEGLI UFFICI

In data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la stipula di un contratto di locazione avente per oggetto il complesso immobiliare situato in Milano, Piazzale Luigi Cadorna n. 3 (nel seguito "Complesso Immobiliare"), della durata di sette anni e cinque mesi, rinnovabile per ulteriori sei. Tale immobile è di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. (nel seguito "Beni Stabili"), società che tramite Delfin S.à r.l. fa capo all'azionista di riferimento Leonardo Del Vecchio. Pertanto la locazione in questione si configura come un'operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (la "Procedura") e del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 (il "Regolamento CONSOB"). In data 31 marzo 2014 il Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB e della Procedura, ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Il costo sostenuto dalla Società nei primi sei mesi 2017 è stato pari a Euro 2,7 milioni (Euro 2,4 milioni nello stesso periodo del 2016).

Si segnala che, in data 3 luglio 2017, Luxottica Group S.p.A. ha acquistato da Beni Stabili il Complesso Immobiliare, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 114,6 milioni. Anche tale operazione si configura come operazione con parte correlata e la stessa, in ragione del suo valore, si qualifica come operazione di "minore rilevanza" ai sensi della Procedura e del Regolamento. In data 24 febbraio 2017 il Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle previsioni del Regolamento CONSOB e della Procedura, ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

## 43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento degli emittenti

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi 2016 e 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi da quelli della revisione resi dalla stessa Società di revisione a Luxottica Group S.p.A.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016
Revisione contabile	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	900.730	1.333.548
Servizi di attestazione	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	280.720	180.000
Altri Servizi	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.	Luxottica Group S.p.A.	365.200	579.258
<b>Totale</b>			<b>1.546.650</b>	<b>2.092.806</b>

## 44. Altre informazioni

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo, parte integrante della documentazione di bilancio.

Nel corso dei due esercizi di riferimento non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per l'informativa relativa ai pagamenti basati su azioni, si rinvia al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" delle note di commento al bilancio consolidato.

A partire dall'anno 2010 ha preso avvio il progetto di ricerca sviluppo e innovazione denominato "Industria 2015 Nuove tecnologie per il Made in Italy da Distretto a Filiera: Occhialeria e innovazione industriale Area Obiettivo B" con Numero Progetto MI00153. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una piattaforma per l'integrazione di filiera che operi sul fronte tecnico e gestionale delle aziende e che favorisca uno sviluppo competitivo e tecnologico del sistema imprese dell'occhialeria italiana. La piattaforma dovrà fare in modo che gli eventi che si manifestano sul fronte commerciale, e lungo la filiera siano recepiti rapidamente dall'intero processo produttivo e che qualunque criticità, che comporti modifiche della pianificazione lungo la filiera, sia tempestivamente "visibile" a tutti i soggetti coinvolti. La piattaforma dovrà inoltre consentire l'interattività comunicativa tra i soggetti della filiera. Con decreto di concessione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 00098MI01 del 21 dicembre 2012, sono state ammesse spese complessive pari a 13.747.949 Euro e agevolazioni complessive pari a 4.247.627 Euro. La quota dell'azienda è pari a 5.030.748 Euro per un contributo alla spesa complessivo di 1.445.349 Euro.

## 45. Ripartizione di crediti, debiti e ricavi secondo area geografica

I segmenti individuati ai fini dell'informativa per area geografica includono l'Europa, il Nord America, comprensivo di Stati Uniti, Canada e isole caraibiche, l'Asia-Pacifico (Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore e Giappone), America Latina (Sud e Centro America) e Altri Paesi (tutte le altre aree tra cui il Medio Oriente).

La ripartizione dei Crediti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Europa	Nord America	Asia - Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Altri crediti (correnti)	429.410.002	429.465	24.778.699	-	3.218.366	457.836.532
Altri crediti (non correnti)	10.589.436	-	138.952	-	-	10.728.388
Crediti verso clienti	262.428.524	196.913.162	88.825.931	27.899.910	31.568.701	607.636.228
Crediti tributari	32.657.133	-	-	-	-	32.657.133
<b>Totale</b>	<b>735.085.095</b>	<b>197.342.627</b>	<b>113.743.582</b>	<b>27.899.910</b>	<b>34.787.067</b>	<b>1.108.858.281</b>



## BILANCIO SEPARATO

La ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Europa	Nord America	Asia - Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)	1.544.842.528	-	-	-	-	1.544.842.528
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)	79.560.408	-	-	-	-	79.560.408
Debiti verso fornitori (correnti)	452.817.041	68.514.041	84.917.421	1.638.667	1.118.777	609.005.947
Altri debiti (correnti)	333.388.770	3.976.797	6.826.170	7.094	1.095.229	345.294.060
Debiti per imposte correnti	9.526.075	-	-	-	-	9.526.075
<b>Totale</b>	<b>2.420.134.822</b>	<b>72.490.838</b>	<b>91.743.591</b>	<b>1.645.761</b>	<b>2.214.006</b>	<b>2.588.229.018</b>

La ripartizione dei Ricavi al 31 dicembre 2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Europa	Nord America	Asia - Pacifico	America Latina	Altri Paesi	Totale
Ricavi di vendite da prodotti	1.254.410.466	1.069.971.281	230.224.058	170.460.469	151.416.377	2.876.482.651
Altri ricavi e proventi	71.560.899	41.975.493	30.712.515	15.980.788	8.892.792	169.122.487
<b>Totale</b>	<b>1.325.971.365</b>	<b>1.111.946.774</b>	<b>260.936.573</b>	<b>186.441.257</b>	<b>160.309.169</b>	<b>3.045.605.138</b>

## 46. Transazioni non ricorrenti

Nel corso del 2017 la Società ha registrato:

- oneri non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 26,1 milioni e sull'utile netto di Euro 18,3 milioni, relativi: (i) ai costi relativi al progetto di integrazione con Essilor per Euro 18,5 milioni (Euro 13,0 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) Euro 7,6 milioni (Euro 5,3 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Massimo Vian, che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato Prodotto e Operations (Euro 6,3 milioni) e altri dirigenti apicali del Gruppo (Euro 1,3 milioni).
- proventi non ricorrenti, con un impatto sull'utile ante imposte di Euro 48,7 milioni e sull'utile netto di Euro 96,9 milioni, relativi: (i) alla plusvalenza realizzata sulla vendita di un'immobile posseduto dalla Società e venduto nel corso del mese di marzo 2017 per Euro 48,7 milioni (Euro 34,9 milioni al netto dell'effetto fiscale); (ii) ai benefici fiscali derivanti dal Patent Box per Euro 61,9 milioni.

Nel corso del 2016 la Società aveva registrato costi non ricorrenti con un impatto sull'utile operativo pari a Euro 7,1 milioni relativi all'accordo di cessazione del rapporto di lavoro subordinato di Adil Mehboob-Khan che ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato per i mercati.

## 47. Pagamenti basati su azioni

A partire dall'aprile 1998, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni Luxottica Group S.p.A. nell'ambito dei piani di stock option della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di fidelizzare i dipendenti, non solo con riferimento a singoli obiettivi ma anche al fine di perseguire il comune obiettivo della crescita della capitalizzazione complessiva del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 10 marzo 1998, 20 settembre 2001 e 14 giugno 2006, tre aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire

## BILANCIO SEPARATO

in sottoscrizione ai dipendenti. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 29.457.295,98. Le opzioni sono esercitabili in un'unica tranche il terzo anno successivo alla data di assegnazione. Alcune particolari opzioni possono prevedere un termine più breve per l'esercizio se vi è un cambio di proprietà (così come specificato nei piani).

## 48. Eventi successivi

In data 26 febbraio 2018 Luxottica Group S.p.A. ha sottoscritto il contratto d'acquisto del 67% di Fukui Megane Co. Ltd, uno dei più importanti produttori giapponesi del distretto dell'occhialeria di Fukui, specializzato nella realizzazione di occhiali pregiati in titanio e oro massiccio. La transazione è soggetta alle consuete condizioni di chiusura.

## 49. Appendice

### PARTECIPAZIONI DI LUXOTTICA GROUP S.P.A.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo al 31 dicembre 2017 con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente, dalla controllante e da ciascuna delle controllate e delle modalità di consolidamento. In particolare, tutte le società sono consolidate con il metodo integrale, a eccezione delle società indicate con (d), che sono consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Azienda Partecipata	Città	Azienda Partecipante	%		Capitale Sociale	Divisa	N° azioni Partecipante
			Diretta	Gruppo			
Air Sun	Mason - Ohio	Luxottica Retail North America Inc	70,00	70,00	1,00	USD	70,00
Alain Mikli International Sasu	Paris	Luxottica Group S.p.A.	100,00	100,00	4.459.786,64	EUR	31.972,00
Autant Pour Voir Que Pour Etre' Vues Sarl	Paris	Alain Mikli International Sasu	100,00	100,00	15.245,00	EUR	1.000,00
Campo Visual Participacoes Ltda	Barueri	Oticas Carol Sa	100,00	100,00	58.908.000,00	BRL	58.907.999,00
	Barueri	Orange County Participacoes Sa	0,00	100,00	58.908.000,00	BRL	1,00
Centre Professionnel De Vision Ussc Inc	Mississauga - Ontario	Oakley Inc	100,00	100,00	1,00	CAD	99,00
David Clulow Loughton Limited	London	Luxottica Retail Uk Ltd	50,00	50,00	2,00	GBP	1,00
David Clulow Newbury Limited	London	Luxottica Retail Uk Ltd	50,00	50,00	2,00	GBP	1,00
Eye Safety Systems Inc	Dover-Delaware	Oakley Inc	100,00	100,00	1,00	USD	100,00
Eyebiz Laboratories Pty Limited <sup>(d)</sup>	Macquarie Park - Nsw	Luxottica Retail Australia Pty Ltd	30,00	30,00	10.000.005,00	AUD	6.000.003,00
Eyemed Insurance Company	Phoenix-Arizona	Luxottica Us Holdings Corp	100,00	100,00	300.000,00	USD	300.000,00
Eyemed Vision Care Hmo Of Texas Inc	Dallas-Texas	Oakley Inc	100,00	100,00	1.000,00	USD	1.000,00
Eyemed Vision Care Ipa Llc	New York - New York	Eyemed Vision Care Llc	100,00	100,00	1,00	USD	1,00
Eyemed Vision Care Llc	Dover - Delaware	Luxottica Retail North America Inc	100,00	100,00	1,00	USD	1,00
Eyexam Of California Inc	Los Angeles - California	Oakley Inc	100,00	100,00	10,00	USD	1.000,00
First American Administrators Inc	Phoenix-Arizona	Eyemed Vision Care Llc	100,00	100,00	1.000,00	USD	1.000,00

## BILANCIO SEPARATO

Azienda Partecipata	Città	Azienda Partecipante	% Diretta	% Gruppo	Capitale Sociale	Divisa	N° azioni Partecipante
Global Lux Do Brasil Distribuidora e Importadora De Relogio, Acessorios e Produtos Opticos Ltda	Sao Paulo	Campo Visual Participacoes Ltda	0,00	100,00	28.103.637,00	BRL	1,00
	Sao Paulo	Oticas Carol Sa	100,00	100,00	28.103.637,00	BRL	28.103.636,00
Guangzhou Ming Long Optical Technology Co Ltd	Guangzhou City	Luxtottica (China) Investment Co Ltd	100,00	100,00	645.500.000,00	CNR	645.500.000,00
Lunettes Group Limited	Taipa	Luxtottica Hong Kong Wholesale Limited	1,00	100,00	1.000.000,00	MOP	10.000,00
	Taipa	Luxtottica Retail Hong Kong Limited	99,00	100,00	1.000.000,00	MOP	990.000,00
Luxtottica (China) Investment Co Ltd	Shanghai	Sunglass Hut Ireland Limited	100,00	100,00	1.434.458.960,05	CNR	1.434.458.960,05
Luxtottica (Shanghai) Trading Co Ltd	Shanghai	Luxtottica Holland Bv	100,00	100,00	109.999.700,00	CNR	109.999.700,00
Luxtottica (Switzerland) Ag	Zurigo	Luxtottica Group S.p.A.	100,00	100,00	100.000,00	CHF	100,00
Luxtottica Argentina Srl	Buenos Aires	Luxtottica Group S.p.A.	94,00	100,00	41.837.001,00	ARS	39.326.338,00
	Buenos Aires	Luxtottica Srl	6,00	100,00	41.837.001,00	ARS	2.510.663,00
Luxtottica Austria Gmbh	Vienna	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	508.710,00	EUR	50.871,00
Luxtottica Belgium Nv	Berchem	Luxtottica Group Spa	99,00	100,00	62.000,00	EUR	99,00
	Berchem	Luxtottica Srl	1,00	100,00	62.000,00	EUR	1,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	San Paolo	Luxtottica Retail Canada Inc	42,01	100,00	1.043.457.587,00	BRL	438.383.816,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	San Paolo	Luxtottica Group Spa	57,99	100,00	1.043.457.587,00	BRL	605.070.168,00
Luxtottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	San Paolo	Luxtottica Srl	0,00	100,00	1.043.457.587,00	BRL	3.603,00
Luxtottica Central Europe Kft	Budapest	Luxtottica Holland Bv	100,00	100,00	3.000.000,00	HUF	3.000.000,00
Luxtottica Chile Spa	Santiago	Luxtottica Spain Slu	100,00	100,00	455.000.000,00	CLP	455.000,00
Luxtottica Colombia Sas	Bogotà	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	3.500.000.000,00	COP	35.000,00
Luxtottica Commercial Service (Dongguan) Co Ltd	Dongguan City, Guangdong	Sunglass Hut Ireland Limited	100,00	100,00	3.000.000,00	CNR	3.000.000,00
Luxtottica France Sasu	Valbonne	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	534.000,00	EUR	500,00
Luxtottica Franchising Australia Pty Limited	Macquarie Park - Nsw	Luxtottica Retail Australia Pty Ltd	100,00	100,00	2,00	AUD	2,00
Luxtottica Germany Gmbh	Grasbrunn	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	200.000,00	EUR	200.000,00
Luxtottica Gozluk Endustri Ve Ticaret Anonim Sirketi	Cigli - Izmir	Luxtottica The Netherlands Bv	35,16	100,00	10.390.459,89	LTL	365.328.570,00
	Cigli - Izmir	Luxtottica Group Spa	64,84	100,00	10.390.459,89	LTL	673.717.419,00
Luxtottica Hellas Ae	Pallini	Luxtottica Group Spa	70,00	70,00	1.752.900,00	EUR	40.901,00
Luxtottica Holland Bv	Heemstede	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	45.000,00	EUR	100,00
Luxtottica Hong Kong Services Limited	Hong-Kong	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	548.536.634,67	HKD	8.700.001,00
Luxtottica Hong Kong Wholesale Limited	Kowloon	Luxtottica Hong Kong Services Limited	100,00	100,00	10.000.000,00	HKD	10.000.000,00
Luxtottica India Eyewear Private Limited	Gurgaon - Haryana	Luxtottica Holland Bv	100,00	100,00	1.330.400,00	RUP	133.036,00
	Gurgaon - Haryana	Luxtottica International Distribution Srl	0,00	100,00	1.330.400,00	RUP	4,00
Luxtottica International Distribution Srl	Agordo	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	50.000,00	EUR	50.000,00
Luxtottica Italia Srl	Agordo	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	5.000.000,00	EUR	5.000.000,00
Luxtottica Korea Ltd	Seoul	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	120.000.000,00	KRW	12.000,00

## BILANCIO SEPARATO

Azienda Partecipata	Città	Azienda Partecipante	% Diretta	% Gruppo	Capitale Sociale	Divisa	N° azioni Partecipante
Luxottica Mexico Sa De Cv	Città Del Messico	Luxottica Group Spa	96,00	100,00	342.000.000,00	MXN	328.320,00
	Città Del Messico	Luxottica Srl	4,00	100,00	342.000.000,00	MXN	13.680,00
Luxottica Middle East Fze	Dubai	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	1.000.000,00	AED	1,00
Luxottica Nordic Ab	Stockholm	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	250.000,00	SEK	2.500,00
Luxottica Norge As	Drammen	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	100.000,00	NOK	100,00
Luxottica North America Distribution Llc	Dover - Delaware	Luxottica Usa Llc	100,00	100,00	1,00	USD	1,00
Luxottica North Europe Ltd	S. Albans - Hertfordshire	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	90.000,00	GBP	90.000,00
Luxottica Optics Ltd	Tel Aviv	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	43,50	ILS	435.000,00
Luxottica Poland Sp Zoo	Cracovia	Luxottica Group Spa	25,00	100,00	390.000,00	PLN	195,00
	Cracovia	Luxottica Holland Bv	75,00	100,00	390.000,00	PLN	585,00
Luxottica Portugal Sa	Lisbona	Luxottica Spain Slu	18,32	100,00	3.043.129,00	EUR	13.937.530,00
	Lisbona	Luxottica Group Spa	81,54	100,00	3.043.129,00	EUR	62.034.186,00
	Lisbona	Luxottica Srl	0,14	100,00	3.043.129,00	EUR	106.509,00
Luxottica Retail Australia Pty Ltd	Macquarie Park- Nsw	Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	100,00	100,00	307.796,00	AUD	307.796,00
	Saint John, New Brunswick	Luxottica Group Spa	28,00	100,00	1.000.000,00	USD	280.000,00
Luxottica Retail Canada Inc	Saint John, New Brunswick	Luxottica Retail North America Inc	55,00	100,00	1.000.000,00	USD	550.000,00
	Saint John, New Brunswick	Oakley Inc	17,00	100,00	1.000.000,00	USD	170.000,00
Luxottica Retail Hong Kong Limited	Hong Kong - Hong Kong	Protector Safety Industries Pty Ltd	100,00	100,00	149.127.000,00	HKD	1.491.270,00
Luxottica Retail New Zealand Limited	Auckland	Protector Safety Industries Pty Ltd	100,00	100,00	67.700.100,00	NZD	67.700.100,00
Luxottica Retail North America Inc	Cleveland-Ohio	Oakley Inc	100,00	100,00	1,00	USD	20,00
	St Albans - Hertfordshire	Luxottica Retail North America Inc	0,86	100,00	24.410.765,00	GBP	209.634,00
Luxottica Retail Uk Ltd.	St Albans - Hertfordshire	Luxottica Group Spa	68,00	100,00	24.410.765,00	GBP	16.599.320,00
	St Albans - Hertfordshire	Luxottica Us Holdings Corp	31,14	100,00	24.410.765,00	GBP	7.601.811,00
Luxottica Rus Llc	Moscow	Luxottica The Netherlands Bv	99,69	100,00	393.000.000,00	RUB	391.770.000,00
	Moscow	Luxottica Holland Bv	0,31	100,00	393.000.000,00	RUB	1.230.000,00
Luxottica South Africa Pty Ltd.	Cape Town - Observatory	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	2.200,02	ZAR	220.002,00
Luxottica South East Asia Pte Ltd.	Singapore	Luxottica Holland Bv	100,00	100,00	1.360.000,00	SGD	1.360.000,00
Luxottica South Eastern Europe Ltd.	Novigrad	Luxottica Holland Bv	100,00	100,00	1.000.000,00	HRK	1.000.000,00
Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	Macquarie Park - Nsw	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	322.797.001,00	AUD	322.797.001,00
Luxottica Spain Slu	Madrid	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	8.147.795,20	EUR	10.184.744,00
Luxottica S.r.l.	Agordo	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	10.100.000,00	EUR	10.100.000,00
Luxottica The Netherlands Bv	Heemstede	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	18.151,20	EUR	40,00
Luxottica Tristar (Dongguan) Optical Co Ltd.	Don Guan City	Luxottica Holland Bv	100,00	100,00	128.719.301,00	USD	128.719.301,00
Luxottica Us Holdings Corp	Dover - Delaware	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	100,00	USD	10.000,00

## BILANCIO SEPARATO

Azienda Partecipata	Città	Azienda Partecipante	% Diretta	% Gruppo	Capitale Sociale	Divisa	N° azioni Partecipante
Luxtottica Usa Llc	New York	Oakley Inc	100,00	100,00	1,00	USD	1,00
Luxtottica Wholesale (Thailand) Ltd.	Bangkok	Luxtottica Srl	0,00	100,00	100.000.000,00	THB	1,00
	Bangkok	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	100.000.000,00	THB	9.999.998,00
	Bangkok	Luxtottica Holland Bv	0,00	100,00	100.000.000,00	THB	1,00
Luxtottica Wholesale Malaysia Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	4.500.000,00	MYR	4.500.000,00
Mikli Asia Limited	Kowloon, Hong Kong	Alain Mikli International Sasu	100,00	100,00	100,00	HKD	100,00
Mikli Diffusion France Sasu	Paris	Alain Mikli International Sasu	100,00	100,00	1.541.471,20	EUR	220.500,00
Mikli Japon Kk	Tokyo	Alain Mikli International Sasu	100,00	100,00	85.800.000,00	JPY	1.716,00
Mirari Japan Co Ltd	Tokyo	Luxtottica Holland Bv	84,17	100,00	473.700.000,00	JPY	7.974,00
	Tokyo	Luxtottica Group Spa	15,83	100,00	473.700.000,00	JPY	1.500,00
Nextore Inc	Delaware	Nextore Srl	100,00	100,00	1,00	USD	100,00
Nextore S.r.l.	Milano	Luxtottica Group Spa	60,00	60,00	1.000.000,00	EUR	600.000,00
Oakley Air Jv	Chicago - Illinois	Luxtottica Usa Llc	70,00	70,00	1,00	USD	70,00
Oakley Inc	Olympia-Washington	Luxtottica Us Holdings Corp	100,00	100,00	10,00	USD	1.000,00
Oakley South Pacific Pty Ltd	Victoria - Melbourne	Luxtottica South Pacific Holdings Pty Limited	100,00	100,00	12,00	AUD	12,00
Oakley Sport International S.r.l.	Agordo	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	50.000,00	EUR	50.000,00
Oakley Uk Ltd.	St Albans - Hertfordshire	Oakley Inc	100,00	100,00	1.000,00	GBP	1.000,00
Optical Procurement Services Llc	Dover	Luxtottica Retail North America Inc	100,00	100,00	100,00	USD	100,00
Opticas Gmo Chile Sa	Comuna De Huechuraba	Luxtottica Group Spa	0,00	100,00	7.263.089,00	CLP	2,00
	Comuna De Huechuraba	Luxtottica Spain Slu	100,00	100,00	7.263.089,00	CLP	7.263.087,00
Opticas Gmo Colombia Sas	Bogotá	Luxtottica Spain Slu	100,00	100,00	17.963.033.000,00	COP	17.963.033.000,00
Opticas Gmo Ecuador Sa	Guayaquil	Opticas Gmo Peru Sac	0,00	100,00	19.200.000,00	USD	1,00
	Guayaquil	Luxtottica Spain Slu	100,00	100,00	19.200.000,00	USD	19.199.999,00
Opticas Gmo Peru Sac	Lima	Luxtottica Spain Slu	100,00	100,00	34.631.139,00	PEN	34.631.138,00
	Lima	Opticas Gmo Ecuador Sa	0,00	100,00	34.631.139,00	PEN	1,00
Optomeyes Holdings Pty Ltd.	Hobart/Tasmania	Luxtottica Retail Australia Pty Ltd	29,01	29,01	2.823,00	AUD	819,00
Orange County Participacoes Sa	San Paolo	Luxtottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	100,00	100,00	11.667.500,00	BRL	11.667.500,00
Oticas Carol Sa	San Paolo	Luxtottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	8,73	100,00	90.625.798,00	BRL	7.914.899,00
	San Paolo	Orange County Participacoes Sa	91,27	100,00	90.625.798,00	BRL	82.710.899,00
Oy Luxottica Finland Ab	Espoo	Luxtottica Group Spa	100,00	100,00	170.000,00	EUR	1.000,00
Protector Safety Industries Pty Ltd.	Macquarie Park - Nsw	Luxtottica South Pacific Holdings Pty Limited	100,00	100,00	2.486.250,00	AUD	4.972.500,00
Ray-Ban Sun Optics India Private Limited	Bhiwadi	Luxtottica Us Holdings Corp	100,00	100,00	228.372.710,00	RUP	22.837.270,00
	Bhiwadi	Luxtottica Holland Bv	0,00	100,00	228.372.710,00	RUP	1,00
Ray-Ban Air	Agordo	Luxtottica Srl	32,37	100,00	13.317.242,62	EUR	4.310.966,81
	Agordo	Luxtottica Group Spa	67,63	100,00	13.317.242,62	EUR	9.006.275,81

## BILANCIO SEPARATO

Azienda Partecipata	Città	Azienda Partecipante	% Diretta	% Gruppo	Capitale Sociale	Divisa	N° azioni Partecipante
Rays Houston	Mason - Ohio	Luxottica Retail North America Inc	51,00	51,00	1,00	USD	51,00
Salmoiraghi & Viganò Optika Doo <sup>(a)</sup>	Rijeka	Salmoiraghi & Viganò Spa	34,43	34,43	3.540.000,00	HRK	1.218.800,00
Salmoiraghi & Viganò S.p.A.	Milano	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	11.919.861,00	EUR	11.919.861,00
Sgh Brasil Comercio De Oculos Ltda	San Paolo	Luxottica International Distribution Srl	0,01	100,00	501.720.000,00	BRL	50.172,00
	San Paolo	Luxottica Group Spa	99,99	100,00	501.720.000,00	BRL	501.669.828,00
Sgh Optics Malaysia Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Luxottica Retail Australia Pty Ltd	100,00	100,00	3.000.002,00	MYR	3.000.002,00
Spv Zeta Optical Commercial And Trading (Shanghai) Co Ltd.	Shanghai	Luxottica (China) Investment Co Ltd	100,00	100,00	209.734.713,00	CNR	209.734.713,00
Spv Zeta Optical Trading (Beijing) Co Ltd	Beijing	Luxottica (China) Investment Co Ltd	100,00	100,00	682.231.000,00	CNR	682.231.000,00
Sunglass Hut (South East Asia) Pte Ltd	Singapore	Luxottica Holland Bv	100,00	100,00	10.100.000,00	SGD	10.100.000,00
Sunglass Hut (Thailand) Co Ltd. <sup>(b)</sup>	Khet Patumwan, Bangkok	Luxottica Group Spa	46,00	49,00	85.000.000,00	THB	39.100,00
	Khet Patumwan, Bangkok	Luxottica Srl	3,00	49,00	85.000.000,00	THB	2.550,00
Sunglass Hut Airports South Africa (Pty) Ltd. <sup>(a)</sup>	Cape Town - Observatory	Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd	45,00	45,00	1.000,00	ZAR	450,00
Sunglass Hut Australia Pty Limited	Macquarie Park-Nsw	Luxottica South Pacific Holdings Pty Limited	100,00	100,00	46.251.012,00	AUD	46.251.012,00
Sunglass Hut De Mexico Sapi De Cv	Città Del Messico	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	315.970,00	MXN	315.969,00
	Città Del Messico	Luxottica International Distribution Srl	0,00	100,00	315.970,00	MXN	1,00
Sunglass Hut France Sasu	Parigi	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	3.600.000,00	EUR	3.600.000,00
Sunglass Hut Hong Kong Limited	Hong Kong - Hong Kong	Protector Safety Industries Pty Ltd	100,00	100,00	115.000.002,00	HKD	115.000.002,00
Sunglass Hut Ireland Limited	Dublino	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	252,50	EUR	202,00
Sunglass Hut Middle East General Trading Llc	Dubai	Luxottica Group Spa	49,00	49,00	1.200.000,00	AED	588,00
Sunglass Hut Retail Namibia (Pty) Ltd	Windhoek	Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd	100,00	100,00	100,00	NAD	100,00
Sunglass Hut Retail South Africa (Pty) Ltd	Cape Town - Observatory	Luxottica South Africa Pty Ltd	100,00	100,00	900,00	ZAR	900,00
Sunglass Hut Turkey Gozluk Ticaret Anonim Sirketi	Cigli - Izmir	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	41.000.000,00	LTL	4.100.000,00
Tortona 35 Srl	Milano	Luxottica Group Spa	100,00	100,00	50.000,00	EUR	50.000,00
Visual Holding Participacoes Ltda	Sao Paulo	Orange County Participacoes Sa	100,00	100,00	13.738.900,00	BRL	13.738.890,00
	Sao Paulo	Luxottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda	0,00	100,00	13.738.900,00	BRL	10,00
Visual Rs Comercio De Produtos Opticos Ltda	Sao Paulo	Orange County Participacoes Sa	0,00	100,00	8.587.575,00	BRL	10,00
	Sao Paulo	Visual Holding Participacoes Ltda	100,00	100,00	8.587.575,00	BRL	8.587.565,00

(a) Controllo tramite patto di sindacato

(b) Controllo tramite una partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(c) Nonostante la partecipazione al capitale sia pari al 34,429% i diritti di voto assicurati in assemblea corrispondono a una partecipazione effettiva pari al 13%

(d) Partecipazione contabilizzata all'interno del bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Milleri', written in a cursive style.

**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

## 4.7 Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs 58/98

1. I sottoscritti Francesco Milleri, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Stefano Grassi, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Luxottica Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 si è basata su un processo definito da Luxottica Group S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO Model), modello che prende in considerazione ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione e attività di monitoraggio, e che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio separato:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/2005;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.



\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione



**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)



**Stefano Grassi**  
(Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari)

## 4.8 Relazione della Società di Revisione



### **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di Luxottica Group SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Luxottica Group SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### Aspetti chiave

### In che modo sono stati affrontati nella revisione

#### Riconoscimento dei ricavi

*Le modalità di riconoscimento dei ricavi sono descritte nella sezione 1 "Principali criteri di valutazione" delle Note di commento al bilancio separato.*

Il riconoscimento dei ricavi della Società, in considerazione della numerosità delle transazioni, che avvengono tramite una rete distributiva che opera su scala globale, ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato.

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e per la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Ricavi da vendita di prodotti" anche a presidio del rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi, al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo svolto verifiche campionarie per validare l'esistenza delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio raccogliendo la documentazione a supporto della genuinità dei ricavi.

Abbiamo svolto procedure di conferma esterna o intra-gruppo con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

#### Recuperabilità del valore delle partecipazioni

*I criteri di valutazione relativi alle partecipazioni sono descritti nella sezione 1 "Principali criteri di valutazione" e nella sezione 3 "Influenza delle stime" delle Note di commento al bilancio separato.*

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 3.315 milioni.

Abbiamo identificato un'area di attenzione in considerazione della significatività della posta oggetto di valutazione e del fatto che il processo di valutazione comporti un elevato livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle stime dei flussi di cassa legati alla recuperabilità degli investimenti e delle assunzioni utilizzate all'interno dei modelli di calcolo.

Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Direzione ha svolto un test di verifica dell'eventuale perdita di valore delle

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Partecipazioni", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo effettuato un'attività di comprensione della procedura di verifica dell'eventuale perdita di valore adottata dalla Direzione, dei criteri di valutazione delle partecipazioni e delle metodologie di stima adottate dalla Direzione ai fini della misurazione e del monitoraggio della loro recuperabilità.

Abbiamo valutato la coerenza tra le partecipazioni e i flussi di cassa utilizzati.

Abbiamo esaminato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati al netto delle posizioni debitorie,



### **Aspetti chiave**

partecipazioni, adottando il seguente approccio:

- ha definito il perimetro delle partecipazioni da assoggettare a verifica sulla base di una serie di indicatori di perdita di valore;
- ha effettuato il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'investimento ("valore d'uso") utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati o in alternativa del *fair value* al netto dei costi di vendita;
- il modello di calcolo del valore d'uso ha previsto l'utilizzo di flussi espliciti limitatamente ai primi tre anni, con applicazione di un valore terminale applicato all'ultimo anno esplicito;
- i flussi di cassa sono stati scontati utilizzando il costo medio ponderato del capitale ("WACC");
- la recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontandone il valore contabile con il relativo valore recuperabile, calcolato come il maggiore tra il valore d'uso determinato sulla base dei flussi finanziari futuri al netto delle posizioni debitorie e il *fair value* al netto dei costi di vendita;
- la Direzione ha inoltre svolto un'analisi di sensitività al fine di valutare gli impatti di cambiamenti nelle assunzioni rilevanti sul valore recuperabile degli attivi.

### **In che modo sono stati affrontati nella revisione**

con il supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo valutato le modalità di calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita laddove questo metodo fosse stato utilizzato come alternativa a quello del valore d'uso. Abbiamo inoltre validato l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo verificato e discusso con la Direzione la necessità di rettificare i flussi laddove fosse stato calcolato il valore d'uso al fine di isolare le componenti non attribuibili agli attivi nelle loro condizioni correnti.

Abbiamo svolto procedure di analisi delle proiezioni utilizzate e della loro coerenza rispetto al Piano Triennale predisposto dalla Direzione.

Abbiamo inoltre effettuato un'analisi retrospettica confrontando le stime formulate negli esercizi precedenti con i dati effettivi, al fine di validare il livello di capacità della Direzione nella formulazione di stime attendibili.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 13.1 "Partecipazioni in società controllate" inclusa nelle Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017.

### **Effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul calcolo delle imposte correnti**

*I criteri di valutazione relativi alle imposte correnti e differite sono descritti nella sezione 1 "Principali criteri di valutazione" e nella sezione 3 "Influenza delle stime" delle Note di commento al bilancio separato.*

*Gli effetti dell'agevolazione fiscale del Patent Box sul carico fiscale dell'esercizio sono descritti nella sezione 40 "Imposte" delle Note di commento al bilancio separato.*

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha beneficiato di minori imposte correnti per un importo pari a Euro 103 milioni, a seguito

Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione e la valutazione dei controlli rilevanti, implementati dalla Società relativamente all'area "Imposte", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo verificato l'effettiva operatività di tali controlli.

Abbiamo analizzato, con il supporto degli esperti fiscali della rete PwC, la coerenza tra i termini dell'accordo preventivo e la metodologia adottata dalla Direzione per il calcolo del beneficio fiscale iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2017.



### **Aspetti chiave**

degli effetti dell'accordo preventivo siglato tra la Società e l'Agenzia delle Entrate italiana in data 24 novembre 2017 per l'accesso all'agevolazione fiscale del *Patent Box* per alcuni marchi in portafoglio.

Abbiamo identificato un'area di attenzione relativamente alla significatività dell'impatto del beneficio fiscale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e al fatto che il relativo processo di quantificazione comporti un elevato livello di complessità nelle fasi di identificazione e di elaborazione dei dati finanziari direttamente attribuibili ai marchi in portafoglio.

### **In che modo sono stati affrontati nella revisione**

Abbiamo esaminato, con il supporto degli esperti fiscali di PwC, il calcolo delle imposte correnti per l'esercizio 2017 al fine di verificare il corretto recepimento del beneficio fiscale.

Abbiamo verificato l'accuratezza matematica dei calcoli e la corrispondenza delle informazioni utilizzate con le relative basi dati.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nella nota 40 "Imposte" inclusa nelle Note di commento al bilancio separato al 31 dicembre 2017.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

In data 28 aprile 2011, l'assemblea degli azionisti di Luxottica Group SpA ci ha conferito l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di Luxottica Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Luxottica Group SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Christian Sartori', written over a light blue horizontal line.

Christian Sartori  
(Revisore legale)



## 4.9 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare a valere sull'utile dell'esercizio 2017 che ammonta a Euro 631.270.701, la distribuzione di un dividendo unitario lordo di Euro 1,01 per azione ordinaria.

Considerato il calendario approvato da Borsa Italiana S.p.A. il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga il 25 aprile 2018, con data di stacco 23 aprile 2018 e record date (ossia la giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo), 24 aprile 2018.

Tenuto conto delle n. 485.041.033 azioni attualmente emesse e delle 6.518.689 azioni proprie direttamente detenute dalla Società alla data odierna l'ammontare complessivo da distribuire a titolo di dividendo sarebbe pari a Euro 483,3 milioni. La distribuzione avverrebbe al netto dell'importo da accantonare preventivamente a riserva legale, pari, sulla base del capitale a oggi, a Euro 8.909 e dell'importo di Euro 1.451.519 da accantonare a riserva utili su cambi non realizzati ex art. 2426 8 bis del codice civile.

Va precisato, peraltro, che gli importi in questione sono soggetti a variazione per l'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio di stock option e/o in conseguenza di ulteriori variazioni del numero di azioni proprie in portafoglio alla Società prima della record date.

In ogni caso, nell'ipotesi in cui fossero esercitate tutte le stock option esercitabili, con conseguente emissione di azioni entro la record date, l'importo massimo da utilizzare per la distribuzione del dividendo, assumendosi immutato il numero delle azioni proprie in portafoglio, ammonterebbe a circa Euro 483,9 milioni.

\*\*\*

Milano, 26 febbraio 2018  
Luxottica Group S.p.A.

Per il Consiglio d'Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Milleri'.

**Francesco Milleri**  
(Vice Presidente - Amministratore Delegato)

## 4.10 Relazione del Collegio Sindacale su bilancio consolidato e separato

Relazione del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

In data 24 aprile 2015 è stato nominato il Collegio Sindacale che resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017.

Fanno parte del Collegio Sindacale Francesco Vella (Presidente), Alberto Giussani e Barbara Tadolini. I sindaci supplenti sono Maria Venturini e Roberto Miccù.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, riferiamo quanto segue:

- a. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b. abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. In particolare ricordiamo:
  1. in data 16 gennaio 2017 è stata annunciata da Essilor International S.A. ("Essilor") e Delfin S.à r.l. ("Delfin") un'integrazione strategica delle attività di Essilor e di Luxottica (l'"Integrazione") attraverso: (i) il conferimento in Essilor, da parte di Delfin, della partecipazione detenuta da quest'ultima in Luxottica, pari a circa il 62,44% dell'attuale capitale sociale di Luxottica (la "Partecipazione"), a fronte dell'assegnazione di azioni Essilor di nuova emissione sulla base del rapporto di cambio pari a 0,461 azioni Essilor per 1 azione Luxottica (il "Conferimento", a partire dall'esecuzione del quale Essilor assumerà la denominazione di "EssilorLuxottica"); e (ii) una successiva offerta pubblica di scambio obbligatoria promossa da EssilorLuxottica, ai sensi della legge italiana, sulla totalità delle rimanenti azioni Luxottica in circolazione, al medesimo rapporto di cambio. In conseguenza di quanto precede e a seguito dell'hive down di sostanzialmente tutte le attività operative di Essilor in una società da essa interamente detenuta, quest'ultimo completato lo scorso 1 novembre 2017, Essilor diventerà la società holding con il nuovo nome di EssilorLuxottica. A seguito dell'operazione, Delfin deterrà una partecipazione compresa tra il 31% e il 38% del capitale sociale di EssilorLuxottica, in funzione del livello di adesione all'offerta. Il Consiglio di Amministrazione di Luxottica ha riconosciuto all'unanimità che l'operazione è nel miglior interesse di Luxottica e ha condiviso le ragioni strategiche della combinazione con Essilor;
  1. in data 29 gennaio 2017 il private placement serie D contratto dalla società Luxottica US holding in data 29 gennaio 2010 è stato rimborsato a scadenza;
  2. in data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group ha autorizzato il rimborso anticipato del private placement serie I contratto dalla società Luxottica US holding in data 15 dicembre 2011. Tale rimborso è avvenuto in data 10 aprile 2017;

## BILANCIO SEPARATO

3. in data 9 febbraio 2017 i finanziamenti e le credit revolving facility derivanti dall'acquisizione di Salmoiraghi & Viganò sono stati rispettivamente rimborsati e cancellati anticipatamente, come anche il pegno sui marchi;
4. in data 23 febbraio 2017 Luxottica Group ha rafforzato la collaborazione con Ferrari S.p.A. annunciando la firma di un contratto di licenza pluriennale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di una gamma di prodotti eyewear con i marchi Ferrari e Ray-Ban;
5. in data 10 marzo 2017 Luxottica Group ha sottoscritto due term facility agreement del valore di Euro 250 milioni ciascuno e garantiti dalla società controllata Luxottica U.S. Holding Corp. I contratti sono stati sottoscritti con Banca IMI S.p.A./Intesa San Paolo, rispettivamente nei ruoli di mandated lead arranger e original lender ("IMI/Intesa facility") e con Natixis S.A. – Milan Branch nel ruolo sia di mandated lead arranger che di original lender. La scadenza prevista per i due contratti è il 10 marzo 2022. In esecuzione dei contratti in data 10 marzo 2017 sono stati finanziati Euro 500 milioni a un tasso di interesse pari all'EURIBOR maggiorato di uno spread dello 0,70% e dello 0,62% rispettivamente per IMI/ Intesa facility e per Natixis Facility. In relazione a questi finanziamenti sono stati sottoscritti due contratti derivati di copertura dal rischio di tasso di interesse del valore nozionale aggregato di Euro 500 milioni rispettivamente con Intesa San Paolo S.p.A. e Natixis S.A. – Milan Branch. Tali contratti si configurano come contratti di copertura cash flow hedge che rendono fisso il tasso EURIBOR a un valore medio dello 0,1185% annuo;
6. in data 16 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura di delisting dal New York Stock Exchange delle American Depositary Shares (ADS) rappresentati dagli American Depositary Receipts (ADR). La Società ha altresì richiesto la cessazione volontaria dalla registrazione presso al Securities and Exchange Commission Americana (SEC), divenuta effettiva il 14 settembre 2017;
7. nella stessa data Il Consiglio di Amministrazione, in relazione al progetto di integrazione con Essilor e in considerazione del mutato contesto che ne deriverebbe, ha inoltre approvato alcune modifiche ai piani di stock option e di Performance Share. Le modifiche al piano di stock option consistono nell'accelerazione del termine entro il quale le opzioni possono essere esercitate, in considerazione dell'offerta di scambio. In merito al Performance Shares Plan, in conformità al Regolamento approvato dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio ha deliberato di ricalibrarne gli obiettivi di performance e di accelerarne l'assegnazione, prima della scadenza del termine del periodo di riferimento 2015-2017. Alcune modifiche ai piani sono subordinate al lancio dell'offerta di scambio da parte di Essilor.
8. in data 6 luglio 2017 Luxottica Group ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Óticas Carol, catena di ottica in franchising in Brasile. In particolare la controllata Luxottica Brasil Produtos Oticos e Esportivos Ltda ha acquisito il 100% del capitale della società brasiliana Orange County Participações S.A. cui fa capo la catena retail Óticas Carol;
9. in data 15 settembre 2017 Luxottica Group ha rimborsato a scadenza il private placement serie G sottoscritto in data 30 settembre 2010 per un importo pari a Euro 50 milioni;
10. in data 24 novembre 2017 Luxottica Group S.p.A. ha annunciato di aver siglato l'accordo preventivo con l'Agenzia delle Entrate italiana per l'accesso all'agevolazione fiscale del Patent Box per alcuni marchi in portafoglio. Il beneficio fiscale relativo a Luxottica Group S.p.A. per il triennio 2015-2017, pari a Euro 102,8 milioni, è contabilizzato nel bilancio del 2017;
11. in data 14 dicembre 2017 Luxottica Group e Tiffany & Co hanno annunciato il rinnovo di un accordo di licenza per la progettazione, la produzione e la distribuzione in esclusiva in tutto il

## BILANCIO SEPARATO

mondo di montature da vista e occhiali da sole a marchio Tiffany & Co. L'accordo si estenderà fino al 31 dicembre 2027, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste;

12. in data 15 dicembre 2017 Luxottica Group ha modificato il proprio sistema di governance con l'uscita dell'Amministratore Delegato Prodotto e Operations Massimo Vian a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato, concentrando le deleghe nelle mani del Presidente Esecutivo Leonardo Del Vecchio e del Vice Presidente Francesco Milleri, che ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato. Stefano Grassi, Chief Financial Officer del Gruppo, è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione;

Sulla base delle informazioni a noi disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Dalle informazioni condivise nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interessi con la Società;

- c. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci delle principali controllate, rilasciate dai Collegi Sindacali (ove esistenti), e dallo scambio di informazioni con gli stessi non sono emersi aspetti rilevanti;
- d. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
  - i. esame delle dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute all'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98;
  - ii. esame dei rapporti dell'internal audit, nonché informative sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
  - iii. esame dei documenti aziendali e discussione dei risultati del lavoro della Società di revisione in merito alla eventuale identificazione di carenze significative nel sistema di controllo interno sul financial reporting. A tale proposito, si ricorda, come già richiamato, che la società dal 14 settembre 2017 non è più soggetta alle previsioni della normativa statunitense (Sarbanes Oxley Act), anche se ha comunque ritenuto opportuno mantenere il sistema di controllo interno sul financial reporting implementato e aggiornato ai fini della sua compliance.
  - iv. partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti trattati lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato;
  - v. incontri con il Chief Risk Compliance Officer.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel Sistema di Controllo Interno;

- e. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla suddetta normativa. L'Organismo di Vigilanza, istituito originariamente dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 27 ottobre 2005, e da ultimo rinnovato nell'adu-

## BILANCIO SEPARATO

nanza del 24 aprile 2015, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2017;

- f. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. al quale la Società aderisce, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento che si è dato il Consiglio per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti di questo Collegio come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- g. in base alle disposizioni dell'art. 19, del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal d.lgs. 17 luglio 2016 n. 135, il Collegio ha altresì vigilato su (i) il processo di informativa finanziaria; (ii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iii) l'indipendenza della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;
- h. il Collegio ha altresì ricevuto la relazione aggiuntiva dei revisori prevista dalle citate disposizioni, relazione successivamente trasmessa al Consiglio di Amministrazione; In base alle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2016 Il Collegio ha vigilato sul processo di informativa non finanziaria;
- i. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione rimandiamo per quanto di competenza;
- j. abbiamo, inoltre, accertato che le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo sono volte a garantire che le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato; il Collegio ha vigilato sull'applicazione delle procedure seguite dalla Società in coerenza con la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" approvata il 25 ottobre 2010 e modificata con delibere del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2015 e del 30 gennaio 2017 ("Procedura"), in attuazione della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

Il Comitato Controllo e Rischi ha valutato le operazioni con parti correlate e il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione delle relative procedure.

In particolare in data 24 febbraio 2017 ha valutato ed espresso il relativo parere in merito all'acquisto dell'immobile a destinazione uffici ubicato nel Comune di Milano in Via San Nicolao, 16 - Piazzale Cadorna, 3 di proprietà di Beni Stabili SIIQ S.p.A. attualmente in Locazione a Luxottica Group S.p.A.. Configurandosi tale operazione come operazione tra Parti Correlate di "minore rilevanza", il Collegio ha verificato la corretta applicazione della Procedura.

Altre operazioni analizzate dal Comitato Controllo e rischi in applicazione della procedura con parti correlate sono state considerate di natura ordinaria.

In occasione della cessazione dalla carica dell'Amministratore delegato Prodotto e Operations che nel 2017 ha lasciato l'incarico, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle regole riguardanti l'assegnazione di indennità e altri benefit ai Consiglieri, della Procedura che regola il compimento di operazioni con parti correlate, nonché il rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e della comunicazione CONSOB del 19 giugno 2014 che ne disciplinano la relativa comunicazione al mercato.

- k. abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150 comma 2, del D.Lgs. 58/98 della disciplina prevista dalla SarbanesOxleyAct, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;

## BILANCIO SEPARATO

- l. in data 27 marzo 2018 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato senza rilievi le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rispettivamente per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e per il bilancio consolidato di Gruppo, redatti secondo i principi contabili IFRS. Da tali relazioni risulta che i bilanci in parola, in conformità con i rispettivi principi contabili di riferimento, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha attestato che la Relazione sulla gestione è coerente sia con il bilancio di esercizio sia con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 nonché la conformità della stessa alle norme di legge;
- m. il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389, comma 3, c.c.;
- n. non vi sono state segnalazioni e denunce inviate dagli azionisti alla Società nel corso del 2017;
- o. la Società ha fornito, nella relazione sulla remunerazione e nella relazione sulla Corporate Governance, le informazioni richieste dall'art. 123 bis e 123 ter del Testo Unico della Finanza e dall'art. 84 quater del Regolamento Emittenti;
- p. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento Mercati (delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007), segnaliamo che alla data del 31 dicembre 2017 le prescrizioni si applicano alle società controllate indicate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria: a tale riguardo si segnala che non sono state segnalate carenze;
- q. la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, incaricata della revisione dall'Assemblea del 28 aprile 2011, e le altre società appartenenti al suo network, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate (revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché revisione limitata della relazione semestrale e verifiche nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale) hanno ricevuto i seguenti ulteriori incarichi, di seguito esposti insieme ai relativi corrispettivi (in migliaia di Euro):

(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi
Servizi di attestazione	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	280
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	430
Altri Servizi	Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Luxottica Group S.p.A.	365
	Rete di Pricewaterhouse Coopers S.p.A	Società Controllate	166
<b>Totale</b>			<b>1.241</b>

Tenuto conto della natura di tali incarichi e dei relativi compensi, conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete da parte di Luxottica Group S.p.A. e delle società del Gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

- r. nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte, il Consiglio di Amministrazione 8 volte e il Comitato Controllo e Rischi 13 volte.

Esprimiamo, infine, l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentati dal Consiglio di Amministrazione ed alla conseguente proposta di destinazione dell'utile netto, pari Euro 483,3 milioni formulata dal Consiglio medesimo.

\*\*\*

Milano, 27 Marzo 2018



Francesco Vella  
(Presidente del Collegio Sindacale)



Alberto Giussani  
(Sindaco effettivo)



Barbara Tadolini  
(Sindaco effettivo)



## LUXOTTICA GROUP S.P.A.

### SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia  
Tel. +39 02 86334.1 - Fax +39 02 8633 4636  
Codice fiscale e iscrizione R.I. Milano 00891030272  
Partita IVA 10182640150

### INVESTOR RELATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8633 4870 - Fax +39 02 8633 4092  
E-mail: [investorrelations@luxottica.com](mailto:investorrelations@luxottica.com)  
App: Luxottica4Investors

### CORPORATE COMMUNICATIONS

Piazzale L. Cadorna, 3 - 20123 Milano - Italia  
Tel. +39 02 86334.1  
E-mail: [corporate.communication@luxottica.com](mailto:corporate.communication@luxottica.com)

### CORPORATE WEBSITE

[www.luxottica.com](http://www.luxottica.com)

### LUXOTTICA SUI SOCIAL MEDIA



[facebook.com/luxottica](https://facebook.com/luxottica)



[youtube.com/luxotticagroup](https://youtube.com/luxotticagroup)



[instagram.com/luxottica](https://instagram.com/luxottica)



[vimeo.com/luxottica](https://vimeo.com/luxottica)



[twitter.com/luxottica](https://twitter.com/luxottica)



[pinterest.com/luxottica](https://pinterest.com/luxottica)



[linkedin.com/company/luxottica](https://linkedin.com/company/luxottica)



[slideshare.net/luxotticagroup](https://slideshare.net/luxotticagroup)

### LUXOTTICA.COM



Foto campagna Ray-Ban: Steven Klein  
Foto campagna Vogue Eyewear: Luigi and lango  
Foto campagna Persol: Sharif Hamza  
Design: The Visual Agency  
Stampa: Grafiche Antiga (Italia)